

SOLARE ^{B2B}

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO



Vuoi entrare nella rete esclusiva dei Partner Tecnici **sonnen EINS** e portare l'indipendenza energetica a casa delle famiglie italiane?

Invia subito la tua candidatura a training@sonnen.it

PRIMO PIANO / PAG. 22



I CONDOMINI CHIAMANO IL FOTOVOLTAICO

Con la regolamentazione di autoconsumo collettivo e comunità energetiche, per l'energia solare si apre il mercato dei palazzi e delle città. E un aiuto può arrivare anche dal Superbonus con cui finanziare gli interventi.

INDAGINE / PAG. 34



REVAMPING FV SU TETTO: QUANTI GW IN GIOCO

In Italia il mercato della sostituzione e del potenziamento degli impianti fotovoltaici è stimato in oltre 4 GW fino al 2024, vista la presenza di un gran numero di moduli e inverter ormai obsoleti. Si tratta di una grande occasione per portare valore e innovazione tecnologica sul parco esistente, e ripristinare la produzione persa.

MERCATO / PAG. 50



SISTEMI DI MONTAGGIO: TUTTI I PLUS

Negli ultimi anni i principali produttori di supporti hanno investito per ottimizzare ancora di più la propria offerta: dalla riduzione dei componenti per agevolare logistica, trasporto e installazione, fino alla digitalizzazione dei processi. Ecco alcuni dei vantaggi per gli installatori.

“NON SOLO INVERTER: ECCO L'OFFERTA INTEGRATA”

INTERVISTA A CHRISTIAN CARRARO,
GENERAL MANAGER SUD EUROPA DI SOLAREEDGE

COSÌ LE BANCHE SUPPORTANO IL SUPERBONUS

DIVERSI ISTITUTI FINANZIARI SI SONO STRUTTURATI PER LE RICHIESTE DI CESSIONE DEL CREDITO DA PARTE DI PRIVATI E AZIENDE INSTALLATRICI. È ALTA LA DOMANDA PER I PRESTITI PONTE. MA NON MANCANO LE CRITICITÀ.

GEN-MAR 2021: IN ITALIA NUOVO FV A 174 MW

IL DATO SEGNA UN INCREMENTO DEL 51% RISPETTO AI 115 MW DELLO STESSO PERIODO DELLO SCORSO ANNO. BENE LE NUOVE INSTALLAZIONI DI POTENZA COMPRESA TRA 20 E 200 KWP (+100%) E 200 KWP - 1 MWP (+132%).

VERSO UNA FILIERA FV MADE IN EU

ALCUNI PRODUTTORI DI MODULI HANNO SOSTENUTO INVESTIMENTI PER POTENZIARE LE LINEE PER LA REALIZZAZIONE DI CELLE E MODULI. L'OBBIETTIVO? RICOSTRUIRE UNA CATENA DEL VALORE COMPETITIVA NELL'AMBITO DEL FOTOVOLTAICO.

Your Life. Your Energy.

Convincerai anche i più scettici.

Con SENEK, vendere il fotovoltaico non è mai stato così semplice.



SENEK è la scelta migliore per te e i tuoi clienti: grazie alla **qualità** pluripremiata dei nostri prodotti, la **gamma a 360°** per l'autosufficienza energetica, la **cessione del credito** facile ed il supporto completo per la gestione delle pratiche **Superbonus**, convincerai anche i più dubbiosi.

Scansiona il QR Code e scopri di più!



SENEK

FIMER

Monopattini
elettrici
Vmoto VMX

e-bike
elettriche
VIVO

Super premio
finale

iPhone 12
Pro 128 GB
Apple



Scooter elettrico
SUPER SOCO
CUX



FIMER TI PREMIA!
Partecipa e vinci

Scopri di più su www.fimertipremia.it

Concorso valido dal 03.05.2021 al 30.09.2021 • montepremi € 19.934,40 + IVA • regolamento su www.fimertipremia.it

FIMER

Tutta la flessibilità
che cerchi

Il nuovo PVS-10/33-TL ti offre piena versatilità.

Non porti limiti. Sceglilo sia per impianti nuovi che esistenti.

La spiccata flessibilità lato DC lo rende ideale per ogni configurazione d'impianto e le sue avanzate funzionalità di comunicazione e controllo garantiscono l'interoperabilità con nuove tecnologie digitali, al contempo contribuendo al contenimento dei costi di gestione d'impianto.

Disponibile in sei taglie di potenza.

Stronger. Better. FIMER

fimer.com



Da oltre 15 anni,
CONTACT ITALIA,
progetta e produce **sistemi**
di montaggio per impianti
fotovoltaici.

L'elevato standard qualitativo dei
materiali, il **supporto tecnico**
progettuale, l'**assistenza pre e post**
vendita, sono prerogative essenziali
che contraddistinguono Contact Italia
sul mercato nazionale ed europeo,
attraverso una capillare rete di vendita
di agenti e distributori.

100%
made in Italy



I "PROFILI" che hanno fatto la STORIA



Contact Italia srl
SP 157 C.S. 1456 C.da Grotta Formica
70022 Altamura (BA) Tel. 080.3141265
info@contactitalia.it
www.contactitalia.it

FOLLOW US ON:





wesii



TERMOGRAFIA CON AEREO:

100 MW IN MENO DI UN'ORA

Wesii Srl
via Davide Gagliardo 7
16043 Chiavari (GE), Italia
sales@wesii.com



wesii.com



GOODWE
YOUR SOLAR ENGINE

AUMENTA LA POTENZA E IL PROFITTO



Serie HT 1100V

Soluzione per impianti fotovoltaici commerciali e industriali

Certificato CEI 0-16 e CEI 0-21

100-136kW

IL PREZIOSO CONTRIBUTO DI REVAMPING E REPOWERING

DI DAVIDE BARTESAGHI

Per una sorta di strano cortocircuito mentale, quando si parla del contributo che l'energia solare può portare alla transizione energetica, si ragiona solo in termini di nuova potenza fotovoltaica installata. E purtroppo, su questo fronte l'Italia deve ancora spiegare le vele. Il dato del primo trimestre (174 MW) è piuttosto fiacco, e in continuità con il numero totale di MW installati nel 2020 (625) senza mostrare quel tanto atteso cambio di marcia con cui superare di slancio almeno la soglia di 1 GW (obiettivo minimo, si dovrebbe puntare anche più in alto...).

Certamente si deve installare di più, sfruttando anche i vantaggi del Superbonus, e soprattutto sbloccando quei grandi impianti a terra che possono portare importanti volumi di nuova potenza fotovoltaica.

Ma non c'è solo il nuovo.

In questo numero dedichiamo uno spazio speciale al tema del revamping e del repowering, due attività che avanzano lontano dai riflettori e che compiono un'opera meritoria: portano qualità e valore laddove non ci sono più; consentono ad impianti già realizzati di tornare alla piena operatività ed esprimere tutte le loro potenzialità in termini di produzione; rispondono in modo più scientifico a esigenze di ritorno degli investimenti; aggiungono kWh solari con investimenti ridotti. La tecnologia ce ne offre la possibilità dato che in questi ultimi anni i moduli sono stati sottoposti a processi di innovazione e sviluppo di grandissimo valore grazie agli investimenti dei big player nelle linee di produzione nuove o ammodernate con tecnologie allo stato dell'arte.

Nei prossimi 10 anni la quasi totalità dei primi 20 GW installati in Italia sarà sottoposta a interventi di revamping. Inoltre è stato calcolato che dal repowering potrebbero arrivare tra 2 e 7 GW di nuova potenza entro il 2030.

Sono dati importanti, che possono dare un contributo significativo non solo allo sviluppo di tutta la filiera italiana dell'energia solare, ma anche a ciò che rappresenta la mission di questa filiera: favorire la transizione ecologica grazie e alla trasformazione del mix energetico nazionale.

E anche qui c'è bisogno di un cambio di passo. Guardiamo cosa è successo negli ultimi tre anni: secondo i dati del GSE, la potenza fotovoltaica installata in Italia è passata da 19,7 a 21,5 GW, con una crescita del 9,2%. invece la produzione annuale di energia elettrica da fonte solare è cresciuta solo del 2,9%. C'è un abisso da colmare. Guardiamo anche all'attualità: nei mesi da gennaio a fine aprile 2021 la domanda di energia elettrica è cresciuta del 21% rispetto allo stesso periodo del 2020, quando c'erano stati due mesi di lockdown strettissimo. Chi ha beneficiato di questa maggiore domanda? La parte del leone l'ha fatta il termoelettrico, cresciuto del 23%. E il fotovoltaico? Nel confronto con i primi 4 mesi del 2020 la produzione da fonte solare è in calo del 6%.

Quindi, avanti con il nuovo, ma avanti anche con revamping e repowering.

SOMMARIO

ANCHE IL CONDOMINIO APRE LE PORTE AL FV

Grazie a normative che regolano autoconsumo collettivo e comunità energetiche, leggi che agevolano l'installazione di impianti solari e incentivi che finanziano i lavori, si apre il mercato delle grandi città che oggi richiedono soprattutto il superbonus. Tuttavia su 11 mila pratiche ammesse alla maxi detrazione a fine aprile, solo 1.000 hanno riguardato immobili condominiali. Quello che serve per accelerare il passo è un iter più snello e, nel lungo termine, una pianificazione delle agevolazioni fiscali

PAG. 22

ATTUALITÀ E MERCATO PAG. 8

NEWS PAG. 14

COVER STORY "Non solo invertir: ecco l'offerta integrata" Intervista a Christian Carraro PAG. 20

MERCATO Superbonus e banche: ostacoli e opportunità PAG. 30

FV su tetto: che affari con il Revamping PAG. 34

Sistemi di montaggio: quanti plus per gli installatori PAG. 50

Segnali positivi per la produzione europea di moduli FV PAG. 56

ATTUALITÀ Pnrr: una spinta a comunità energetiche e agrovoltivo PAG. 46

Gennaio-marzo 2021: in Italia nuovo fotovoltaico a 174 MW PAG. 47

SolareB2B informa anche su Facebook PAG. 49

Nuovi modelli energetici crescono sul territorio PAG. 62

E-mobility, punti di ricarica: la sperimentazione entra nel vivo PAG. 67

Enea lancia la prima rete nazionale per l'agrivoltivo PAG. 68

Mercato del lavoro: ecco i profili più ricercati PAG. 70

EVENTI Zeroemission: cinque saloni in un evento PAG. 48

CASE HISTORY Repowering a zero impatto PAG. 64

Quando il fotovoltaico si integra nel paesaggio PAG. 66

CONTRIBUTI Riformare il sistema elettrico per agevolare la transizione energetica PAG. 69

COMUNICAZIONE AZIENDALE Il sistema di accumulo Storelio disponibile in Italia PAG. 71

Il revamping chiama gli inverter di stringa Huawei PAG. 72

Bisol Group automatizza il processo di produzione e lancia i moduli Duplex PAG. 73

Trina Solar innova con la gamma Vertex PAG. 74

Connettori MC4: piccoli componenti, grande impatto PAG. 75

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO Un'isola sostenibile nella Laguna di Venezia PAG. 76

News PAG. 78

NUMERI E TREND PAG. 83

DATI & PREVISIONI PAG. 84

CRONOLOGIA ARTICOLI PAG. 86

GIUGNO 2021

Direttore responsabile
Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it

Responsabile Commerciale
Marco Arosio
arosio@solareb2b.it

Redazione
Michele Lopriore
lopriore@solareb2b.it

Hanno collaborato:
Evelina Cattaneo, Cesare Gaminella, Raffaele Castagna, Erica Bianconi, Marta Maggioni, Sonia Santoro, Monica Viganò

Editore: Editoriale Farlastrada srl
Stampa: Ingraph - Seregno (MI)

Redazione:
Via Martiri della Libertà, 28
20833 Giussano (MB)
Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532
info@solareb2b.it
www.solareb2b.it

Impaginazione grafica:
Ivan Iannacci

Responsabile dati:
Marco Arosio
Via Martiri della Libertà, 28
20833 Giussano (MI)

Solare B2B: periodico mensile Anno XI - n.6 - Giugno 2021
Registrazione al Tribunale di Milano n. 195 del 2 aprile 2010. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale DL 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n.46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a Editoriale Farlastrada srl.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 26 maggio 2021

EDITORIALE FARLASTRADA

Energia Italia
Soluzioni per l'Indipendenza Energetica

Il tuo distributore di fiducia per:

**FOTOVOLTAICO • SISTEMI DI ACCUMULO
E-MOBILITY • SOLARE TERMICO
POMPE DI CALORE • CLIMATIZZAZIONE**



Richiedi una quotazione su:
shop.energiaitalia.info

FOCUS ON

Fronius

RITORNA LA PROMOZIONE REGISTRA - CONNETTI - GUADAGNA

A partire dal 1° aprile fino al 31 ottobre 2021, supportando Fronius nella promozione dei prodotti per impianti residenziali, potrai accumulare un credito di 50€ ogni volta che installerai un impianto fotovoltaico con un inverter della serie Primo.

- Dovrai semplicemente:
- installare un inverter Fronius della serie PRIMO (da 3 a 8,2 kW) con monitoraggio integrato;
 - connettere il sistema al portale Fronius Solarweb;
 - registrare il seriale.

Inquadra il QR-code e scopri di più



La soglia minima per ricevere il credito accumulato è di nr. 4 impianti registrati e connessi.

**/ REGISTRA
/ CONNETTI
/ GUADAGNA**

50€

**PER OGNI INVERTER FRONIUS PRIMO
REGISTRATO E CONNESSO**

**Fronius
PRIMO
da 3.0kW
a 8.2kW
monofase**

commerciale@energiaitalia.info 0923 1885440 centralino

Chiedi una consulenza all'ENERGY Specialist della tua regione.



energiaitalia.info f in @



DISTRIBUTORE PROFESSIONALE

Prodotti per l'efficienza energetica dal 1999



FOTOVOLTAICO



STORAGE



SISTEMI DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI



POMPE DI CALORE CLIMATIZZAZIONE

PARTNER COMMERCIALI

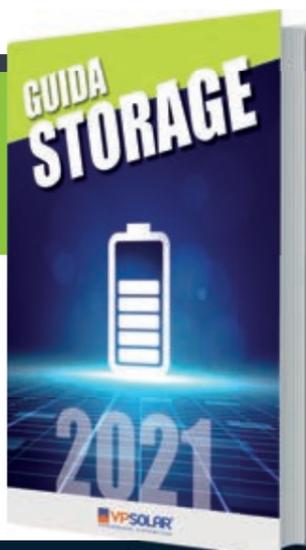


GUIDA STORAGE
2021



DOWNLOAD

vpsolar.com/guida-storage



PERSONE&PERCORSI



LG ELECTRONICS: A LUCA FARFANELLI L'INCARICO DI SOLAR SALES MANAGER PER L'ITALIA

C'è un nuovo team all'interno della divisione solare di LG Electronics Italia. Luca Farfanelli è il nuovo solar sales manager per l'Italia. Farfanelli prende il posto di Davide Ponzi, che ha lasciato l'azienda a inizio anno prima di passare in Inoflex Srl. Con questo nuovo incarico Farfanelli, presente in LG da due anni nel ruolo di key account manager, gestirà i rapporti con la distribuzione.

Sarà invece Matteo Mastrovita, entrato a far parte del team e nominato nuovo key account manager dell'azienda, a seguire il rapporto con gli installatori fotovoltaici.

Prima di entrare a far parte di LG, Mastrovita ha lavorato per circa cinque anni in SMA e prima ancora in Manni Energy. Infine, a Federica Zanata è stato affidato l'incarico di sales support.

PAOLO TUSA È IL NUOVO BUSINESS DEVELOPMENT DIRECTOR ITALY DI ENFINITY GLOBAL

Da aprile Paolo Tusa è il nuovo Business Development director Italia del team Enfinity Global. Tusa ha maturato una carriera di oltre 15 anni, 12 dei quali nel settore delle energie rinnovabili, in particolare nel solare fotovoltaico, sul quale ha sviluppato una conoscenza approfondita dell'intera catena del valore.

In particolare, Paolo ha intrapreso due diligence per acquisizioni di progetti, gestito vendite di moduli fotovoltaici e collaborato allo sviluppo di nuove tecnologie come il coating retrofit, ottimizzatori di celle solari e un nuovo concetto di convertitore DC/AC.

Prima di approdare in Enfinity Global ha lavorato tre anni presso DSM come direttore commerciale. Paolo Tusa è laureato in Ingegneria Meccanica, ha un Master in Ingegneria del Fotovoltaico e ha conseguito un Executive MBA.



STAUBLI: FABIO LANTEAN È RESPONSABILE ALTERNATIVE ENERGIES PER L'ITALIA



Fabio Lantean assume il ruolo di responsabile "Alternative Energies" all'interno della divisione Connectors in Staubi Italia S.p.A. In questa veste si occuperà dello sviluppo del settore energie rinnovabili in Italia e principalmente del mercato fotovoltaico. Fabio Lantean, 37 anni, in Staubi dal 2015 come sales engineer, ha acquisito importanti competenze sui sistemi di connessione elettrica; inoltre, negli otto anni precedentemente impegnati nel settore del fotovoltaico ha acquisito una specifica preparazione sia tecnica sia commerciale.

IEA: NEL 2020 INSTALLATI 135 GW DI IMPIANTI FV NEL MONDO (+23%)

IL CENTRO DI RICERCA PREVEDE 145 GW DI NUOVE INSTALLAZIONI PER IL 2021. GRAZIE ALLA SPINTA DELLA CINA E DEL VECCHIO CONTINENTE

Entro il 2021 il nuovo installato da fotovoltaico dovrebbe raggiungere i 145 GW a livello mondiale, mentre entro il 2022 i 162 GW. Lo sostiene l'International Energy Agency (IEA) nel suo report Renewable Energy Market Update. In particolare, secondo l'IEA, nel 2020 la nuova capacità di generazione da rinnovabili è cresciuta del 45% rispetto all'anno precedente raggiungendo i 280 GW. Alla base di questa crescita record c'è l'incremento di nuove installazioni solari che hanno raggiunto i 135 GW (+23% sul 2019). Importante anche la crescita della capacità eolica, che ha segnato +90% sull'anno precedente. In generale, lo scorso anno le rinnovabili hanno rappresentato il 90% della nuova potenza installata, registrando l'incremento anno su anno più importante dal 1999. Questa crescita ad alto ritmo sembra però destinata a divenire la nuova normalità per il 2021 e il 2022. A livello regionale, la nuova capacità da rinnovabili in Europa dovrebbe crescere in media dell'11% fino a 44 GW nel 2021 e a 49 GW nel 2022. Con un simile sviluppo, la regione quest'anno potrebbe superare il record di nuovo installato per la prima volta dal 2011 e divenire il secondo mercato al mondo dopo la Cina. La Germania continuerà a garantire il maggior apporto da energia rinnovabile, seguita da Francia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Turchia.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra leggere il "Renewable Energy Market Update"





SUN BALLAST

Supporting solar innovation
Patented systems - Made in Italy

Leader nella produzione
di zavorre per impianti fotovoltaici
su superfici piane

ABBIAMO LA SOLUZIONE GIUSTA PER OGNI ESIGENZA



Sistema Connect

Sistema leggero,
forte resistenza al vento



Sistema a Vela

Massima potenza
in poco spazio



Sistema Est-Ovest

Produzione costante
di energia



Sistema Standard

Facile aggirare
gli ostacoli in copertura

SUN BALLAST, SVOLGE LA FUNZIONE DI STRUTTURA E ZAVORRA
NIENTE DA ASSEMBLARE, ZERO FORI IN COPERTURA



Vasta gamma
di inclinazioni



Elevata
tenuta al vento



Veloce
da installare



Costo KW drasticamente
abbattuto

Basic Srl - Via della Costituzione, 26 42028 Poviglio (RE)
Italia - Tel. 0522 960926 - Email. info@sunballast.com

SCOPRI DI PIÙ SU
www.sunballast.it



KIWA ACQUISISCE IL LABORATORIO INDIPENDENTE DI TESTING PV EVOLUTION LABS

I PRODUTTORI DI MODULI FOTVOLTAICI, INVERTER E BATTERIE CHE INTENDANO PRENDERE PARTE ALLA VALUTAZIONE DELLA BANCABILITÀ DEI LORO PRODOTTI PER GLI INVESTITORI INTERNAZIONALI POSSONO, TRAMITE GLI UFFICI DEL GRUPPO KIWA IN ITALIA, AVERE ACCESSO ANCHE A QUESTO ULTERIORE SERVIZIO



Kiwa ha concluso l'operazione di acquisizione di PV Evolution Labs (Pvel), laboratorio indipendente di testing per il solare e lo storage con sede a Berkeley, negli Stati Uniti d'America. Tra i pionieri dei bankability tests, Pvel ha accumulato più di un decennio di dati di affidabilità e prestazioni dei prodotti fotovoltaici e di stoccaggio.

Oggi il laboratorio fornisce a sviluppatori, investitori e proprietari una serie di servizi tecnici per ridurre i rischi, ottimizzare i finanziamenti e migliorare le prestazioni del sistema durante tutto il ciclo di vita del progetto fotovoltaico. Questi ulteriori servizi vanno così a completare il portafoglio di Kiwa nel mercato del solare.

I produttori di moduli fotovoltaici, inverter e batterie che desiderassero prendere parte alla valutazione della bancabilità dei loro prodotti per gli investitori internazionali, possono ora, tramite gli uffici del gruppo Kiwa in Italia, avere accesso anche a questo ulteriore servizio. Inoltre, agli investitori, developers e asset managers, Kiwa può sin da ora fornire supporto per la valutazione della bancabilità delle materie prime che stanno acquistando o acquisteranno dai principali produttori mondiali di componentistica fotovoltaica.

«Siamo entusiasti di unirvi al gruppo Kiwa e di stabilire una presenza fisica per Pvel nel mercato europeo e oltre», spiega Jenya Meydbray, Ceo di Pvel. «Grazie a questa operazione, saremo in grado di sfruttare la presenza globale dei laboratori di Kiwa per proporre i servizi di bankability testing a una rete più ampia di produttori, investitori e sviluppatori di progetti di energia solare e di accumulo di energia».

Paul Hesselink, Ceo di Kiwa, ha aggiunto: «La partnership con Pvel espande significativamente la nostra presenza nel settore delle rinnovabili, in particolare negli Stati Uniti. Accogliendo Pvel nel Gruppo Kiwa, possiamo fornire ai nostri clienti in tutto il mondo un reale one-stop-shop per le attività di testing, ispezione e certificazione per progetti nel settore solare e dello stoccaggio».

IL GSE PRESENTA IL “RAPPORTO ATTIVITÀ 2020”

OLTRE 15 MILIARDI DI EURO SONO STATI DESTINATI A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ. DI QUESTI, 11,9 MILIARDI FANNO RIFERIMENTO ALL'INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODotta DA FONTI RINNOVABILI

Il GSE ha presentato il “Rapporto attività 2020”. Dal report emerge come lo scorso anno il valore delle risorse gestite dal Gestore per la promozione della sostenibilità abbia superato i 15 miliardi di euro (erano 14,8 miliardi nel 2019), dei quali 11,9 miliardi per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, 1,1 miliardi per l'efficienza energetica e per le rinnovabili nel settore termico, e 1 miliardo dedicato ai biocarburanti. Per quanto riguarda gli incentivi alle rinnovabili elettriche, i costi sostenuti dal GSE si sono attestati sui 13 miliardi di euro, in linea con i risultati del 2019. Tali costi sono in parte compensati dai ricavi provenienti dalla vendita dell'energia ritirata: nel 2020 il GSE ha venduto sul mercato elettrico 29,2 TWh, pari a un ricavo di 1,1 miliardi di euro. Per quanto riguarda il fotovoltaico, lo scorso anno è stata gestita l'erogazione degli incentivi ai 549.228 impianti (17.595 MW) ammessi ai diversi Conti Energia: l'incentivazione dei 21,2 TWh di energia prodotta (+0,7 TWh rispetto al 2019) ha comportato un costo di 6,2 miliardi di euro, poco più di 200 milioni di euro rispetto al 2019.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare il “Rapporto Attività 2020”



BAYWA R.E.: “IL FV GALLEGGIANTE NON HA ALCUN IMPATTO SULL'AMBIENTE CIRCOSTANTE”

GLI ESITI POSITIVI DEGLI STUDI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'AZIENDA SUL PROPRIO IMPIANTO NEI PAESI BASSI POTREBBERO INCENTIVARE LA DIFFUSIONE DI QUESTA TECNOLOGIA ANCHE IN ITALIA

Sono positivi i primi risultati degli studi ambientali effettuati da BayWa r.e. nei pressi del suo più grande impianto fotovoltaico galleggiante Bomhofsplas situato a Zwolle, nei Paesi Bassi. I risultati ottenuti potrebbero incentivare l'utilizzo di questa tipologia di impianti anche nel nostro Paese. Gli studi sono partiti a febbraio 2020, quando è stato costruito l'impianto fotovoltaico galleggiante, e i primi risultati non mostrano effetti negativi per l'ambiente circostante. Le ricerche sugli effetti del fotovoltaico sull'ambiente sono condotte da BayWa r.e. attraverso la sua controllata olandese Groenleven, insieme all'Università di Scienze Applicate Hanze di Groningen e alla società di consulenza indipendente nel campo dell'ecologia Buro Bakker / Atkb.

Più nello specifico, secondo il monitoraggio sulla qualità dell'acqua effettuato dall'Università di Scienze Applicate di Hanze, il livello di ossigeno sotto i pannelli è diminuito in maniera minima in un anno, poiché il vento e la luce solare possono ancora raggiungere facilmente la superficie dell'acqua sotto i moduli. I cambiamenti riscontrati sono stati causati principalmente dalle variazioni meteorologiche, anch'esse costantemente monitorate.

La società Buro Bakker / Atkb invece ha osservato che la presenza dei pannelli porta a una minore attività del vento sulla superficie dell'acqua, con una conseguente minore erosione delle sponde e quindi l'impianto fornisce una protezione che porta ad una maggiore crescita della vegetazione. Sono inoltre in corso ricerche sull'impatto dell'impianto sulla popolazione ittica del lago. Le capanne bio realizzate da Ecocean sono state riempite di conchiglie e sommerse sotto i pannelli per incoraggiare potenzialmente la vita marina e una maggiore biodiversità. Dopo questo primo anno di ricerca, non sono stati osservati effetti negativi sulla fauna.



SONEPAR APRE UN NUOVO UFFICIO COMMERCIALE A BOLZANO

SI TRATTA DELLA PRIMA APERTURA IN ALTO ADIGE DA PARTE DELL'AZIENDA. PER LA NUOVA STRUTTURA, SONO STATI ASSUNTI CINQUE PROFILI QUALIFICATI E CON ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE

Lunedì 10 maggio, Sonepar ha inaugurato un nuovo ufficio commerciale a Bolzano. Il punto vendita è situato in via Innsbruck 31, nell'edificio Kampill Center. Si tratta della prima apertura in Alto Adige da parte dell'azienda. Per la nuova struttura, Sonepar ha assunto cinque profili qualificati e con esperienza nel settore della distribuzione.

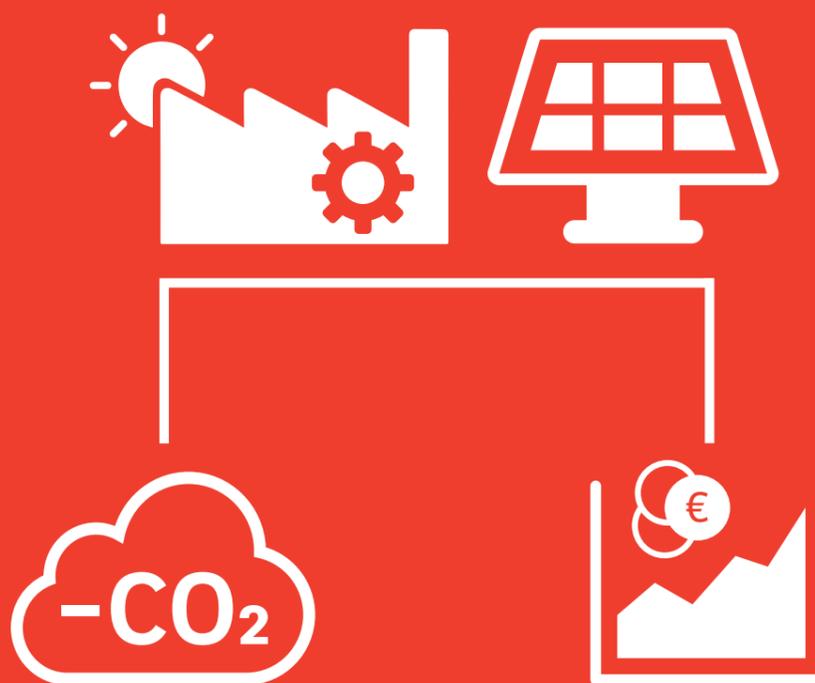
«Da oggi», commenta Gabriel Hofer, responsabile dell'ufficio commerciale a Bolzano, «siamo pronti per far conoscere tutti i servizi qualificati che Sonepar Italia offre ai propri clienti. Con gli specialisti tecnico commerciali di zona riusciamo a coprire il mercato dal punto di vista territoriale e anche a livello tecnico». Con questa apertura, Sonepar opera oggi in Italia in 17 regioni con 150 punti vendita e più di 2.000 dipendenti. L'azienda è attiva anche con un canale E-commerce che offre un catalogo con oltre 350.000 articoli e consegne in 24 ore in cantiere.

E.ON Hybrid Energy Service

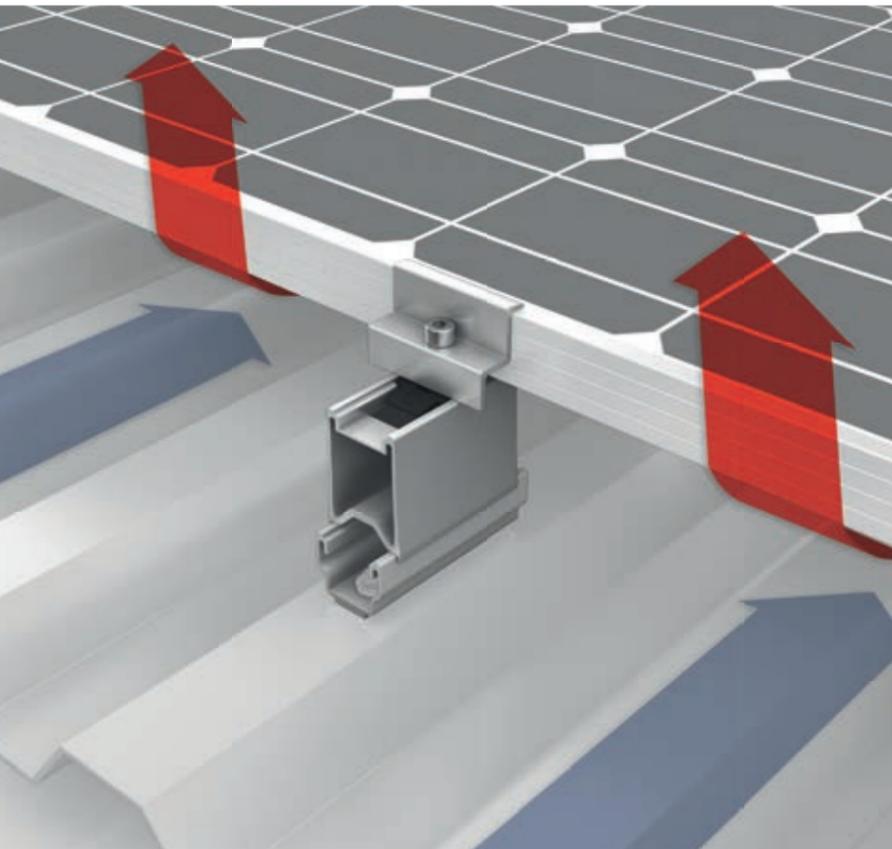
L'energia del sole, l'efficienza della cogenerazione

e.on

Scegli **E.ON Hybrid Energy Service**, la soluzione dedicata alle grandi aziende che integra la produzione di energia elettrica e calore di un **impianto di cogenerazione** con quella di un **impianto fotovoltaico**. Un **sistema conveniente e sostenibile** che garantisce vantaggi sia in termini economici, conseguente all'abbattimento dei consumi energetici, sia ambientali, grazie all'utilizzo di energia pulita.

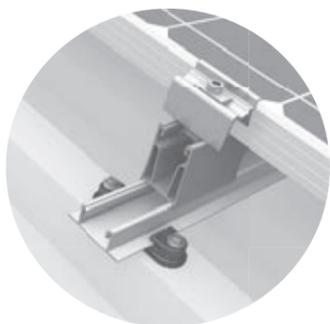


Scopri di più su
eon-energia.com/grandaziende



Facile, veloce e sicuro Elevazione RailUp per MultiRail e SpeedRail

- / Migliora la ventilazione posteriore dei moduli
- / Aiuta nell'installazione di micro-inverter e nell'ottimizzazione della potenza.
- / Raccomandato in regioni molto calde o per ottimizzare le prestazioni del modulo.
- / RailUp è fornito come set



K2 BASE

Progettare il tuo impianto FV è ancora più facile

E con la nuova interfaccia utente è anche più divertente. Tieni tutto sotto controllo con la nuova dashboard e l'elenco dei progetti. Progetta meglio e più velocemente con il nuovo K2 Base.

Registrati gratuitamente:

k2-systems.com/register



Q CELLS: ALTRI 15,5 MILIONI DI EURO IN R&D PER LO SVILUPPO DI CELLE E MODULI FV DI TIPO N

LE RISORSE STANZIATE SI AGGIUNGONO AI 20 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI ANNUI IN MACCHINARI E ATTREZZATURE

Q Cells ha aumentato gli investimenti in ricerca e sviluppo per la realizzazione di celle e moduli fotovoltaici di tipo N. L'azienda ha investito ulteriori 15,5 milioni di euro nel suo quartier generale di ricerca e sviluppo a Thalheim, in Germania. Le risorse stanziolate si aggiungono ai 20 milioni di euro di investimenti annui in macchinari e attrezzature. Con un totale di 35 milioni di euro l'anno in ricerca e sviluppo, Q Cells punta quindi a superare l'obiettivo dei 140 milioni di euro entro il 2023.

Quest'ultima tranche di investimenti è stata destinata all'acquisizione di attrezzature specialistiche che sosterranno gli sforzi nella ricerca e sviluppo di celle e moduli di tipo N. Questa tecnologia, che si chiamerà Q.antum Neo, è il passo successivo dell'azienda nella roadmap della tecnologia Q.antum, che utilizza celle di tipo N con contatti passivanti per aumentare ulteriormente l'efficienza e la potenza dei moduli solari.

Q Cells prevede di introdurre Q.Trion, un nuovo modulo solare prodotto utilizzando questa tecnologia di celle, entro il quarto trimestre del 2021. Parallelamente, il gruppo sta anche lavorando alla ricerca e allo sviluppo di celle solari tandem basate sulla tecnologia della perovskite.

FIMER AVVIA IN ITALIA IL NUOVO CENTRO DI RICERCA E SVILUPPO PER IL SEGMENTO UTILITY SCALE

LE ATTIVITÀ SI SVOLGERANNO ALL'INTERNO DEI SITI PRODUTTIVI DI VIMERCATE (MB), E DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)

Fimer ha deciso di stabilire in Italia il nuovo centro di ricerca e sviluppo per gli inverter e le soluzioni destinati agli impianti fotovoltaici di taglia utility scale. Il centro si troverà all'interno dei siti produttivi di Vimercate, in provincia di Monza e della Brianza, e di Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. Per Fimer si tratta di una decisione strategica che permette all'azienda di aumentare ulteriormente il proprio focus sullo sviluppo di soluzioni innovative per il segmento utility, nonché di rafforzare la propria capacità di risposta ai bisogni dei propri clienti e partner a livello nazionale e internazionale.

La scelta, inoltre, è in linea con la strategia del gruppo che ha come obiettivo quello di ottimizzare e sfruttare al meglio l'apporto energetico dei propri siti produttivi, riunendo più risorse in un unico sito. Centralizzare l'attività di ricerca e sviluppo, inoltre, consentirà all'azienda di indirizzare al meglio il percorso di sviluppo di prodotti innovativi targati Fimer, come ad esempio la nuova piattaforma rivolta al segmento utility, il cui lancio è previsto il 22 giugno 2021. «Ci impegniamo costantemente a sviluppare soluzioni innovative e, per farlo, adattiamo il nostro modello di business affinché rifletta al meglio i bisogni dei nostri clienti», dichiara Filippo Carzaniga, presidente di Fimer. «Il segmento utility è estremamente strategico per Fimer. Siamo convinti che riunire le divisioni di ricerca e sviluppo e product development ai processi produttivi in un unico sito ci permetterà di sviluppare soluzioni sempre più innovative per questo comparto decisivo. Non solo. La decisione ci consentirà di combinare il DNA Made in Italy di Fimer con la nostra nuova visione globale».



FOXESS APRE UN SITO PRODUTTIVO DI INVERTER DA 12 GW ANNUI IN CINA

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO, SITUATO NELLA PROVINCIA DELLO ZHEJIANG, SARANNO REALIZZATI I SISTEMI IBRIDI PER ACCUMULO ALL IN ONE (AIO)



FoxEss, azienda del gruppo Tsingshan, leader mondiale nella produzione di acciaio, ha avviato una fabbrica per la produzione di inverter con una capacità annua di 12 GW in Cina. Lo stabilimento si trova a Wenzhou, nella provincia dello Zhejiang.

L'azienda produrrà in particolare inverter ibridi per la predisposizione all'accumulo, da destinare a impianti fotovoltaici in ambito residenziale e commerciale. Prodotto di punta è il sistema All in One (AIO), con potenze da 3 a 6 kW nella versione monofase, e da 6 a 10 kW

nella versione trifase. La batteria può invece raggiungere una capacità di accumulo da 5,2 kWh a 20,8 kWh. Il sistema integra inverter, accumulo, BMS, AC Charger e modulo Emergency Power Supply (EPS) in un unico dispositivo. Il sistema, inoltre, fornisce anche una soluzione contro i black out per continuare ad alimentare i carichi anche in assenza di rete. Tra i vantaggi di questa soluzione vanno sottolineati semplicità di installazione, elevata affidabilità ed efficienza (fino al 99% e 6.000 cicli), monitoraggio via smartphone e possibilità di installazione in ambiente interni ed esterni.

Delivering true value | Higher power, lower LCOE

**Shaping the future.
Once again.**

Hi-MO 5



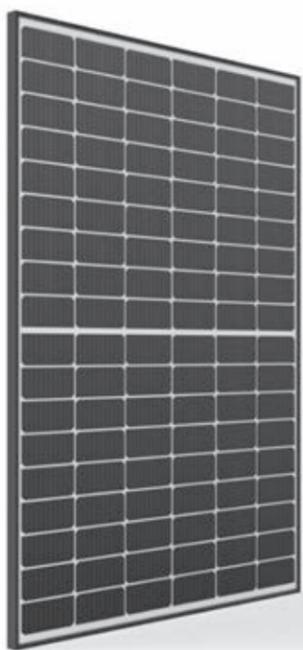
DA GROWATT LA NUOVA SERIE DI INVERTER X



Growatt presenta la nuova serie di inverter X, sviluppata per gli impianti fotovoltaici di taglia residenziale e piccolo commerciale. Sono quattro i prodotti disponibili, due monofase e due trifase. La gamma monofase include il MIN TL-XE e il MIC TL-X, il primo con potenza nominale da 2,5 kW a 6 kW, il secondo da 750 W a 3,3 kW. Della gamma trifase fanno parte invece il MOD TL3-X, con una taglia da 3 kW fino a 15 kW, e il MID TL3-X, disponibile nella versione da 17 kW e 20kW.

Growatt ha arricchito la nuova gamma con funzionalità avanzate, pensate per semplificare e ottimizzare la gestione di ogni impianto fotovoltaico.

ALEO SOLAR: IN ARRIVO IN AUTUNNO I MODULI FV DELLA SERIE "LEO"



Dalla fine terzo trimestre del 2021 saranno disponibili per il mercato italiano i nuovi moduli "Leo" di Aleo Solar con potenze fino ai 400 W. I nuovi prodotti coniugano durabilità ad alte prestazioni in spazi limitati, distinguendosi come soluzione ottimale per installazioni sia domestiche sia commerciali. I moduli sono disponibili con celle half cut multi bus bar e nella versione standard e full black. Con il nuovo modulo Leo 400W, inoltre, Aleo Solar ottimizza anche le caratteristiche tecniche: il pannello si presenta nelle dimensioni di 1.750x1.140 millimetri e 22 chilogrammi di peso, con l'obiettivo di fornire più potenza in spazi ridotti.

VP SOLAR PUBBLICA LA GUIDA STORAGE 2021

VP Solar presenta la settima edizione della Guida Storage, che intende fornire a installatori, progettisti, rivenditori e funzionari commerciali gli strumenti per riuscire al meglio nella proposta dei sistemi di accumulo.

La prima parte della guida illustra i principali dati sul mercato italiano dei sistemi di accumulo e informazioni sulle tecnologie.

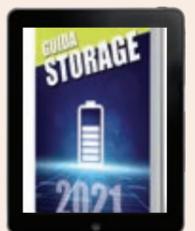
La seconda parte del documento presenta invece i prodotti e le novità dei principali player.

La parte finale della guida è invece dedicata alla Mappa Storage, che in forma tabellare presenta i dati tecnici dei prodotti, come ad esempio la capacità di accumulo, la potenza in carica e scarica, la garanzia del produttore, il tipo di connessione alla rete e le possibili combinazioni di inverter e batteria certificate.

SPAZIO INTERATTIVO

Scarica il documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare la Guida Storage 2.0 di VP Solar



SENEC E MC ENERGY INSIEME PER SUPPORTARE GLI INSTALLATORI NEL SUPERBONUS



Senec ha siglato una partnership con MC Energy per rendere sempre più semplice e conveniente il lavoro degli installatori nell'ambito del Superbonus. La collaborazione prevede l'inserimento dell'offerta di cessione del credito di Senec tra i servizi disponibili nella piattaforma MC Smart, che l'azienda marchigiana ha sviluppato per guidare gli operatori del Superbonus nel corretto svolgimento di tutte le pratiche ed evitare problematiche con i futuri controlli.

Inoltre, i clienti Senec potranno godere di uno sconto per usufruire della piattaforma, pagando circa un terzo del costo standard. I dettagli della partnership,

insieme a molte informazioni di utilità su come muoversi nell'ambito del Superbonus, saranno illustrati nel corso di un webinar che Senec e MC Energy terranno il prossimo 25 maggio.

VISSMANN PREMIA AUTOCONSUMO E INTEGRAZIONE TECNOLOGICA CON IL BONUS "VISHARE"

Viessmann ha lanciato l'iniziativa ViShare.

Si tratta di un premio che l'azienda riconoscerà all'utente finale che sceglierà i prodotti a marchio Viessmann per la propria abitazione.

Il bonus è calcolato sulla base del valore di autoconsumo di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico e non ceduta in rete. Ai fini del calcolo del bonus tale valore sarà moltiplicato per il valore fisso, invariabile e non indicizzabile di 0,05 euro al kWh. L'iniziativa vuole promuovere quanto più possibile l'autonomia energetica degli edifici.

ViShare incoraggia infatti l'installazione dell'impianto fotovoltaico, l'integrazione con sistema di accumulo elettrico, pompa di calore e climatizzatore. Tutte queste tecnologie vengono fornite in forma di pacchetti, a partire dai quali viene stabilito il valore del bonus annuale. Maggiore è la quota di autoconsumo dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, maggiore sarà il valore del bonus ViShare.

L'iniziativa è rivolta ai nuovi clienti finali che decidono di acquistare prodotti Viessmann, ma anche a chi possiede, a partire dal 1° gennaio 2018, una delle tecnologie Viessmann incluse nei pacchetti e decide di completare il proprio impianto con altre soluzioni del pacchetto. Anche i clienti finali che, a partire da gennaio 2021, possiedono già tutte le soluzioni presenti all'interno dei pacchetti, possono entrare a far parte della comunità ViShare, purché venga installato, tramite installatori partner Viessmann, un energy monitor dedicato.





L'innovazione **green**
nel fotovoltaico flottante





IL VOSTRO PARTNER NELLE RIPARAZIONI DI INVERTER FOTOVOLTAICI



0461 1600053
service@isc-srl.eu
www.isc-srl.eu

#NEWS

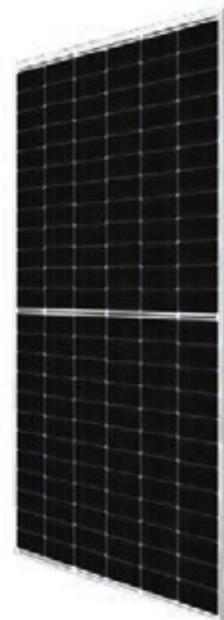
SOLARE B2B - GIUGNO 2021

BISOL GROUP OTTIENE I CERTIFICATI ISO RICHIESTI DAL GSE PER IL REVAMPING

Bisol Group ha ottenuto le certificazioni ISO ritenute dal GSE indispensabili per i progetti di revamping di impianti incentivati. Questi certificati sono infatti requisiti obbligatori per assicurare l'uso di moduli fotovoltaici prodotti in stabilimenti che operano con elevati standard qualitativi nel rispetto dell'ambiente e dei propri dipendenti.

Nello specifico, Bisol ha ottenuto la nuova certificazione ISO 45001, che sostituisce il precedente Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori Ohsas18001 e introduce regole più rigide per la sicurezza dei dipendenti. Questo nuovo standard riduce i rischi sul posto di lavoro e crea condizioni migliori e più sicure. Inoltre l'azienda ha superato anche l'iter per il rinnovo delle certificazioni: ISO 9001 (Sistemi di gestione della qualità) e ISO 14001 (Sistemi di gestione ambientale).

Gli audit di certificazione e l'emissione dei certificati sono stati affidati alla Società SGS che ha sostituito l'organizzazione Bureau Veritas responsabile fino ad ora per Bisol dei certificati ISO ed Ohsas.



GRUPPOSTG PRESENTA DUE NUOVI MODULI FV DA 380 E 545 WP

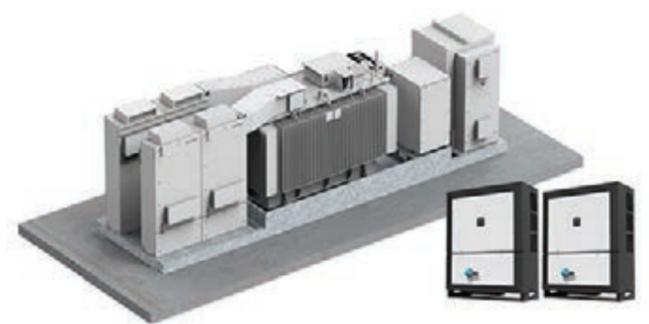
L'azienda italiana GruppoSTG, che si occupa di progettazione e installazione di impianti fotovoltaici oltre che di produzione di moduli solari, presenta i nuovi pannelli ad alta potenza firmati dal proprio brand Solargreen. Si tratta di due modelli con tecnologia half cut rispettivamente da 380 e 545 Wp. Il modulo da 380 Wp è composto da 120 celle 9 bus bar half cut monocristalline da 166x83 millimetri. Il pannello misura 1.755x1.038x 35 millimetri e pesa 19,5 kg. Il modulo da 545 Wp invece è composto da 144 celle 10 bus bar half cut monocristalline da 182x91 millimetri. Il pannello misura 2.279x1.134x 35 millimetri e pesa 28,4 kg. Entrambe le versioni utilizzano vetro temperato antiriflesso con basso contenuto di ferro di qualità per ottimizzare la raccolta della luce. La cornice è in entrambi i modelli in alluminio anodizzato che conferisce solidità e robustezza costante, resistendo a carichi e sollecitazioni climatiche come neve e ghiaccio. I pannelli lavorano a un intervallo di temperatura da -40°C a +85°C e sono coperti da 12 anni di garanzia da difetti di fabbricazione e 30 anni di garanzia lineare all'85% della potenza massima dichiarata.

DA INGETEAM LA STAZIONE IN MEDIA TENSIONE INGECON SUN STRING STATION

Ingeteam ha lanciato sul mercato la nuova stazione in media tensione Ingecon Sun String Station, progettata per impianti fotovoltaici realizzati con inverter di stringa. In particolare, questa soluzione è stata sviluppata per essere installata in combinazione con gli inverter di stringa Ingecon Sun 160TL con tecnologia 1500 Vdc.

Il design della nuova station mira a semplificare tutte le operazioni di installazione e di connessione in sito. Viene infatti fornita come soluzione chiavi in mano con tutti i dispositivi preinstallati e collaudati in fabbrica. Inoltre, potendo essere caricata direttamente su un rimorchio di un camion o all'interno di un container da 12 metri, può essere facilmente trasportata via terra o via mare e consegnata anche in regioni isolate e difficilmente raggiungibili.

Un ulteriore vantaggio di questa soluzione è la sua flessibilità, consentendo l'installazione da uno a quattro quadri di parallelo AC per il collegamento dei cavi AC degli inverter di stringa. La massima potenza di uscita della Ingecon Sun String Station può quindi variare da 1,6 MW fino a 6,4 MW. La stazione di Ingeteam è inoltre composta da un trasformatore di media tensione, una vasca di raccolta dell'olio del trasformatore, un quadro di protezione di media tensione, un quadro elettrico per servizi ausiliari e un trasformatore di bassa tensione per servizi ausiliari per la massima ottimizzazione dello spazio disponibile. Tutti i componenti sono certificati secondo le norme IEC.





ECO-PV CAMBIA LOGO



Il consorzio Eco-PV presenta il nuovo logo. L'obiettivo è quello di rendere il proprio brand riconoscibile da tutti gli stakeholder del settore, raggiungendo al contempo anche nuovi target di clienti ai quali dedicare l'ampio portafoglio di servizi di cui dispone.

"Si tratta di un logo semplice ma d'impatto", si legge in una nota dell'azienda, "essenziale ma indistinguibile. Il font scelto presenta infatti un perfetto bilanciamento tra proporzioni moderne e geometrie classiche; i colori, più accesi e dinamici, sono indice di una accelerazione ancor più decisa verso l'intera filiera dell'economia circolare".

REC GROUP PRESENTA LA QUARTA GENERAZIONE DEI MODULI FOTOVOLTAICI TWINPEAK



REC Group presenta la nuova serie di moduli TwinPeak 4, quarta generazione dei pannelli fotovoltaici che l'azienda ha sviluppato per installazioni residenziali e commerciali. Rispetto ai modelli precedenti, l'ultimo REC TwinPeak è contraddistinto da un nuovo design della struttura delle celle e da un maggiore output nominale. In particolare, il prodotto è disponibile nelle varianti con backsheet bianco o nero e presenta una struttura delle

celle di nuova concezione, con connessione a bus bar multipli. Inoltre, grazie alle sue 120 celle monocristalline tagliate a metà di tipo P, il modulo raggiunge un output nominale fino a 375 watt di picco. Con lo stesso telaio da 30 millimetri e le stesse barre di supporto, l'ultimo REC TwinPeak può ora sopportare carichi di oltre 7000 Pa.

Come tutti i moduli REC, i nuovi moduli possono essere coperti dal pacchetto completo di garanzia ProTrust Warranty. La serie TwinPeak 4 è entrata in produzione a maggio 2021, e le prime consegne sono previste a partire da luglio/agosto.

WESTERN CO E HYPONTECH PRESENTANO GLI INVERTER W-HI CON POTENZE TRA 1 E 11 KW

Western CO ha stretto una collaborazione con Hypontech, azienda di produzione d'inverter per impianti solari on grid, che porterà alla presentazione sul mercato nazionale degli inverter di stringa W-Hi con tecnologia Hd Wave e 10 anni di garanzia.

Questi inverter saranno certificati CEI 0-21 e saranno disponibili nei tagli monofase 1-3 kW con singolo canale Mppt e 3-6 kW con doppio canale Mppt oltre che nel taglio trifase 3-11 kW con doppio canale Mppt. Gli inverter W-Hi potranno lavorare con i sistemi di accumulo Leonardo PRO X, abbinabili alle batterie LG Chem, Pylontech e Midac.



Nuovi Inverter SERIE X



MID TL3-X



MOD TL3-X



MIC TL3-X



MIN TL3-X



Funzionalità aggiuntive

Energy Meter
Controllo totale:
monitora il tuo autoconsumo H24

Smart Key
Gestisci l'installazione
direttamente da Smartphone

Uso delle uscite ausiliarie
Sfruttale per pilotare
i carichi esterni

Interfaccia Innovativa
Interagisci con l'inverter
in maniera semplificata
e user friendly

EVOLUZIONE CONTINUA

MAXEON SOLAR TECHNOLOGIES LANCIA IL MODULO FOTOVOLTAICO ULTRA SOTTILE MAXEON AIR



Dopo cinque anni di ricerca, sviluppo e test, Maxeon Solar Technologies presenta il modulo fotovoltaico Maxeon Air. Si tratta di un pannello ultra sottile (4 millimetri) e ultra legge-

ro (6 kg) che si monta direttamente sul tetto. Il modulo è privo di telaio in alluminio, vetro, strutture di fissaggio, zavorre o fori in copertura. In questo modo, i prodotti mirano a garantire velocità e semplicità di installazione rispetto a un modulo tradizionale. I pannelli Maxeon Air saranno presenti in alcuni progetti selezionati in Europa dalla seconda metà del 2021. La disponibilità dei prodotti sarà invece garantita dal primo trimestre del 2022. I moduli sono stati sviluppati per i tetti a basso carico, che non possono ospitare impianti fotovoltaici tradizionali per questioni di peso: l'azienda stima che queste coperture, solo in Europa, potrebbero dare spazio a oltre 4 GW di nuovi impianti fotovoltaici ogni anno.

WESII: CON IL SERVIZIO ELIOSFIELD ARRIVA L'ANALISI PREDITTIVA DELLE PERFORMANCE DEI PARCHI FV

Wesii presenta EliosField, servizio che permetterà di cambiare l'approccio alla manutenzione introducendo l'analisi predittiva sulla base di big data così da ottimizzare le prestazioni degli impianti. Questo è possibile attraverso l'ispezione con aereo di Wesii, la raccolta regolare dei dati sullo stato dell'impianto tramite mini droni EliosField Dronino, e l'analisi di questi dati per mezzo dell'intelligenza artificiale. Questa soluzione consentirà di processare flussi di dati superiori attraverso rilievi più frequenti senza significativi aggravii dei costi richiesti. Più in dettaglio ai gestori di impianti fotovoltaici vengono forniti mini-droni completi di camera termica e visiva, ma gli viene loro garantito anche supporto tecnico e amministrativo per il conseguimento della patente, per la pianificazione e l'esecuzione dei voli e per la gestione dei dati raccolti. Dopo una prima digitalizzazione dell'impianto a opera dei tecnici specializzati Wesii, EliosField si integra con le ispezioni tradizionali (annuali o semestrali), consentendo rilievi in autonomia in base alle esigenze specifiche del gestore.



Per consultare il calendario in continuo aggiornamento inquadra il QR CODE o cliccaci sopra



ATTIVITÀ FORMATIVE E TRAINING - CALENDARIO 2021

AZIENDA	CONTENUTI	DATA	LUOGO
Coenergia	Webinar SolarEdge sugli inverter trifase Synergy fino a 120kW	04/06/21	online
Trina Solar	La nuova era del solare ad alta potenza: la serie di moduli Vertex 210 mm	08/06/21	online
Kiwa	Le misure di temperatura nei processi industriali: quali termometri utilizzare?	10/06/21	online
Energia Italia	Le novità ZCS Azzurro per il Superbonus 110%	10/06/21	online
Baywa r.e. Solar Systems	"Soluzioni integrate per il Superbonus: speciale mobilità elettrica"	10/06/21	online
VP Solar	I meccanismi delle Comunità Energetiche	10/06/21	online
Mennekes	eMobility Start	11/06/21	online
Italia Solare	Idrogeno e rinnovabili	11/06/21	online
Energia Italia	Tauro, il concept innovativo Fronius per i grandi impianti	15/06/21	online
VP Solar	Dimensionare i sistemi di accumulo e massimizzare l'autoconsumo con Kostal	15/06/21	online
VP Solar	Soluzioni SolarEdge e Mitsubishi Electric per ottenere il SuperBonus 110%	16/06/21	online
VP Solar	La nuova generazione di inverter trifase con tecnologia synergy fino a 120 kW	22/06/21	online
VP Solar	Corso tecnico Storage	24/06/21	online
Growatt	Inverter fotovoltaici Growatt e funzionalità avanzate	24/06/21	online
Baywa r.e. Solar Systems	"Soluzioni integrate per il Superbonus: Huawei"	24/06/21	online
Suncity e A2A Energia	Digital Efficiency Tour 2021	24/06/21	online
VP Solar	I meccanismi delle Comunità Energetiche con GoodWe	30/06/21	online
Growatt	Funzionalità avanzate: accessori Growatt e loro corretta installazione	01/07/21	online
Italia Solare	smart conference "Autorizzazioni"	02/07/21	online
Growatt	EV charger Growatt	02/09/21	online



LIGHTSOURCE BP REALIZZERÀ TRE PARCHI FV IN SICILIA E PUGLIA PER UN TOTALE DI 156 MWP

Lightsource BP realizzerà tre parchi fotovoltaici in Sicilia e in Puglia per una potenza totale di 156 MWp. Lazienda ha acquisito i progetti dallo sviluppatore italiano Horizon Firm. Due di questi impianti sorgeranno in Sicilia, in provincia di Agrigento. Più precisamente a Canicattì sarà realizzato un parco da 40,9 MWp e a Torre di Mastro un'installazione da 58,2 MWp. Il terzo progetto sarà un impianto agrovoltaiico e sorgerà in Puglia, a Manfredonia, per una potenza di 57,4 MWp e una superficie occupata di 104 ettari. Si prevede che questi tre parchi saranno realizzati nel corso del 2022. Per il loro sviluppo, Lightsource bp investirà circa 105 milioni di euro. Il budget includerà anche gli investimenti per l'approvvigionamento di servizi locali e la creazione di 1300 posti di lavoro green in fase di costruzione e progettazione ingegneristica degli impianti, ma anche successivamente per la gestione delle attività agricole e del territorio.

Lightsource bp, inoltre, ha stipulato un accordo di esclusiva con Horizon Firm per acquisire altri progetti simili per un totale di 130 MWp e mira a finalizzare questi investimenti nei prossimi mesi. Per questi ulteriori impianti, è previsto l'utilizzo anche di sistemi di accumulo.

DA CENTRICA BUSINESS SOLUTION UNA GUIDA PER LE AZIENDE CHE VOGLIONO INVESTIRE NEL FV

SPAZIO
INTERATTIVO

Scarica
il documento

Inquadra
il QR Code
o clicca sopra
per scaricare
il Solar Book di
Centrica Business
Solutions



Centrica Business Solutions ha realizzato il Solar Book, una guida per supportare le aziende che decidono di investire nel fotovoltaico con l'obiettivo di ridurre i costi dell'energia, le emissioni di CO2 e la dipendenza dalla rete.

La guida fornisce informazioni sui vantaggi dell'energia solare, sulle diverse tipologie di impianto disponibili e sulle soluzioni di finanziamento dirette, personalizzabili e flessibili proposte da Centrica Business Solution. Nel testo sono riportati anche alcuni esempi di aziende clienti che, attraverso l'adozione del fotovoltaico, hanno iniziato il loro percorso verso l'efficienza energetica e la sostenibilità aziendale.

SOLARPLAZA: IL 15 LUGLIO A MILANO MALPENSA LA CONFERENZA "SOLAR MARKET PARITY ITALY"

Il prossimo 15 luglio a Milano si svolgerà l'evento organizzato da Solarplaza "Solar Market Parity Italy Conference". L'appuntamento sarà all'hotel Sheraton presso il Terminal 1 di Milano Malpensa a partire dalle 9 di mattina.

La conferenza, organizzata congiuntamente tra Solarplaza e Italia Solare, offrirà un'importante occasione di confronto sul mercato fotovoltaico italiano che si appresta a vivere una nuova era grazie anche all'attenzione al solare posta dal Pnrr. L'edizione 2021 cercherà di rispondere a varie domande quali le modalità di implementazione dei nuovi programmi governativi, l'analisi di normative e incentivi a disposizione, le possibilità per i player dell'energia rinnovabile di trarre beneficio da questo nuovo contesto. Tra i relatori, parteciperanno il presidente di Italia Solare Paolo Rocco Viscontini, che parlerà della nuova era del fotovoltaico italiano. L'head of energy di Intesa Sanpaolo Luca Matrone invece analizzerà le possibilità di finanziamento di progetti solari nel nostro Paese. Il product manager di Sungrow Andrea Polini approfondirà il potenziale dello storage, mentre l'head engineering & construction di Encavis Massimiliano Pili parlerà dei trend relativi ai moduli fotovoltaici. Altri temi analizzati saranno l'iter autorizzativo dei progetti, il mercato dei PPA e le opportunità insite nel Pnrr.



Libera il tuo modo di vivere l'energia.

Dal progetto alla realizzazione, fino alle successive operazioni di monitoraggio h24 e revamping, abbiamo occhi solo per il tuo impianto fotovoltaico.

E tu sei libero di dedicarti al tuo business.

Contattaci per conoscere le agevolazioni previste per il fotovoltaico nel 2021.

Saem Energie Alternative Srl
70022 Altamura (BA)
Tel 080 311 78 05
www.saem-fotovoltaico.it
info@saem-fotovoltaico.it

follow us:



OG9 - CLASSE VI





CHRISTIAN CARRARO, GENERAL MANAGER
SUD EUROPA DI SOLAREEDGE

NEGLI ULTIMI ANNI SOLAREEDGE, GRAZIE ALL'ACQUISIZIONE DI IMPORTANTI PLAYER, HA AFFIANCATO ALLA GAMMA DI INVERTER E OTTIMIZZATORI ANCHE PRODOTTI TRA CUI MODULI, BATTERIE E COLONNINE DI RICARICA PER L'E-MOBILITY. «VOGLIAMO FORNIRE AGLI INSTALLATORI UN PACCHETTO COMPLETO CHE POSSA SEMPLIFICARE IL LORO LAVORO E CHE DIA MAGGIOR TRANQUILLITÀ IN TERMINI DI GARANZIE E ASSISTENZA», SPIEGA CHRISTIAN CARRARO, GENERAL MANAGER SUD EUROPA DELL'AZIENDA

DI MICHELE LOPRIORE



“NON SOLO INVERTER: ECCO L'OFFERTA INTEGRATA”

Da produttore di inverter a player globale nel campo della transizione energetica: SolarEdge si presenta oggi al mercato con un'offerta integrata che accanto a inverter e ottimizzatori include anche storage, moduli fotovoltaici e colonnine per la ricarica elettrica. Il gruppo con sede in Israele, che negli ultimi anni si è sempre posizionato tra i primi produttori di inverter a livello globale, non si è fermato alla semplice vendita di convertitori e ha deciso di allargare il raggio d'azione proponendosi al mercato con un'offerta integrata e multi tecnologica. Ciò è stato reso possibile da alcuni importanti accordi che il gruppo ha effettuato nel corso degli ultimi due anni, tra cui ad esempio l'acquisizione di S.M.R.E Spa, azienda italiana che fornisce tecnologie e componenti elettronici per la mobilità elettrica, di Kokam, produttore di batterie e sistemi di accumulo, e di Gamatronic, produttore di gruppi di continuità. A queste due ac-

quisizioni si aggiunge la possibilità di poter fornire agli installatori più affezionati moduli fotovoltaici smart ad alta efficienza a marchio SolarEdge e con ottimizzatore di potenza integrato.

«Le acquisizioni ci hanno permesso di estendere il nostro business oltre il mercato degli inverter fotovoltaici e di sviluppare nuove divisioni che sono oggi fortemente attive ed in crescita: E-mobility, Automation Machines, Critical Power e Kokam. Abbiamo già raggiunto risultati tangibili, frutto di questa espansione, in particolare nel segmento storage e in quello della mobilità elettrica. Ne sono un esempio da un lato l'imminente lancio nel mercato della batteria a marchio SolarEdge e, dall'altro, la fornitura di propulsori elettrici e batterie per il nuovo furgone elettrico E-Ducato di Fiat».

A partire da queste acquisizioni, qual è l'obiettivo di SolarEdge in termini di posizionamento?

«L'obiettivo è quello di consolidare la posizione di leadership nel mercato delle tecnologie solari e al tempo stesso di posizionarci come punto di riferimento mondiale nel mercato dell'efficienza energetica. Non ha più senso parlare di fotovoltaico senza lavorare e investire sulle necessarie integrazioni con il mondo dell'accumulo in batteria e della mobilità elettrica».

Analizzando le vendite del 2020, quali sono le divisioni che detengono la fetta maggiore?

«La divisione solare copre ancora la gran parte delle nostre vendite ma, come detto, anche le divisioni storage ed e-mobility stanno guadagnando uno spazio importante».

Come avete chiuso il 2020 in termini di fatturato a livello globale?

La scheda

SolarEdge Technologies Italy S.R.L.
Indirizzo sede italiana: viale Trento e Trieste, 10/B
31100 Treviso, Italia
Telefono: +39 0422 053709
Sito web: <https://www.solaredge.com/it/>
Personale gruppo: 3.400 dipendenti in tutto il mondo
Vendite 2020 a livello globale: 6,1 GW (CA) di inverter
Fatturato 2020: 1,46 miliardi di dollari
Nuove divisioni: E-mobility, Automation Machines, Critical Power e Kokam

«Il valore aggiunto della nostra offerta risiede nella totale integrazione dei prodotti e nel grande vantaggio di avere un unico fornitore per tecnologia, garanzie e assistenza post vendita. In questo modo cerchiamo di offrire ai nostri installatori un servizio davvero completo, una vendita più semplice e una totale tranquillità nell'investimento per i loro clienti»

«Nonostante gli effetti globali della pandemia, abbiamo chiuso il 2020 in leggera crescita rispetto all'anno precedente con un fatturato globale di 1,46 miliardi di dollari, rispetto ai 1,43 miliardi di dollari del 2019».

E per quanto riguarda il mercato italiano?

«Il mercato italiano è sicuramente tra quelli che hanno sofferto di più gli effetti Covid nella prima parte dello scorso anno. Ciononostante, siamo stati in grado di ripartire e proseguire l'andamento di crescita che negli ultimi anni ci ha portati a ricoprire la posizione di leadership soprattutto nel segmento residenziale».

Quanti inverter avete venduto nel 2020?

«Nel 2020 abbiamo spedito 6,1 GW (CA) di inverter in tutto il mondo, rispetto ai 5,6 GW dell'anno precedente».

Da circa un paio di anni commercializzate anche moduli fotovoltaici a marchio SolarEdge. A quale tipologia di impianti vi rivolgete?

«L'applicazione ideale dei nostri moduli smart è sicuramente il residenziale e il piccolo commerciale su tetto, dove vengono molto apprezzati i vantaggi del monitoraggio e della maggiore sicurezza, oltre all'ottimizzazione di potenza e alla flessibilità di progettazione».

Quali esigenze?

«La nostra attuale gamma comprende moduli monocristallini con tecnologia Perc half-cut fino a 375 W e con ottimizzatore di potenza integrato. Il fissaggio in fabbrica dell'ottimizzatore consente ai nostri installatori di semplificare gli ordini e la logistica, di velocizzare le fasi di installazione e manutenzione del sistema e di beneficiare di garanzie e supporto da un unico fornitore per tutte le componenti principali dell'impianto».

Siete quindi passati dall'essere un produttore di inverter a un fornitore di soluzioni complete. Qual è stata la risposta del mercato?

«La risposta è molto positiva. I nostri installatori fidelizzati hanno apprezzato la possibilità di offrire un impianto residenziale mono brand SolarEdge: dai moduli ottimizzati agli inverter che gestiscono sistemi di accumulo e ricarica del veicolo elettrico, fino alla domotica per la comunicazione e il controllo intelligente di tutti i carichi e, in particolar modo nell'ambito Superbonus, dei sistemi di riscaldamento a pompa di calore. Il grande vantaggio è avere un unico fornitore per prodotti, supporto e garanzie. Questo si traduce in maggiore tranquillità per i nostri installatori e i loro clienti, dunque in una vendita più semplice».

In Italia state già proponendo la vostra offerta integrata?

«Certamente. L'Italia è uno dei mercati in cui stiamo proponendo con maggior successo il pacchetto integrato di prodotti e servizi SolarEdge».

Con quale strategia commerciale?

«La nostra offerta integrata di prodotti e soluzioni viene veicolata nel mercato mediante un'azione commerciale e di marketing incentrata sulla formazione e sul supporto in ogni fase, dal pre al post vendita. I nostri installatori, a seconda delle loro esigenze, sono liberi di scegliere la nostra offerta integrata oppure il solo utilizzo di ottimizzatori di potenza e inverter. A giocare un ruolo determinante sono la dedizione del team, il prezioso contributo dei nostri distributori partner che ricoprono un ruolo centrale all'interno della nostra strategia e la vicinanza ai nostri installatori».

Come è strutturato il team italiano?

«In totale siamo in 40. Il team commerciale si compone di funzionari commerciali sul territorio che rappresentano il punto di contatto più diretto per i nostri installatori e distributori, e di altrettanti interni che sono impegnati primariamente nel supporto pre vendita. Abbiamo poi un team di ingegneri impegnati nella progettazione, con un importante focus sul segmento industriale, un team marketing che gestisce le attività di formazione, comunicazione e promozione anche in sinergia con i nostri clienti e, ovviamente, la maggior parte del team è composta da una squadra di ingegneri dedicati all'assistenza post vendita, che riteniamo essere fondamentale per poter creare rapporti solidi e duraturi con i nostri installatori e clienti».

Alla luce delle numerose opportunità del mercato italiano, è in previsione un ampliamento del team con nuove figure?

«Vogliamo garantire un supporto completo e puntuale e quindi tutti i dipartimenti sono in fase di crescita. In particolare, stiamo investendo molto, come sempre, nell'assistenza post vendita, anche alla luce dei nuovi prodotti di cui si compone la nostra offerta».

Come si compone la gamma di SolarEdge?

«La gamma SolarEdge si compone di moduli smart, ottimizzatori di potenza, inverter intelligenti per la gestione dell'accumulo in batteria e della ricarica dei veicoli elettrici, dispositivi smart energy per l'automazione domestica e accessori per la misurazione del consumo di energia e per il monitoraggio degli impianti».

Quali sono le novità di quest'anno?

«Anche quest'anno i nuovi prodotti per l'offerta resi-

«In Italia la nostra offerta integrata di prodotti e soluzioni viene veicolata mediante un'azione commerciale e di marketing incentrata sulla formazione e sul supporto in ogni fase, dal pre al post vendita. A giocare un ruolo determinante sono la professionalità e dedizione del team e il prezioso contributo dei nostri distributori partner»

Le novità per il 2021

STORAGE

Sigla: StorEdge

Tipologia di prodotto: batteria per accumulo

Tecnologia: ioni di litio

Capacità: nel range di 10 kWh

Target: impianti fotovoltaici di taglia residenziale



INVERTER

Sigla: Synergy

Tipologia di prodotto: inverter di stringa trifase

Potenza: fino a 100 KW per reti da 400V; 120 kW per reti da 480V

Efficienza di conversione: 98%



denziale e commerciale sono numerosi. Sicuramente la novità più importante è rappresentata dalla batteria SolarEdge. Questo prodotto, il cui lancio per il mercato italiano è previsto nel corso di quest'anno, completa la ricca offerta per il segmento residenziale. La batteria SolarEdge, con tecnologia Li-ion NMC, avrà una capacità nel range di 10 kWh e potrà essere installata a terra o fissata a parete. L'obiettivo è di avere un prodotto semplice da installare, plug&play e con comunicazione wireless con l'inverter, e che chiaramente sia perfettamente integrato all'ecosistema di SolarEdge in termini di ottimizzazione dell'au-

toconsumo e monitoraggio del sistema. Il grande beneficio per i nostri installatori sarà quello di poter usufruire di un servizio pre e post vendita seguito totalmente da SolarEdge».

E per il segmento commerciale?

«Per la taglia commerciale abbiamo recentemente lanciato i nuovi inverter Synergy con potenze estese a 100 e 120 kW. La nuova gamma, attesa per giugno, combina alta potenza ed una installazione semplice e veloce anche grazie ad un'innovativa modalità di pre commissioning».

Qual è il valore aggiunto della vostra offerta?

«Il valore aggiunto della nostra offerta risiede nella totale integrazione dei prodotti e nel grande vantaggio di avere un unico fornitore per tecnologia, garanzie e assistenza post vendita. In questo modo cerchiamo di offrire ai nostri installatori un servizio davvero completo, una vendita più semplice e una totale tranquillità nell'investimento per i loro clienti. Per noi è poi fondamentale essere presenti e vicini ai nostri partner, ascoltare le loro necessità ed essere disponibili e capaci di risolvere i loro problemi».

State proponendo il vostro pacchetto completo anche per il Superbonus...

«Il Superbonus ha evidenziato la necessità di una soluzione integrata per l'efficienza energetica domestica, capace di far coesistere diverse tipologie di impianti: fotovoltaico, termico, accumulo e ricarica dei veicoli elettrici. Si sono quindi create le condizioni ideali per poter apprezzare i benefici del nostro pacchetto. Il messaggio che stiamo veicolando è molto semplice: "SolarEdge, la soluzione intelligente per il Superbonus". La nostra offerta residenziale identifica infatti la proposta tecnologica ideale per un'integrazione intelligente tra tecnologie solari e termiche, con il plus dell'accumulo in batteria e della ricarica dei veicoli elettrici. Inoltre gli installatori possono trovare supporto e consulenza dedicata per la cessione del credito».

Quali sono le criticità che state incontrando nell'ambito del Superbonus?

«La criticità più importante che abbiamo incontrato riguarda la complessità di gestione delle pratiche Superbonus e, in un primo momento, delle pratiche di cessione del credito. Da un punto di vista tecnologico, l'aumento della domanda di sistemi di accumulo ha creato un momentaneo shortage di componentistica. Per questi motivi, al fine di supportare i nostri installatori, abbiamo sviluppato dei servizi a loro dedicati per semplificare la gestione delle commesse e abbiamo accelerato lo sviluppo della nostra batteria».

È un modo significativo per fidelizzarli...

«La nostra priorità è affiancare a un'offerta tecnologica sempre all'avanguardia un servizio completo, efficace e puntuale per i nostri installatori. Crediamo che la fidelizzazione sia una diretta conseguenza di un rapporto vero di partenariato, vincente per entrambe le parti, basato su qualità di prodotti e persone, onestà, trasparenza, disponibilità, servizio».

Spesso proponete promozioni e iniziative a premi per i vostri installatori, nonché attività di training. Continuerete su questa strada?

«Tanto di quello che facciamo ruota attorno alla formazione. E quello che abbiamo sperimentato quest'anno è stato molto interessante. In occasione dei "SolarEdge Games 2021", il nostro programma di formazione online di inizio anno, abbiamo cercato di coinvolgere i nostri installatori con il tema del gioco. Abbiamo affiancato ai tradizionali momenti formativi alcune sessioni di sfida e di gara sulle competenze acquisite durante i webinar. L'interesse e la partecipazione attiva che abbiamo riscontrato conferma l'efficacia dell'approccio. Settimanalmente abbiamo comunicato i vincitori delle sfide intermedie e, da poco, abbiamo annunciato i due vincitori finali, che avranno la possibilità di visitare i nostri stabilimenti produttivi in Israele e Ungheria».

Qual è la risposta degli installatori a queste iniziative?

«Questo lo chiederei direttamente ai nostri installatori. Noi crediamo molto nella formazione e nella vicinanza ai nostri partner e continuiamo ad investire in questa direzione poiché fino ad oggi la risposta è stata sempre molto positiva. Le prime attività di quest'anno ci stanno confermando che l'interesse e la partecipazione sono in continua crescita».



ANCHE IL CONDOMINIO APRE LE PORTE AL FV

GRAZIE A NORMATIVE CHE REGOLANO AUTOCONSUMO COLLETTIVO E COMUNITÀ ENERGETICHE, LEGGI CHE AGEVOLANO L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI SOLARI E INCENTIVI CHE FINANZIANO I LAVORI, SI APRE IL MERCATO DELLE GRANDI CITTÀ CHE OGGI RICHIEDONO SOPRATTUTTO IL SUPERBONUS.

TUTTAVIA SU 11MILA PRATICHE AMMESSE ALLA MAXI DETRAZIONE A FINE APRILE, SOLO 1.000 HANNO RIGUARDATO IMMOBILI CONDOMINIALI. QUELLO CHE SERVE PER ACCELERARE IL PASSO È UN ITER PIÙ SNELLO E, NEL LUNGO TERMINE, UNA PIANIFICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI

DI MONICA VIGANÒ

Se già lo scorso anno con il decreto Milleprooghe si apriva la porta all'efficiamento dei condomini, con il decreto Rilancio la si è proprio spalancata. Ha infatti preso definitivamente il via una nuova era che pone i condomini in posizione privilegiata nel processo di transizione ecologica. All'attivo ci sono normative che regolano autoconsumo collettivo, leggi che

consentono di installare agevolmente impianti fotovoltaici condominiali e infine incentivi che finanziano questi interventi. Insomma, efficientare il parco condominiale si può ed è pure più conveniente rispetto al passato. Ecco perché è possibile affermare che si apre davvero il mercato delle grandi città. Anche se a tante e innegabili opportunità corrispondono altrettante problematiche

che spaziano dalla complessità legislativa e procedurale alle complicazioni burocratiche, rese ancor più difficili dall'assenza di informazioni chiare per il condòmino. È per questo che numerose aziende del mercato fotovoltaico, chiamate all'appello nell'efficiamento di questo comparto, hanno studiato soluzioni ad hoc per generare consenso e portare all'approvazione di interventi mirati.

L'ANAGRAFE NAZIONALE

Per comprendere le dimensioni del mercato dell'efficiamento condominiale e quindi cercare di analizzare le concrete opportunità per gli operatori del fotovoltaico, è importante partire dall'anagrafica dei condomini in Italia. Secondo l'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (Anaci), in Italia ci sono circa 1.200.000 condomini, la maggior parte dei quali con oltre 30 anni di anzianità. Significa che sono stati costruiti prima della promulgazione della legge 373 del 30 marzo 1976, che prevedeva i primi vincoli per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e prescrizioni per l'isolamento termico degli edifici. Si tratta della prima normativa per il contenimento del consumo energetico negli edifici. «Il 70% dei condomini era già stato costruito prima dell'emanazione di quella legge e questo spiega perché la gran parte del parco condominiale nazionale è in classe G, ovvero perché semplicemente è stata co-



INAUGURATA A PINEROLO (TO) LA PRIMA COMUNITÀ ENERGETICA CONDOMINIALE D'ITALIA



È stata inaugurata a maggio a Pinerolo, in provincia di Torino, la prima comunità energetica condominiale d'Italia. Il progetto è stato concepito e realizzato grazie alla collaborazione tra Acea Nuove Energie, società pubblica che ha sviluppato il condominio nell'ambito del progetto Energeia, l'energy center del Politecnico di Torino e le istituzioni locali.

NELLA PRATICA

Il condominio è autonomo in termini di fabbisogno di energia elettrica e riscaldamento/raffrescamento: per il 90% infatti autoconsuma quanto prodotto dall'impianto fotovoltaico e dal solare termico. Dotato di facciata ventilata e di pompa di calore sul tetto che sfrutta l'energia del fotovoltaico, l'edificio è in grado di produrre acqua calda sanitaria, riscaldare le abitazioni d'inverno e raffrescarle d'estate, alimentando elettricamente la pompa di calore, e produrre energia elettrica per i consumi. Solo in caso di picchi estremi di freddo, la comunità energetica condominiale di Pinerolo necessita di una minima percentuale di utilizzo di gas o di energia elettrica prelevati dalle differenti reti, pari a circa il 10% del totale. Un pacco di batterie da 13 kWh, infine, consente di sfruttare quanto più possibile l'autoconsumo.

Il progetto di Pinerolo è così composto: impianto fotovoltaico da 20 kWp e impianto solare termico per produzione acqua calda sanitaria in copertura; pompa di calore reversibile da 83 kW in riscaldamento e 71 kW in raffrescamento; nuova sottocentrale per integrazione dei diversi sistemi di produzione energetica; 13 Enerboxx per distribuzione e contabilizzazione termica e accumulo sanitario in ogni alloggio; sistema Building Management System (BMS) remoto per lettura e gestione di tutti gli impianti e parametri energetici dell'edificio; facciata ventilata prefabbricata per l'isolamento delle pareti esterne; nuovi serramenti. Le previsioni parlano di un taglio del 39% del fabbisogno per acqua calda sanitaria e del 74% di quello per riscaldamento.

In riferimento al sistema Building Management System, ogni inquilino è dotato di uno schermo nel proprio appartamento che gli consente il controllo e la gestione della temperatura di ciascuna camera in base agli orari e ai differenti utilizzi degli spazi. Tramite il BMS è possibile rendersi conto dei propri consumi elettrici e quelli termici degli Enerboxx per l'acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento ed è possibile gestire i ventilconvettori meccanizzati. L'automazione adottata nell'edificio per gestire i differenti fabbisogni energetici e termici delle 10 unità abitative nel corso delle varie ore della giornata consente di avere un notevole risparmio energetico.



DA SINISTRA, ANDREA TRONZANO, ASSESSORE BILANCIO DI REGIONE PIEMONTE; FRANCESCO CARCIOFFO, AU ACEA NUOVE ENERGIE; LUCA SALVAI, SINDACO DI PINEROLO; GIANNI PIETRO GIROTTI E MAURIZIO DELFANTI, AD DI RSE

struita prima della creazione delle classi energetiche», sostiene Francesco Burrelli, presidente di Anaci. A seguire è stata emanata la legge 10 del 9 gennaio 1991 contenente norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. A quella data, l'85% dei condomini attualmente esistenti era già stato costruito. La normativa relativa all'efficientamento energetico è stata quindi promulgata dopo la nascita del parco condominiale nazionale che quindi risulta inadeguato da un punto di vista energetico rispetto ai canoni richiesti.

Per anni la situazione è rimasta pressoché invariata, fino agli ultimi tempi quando la situazione è progredita su ogni fronte. Su quello tecnologico molti operatori del fotovoltaico si sono attivati focalizzando il proprio core business sui condomini e ideando soluzioni ad hoc. Anche sul fronte culturale, nonostante ci sia ancora molto da fare, i principali stakeholder del mercato dell'efficientamento continuano a lavorare per creare consapevolezza nei condòmini e negli amministratori di condominio. Infine l'aspetto normativo, che negli anni ha portato a un'attivazione delle comunità locali facendo intravedere la possibile nascita di un sistema basato sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e sull'uso di impianti locali di generazione di energia distribuita. A questo si aggiunge il decreto Rilancio dello scorso luglio, che

SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code
o clicca sopra per guardare
il video della comunità energetica
condominiale di Pinerolo





HANNO DETTO

**Andrea Brumgnach, vicepresidente di Italia Solare e Ceo di Samandel**

«Purtroppo la mancanza di visione a lungo termine costringe il settore a operare con tempistiche molto strette a tutto svantaggio della qualità del lavoro, a partire dalla fase di studio e analisi per la definizione degli interventi. In questo contesto molto caotico, meccanismi quali le comunità energetiche e l'autoconsumo collettivo rischiano seriamente di passare in secondo piano».

**Francesco Burrelli, presidente dell'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (Anaci)**

«Il problema in questo contesto è la promulgazione di norme e il lancio di incentivi in maniera poco organica e graduale. Questo genera una corsa a cogliere le opportunità senza basi solide per poterle sfruttare in maniera consapevole e corretta. E questo soprattutto con il Superbonus, che ha lanciato un'occasione ma con una data di scadenza talmente vicina che è poco realistico il raggiungimento degli obiettivi per cui questa misura è nata».

**Alberto Villa, responsabile relazioni istituzionali di Viessmann ed esperto di efficienza energetica**

«Per il mercato dei condomini, in riferimento agli impianti fotovoltaici, il pensiero corre naturalmente a comunità energetiche e autoconsumo collettivo. Anche il Superbonus, per la prima volta, ha spostato il peso dell'agevolazione fiscale dalla parte dell'autoconsumo a discapito della cessione in rete, eliminando la possibilità di godere dei benefici tradizionali di scambio sul posto per interventi agevolati al 110%».

**Cecilia Hugony, amministratore delegato di Teicos Group**

«Nel 2019 sono stati riqualificati 605 edifici con l'Ecobonus Condomini. A un anno dal lancio del Superbonus, Enea parla di 1.007 condomini che hanno iniziato gli interventi con la maxi detrazione. Non c'è il boom che ci si aspettava ma ci sarà. Per questo il prolungamento al 2023 è necessario, bisogna dare la possibilità ai progetti di maturare e trasformarsi in cantieri. A seguire ci aspettiamo una stabilizzazione delle detrazioni con un'aliquota compresa tra il 50% e il 75%, mantenendo il meccanismo dello sconto in fattura».

**Annalisa Galante, docente di fisica tecnica ambientale al Politecnico di Milano e coordinatrice scientifica di That's Smart in ambito di MCE - Mostra Convegno Expocomfort**

«Le criticità che frenano l'efficientamento dei condomini sono superabili facendo in primis cultura, che però con il Superbonus passa in secondo piano a favore del messaggio "è tutto gratis". Senza cultura, però, quando il condòmino scopre che i costi straordinari degli amministratori, le sanatorie e i lavori edili non sono detraibili, non è disposto a investire e quindi efficientare la sua abitazione che in realtà acquisirebbe un plusvalore non indifferente».

**Walter Brandolin, business developer Regalgrid**

«La comunità energetica promuove un controllo attivo dei consumi. Chi vi partecipa è personalmente coinvolto nella gestione della generazione di energia e può fare scelte consapevoli. Il consumo, finora visto in ottica negativa perché considerato una spesa, diventa un valore aggiunto perché alimenta lo schema di autoconsumo collettivo e viene incentivato con un beneficio economico proporzionale al consumo diretto».

ha offerto opportunità imperdibili per l'efficientamento dei condomini. «Il problema in questo contesto è la promulgazione di norme e il lancio di incentivi in maniera poco organica e graduale», spiega Burrelli. «Questo genera confusione, una corsa a cogliere le opportunità prima che svaniscano, ma senza basi solide per poterle sfruttare in maniera consapevole e soprattutto corretta. E questo soprattutto con il Superbonus, che ha lanciato un'occasione ma con una data di scadenza talmente vicina che è poco realistico il raggiungimento degli obiettivi per cui la misura è nata».

A PROPOSITO DI COMUNITÀ LOCALI

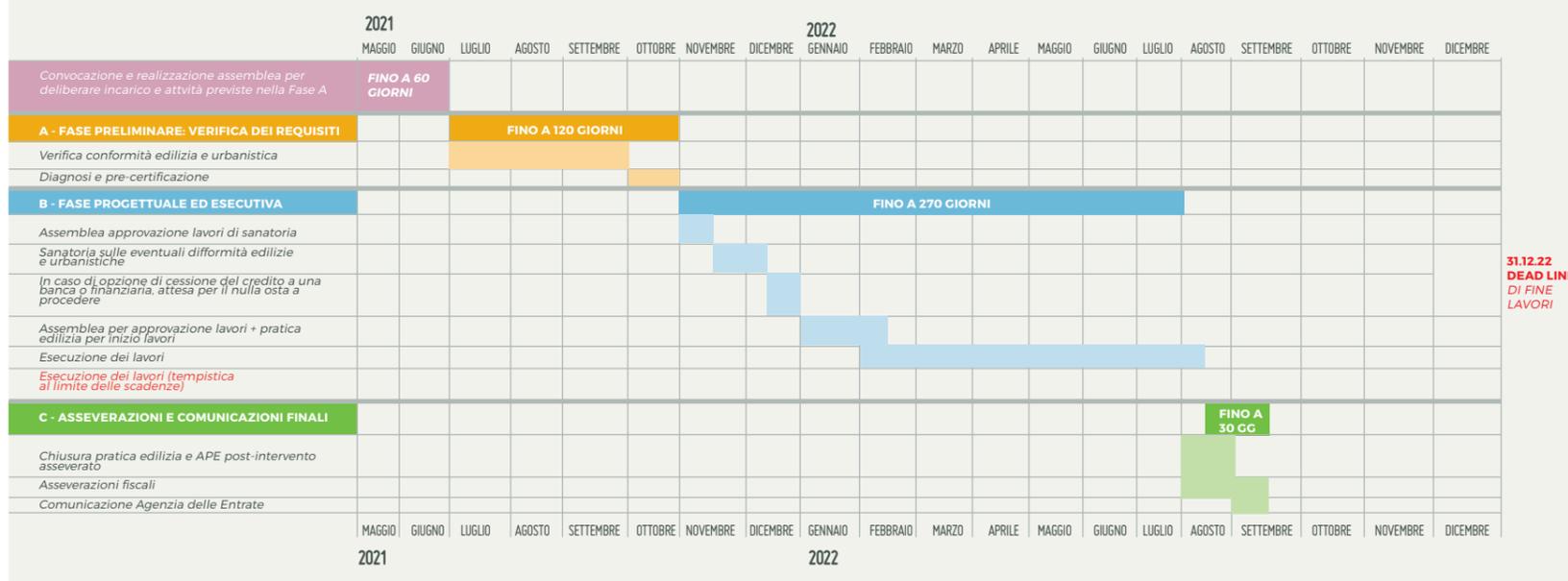
Prima del lancio del Superbonus, però, il legislatore ha incentivato la nascita di comunità locali che collaborano alla produzione di energia elettrica e al suo conseguente consumo. Negli ultimi anni si è infatti promosso il concetto di prosumer che, nel caso dei condomini, si traduce in comunità energetiche e autoconsumo collettivo. Questo impegno nasce in seno all'Unione Europea che nel 2019 ha approvato il pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" composto da otto direttive che regolano temi energetici. Queste direttive cercano di mettere in atto quadri giuridici adeguati a consentire la transizione energetica e dare un ruolo di primo piano ai cittadini. Il termine per il recepimento delle direttive europee da parte degli Stati membri e, di conseguenza, per la stesura di legislazioni nazionali è giugno 2021. Tra queste direttive, due sono rilevanti per il comparto dei condomini, ovvero la Direttiva sulle energie rinnovabili (Direttiva UE 2018/2001) in cui sono riportate le definizioni di autoconsumo collettivo e di comunità di energia rinnovabile e la Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (Direttiva UE 2019/944) che definisce la comunità energetica dei cittadini (CEC).

In dettaglio, come si legge nella guida "Le comunità energetiche in Italia" scritta dalla società energetica Geco con il supporto di Enea, "l'articolo 21 della Direttiva UE 2018/2001 definisce l'autoconsumo collettivo realizzato all'interno di un edificio grazie ad un sistema che fornisce elettricità a più di un consumatore. L'esempio classico è quello di un edificio multiunità con un sistema nell'area comune, in grado di soddisfare il fabbisogno di energia sia per le utenze condominiali che per quelle delle unità autonome. Quando l'autoconsumo collettivo trascende l'ambito di un unico edificio o condominio, siamo di fronte ad una comunità energetica". Le comunità energetiche sono, in breve, una coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti energetici locali. Decentramento e localizzazione della produzione di energia sono i principi su cui si fonda una comunità energetica che, attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali e imprese del territorio, risulta in grado di produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione. Questo autoconsumo può essere attuato non solo in forma individuale ma anche in forma collettiva all'interno di condomini o comunità energetiche locali. In Italia le normative che spingono verso la realizzazione di comunità energetiche e l'autoconsumo collettivo vedono proprio negli edifici condominiali il luogo ideale dove testare e applicare questi modelli virtuosi. Ad oggi, la regolamentazione nazionale in materia di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabile consiste nell'articolo 42-bis, inserito nel decreto Milleproroghe convertito nella legge 8/2020 il 29 febbraio 2020, che apre un terreno fertile per il fotovoltaico nel comparto condomini.

FOCUS SULL'AUTOCONSUMO COLLETTIVO

Nel caso specifico dei condomini, quindi, uno dei concetti che incentivano interventi di efficientamento energetico è quello dell'autoconsumo

STIMA DELLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ



CON UNA DEADLINE AL 31 DICEMBRE 2022 E CONSIDERANDO LE TEMPISTICHE RICHIESTE DALLE VARIE FASI RICHIESTE DALLO STRUMENTO FINANZIARIO, GLI INTERVENTI LEGATI AL SUPERBONUS 110% IN AMBITO CONDOMINIALE DOVREBBERO ESSERE AVVIATI AL MASSIMO ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE 2021

31.12.22
DEAD LINE
DI FINE
LAVORI

collettivo, "fatto da una pluralità di consumatori ubicati all'interno di un edificio in cui è presente uno o più impianti alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili. Gli impianti possono essere di proprietà di soggetti terzi (come Esco) e usufruire di specifici benefici, come le detrazioni fiscali", come si legge sempre nella guida "Le comunità energetiche in Italia" di Geco.

Gli autoconsumatori collettivi producono una parte dell'energia elettrica che consumano, perseguendo un duplice beneficio: incentivi per l'energia condivisa e minori spese sulla bolletta elettrica.

Il focus dell'autoconsumo collettivo sui condomini trova d'accordo anche l'ingegnere Alberto Villa, responsabile relazioni istituzionali di Viessmann ed esperto di efficienza energetica: «Per il mercato dei condomini, in riferimento agli impianti fotovoltaici, il pensiero corre naturalmente a comunità energetiche e autoconsumo collettivo. Anche il Superbonus, per la prima volta, ha spostato il peso dell'agevolazione fiscale dalla parte dell'autoconsumo a discapito della cessione in rete, eliminando la possibilità di godere degli incentivi tradizionali di scambio sul posto per interventi agevolati al 110%». Attualmente le comunità energetiche in Italia sono ancora poche e il quadro normativo e regolamentare è da consolidare. Tuttavia la costante installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo dovrebbe portare a modificare la mentalità degli utenti e tra qualche anno si assisterà a un loro reale sviluppo. «In questa ottica, Viessmann sta proponendo l'offerta ViShare, che premia l'utente finale con un bonus legato a quanta energia autoprodotta viene autoconsumata.

Questo bonus è compatibile con il Superbonus», aggiunge l'ingegner Villa.

Secondo l'architetto Cecilia Hugony, amministratore delegato di Teicos Group, azienda attiva nella riqualificazione energetica, il Superbonus potrebbe addirittura essere uno strumento per incoraggiare l'autoconsumo collettivo. Fino a quando il Superbonus ci sarà, insomma, le due misure potrebbero essere proposte sinergicamente e, sfruttando la grande considerazione che il privato ha della detrazione al 110%, potrebbero anche riscontrare più facilmente consenso e quindi avere maggior possibilità di successo rispetto alla proposta della sola creazione di una comunità energetica. C'è poi da aggiungere che il vantaggio della comunità energetica non si esaurisce con l'installazione di un impianto fotovoltaico ma ha effetti duraturi sulla mentalità delle persone promuovendo un reale cambiamento di chi vi partecipa, che viene trasformato in un decision maker. Walter Brandolin, business developer Regalgrid, sostiene infatti: «La comunità energetica promuove un controllo attivo dei consumi».

L'orgoglio della Famiglia Solar-Log Base



Adattabile, funzionale ed economico: Solar-Log Base.

Solar-Log Base è il nuovo standard per il monitoraggio fotovoltaico, gestione dell'energia a 360° e su misura per le tue esigenze.

La nostra soluzione - il tuo punto di forza

- Facile installazione plug and play
- Comunicazione garantita grazie a numerose interfacce
- Funzioni espandibili tramite licenze software
- Funzionamento secondo i Performance Management Standard sia per grandi che piccoli impianti
- Monitoraggio integrato ed automatico per la verifica della comunicazione
- Compatibile con la maggior parte dei componenti elettrici sul mercato





PROGETTO GECO: UNA COMUNITÀ VERDE A BOLOGNA



A Bologna è in fase di avvio la realizzazione del progetto Green Energy Community (Geco), cofinanziato dal fondo europeo EIT Climate-KIC e promosso dall'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, da Enea e dall'Università di Bologna.

Geco sarà realizzato all'interno del distretto Pilastro-Roveri di Bologna, un'area in cui si concentrano edifici residenziali per un totale di circa 7.500 abitanti, di cui 1.400 in alloggi sociali. A questi si aggiungono complessi commerciali e centri di produzione industriale ed artigianale, prevalentemente concentrati nella

Zona Roveri. Il progetto è partito nel settembre del 2019 e terminerà nel luglio 2022. I lavori di impiantistica sarebbero dovuti partire nel 2020 ma, tra limitazioni della normativa italiana ed emergenza Covid-19, hanno subito dei ritardi e dovrebbero essere avviati entro il 2021.

Il progetto ha un budget totale di 2.466.403 euro, di cui circa 1.400.000 euro sono co-finanziati da EIT Climate-KIC e il resto dai partner (Aess, UniBo e Enea).

GLI OBIETTIVI

Il progetto, inizialmente concepito come una comunità energetica di quartiere, ha dovuto adattarsi alla legge 08/2020. Nell'attuale fase prevede l'installazione di impianti fotovoltaici presso cinque punti del distretto, tra cui le pensiline del parcheggio di Caab/Fico. L'impianto che sarà installato nell'area produttiva avrà una potenza di 198 kWp e una produzione annua pari a 1,1 MWh. Il progetto prevede anche la creazione di un impianto a biogas e di un impianto fotovoltaico nell'area cosiddetta Caab, che rientra nel progetto come parte terza e contribuisce con una quota di cofinanziamento. In particolare, l'impianto fotovoltaico in questa area coprirà una superficie totale di circa 3000 metri quadrati con 808 pannelli, per una potenza complessiva di 242 kWp. A causa del limite legale di 200 kWp per impianto, la superficie totale (circa 1300 metri quadrati) verrà suddivisa in due impianti contigui. L'impianto a biogas, invece, avrà una produzione attesa di energia elettrica pari a 110.000 kWh all'anno e di energia termica pari a 165.000 kWh all'anno. Gli studi di fattibilità sugli edifici residenziali sono stati eseguiti durante il 2020, per un impianto di 30 kWp, con i primi 20 kWp finanziati dal Superbonus. Geco ha come scopo quello di incentivare e ottimizzare la generazione e l'autoconsumo delle energie rinnovabili per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e allo sviluppo dell'economia locale.



L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

I responsabili del progetto partono dal presupposto che una transizione energetica richiede cambiamenti culturali, materiali ed immateriali, basati sul risparmio energetico e l'efficienza dei consumi, ma anche su un'inversione di comportamenti socialmente condivisi. Per questo Geco rende centrale la figura del prosumer, ossia del cittadino in grado di svolgere un ruolo attivo nel processo di produzione, distribuzione e consumo dell'energia. Per promuovere conoscenza e consapevolezza intorno alle opportunità offerte dall'efficientamento energetico, il progetto Geco ha realizzato diversi materiali formativi, ha promosso il Decalogo della Comunità Energetica, la guida tecnica alla comunità energetica e il Vademecum 2021 per avvicinare al tema un pubblico ampio di cittadini.

UN BUSINESS MODEL ESPORTABILE

Tra gli obiettivi dei responsabili del progetto c'è anche la diffusione su scala nazionale del business model delineato tenendo conto della struttura legislativa attuale che, tra le varie misure, prevede anche il Superbonus 110%. Questo incentivo può essere un importante driver e può innescare iniziative di autoconsumo collettivo o di comunità energetiche in ambito residenziale. Anche nel caso delle abitazioni residenziali del rione Pilastro di Bologna sono state presentate valutazioni preliminari agli attori locali coinvolti nel progetto, a sottolineare la convenienza del Superbonus per i primi 20 kWp e delle detrazioni fiscali del 50% per i successivi kW, fino a 200 kWp.

UN HUB PER L'INNOVAZIONE

All'interno del progetto Geco, infine, Enea e UniBo stanno sviluppando diverse innovazioni tecnologiche e sociali, tra cui una piattaforma per la gestione della comunità con l'analisi dei flussi energetici e l'applicazione della tecnologia blockchain per registrare l'autoconsumo e implementare gli smart contract in grado di garantire la divisione dei ricavi in modo automatico tra i membri. A ciò si aggiunge una app per consentire ai membri della comunità di monitorare i propri consumi e la produzione, nonché promuovere l'implementazione di comportamenti virtuosi.

Chi vi partecipa è personalmente coinvolto nella gestione della generazione di energia e può fare scelte consapevoli relativamente ai propri consumi. Il consumo, finora visto in ottica negativa perché considerato una spesa, diventa un valore aggiunto perché alimenta lo schema di autoconsumo collettivo e viene incentivato con un beneficio economico proporzionale al consumo diretto». Insomma, non si tratta solo di installare un impianto fotovoltaico ma anche di partecipazione proattiva di chi fa parte della comunità, che in questo senso diventa una sorta di percorso educativo verso l'attenzione all'ambiente e ai consumi.

Un percorso che sopravviverà al Superbonus e creerà una base culturale utile per sfruttare lo schema dell'autoconsumo collettivo, che non avrà una scadenza e permetterà di fare scelte al di là di strumenti incentivanti.

PRODOTTI E INNOVAZIONI

Pensando ai condomini, alcune aziende attive nel mercato del fotovoltaico hanno ideato prodotti ad hoc per questo comparto. In relazione strettamente al fotovoltaico, sono a disposizione moduli fotovoltaici ad alta efficienza e inverter in linea ma, in questo ambito, una soluzione interessante è suggerita direttamente dall'Agenzia delle Entrate in uno dei suoi chiarimenti. L'Agenzia ha in particolare specificato che è ammessa l'installazione anche su pensiline aperte, se queste costituiscono pertinenze.

Generalmente parlando stanno trovando larga applicazione i sistemi ibridi di grande taglia composti da caldaia a condensazione e pompa di calore, che si sposano ottimamente con un impianto fotovoltaico. Ottima anche la domanda di caldaie a condensazione tra le quali ad esempio spicca la soluzione Vitocrossal proposta da Viessmann, una caldaia a basamento a condensazione fino a 600 kW.

Sotto il profilo tecnologico, ci sono soluzioni che consentono ai condomini di tenere sotto controllo la produzione di energia elettrica e il proprio personale consumo. In questo modo vengono maggiormente coinvolti e responsabilizzati, incentivando la loro partecipazione attiva al sistema. Fornendo infatti un dato preciso e chiaro, il condòmino può avere una visione corretta di come si genera e si consuma l'energia elettrica e di conseguenza può modificare il suo atteggiamento.

Un esempio di questa soluzione è il dispositivo Snocu Plug&Play di Regalgrid che funziona insieme alla piattaforma della società. Insieme questi due strumenti (il dispositivo Snocu e la piattaforma Regalgrid) consentono una gestione intelligente dell'energia prodotta e consumata e un controllo dei vari dispositivi connessi in comunità. «È essenziale ed importante poter dotare gli utenti di strumenti, portali e app capaci di far comprendere e analizzare il proprio profilo di consumo energetico», spiega Walter Brandolin di Regalgrid. In dettaglio il dispositivo Snocu Plug&Play permette il monitoraggio dei consumi dentro l'abitazione e l'ottimizzazione e lo scambio energetico dell'energia prodotta dagli elettrodomestici della stessa verso l'esterno, cioè verso la comunità energetica. Inoltre il dispositivo suggerisce come usare questi elettrodomestici in modo ottimale.

Tutto ciò è visibile sul portale Regalgrid oppure su una app che il singolo utente può scaricare sul proprio smartphone (accedendo al proprio profilo e ai propri consumi tramite credenziali private). La formula base per creare questo sistema di monitoraggio, ampliabile con ulteriori tecnologie e soluzioni, consiste in un sensore di consumo installato in ogni appartamento e connesso a un microcomputer previsto sull'impianto fotovoltaico.

SUPERBONUS PROTAGONISTA INDISCUSSO

Anche se autoconsumo collettivo e comunità energetiche calzano a pennello in un contesto come quello condominiale, come detto poco fa oggi il privato cittadino ha una grande considerazione del Superbonus, che è stato presentato all'opinione

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra i QR Code o clicca sopra per scaricare:



Il Decalogo della Comunità Energetica realizzato da Geco



La guida tecnica alla comunità energetica realizzata da Enea



DUE MODELLI A CONFRONTO

COMUNITÀ ENERGETICHE



Definizione: la comunità di energia rinnovabile è un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è controllato da azionisti o membri situati nelle vicinanze degli impianti di produzione;

I membri: titolari di punti di connessione su reti elettriche di bassa tensione sottese alla medesima cabina di trasformazione media/bassa tensione;

Chi può farne parte: persone fisiche, PMI, comuni ed enti territoriali;

Incentivo: 110 euro al MWh nel caso in cui l'impianto di produzione faccia parte di una comunità energetica rinnovabile.

AUTOCONSUMO COLLETTIVO



Definizione: gli autoconsumatori collettivi sono clienti finali o produttori per i quali le attività di produzione e scambio dell'energia elettrica non costituiscono l'attività commerciale o professionale principale;

Chi può farne parte: titolari di punti di connessione ubicati nel medesimo edificio o condominio;

Incentivo: 110 euro al MWh nel caso in cui l'impianto di produzione faccia parte dello schema dell'autoconsumo collettivo.

ne pubblica come un'opportunità imperdibile per fare interventi a costo zero. In effetti, mentre del Superbonus si è detto molto anche sui media non specialistici, i non addetti ai lavori hanno sentito parlare poco o per nulla di autoconsumo collettivo e comunità energetiche. Per cui, non sapendo dell'esistenza di questi meccanismi, le persone rivolgono la loro attenzione quasi esclusivamente al Superbonus, che ben conoscono soprattutto grazie allo slogan "è tutto gratis". Attualmente quindi il margine di crescita di comunità energetiche e autoconsumo collettivo, sebbene ampio e inesplorato, resta in ombra rispetto alla maxi detrazione che è protagonista assoluta degli ultimi tempi.

Questo nonostante, secondo i dati forniti da Enea, a fine aprile le pratiche risultate valide per la realizzazione di interventi agevolati con il Superbonus erano 11.000 e, di queste, solo 1.000 riguardavano i condomini (6.000 gli edifici unifamiliari e 4.000 le unità indipendenti).

La gran parte di operatori del fotovoltaico attivi in questo comparto conferma l'indiscusso interesse verso il Superbonus. Cecilia Hugony di Teicos Group ammette: «Stiamo lavorando solo con il Superbonus perché le altre opportunità previste dalla normativa non sono attualmente considerate dal cittadino. Le richieste sono aumentate a dismisura ma resta complicato far capire quanto sia necessario un progetto approfondito e coerente per evitare di scoprire troppo tardi l'eventuale mancanza di tutti i requisiti. Sul mercato ci sono tanti soggetti improvvisati che promettono sconto in fattura e poi fanno fatica ad ottenere visto di conformità».

Le fa eco Andrea Brumgnach, vicepresidente di Italia Solare e fondatore e Ceo di Samandel, secondo il quale in questo momento il Superbonus ha catalizzato l'attenzione di tutto il settore residenziale, compresi i condomini, a discapito di tutte le altre misure. «Se implementato con professionalità è sicuramente lo strumento principe per permettere al condominio di diventare realmente efficiente, a tutto vantaggio dei costi energetici, del valore dell'immobile e del rispetto ambientale», sostiene Brumgnach.

Inoltre il Superbonus è talmente forte da spingere i condomini a discutere di tutti i lavori potenzialmente realizzabili senza limitarsi al minimo indispensabile. Il 110% quindi offre una grande occasione di efficientamento, al contrario dei sistemi incentivanti avuti finora che riguardavano prevalentemente l'estetica dei condomini e solo in secondo piano il consumo energetico. Sotto questo punto di vista, l'apertura mentale verso il fotovoltaico sul tetto di un condominio potrebbe innescare un circolo virtuoso, mostrando con innegabile evidenza a chi abita in quell'immobile come viene generata e consumata l'energia e promuovendo quindi atteggiamenti più consapevoli. «Bisogna generare coscienza e consapevolezza», dice Walter

SAJ

SOLUZIONI SOLARI RESIDENZIALI SAJ

per la gestione intelligente dell'energia



R5

inverter fotovoltaico
"on-grid"



H1

inverter fotovoltaico
ibrido per accumulo



B1

batteria
modulare





LA COMUNICAZIONE SECONDO LA STRATEGIA COREN TEICOS



Nel 2019 Teicos Group, impresa attiva nel settore della riqualificazione energetica, ha creato un metodo di progettazione denominato Coren nel quale la condivisione è il punto di partenza. «L'acronimo racchiude tutti gli elementi essenziali del percorso ovvero condominio, collaborazione, condivisione, conoscenza, costruzione partecipata, competenza, convenienza e, naturalmente, riqualificazione energetica», ha spiegato l'amministratore delegato di Teicos Cecilia Hugony.

COME FUNZIONA

Nel percorso Coren i condòmini vengono coinvolti in prima persona in sede di incontri propedeutici all'assemblea condominiale o durante le stesse assemblee, interagiscono con i tecnici e i progettisti Teicos, oltre che con l'amministratore, suggeriscono idee e si confrontano in modo proattivo. I percorsi decisionali risultano più veloci perché i condòmini si rapportano direttamente con gli interlocutori Teicos che propongono e riadattano il progetto step by step, seguendo i loro desideri. Spesso la richiesta di organizzare questi incontri parte dai condòmini stessi.

Questa formula, con le dovute misure precauzionali, non ha subito battute d'arresto neanche in tempi di Covid, accelerando i processi decisionali per effettuare interventi di riqualificazione in linea con il Superbonus: le delibere sono state firmate in tempi brevi, tanto che a Milano e provincia i lavori procedono già in quattro cantieri. Il Superbonus è inoltre una leva trainante per affrontare, contestualmente, altri interventi che consentono di valorizzare l'edificio e di migliorare la qualità dell'abitare sfruttando anche tutti gli altri incentivi attualmente in vigore.

I CANTIERI APERTI

Il primo cantiere aperto a seguito del successo del percorso Coren si trova in via Valvassori Peroni, in zona Lambrate a Milano e sarà chiuso a breve. Il condominio è stato sottoposto a un intervento di riqualificazione, che prevede l'isolamento delle superfici orizzontali e verticali, la riqualificazione dei balconi e la bonifica dell'amianto nelle cantine. La maggior parte dei condòmini ha optato anche per la sostituzione dei serramenti. In un edificio dove circa il 55% dell'energia termica prodotta veniva sprecato, si arriverà a una riduzione del fabbisogno del 65%, con il salto di quattro classi energetiche passando da una classe D a una classe A2.

Un secondo cantiere è stato avviato a Vaprio d'Adda, sempre in provincia di Milano. Il progetto prevede l'isolamento termico dell'involucro edilizio con l'utilizzo di tecnologie e materiali differenti e una nuova caldaia a condensazione. Grazie alla riqualificazione energetica il condominio farà un salto di tre classi, passando dalla E alla B, il tutto con una spesa minima a carico dei condòmini che usufruiscono per questi interventi del Superbonus e dello sconto in fattura. Sempre a Milano, altri due cantieri avviati con il Superbonus in via Forlanini e in Piazza Bottini sono il risultato del percorso Teicos di progettazione condivisa Coren. Ma una decina di altri interventi sono già stati contrattualizzati e in attesa di partire.

Brandolin, business developer Regalgrid. «Questo agevola agli operatori la comunicazione al cliente finale che, se ben disposto, può comprendere i vantaggi della creazione e della partecipazione a un autoconsumo collettivo. Quindi le ricadute del Superbonus possono incentivare l'autoconsumo collettivo e le comunità energetiche».

PRINCIPALI OSTACOLI

Se è vero che il Superbonus rappresenta la principale opportunità del momento, è altrettanto vero che la sua concreta applicabilità risulta poco chiara e minata da numerose complessità.

Gabriele Buia, presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) sostiene che, in prima battuta, sia impensabile che si possano programmare attività, investimenti e assunzioni con una misura che a oggi ha un termine tanto ravvicinato. Le aziende non si possono strutturare quando invece, sotto questo punto di vista, sarebbe necessario sapere sin da subito quanto durerà lo strumento agevolativo e soprattutto cosa succederà al suo termine. Inoltre, proprio a causa dei

tempi brevi, la scarsità di offerta spinge in alto i prezzi dei materiali. Secondo Buia «è una illusione che i condòmini siano in grado di deliberare, progettare, affidare lavori e aprire i cantieri e concluderli in tempo». Ance calcola che in un condominio, il tempo complessivo richiesto dall'inizio delle procedure alla fine dei lavori è mediamente di 18 mesi. Ed è dello stesso parere anche Cecilia Hugony di Teicos Group, che stima una timeline tra i 18 e i 19 mesi.

Inoltre è stato calcolato che affinché un condominio possa accedere al Superbonus occorrono 36 procedure, suddivise in otto fasi, nonché almeno 5 assemblee prima di avviare i lavori, attese anche di 6 mesi per accedere ai documenti di alcuni Comuni per la verifica della conformità edilizia e circa 40 documenti da caricare nelle piattaforme per la cessione del credito. A questo si aggiunge il fattore climatico, che potrebbe ulteriormente allungare i tempi di realizzazione, e gli eventuali progetti di demolizione e ricostruzione. Da questa prospettiva, sarebbe fondamentale procedere con delle semplificazioni al fine di non scoraggiare

clienti e operatori e soprattutto ridurre il rischio di errore. Volendo seguire un ordine cronologico, andando per maxi temi, il primo scoglio che si incontra in ambito condominiale è rappresentato dal passaggio in assemblea. A seguire la verifica della conformità edilizia e urbanistica dell'immobile, che ha portato a galla numerosi microabusi da sanare per poter poi procedere nella valutazione degli interventi. Inoltre, le banche hanno sviluppato lentamente prodotti per il finanziamento degli interventi in Superbonus. Questi prodotti richiedono tra l'altro meriti creditizi che spesso possono rappresentare una difficoltà e una limitazione anche importante all'accesso a finanziamenti ponte.

Volendo limitarsi all'analisi del fotovoltaico nei condomini, invece, la principale criticità operativa è legata al fatto che lo spazio a disposizione sui tetti è spesso limitato, considerando gli altri impianti installati e le ombreggiature. Inoltre va considerato che l'impianto fotovoltaico serve quasi sempre le parti comuni del condominio, che quindi necessita di una potenza ridotta. Per l'utente finale c'è poi il rischio di affidare i lavori a general contractor o a fornitori di soluzioni chiavi in mano che non gli consentono di avere sotto controllo la qualità dell'installazione. Questo aspetto rischia di rappresentare un problema per gli amministratori e gli utenti, che potrebbero in futuro trovarsi a gestire le conseguenze di cattive realizzazioni.

IL NODO DEL TEMPO

Il principale ostacolo in relazione al Superbonus riguarda quindi le tempistiche richieste per la proposta, l'approvazione, l'analisi di fattibilità e la concreta realizzazione degli interventi. Con una scadenza dell'agevolazione attualmente al 31 dicembre 2022, è chiaro che c'è fretta. E la fretta non è mai una buona consigliera. «In Italia siamo molto bravi a creare meccanismi interessanti e poi rischiare di ucciderli nella culla», commenta Andrea Brumgnach di Italia Solare. «Nel caso del Superbonus, gli elementi particolarmente negativi sono soprattutto due: la complessità burocratica sottesa ai progetti e la durata estremamente ridotta della validità del meccanismo». Sul fronte durata, Annalisa Galante, docente di fisica tecnica ambientale al Politecnico di Milano e coordinatrice scientifica di That's Smart in ambito di MCE - Mostra Convegno Expocomfort, spiega: «Moltissimi amministratori di condominio hanno organizzato assemblee per capire, grazie allo studio di fattibilità, se rientrare nei requisiti richiesti per il Superbonus. Pochissimi sono i condòmini che sono riusciti ad arrivare alle fasi successive più progettuali e operative. Si incontra il primo ostacolo, infatti, già nell'ottenimento della dichiarazione di conformità urbanistica dell'immobile richiesta dal tecnico incaricato della stesura dello studio di fattibilità al Comune in cui insiste il condominio, il cui rilascio richiede fino a 90 giorni. Questo perché il Comune dove ha sede il condominio ha generalmente 30 giorni di tempo per fornire questa dichiarazione ma, a causa dell'eccessiva mole di lavoro, i tempi si allungano fino a 3 mesi. E in questo arco di tempo, senza una certificazione di conformità urbanistica, il tecnico non effettua nemmeno la diagnosi».

L'architetto Galante ha stilato un'ipotetica timeline e, andando a ritroso, quindi partendo dalla scadenza dell'agevolazione e considerando con essa il 31 dicembre 2022, è necessario che un condominio di dimensioni medio-grandi parta con le ipotesi di accesso al Superbonus verso settembre 2021. «Se volessimo essere positivi e fiduciosi, si potrebbe considerare anche la fine di quest'anno ma in quel caso bisognerebbe poi non avere mai alcun tipo di intoppo sul cantiere», aggiunge la Galante. Dal punto di vista delle imprese, non solo le tempistiche di cantierizzazione ma anche quelle richieste dai singoli interventi rallentano le possibilità di lavoro. Se un'azienda installatrice è impegnata su cantieri per un minimo di tre mesi, non potrà gestirne più di quattro all'anno. Questo si scontra con la realtà dei fatti che vede la quasi totalità degli installatori attualmente interpellati per

una quantità di lavoro che supera di gran lunga le possibilità di tempo offerte dal Superbonus. Quindi se anche gli eventuali abusi edilizi sono risolvibili, è il limite temporale posto alla maxi detrazione a rendere impossibile la soddisfazione della domanda esistente. Inoltre la mancanza di visione a lungo termine spinge anche i committenti, e in questo caso i condomini, a rinunciare ad alcuni interventi per paura che il cantiere si protragga per troppo tempo. Quindi sia il cliente finale sia gli operatori sono portati ad accontentarsi mirando a realizzare il maggior numero di interventi nel minor tempo possibile.

NECESSARIO GENERARE CONSENSO

Se anche ora la fa da padrone il Superbonus, tuttavia, in futuro saranno l'autoconsumo collettivo e le comunità energetiche a essere motori dell'elettrificazione dei consumi in ambito urbano. Il concetto di sharing energy, alla base dei due meccanismi, può diventare un propulsore sia nell'elettrificazione dei consumi termici, ad esempio a supporto delle pompe di calore elettriche, sia nel raggiungimento della quota Fer prevista nei piani europei e nazionali. Per farlo, però, è necessario accelerare la loro diffusione semplificando il meccanismo, eliminando gli elementi critici che ne ostacolano lo sviluppo e promuovendo il loro utilizzo attraverso tutti i canali di comunicazione possibili, soprattutto i media generalisti che parlano all'utente finale. Occorre quindi fare in modo che sia quest'ultimo in prima persona a volere creare una comunità energetica, proprio come avviene oggi con il Superbonus. E per arrivare a ciò è importante fare cultura al fine di generare consenso. La sensibilizzazione del privato cittadino sul tema dell'efficientamento energetico è demandata completamente agli operatori del mercato e tra quelli più attivi c'è Teicos che ha ideato il programma Coren, un processo partecipativo che porta tecnici e condomini a progettare insieme gli interventi, agevolando la decisione assembleare. Questo perché, nel caso dei condomini, ogni inquilino con il suo voto prende decisioni anche su temi complessi, sui quali magari non è preparato, come il risparmio energetico. Se il condomino non si sente sicuro, vota contro la delibera di intervento. Il progetto di Teicos lavora sulla generazione del consenso sul progetto, attraverso la condivisione dei contenuti tecnici anche con i condomini che non sono competenti. I risultati, stando a quanto dichiarato da Cecilia Hugony di Teicos, sono entusiasmanti e vedono la partecipazione di numerosi condomini che, una volta compresi i concetti e i meccanismi, spesso portano all'approvazione degli interventi senza troppa discussione e con ampio consenso. L'importanza della creazione di cultura è sostenuta anche da Francesco Burrelli di Anaci che evidenzia anche la necessità di rendere semplici e concrete le informazioni: «Al condomino bisogna parlare concretamente del taglio che avrebbe la sua bolletta nel caso in cui venisse efficientato l'immobile in cui vive. Bisogna parlare in concretezza e passargli il messaggio che, con interventi di efficientamento, spenderebbe meno ma la sua casa sarebbe al contempo più calda e confortevole. Inoltre aumenterebbe il suo valore e il condomino avrebbe quindi la possibilità di guadagnare di più qualora decidesse di rivenderla. E tutto questo anche se fosse necessario investire dei soldi per effettuare gli interventi, che portano con sé un valore aggiunto di molto superiore rispetto all'impegno economico che richiedono». Questa attività di sensibilizzazione dovrebbe interessare anche gli amministratori di condominio, che giocheranno un ruolo chiave nel comunicare e divulgare le opportunità che derivano dall'installazione di un impianto fotovoltaico condominiale, illustrando i vantaggi e le nuove opportunità che arriveranno dalle comunità energetiche. Al lordo di chi svolge il ruolo di amministratore pur senza averne i requisiti, oggi queste figure sono totalmente assorbite dal Superbonus che ha richiesto loro di formarsi fino a

acquisire una competenza importante e in grado di rispondere alle incessanti richieste di accesso alla detrazione da parte del condomino.

PROSPETTIVE FUTURE

Per concludere, la situazione odierna vede la presenza di normative che consentono e anzi agevolano l'efficientamento energetico dei condomini. Attualmente fa la voce grossa il Superbonus che, a costi contenuti, consente di effettuare numerosi interventi senza limitarsi al minimo indispensabile. Quello che ostacola però la buona riuscita di tutte queste iniziative da parte del legislatore è il tempo, soprattutto in riferimento al Superbonus che ha una scadenza fortemente invalidante, ma anche il consenso da parte del privato cittadino che, non conoscendo la materia, nel dubbio preferisce non rischiare e non approvare le delibere assembleari. Francesco Burrelli di Anaci sostiene: «Occorre una base concreta e strutturata degli strumenti incentivanti con orizzonte temporale almeno di cinque anni. Sostengo che con un piano quinquennale, l'opportunità di riqualificazione energetica potrebbe interessare circa il 40% dei condomini naziona-

li». Al di là del Superbonus, quindi, ci sono altre opportunità da proporre ai condomini spiegando loro che, qualora non fosse possibile accedere alla maxi detrazione, esistono altri strumenti in grado di apportare alla propria abitazione vantaggi innegabili e per i quali vale la pena impegnarsi in un esborso economico.

Un esempio può essere l'installazione di cappotto termico con nuovi infissi, una centrale termica elettrica e un impianto fotovoltaico con accumulo al servizio della collettività in uno schema di autoconsumo collettivo o comunità energetica. Questo è un mix interessante e altamente replicabile. Ma servono chiarezza e semplicità negli iter autorizzativi, tempi certi e strumenti dedicati a livello fiscale. Serve soprattutto una pianificazione a lungo termine di questi strumenti, pianificazione che si spera essere un tema sui tavoli di Governo e sia affrontata con ampio coinvolgimento degli operatori del mercato così da partire dagli strumenti incentivanti presenti e dalla concreta esperienza di chi opera sul campo, al fine di disegnare una strategia che permetta da un lato al settore di strutturarsi e dall'altro ai consumatori di avere più fiducia. ☀



Distributore specializzato
di componenti per le energie rinnovabili

www.alaska-energies.it
+39 349 166 98 78



Q. PEAK DUO ML-G9
375-395

Oltre la barriera di efficienza del 20%

Livelli di efficienza costanti

Sicurezza di investimento

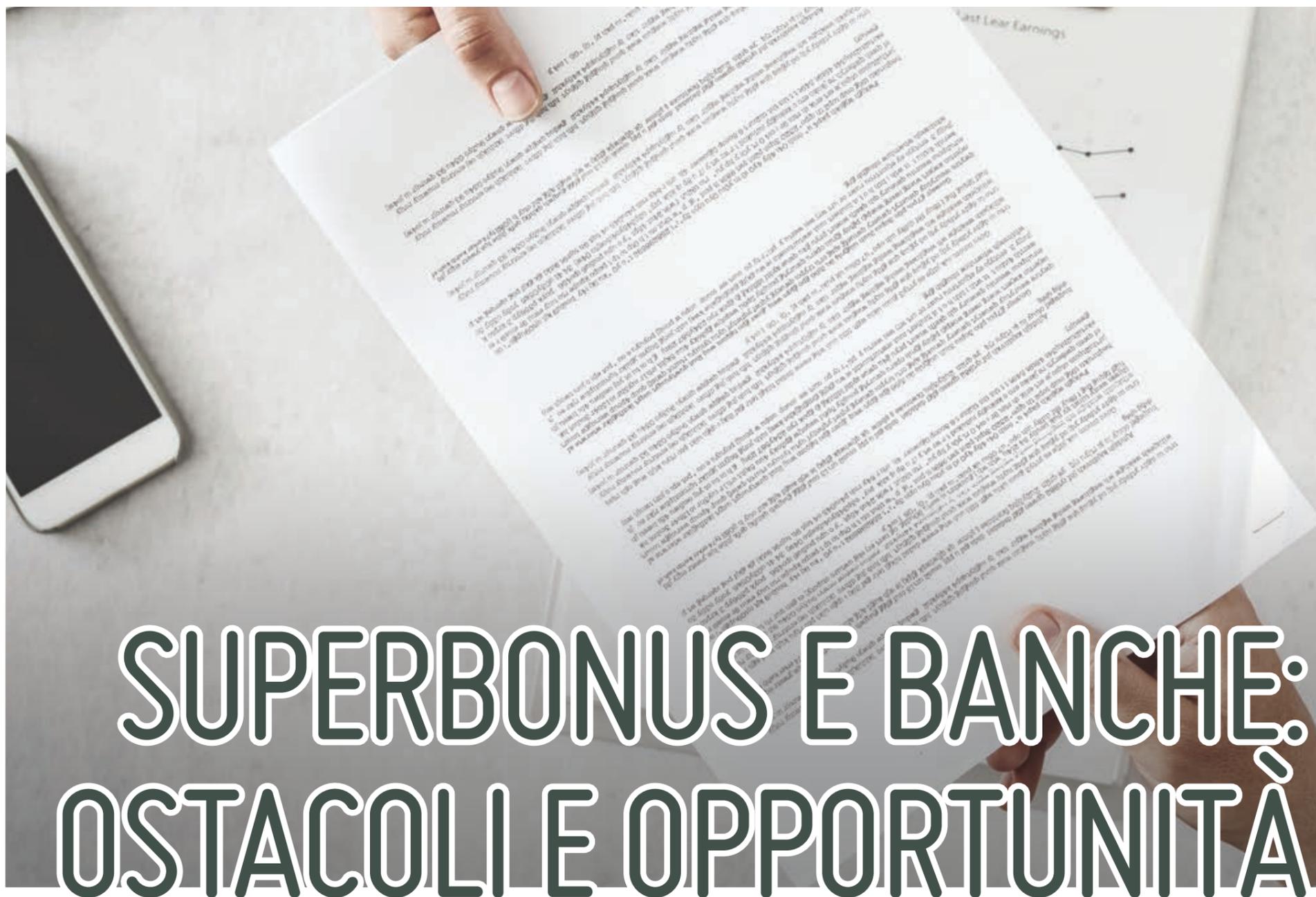
Tecnologia innovativa per ogni condizione atmosferica

Adatto a condizioni meteorologiche estreme

Tecnologia all'avanguardia per moduli fotovoltaici

I nostri altri partner





SUPERBONUS E BANCHE: OSTACOLI E OPPORTUNITÀ

CON IL DECRETO RILANCIO E LA POSSIBILITÀ DI CEDERE I CREDITI DI IMPOSTA MATURATI, GLI ISTITUTI FINANZIARI SI SONO ATTREZZATI PER OFFRIRE SERVIZI AD HOC A SUPPORTO DI PRIVATI, CONDOMINI E AZIENDE INSTALLATRICI. UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ GETTONATI È IL PRESTITO PONTE CON FINANZIAMENTI A SAL, MA PER ACCEDERVI CI SONO SCOGLI NON INDIFFERENTI TRA CUI VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO, TETTO MASSIMO EROGABILE E SOPRATTUTTO TEMPISTICHE DI ISTRUTTORIA

DI MONICA VIGANÒ

Le banche e gli istituti finanziari sono centrali nel meccanismo della cessione del credito introdotto lo scorso luglio con il Decreto Rilancio. Sono molti i soggetti che intendono sfruttare gli strumenti agevolativi messi a disposizione dal legislatore, rivolgendosi a queste figure per un supporto finanziario o anche solo per la cessione dei crediti maturati.

Banche e istituti di credito, dal canto loro, hanno definito una serie di soluzioni che possano rispondere alla domanda dei clienti, siano essi privati o condomini, ma anche aziende che vogliono ad esempio praticare lo sconto in fattura al cliente senza però avere una liquidità tale da sostenere la spesa dei lavori. Ma la mole di richieste che banche e istituti si trovano a valutare si accumula e non riesce ad essere smaltita celermente. Questo problema è dovuto non solo alla dimensione della domanda da soddisfare ma anche alla tempistica richiesta dall'iter di analisi del merito creditizio del soggetto richiedente, che coincide con

la sua capacità di ripagare il finanziamento ottenuto e che è quindi imprescindibile per banche e istituti al fine di concedere l'erogazione del prestito. Come si può risolvere questa problematica e arrivare alla cantierizzazione in tempi accettabili?

PANORAMA ODIERNO

Prima di rispondere a questo quesito, occorre meglio delineare il panorama odierno in cui operano le filiere dell'edilizia e dell'efficientamento energetico a seguito del Decreto Rilancio.

Nei primi mesi del 2021 si è definitivamente messa in moto la grande macchina del Superbonus. Tecnici e asseveratori hanno iniziato a produrre le prime analisi di fattibilità. Nel frattempo, però, le richieste da parte dei committenti non hanno smesso di arrivare. A tutto ciò si aggiunga che la mancata conferma della proroga dello strumento di agevolazione ha spinto gli operatori del mercato dell'efficientamento energetico, ma anche quelli della filiera dell'edilizia

e quelli del mercato finanziario, a non rafforzare la propria struttura, non sapendo la reale necessità nel lungo periodo di eventuali nuove risorse inserite in organico.

Ovviamente la congiuntura di tutti questi fattori ha causato un immediato ingolfamento del sistema soprattutto imputabile alla burocrazia e alle lungaggini dei primi step di analisi che anticipano la cantierizzazione.

E se nei primi periodi post Decreto Rilancio si pensava che il grande scoglio fosse l'analisi di fattibilità dei lavori, oggi ci si rende conto di come invece una volta superato questo ostacolo ci si ritrovi a doverne affrontare un altro che allunga ulteriormente i tempi. Si tratta, come detto poco fa, dell'analisi creditizia effettuata da banche e istituti di credito ai quali un privato o un'azienda si rivolge per la richiesta di un prestito ponte a fronte di un accordo di cessione del credito.

IL PRESTITO PONTE

La soluzione dei prestiti ponte è prevista da tutti i principali istituti di credito nazionali ed è rivolta a privati, condomini e imprese che installano impianti fotovoltaici. Questi soggetti possono sottoporre la propria pratica richiedendo, qualora necessitassero di un supporto finanziario per avviare i lavori, un prestito ponte a fronte della sottoscrizione di un accordo di cessione dei crediti che matureranno. Si tratta quindi di un'alternativa alla cessione del credito tout court che avviene quando il cliente anticipa l'intero importo dei lavori e cede poi alla banca i crediti d'imposta maturati.

Ogni istituto di credito ha definito modalità proprie di concessione del prestito ponte stabilendo a priori dei tetti massimi finanziabili o dei limiti sulla base della valutazione creditizia del cliente, sia esso privato, condominio o impresa. Spesso questi limiti vengono compensati da un prezzo di acquisto del credito maggiore o da un iter di valutazione del richiedente più snello. Nel caso di UniCredit ad



Prezzo di acquisto crediti da Superbonus ed Ecobonus da parte dei principali intermediari finanziari

	[X] Euro per ogni 110 euro di credito fiscale		[X] Euro per ogni 100 euro di credito fiscale	
	SUPERBONUS (5 ANNI)		ECOBONUS (10 ANNI)	
	PRIVATI/CONDOMINI	IMPRESE	PRIVATI/CONDOMINI	IMPRESE
FINECO	105 (solo priv.)	-	85 (solo priv.)	-
Posteitaliane	103	103	86	86
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	103	101	80	80
BANCA CARIGE	102,5	101	81,12	81,12
INTESA SANPAOLO	102	100	80	80
UniCredit	102	100	80	80
mediolanum	102 (solo priv.)	-	80 (solo priv.)	-
BPER	102	100	80	80
Banca Popolare di Sondrio	102	100	80	80
BANCA SELLA	102	100	80	80
BANCO BPM	102	100	78	78
BNL	100	100	80	80
CRÉDIT AGRICOLE SA	100	100	78	78

cassetto fiscale. Generalmente parlando, il prezzo di acquisto del credito ripartito in quote di pari importo in cinque anni proposto dalle banche si colloca nella stragrande maggioranza dei casi nell'intervallo 102-105 euro a fronte di un credito di 110 euro. «Fatto 110 il credito, le banche trattengono un importo compreso tra 5 e 8 a titolo di costi finanziari corrispondente ad un tasso compreso tra l'1,5% ed il 2,5% su base annua, che riteniamo rappresenti un tasso di mercato», spiega Alessandro Carlesso, managing partner di Heron Advisory, società di consulenza specializzata in finanza applicata al settore delle energie rinnovabili.

IL RICHIEDENTE

Guardando al profilo di chi accede agli strumenti finanziari messi a disposizione dalla banca, quindi cessione del credito tout court o prestito ponte, per la maggior parte si tratta di privati che guardano soprattutto ai finanziamenti ponte. Condomini e imprese rappresentano la percentuale minore. Una delle ipotesi è che questi strumenti finanziari siano stati pensati soprattutto per il Superbonus e, al momento, il grosso dell'operatività di questa agevolazione fiscale è su villette monofamiliari. Per i condomini ci sono diversi rallentamenti dovuti a processi decisionali più complicati mentre sul fronte imprese si è assistito a una forte accelerazione da inizio anno quindi ci si aspetta un aumento della loro domanda nei prossimi mesi. «Dal nostro osservatorio, dato dal censimento delle richieste che vengono veicolate sulla piattaforma Deloitte per Intesa Sanpaolo, ad oggi sono state registrate più di 50mila richieste tra privati, condomini e imprese a testimoniare il grande interesse per la materia e una domanda in continua crescita», dichiara Paolo Melone, responsabile coordinamento marketing e business development di Intesa Sanpaolo, in riferimento alle richieste di prestito ponte pervenute all'istituto. Melone spiega inoltre che la richiesta di supporto finanziario è riferita a lavori per un importo medio di circa 85mila euro nel caso di privati e di circa 125mila euro nel caso di aziende installatrici. «In base ai sondaggi che abbiamo effettuato interpellando alcune banche, senza voler quindi fornire dati di valenza generale, le richieste di finanziamenti ponte sono ricomprese all'interno dell'intervallo 20-25% del totale dei lavori di efficientamento programmati», aggiunge Alessandro Carlesso di Heron Advisory che fa emergere un dato interessante e significativo: stando al sondaggio condotto da Heron Advisory, la maggior parte delle pratiche di cessione di crediti ad oggi non sono legate al Superbonus ma alle altre agevolazioni edilizie.

In generale si può dire che la possibilità di cedere i crediti fiscali ha trainato il settore delle ristrutturazioni a prescindere dal Superbonus stesso.

LA VALUTAZIONE CREDITIZIA

Per accedere alle soluzioni proposte dalle banche, il cliente deve predisporre una serie di documenti che verranno poi vagliati dai tecnici dell'istituto finanziario, i quali congiuntamente si occuperanno anche della valutazione del merito creditizio del richiedente. Il primo ostacolo potrebbe essere rappresentato proprio da questa valutazione. Nel caso dei clienti privati, le banche generalmente, al fine di effettuare la valutazione creditizia, richiedono oltre ad informazioni relative alla situazione reddituale e patrimoniale, anche informazioni e documenti inerenti l'intervento da effettuarsi. La produzione di questi documenti comporta il sostenimento di un costo iniziale senza la certezza di risultare successivamente idonei in ordine all'ottenimento del finanziamento. «Se il cliente, come spesso accade, non dispone di risorse proprie per effettuare gli interventi, potrebbe dover anticipare dei costi che potrebbero risultare non più recuperabili» spiega Alessandro Carlesso di Heron Advisory. «È il caso in cui vi siano abusi edilizi non sanabili, oppure in cui la banca decida di non accordare il finanziamento non per la bontà del progetto di riqualificazione energetica bensì per il reddito netto limitato o per la presenza di ulteriori indebitamenti del cliente». Quest'ultimo punto rappresenta una concreta criticità: sebbene l'Agenzia delle Entrate non possa richiedere alle banche cessionarie la restituzione dei crediti acquisiti in buona fede anche se, successivamente, dovessero risultare illegittimi, le banche stesse sono prudenti non escludendo a priori la possibile insorgenza di imprevisti che possono compromettere il buon esito dell'intervento, la formazione del credito fiscale e quindi il rimborso del finanziamento. Di conseguenza, l'istituto di credito valuta una pluralità di fattori inerenti la bancabilità del soggetto richiedente. Per cui l'esecuzione di interventi in ambito Superbonus risulterà improbabile per quei cittadini o quelle aziende più deboli patrimonialmente e finanziariamente. Lo conferma anche Melone di Intesa Sanpaolo: «Per quanto concerne il finanziamento, concedibile in abbinamento alla cessione del credito, le motivazioni di esito negativo solo riconducibili alle consuete valutazioni di merito creditizio, mentre per la cessione del credito fiscale l'eventuale esito negativo è essenzialmente da ricondurre ad interventi non rientranti nel perimetro previsto dalla normativa di riferimento o dal target market individuato dalla Banca». Nel caso di

esempio non è stato definito un tetto massimo finanziabile, dal momento che l'istituto eroga un prestito in linea con quanto il cliente cederà poi alla banca sotto forma di credito d'imposta maturato. Questo però nel caso di clienti privati o condomini. Se infatti la richiesta di finanziamento ponte arriva da un'azienda, Unicredit concede solo una percentuale sugli importi dei lavori da realizzare. Tuttavia, dal momento che la formula studiata dalle banche prevede la richiesta di un prestito ponte (oltre alla cessione stand-alone) ed è prevista per legge la possibilità di due stati avanzamento lavori al 30% e al 60% della realizzazione delle opere, si innesca un meccanismo rotativo. «Nella pratica, se la richiesta di prestito ponte viene da un'azienda, Unicredit le concederà un finanziamento pari al 60% del totale dei lavori da effettuare», spiega Fabio Mucci, head of small business & financing products di UniCredit. «Predisponendo tutta la documentazione per lo stato avanzamento lavori, se anche il 60% concesso dalla banca venisse esaurito, con il meccanismo dei SAL fiscali la linea di finanziamento si ripristinerebbe. Per cui, attraverso gli step di stato avanzamento lavori, l'impresa ha la possibilità di coprire l'intero valore dei lavori da eseguire».

Diversa è la proposta di Intesa Sanpaolo che si propone come acquirente di crediti generati non solo da Superbonus ma anche da Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi ponendo però dei tetti massimi per il prestito ponte. In particolare, gli importi massimi richiedibili sulla base del preventivo lavori vanno da 2.000 a 250.000 euro se il cliente è una persona fisica e da 10.000 a 1.000.000 euro se cliente è un condominio. Per le aziende installatrici, invece, Intesa Sanpaolo non prevede limiti di importo. Questo istituto inoltre garantisce la liquidazione dell'importo entro cinque giorni lavorativi dall'accettazione del credito nel cassetto fiscale del gruppo bancario. Intesa Sanpaolo propone un servizio gratuito e facoltativo erogato con Deloitte che supporta il cliente nella raccolta della documentazione ed è finalizzato al rilascio del visto di conformità e alla gestione del



HANNO DETTO

**Claudio Conti, general manager di MC Energy**

«Chi non si è configurato e non pratica lo sconto in fattura, sta lasciando la gestione del credito al cliente con la sensazione di scaricare un problema ad altri. Nella realtà, questi operatori si troveranno quasi sempre in una fase di attesa e molto rallentati perché sotto scacco, dipendendo in toto dalle tempistiche delle banche e dei loro partner per la valutazione dalla bancabilità dei lavori e dei clienti».

**Alessandro Carlesso, managing partner di Heron Advisory**

«In base a sondaggi che abbiamo effettuato interpellando alcune banche, senza voler quindi fornire dati di valenza generale, le richieste di finanziamenti ponte sono ricomprese all'interno dell'intervallo 20-25% del totale dei lavori di efficientamento programmati. Notiamo che la maggior parte delle pratiche di cessione di crediti ad oggi non è legata al Superbonus ma alle altre agevolazioni edilizie».

**Fabio Mucci, head of small business & financing products di UniCredit**

«Negli scorsi mesi si è assistito a un forte concentrazione delle richieste nel perimetro dei privati. I condomini stanno valutando ora i possibili interventi, che possono risultare anche complessi, mentre sul fronte imprese si è assistito a una forte accelerazione delle richieste soprattutto nelle ultime settimane».

**Paolo Melone, responsabile coordinamento marketing e business development di Intesa Sanpaolo**

«Dal nostro osservatorio, dato dal censimento delle richieste che vengono veicolate sulla piattaforma Deloitte per Intesa Sanpaolo, ad oggi sono state registrate più di 50mila richieste tra privati, condomini e imprese. La richiesta di supporto finanziario è riferita a lavori per un importo medio di circa 85mila euro nel caso di privati e di circa 125mila euro nel caso di aziende».

aziende che vogliono offrire ai propri clienti lo sconto in fattura, può aiutare il fatto che la società abbia già completato con proprie risorse l'intervento in alcuni cantieri e abbia portato a termine autonomamente il processo di maturazione del credito. In questo caso l'istituto vedrà di buon occhio il buon esito dei primi lavori e, nella valutazione creditizia, potrà aumentare il castelletto finanziario per supportare l'atteso incremento di business dell'azienda.

LE TEMPISTICHE

La valutazione del merito creditizio del richiedente comporta un'ulteriore problematica, ovvero la tempistica. Claudio Conti, general manager della società di consulenza attiva in ambito fotovoltaico MC Energy, commenta al proposito: «Quando una banca deve erogare dei finanziamenti, segue specifiche procedure di analisi e questo, considerando l'eccezionale mole di lavoro che gli istituti stanno gestendo post Covid-19, ha portato in breve tempo a un sovraccarico di pratiche».

Risulta infatti che la delibera da parte della banca richiama diverso tempo, nell'ordine compreso tra uno e due mesi a seconda della documentazione prodotta

dal cliente.

Nel caso di Unicredit, ad esempio, se il richiedente ha già tutta la documentazione necessaria alla verifica del progetto e dei lavori da finanziare, la banca procede alla valutazione della pratica con successiva apertura della linea di credito in breve tempo. In assenza della documentazione propedeutica per l'avvio della pratica di superbonus 110 i tempi potrebbero allungarsi. C'è anche da aggiungere che attualmente questa situazione, sebbene già critica, non è totalmente ingestibile perché la gran parte delle pratiche avviate per accedere al Superbonus si trova in fase autorizzativa e di studio di fattibilità. Una volta però che queste pratiche supereranno questo primo step, si assisterà a un potenziale ulteriore rallentamento da parte degli istituti di credito perché la loro mole di lavoro aumenterà ancora di più.

POSSIBILI SCENARI

Il tema delle tempistiche necessarie per l'istruttoria dell'istituto di credito è importante e attuale e rallenta in maniera significativa il processo di cantierizzazione delle pratiche. Prima di proporre delle potenziali soluzioni, è importante analizzare i possibili scenari

in cui si trova a operare la banca. Il primo scenario contempla un cliente privato che debba gestire personalmente l'importo dei lavori e i crediti da essi generati e quindi necessiti di un prestito ponte con successivi finanziamenti a Stato Avanzamento Lavori. In questo caso si ha una pluralità di soggetti tutti sottoposti a valutazione creditizia e ciascuno con il proprio progetto da presentare in istruttoria, il che comporta ovviamente un'enorme mole di lavoro per le banche, che dialogano con tanti clienti diversi, con inevitabili conseguenze sulle tempistiche di delibera. Questo, per le aziende installatrici, si traduce in un fermo lavori che dipende dalle tempistiche della banca. Non solo: l'azienda dipende anche dal profilo del cliente che si rivolge all'istituto di credito, per cui non ha la possibilità di gestire il progetto, la cui realizzazione è totalmente legata alla bancabilità dei lavori e alla valutazione creditizia del cliente.

Il secondo scenario si ha invece quando la parte economica degli interventi viene gestita da un'azienda installatrice che pratica sconto in fattura al committente. È l'azienda a essere sottoposta a valutazione creditizia e questo avviene una volta sola. Significa che, superata questa fase, ogni pratica che l'azienda sottoporrà all'attenzione della banca per la richiesta di prestiti ponte partirà da uno step avanzato. L'iter è in questo caso più sicuro perché si basa sull'affidabilità dell'azienda installatrice e non sul profilo del privato. È inoltre più veloce perché in questo caso la banca non dialoga con una pluralità di soggetti privati ma con un'unica azienda che si fa portavoce di diversi committenti. La problematica in questo scenario è che l'installatore ha una bancabilità minore rispetto al volume che potrebbe generare perché, una volta raggiunto il tetto massimo del prestito ponte erogato dalla banca, deve attendere la maturazione e successiva cessione dei crediti di imposta per sbloccare ulteriori finanziamenti con i quali sostenere le spese di apertura di altri cantieri.

QUALI SOLUZIONI

Tra tempistiche e valutazioni creditizie, il sistema di accesso agli strumenti finanziari messi a disposizione di banche e istituti di credito appare ingolfato indipendentemente dalla prospettiva da cui lo si guardi (sia essa quella del privato, del condominio o dell'azienda installatrice). Da un punto di vista sistemico quindi, sarebbe auspicabile «aumentare sensibilmente la durata dell'agevolazione del Superbonus e della cessione del credito semplificandone i requisiti di accesso, mantenere l'agevolazione al 110% su interventi che generano un miglioramento di almeno 4 o 5 classi energetiche e diminuire la percentuale di agevolazione sotto il 100% nel caso di miglioramento di 2 classi energetiche», commenta Alessandro Carlesso di Heron Advisory.

Ma, allo stato attuale, per uscire da questa empassa che limita l'accesso agli strumenti finanziari occorre migliorare la fluidità. Secondo Claudio Conti di MC Energy è indispensabile cercare di smarcare gli interventi di efficientamento dai problemi di liquidità, concentrando sulla gestione del credito maturato, che è decisamente più veloce. Inoltre secondo Conti ci saranno sempre più soluzioni che abatteranno le tempistiche. Un esempio è proprio il portale MC Smart ideato da MC Energy, che guida gli operatori del Superbonus nel corretto svolgimento di tutte le pratiche e nella gestione dei rispettivi crediti. La piattaforma accompagna l'installatore alla cessione del credito limando le tempistiche grazie a valutazioni e controlli effettuati prima e durante la realizzazione dei lavori per step: nel momento in cui l'installatore presenta crediti da cedere, la due diligence (ovvero l'analisi della pratica da parte della banca e dei suoi partner) risulta così già effettuata. «Più in dettaglio, l'utente con la piattaforma trasferisce il credito avanzando per step, partendo dalla semplice analisi del progetto. Il portale reagisce in maniera interattiva fornendo una guida e un controllo istantaneo della correttezza. Il nostro portale effettua contemporaneamente un controllo sia sull'immobile che sulla conformità del beneficiario, solo in un secondo momento effettua l'analisi dei lavori di efficientamento. Tutto ciò per ottimizzare i tempi. La guida e i controlli per step infatti impediscono che vengano portati avanti progetti che non creerebbero la possibilità di cedere il credito e al tempo stesso bloccano la presentazione di pratiche sbagliate. Questo permette



agli acquirenti del credito di ridurre i tempi per la fase di analisi», spiega Conti di MC Energy. Altra possibile soluzione è la dilazione di pagamento che si basa su un imprescindibile rapporto di fiducia impresa-fornitore. Alessandro Carlesso di Heron Advisory sostiene che «le imprese installatrici, in appoggio o come alternativa agli affidamenti bancari, spesso si finanziano ricorrendo a dilazioni di pagamento con i propri fornitori di materiali partendo dal presupposto che il saldo arrivi non appena si porti a termine la cessione del credito da parte del committente. Questo risulta percorribile a piccoli passi e con adeguati accordi contrattuali».

GLI ACCORDI CON LE BANCHE

Vanno in questa direzione anche gli accordi che fornitori e produttori del mercato fotovoltaico stringono direttamente con gli istituti di credito, che consentono agli installatori partner di perfezionare la cessione del credito e la richiesta di finanziamento seguendo corsie privilegiate e riducendo drasticamente tempi e rischi di diniego.

Tra i più recenti spicca quello tra Banca Monte dei Paschi di Siena ed Estra Clima, società del gruppo Estra che opera nel settore del risparmio energetico. La partnership include anche una convenzione con MPS Leasing & Factoring, che consente ai fornitori di Estra Clima di accedere a un plafond creditizio messo a disposizione da MPS Leasing & Factoring per smobilizzare i crediti commerciali. L'operazione permette di ottimizzare la gestione del fabbisogno finanziario aziendale.

Sempre Banca Monte dei Paschi di Siena ha stretto accordi anche con Federesco al fine di agevolare agli associati l'accesso al Superbonus 110% e agli altri bonus edilizi. Il pacchetto di misure predisposto dalla Banca include, a condizioni competitive, un'apertura di credito della durata massima di 18 mesi. Il finanziamento potrà essere erogato a fronte dell'impegno alla cessione del credito di imposta.

Altro accordo è quello tra SMA Italia e Poste Italiane: i clienti SMA Italia potranno decidere di cedere il credito d'imposta maturato a seguito di interventi rientranti nel Superbonus richiedendo lo sconto in fattura ai professionisti partner SMA Italia per l'installazione dell'impianto fotovoltaico. L'installatore potrà quindi cedere a sua volta il credito d'imposta ad altri soggetti, tra cui appunto Poste Italiane, con condizioni ad essi dedicate nell'ambito della soluzione SMA 110 Energy Solution.

Anche Viessmann Italia si è mossa in questa direzione con un accordo con Banco BPM per la cessione in forma pro soluto dei crediti fiscali generati da Superbonus 110% ed Ecobonus offrendo ai propri installatori partner un servizio che li facilita nella proposta di soluzioni sfruttando le opportunità degli incentivi.

Alcuni di questi accordi non sono finalizzati ad agevolare installatori partner ma direttamente il cliente finale. Ne è un esempio la partnership tra E.ON e BNL Gruppo BNP Paribas. I privati interessati a realizzare interventi di efficientamento energetico potranno rivolgersi a E.ON avvalendosi dei servizi di progettualità e della consulenza sugli aspetti tecnici, fiscali e normativi per la gestione delle pratiche. Sul fronte economico-finanziario, i privati potranno ottenere l'immediato smobilizzo dei crediti d'imposta derivanti dalle agevolazioni fiscali previste nell'ambito di tali lavori.

Altro accordo simile è quello tra Sorgenia Green Solutions e Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di aiutare i cittadini nella cessione del credito d'imposta derivante dal Superbonus alla banca, con la sicurezza di essere accompagnati dalla ESCo durante tutte le fasi del processo. Sorgenia Green Solutions, infatti, gestirà l'intero pacchetto di lavori, dalla diagnosi energetica all'installazione delle soluzioni più idonee e seguirà tutto il processo relativo al finanziamento. Sulla stessa scia, anche l'ampliamento della partnership tra UniCredit, Eni Gas e Luce e Harley&Dickinson. UniCredit in concreto mette a disposizione le proprie soluzioni di finanziamento per sostenere condomini, privati e aziende nella fase di esecuzione dei lavori, mentre i clienti della banca possono avvalersi dei servizi di progettualità e di consulenza, forniti da Eni Gas e Luce con l'ausilio di Harley&Dickinson, sugli aspetti tecnici e di natura fiscale



ACCANTO ALLA CESSIONE DEL CREDITO TOUT COURT CHE AVVIENE QUANDO IL CLIENTE ANTICIPA L'INTERO IMPORTO DEI LAVORI E CEDE POI ALLA BANCA I CREDITI D'IMPOSTA MATURATA, I PRINCIPALI ISTITUTI DI CREDITO OFFRONO LA SOLUZIONE DEL PRESTITO PONTE. COSÌ FACENDO PRIVATI, CONDOMINI E AZIENDE INSTALLATRICI CHE VOGLIONO PRATICARE LO SCONTO IN FATTURA AI PROPRI CLIENTI HANNO A DISPOSIZIONE UN SUPPORTO FINANZIARIO PER AVVIARE I LAVORI

del progetto, nonché della realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica previsti dalla normativa. Insomma, la situazione non è rosea e c'è il rischio che con il passare del tempo si complichino ulteriormente. Ma da parte degli operatori del mer-

cato dell'efficientamento energetico c'è sicuramente l'intenzione di trovare soluzioni che agevolino l'accesso a strumenti finanziari messi a disposizione dalle banche ai propri installatori partner così come al cliente finale. Non resta che stare a vedere.



Moduli KuPower Classici

PER UNA FACILE SOSTITUZIONE PLUG-AND-PLAY E REPOWERING



Progettati per corrispondere alle dimensioni ed ai parametri elettrici dei Moduli fotovoltaici di vecchia generazione



Pensati per ridurre gli sforzi di installazione ed i costi del BoS



Aumento del rendimento energetico fino al 15%



Sostituzione sulla stringa del singolo pannello di qualsiasi Marca



CS5AH-M

Per sostituire:
72 x 5" full-cell
Pmax(W) Mono: 185-205
Dimensioni:
1595 x 801 x 35/40 mm

CS6XH-P / CS6XH-M

Per sostituire:
72 x 6" full-cell
Pmax (W) Poly: 295 - 340
Pmax (W) Mono: 345 - 375
Dimensioni:
1954 x 982 x 35/40 mm



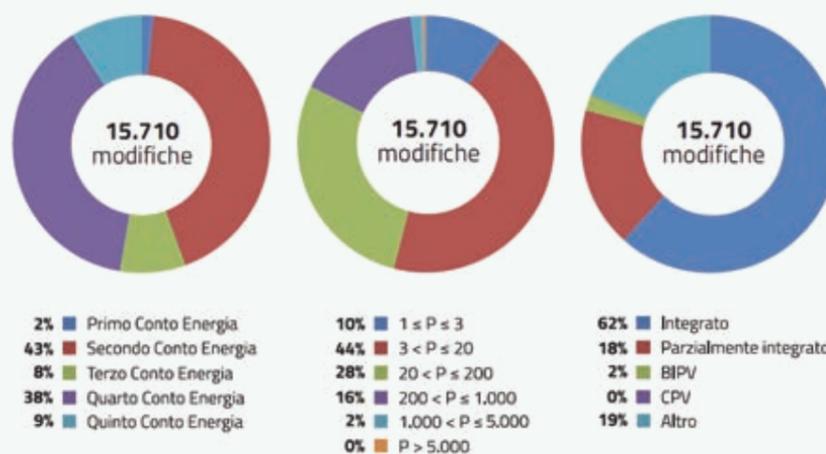
FOTO: BAYWA R.E.

FV SU TETTO: CHE AFFARI CON IL REVAMPING

PER I PROSSIMI TRE ANNI IN ITALIA IL MERCATO DELLA SOSTITUZIONE E DEL POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI SOLARI È STIMATO IN OLTRE 4 GW, VISTA LA PRESENZA DI UN GRAN NUMERO DI MODULI E INVERTER ORMAI OBSOLETI. SI TRATTA DI UNA GRANDE OCCASIONE PER PORTARE VALORE E INNOVAZIONE SUL PARCO SOLARE ESISTENTE. MA LO SHORTAGE DI COMPONENTI, LE ATTIVITÀ ILLECITE LEGATE AL TRATTAMENTO E ALLO SMALTIMENTO DEI PANNELLI E LE AUTORIZZAZIONI RISCHIANO DI COMPROMETTERE E FRENARE IL SETTORE

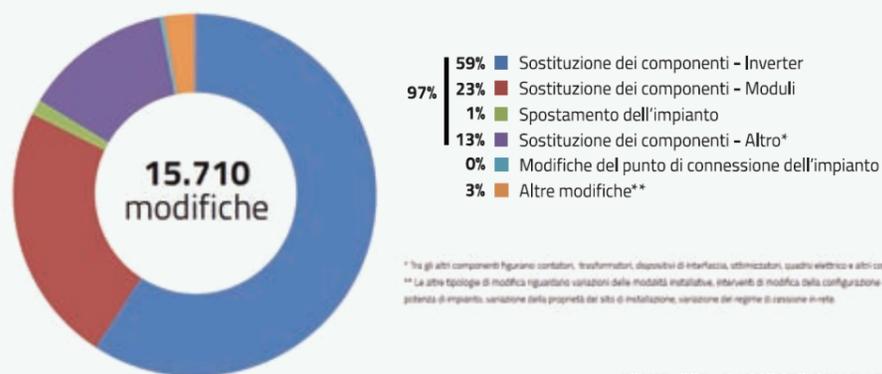


Distribuzione degli interventi di modifica effettuati sugli impianti per Conto Energia, classe di potenza e tipologia di installazione



FONTE: GSE - RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ 2020

Interventi di modifica effettuati sugli impianti comunicati nel 2020



FONTE: GSE - RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ 2020

9% delle installazioni ha almeno 10 anni, mentre il 55%, quindi più della metà, ne ha 7. Oltre il 60% delle installazioni, inoltre, è in regime di Conto Energia, e quindi con un po' di anni sulle spalle. Sono tanti in realtà, soprattutto se si considerano gli inverter, molti dei quali venivano forniti con 5 anni di garanzia.

È inoltre noto come negli anni del boom degli incentivi diverse installazioni siano state realizzate con scarsa attenzione alla qualità dei componenti utilizzati. È stato così calcolato che un intervento di revamping sugli impianti in Conto Energia potrebbe portare, a seconda dei casi, a un incremento della produzione fino al 30% in più. Il che si traduce in un maggior rendimento dell'impianto e, quindi, in maggiori benefici economici per il proprietario.

Le problematiche su moduli e inverter sono molteplici e stanno interessando ogni tipologia di installazione, dalla taglia residenziale fino alle centrali utility scale: delaminazione, bave di lumaca, hot spot, PID e sfarinamento del backsheet sul fronte dei moduli, ma anche inverter fuori garanzia e mal funzionanti, sono alcuni degli esempi delle anomalie maggiormente incontrate da installatori ed EPC.

Oggi ci sono decine di milioni di pannelli che necessitano di essere sostituiti, trattati e smaltiti. Inoltre, degli oltre 21 GW installati, poco meno della metà degli impianti sono costituiti da inverter non più coperti dal periodo di garanzia del produttore.

E si stima che i malfunzionamenti degli inverter siano i principali responsabili della mancata produzione di un impianto fotovoltaico. Potenzialmente, in Italia circa 750mila impianti potrebbero avere problematiche serie sui componenti. Stando alle prime stime, il mercato della sostituzione in Italia potrebbe quindi oscillare da 1 a 1,5 GW su base annua, da qui al 2024. Per installatori ed EPC potrebbero quindi nascere nuove importanti

opportunità di business accanto a quelle del mercato primario. Si tratta di un'occasione per ridare vita al parco fotovoltaico installato proponendo le migliori tecnologie oggi disponibili.

Ma non sarà così semplice: la carenza di materie prime, i rallentamenti delle forniture del far east, uniti anche a tutte le problematiche e alle pratiche poco corrette legate al trattamento dei componenti a fine vita e alle autorizzazioni, rischiano di frenare un comparto dal forte potenziale. Un comparto che però, un passo alla volta, inizia a farsi strada, a partire proprio dalle installazioni su tetto.

OBBIETTIVO PNIEC

Nei prossimi anni il revamping potrebbe offrire un forte contributo al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec). Ricordiamo che il fotovoltaico dovrebbe passare dagli attuali 21,6 GW a 55 GW entro il 2030. Il raggiungimento di questi numeri sarà possibile soprattutto attraverso la realizzazione di grandi impianti a terra, che oggi sono però frenati da burocrazia e autorizzazioni, e spesso ostacolati anche da iniziative di cittadini e associazioni di categoria che, nel nome della salvaguardia del territorio e delle attività agricole, chiedono di fermare l'installazione di grandi impianti a terra a suon di petizioni e iniziative di protesta.

E in questa direzione il revamping potrebbe quindi dare un'importante spinta al raggiungimento degli obiettivi del Pniec. Si stima che dei 55 GW entro il 2030, 20 GW potrebbero essere legati ad attività di revamping, e tra i 2 e i 7 GW ad attività di repowering del parco esistente. Con questi numeri, è stimato un aumento della produzione da fonte solare da 25 TWh del 2020 a 73 TWh del 2030 (+180%).

Il revamping e il repowering possono offrire una decisa spinta rispetto alle nuove installazioni per diversi motivi: molti impianti sono in regime di

Dal 2014 la nuova potenza fotovoltaica annua installata in Italia si è sempre collocata al di sotto del GW. Ma accanto al mercato primario, si stanno facendo strada tutte le attività legate al revamping e al repowering, e quindi agli interventi di sostituzione, potenziamento o riparazione dei componenti che costituiscono l'impianto fotovoltaico. Sebbene non siano disponibili dati precisi e puntuali sul valore del revamping in Italia, soprattutto per la difficoltà nel tracciamento degli interventi, le stime per i prossimi anni mettono in luce un mercato dal forte potenziale. A causa dell'invecchiamento di molti impianti entrati in funzione nell'era dei Conti Energia, diverse installazioni necessitano di interventi di efficientamento, sostituzione o riparazione di moduli e inverter. Qualche dato. A fine marzo 2021 in Italia si contavano oltre 950mila installazioni fotovoltaiche, per una potenza complessiva di circa 21,6 GW. L'età media degli impianti è di 5 anni e mezzo: il



Conto Energia, quindi intervenire con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la produzione dell'impianto significa aumentare i benefici economici per il cliente e accelerare allo stesso tempo i tempi di rientro dell'investimento; inoltre, intervenendo sull'efficientamento degli impianti a terra è possibile mantenere le stesse strutture, con un risparmio importante sui costi, ma anche aggiungere potenza risparmiando sul suolo e magari su terreni dove i diritti di superficie sono già acquisiti. E questo è uno dei temi più caldi legati allo sviluppo delle centrali utility scale soprattutto per quanto riguarda il fronte autorizzativo.

PROPORRE VALORE

Spesso le attività di sostituzione vengono associate alle grandi centrali fotovoltaiche, quelle maggiormente penalizzate nel periodo degli incentivi in termini di qualità dei componenti utilizzati, e quelle che oggi possono muovere i volumi più

importanti. Le grandi installazioni a terra, soprattutto per questioni finanziarie e legate ai tempi di rientro dell'investimento, sono anche quelle per le quali sono stati siglati accordi O&M che ne prevedono la corretta gestione e manutenzione nel tempo e che permetta quindi di intercettare eventuali problematiche o anomalie.

Ma l'obsolescenza di una buona fetta del parco fotovoltaico esistente in Italia riguarda anche le installazioni su tetto. Pensiamo ad esempio alla taglia di impianti da 3 a 20 kWp, e quindi alle installazioni residenziali. Si tratta di un segmento di

mercato dove gli installatori possono intervenire proponendo valore e innovazione tecnologica.

Diversi impianti di piccola taglia evidenziano problematiche, ad esempio, nell'assemblaggio dei componenti e nelle saldature dei bus bar, ma anche fenomeni tra cui bave di lumaca, celle rotte e sfarinatura del backsheet.

Una conferma su come il revamping si stia diffondendo tra le piccole installazioni arriva dal Rapporto Attività del GSE. Nel 2020, l'81% degli interventi di revamping effettuati ha riguardato le installazioni di taglia compresa tra 3 e 200 kWp,



Numero interventi effettuati in Italia nel 2020:

10 interventi di revamping, principalmente di sostituzione parziale o totale dei moduli fotovoltaici e, in alcuni casi, degli inverter e dei componenti all'interno delle cabine di trasformazione da bassa e media tensione

Numero interventi previsti in Italia nel 2021:

più di 20 interventi di revamping. I più frequenti saranno quelli relativi alla sostituzione dei moduli ma ce ne saranno alcuni che prevederanno la sostituzione degli inverter centralizzati con altri centralizzati ed altri con inverter di stringa; durante il primo quadrimestre del 2021 l'azienda sta inoltre effettuando diversi studi di fattibilità, offerte e progettazioni di soluzioni relative al revamping delle strutture di montaggio con la trasformazione da strutture fisse a tracker.

Problematiche più frequenti sugli impianti fotovoltaici di taglia residenziale, commerciale e industriale:

- under-performance/obsolescenza dei moduli fotovoltaici
- under-performance/obsolescenza/mancanza o cattivo servizio post vendita degli inverter sia centralizzati che distribuiti
- perdita di isolamento dei cavi di potenza DC ed AC

"L'IMPORTANZA DI OFFRIRE CONDIZIONI E TEMPI DI FORNITURA COMPETITIVI"

Matteo Casadei, head of Engineering & Works di BayWa r.e. Italia S.r.l.



«BayWa r.e. in Italia ha un dipartimento con più di 10 ingegneri dedicato ai lavori di revamping che analizza, progetta ed esegue le attività riuscendo, così, ad essere proattiva e molto attenta alle esigenze dei propri clienti.

Oltre alle competenze specifiche ingegneristiche la nostra esperienza nei servizi di O&M ci permette di riconoscere facilmente il ventaglio di problematiche potenziali degli impianti e identificare la soluzione migliore da proporre ai clienti per la loro eliminazione sia nel breve che nel lungo periodo. Grazie al nostro network internazionale e alla presenza, all'interno del gruppo, di una società dedicata alla distribuzione di componentistica fotovoltaica, riusciamo a fornire soluzioni competitive con condizioni e tempi di fornitura estremamente competitivi.

I fattori chiave per lo sviluppo del revamping in Italia sono la capacità di identificare il giusto intervento per ciascun impianto perché, alla soglia del decimo anno di esercizio, le possibilità sono molteplici, a patto di essere capaci di identificarle».



Numero interventi effettuati in Italia nel 2020:

6 interventi di revamping tra sostituzione inverter per bruciatura e sostituzione moduli per furto. Installazione di sistemi di controllo Float su tutti gli impianti acquisiti nel triennio 2017-2020 (31 MWp)

Numero interventi previsti in Italia nel 2021:

oltre 70 interventi di revamping tra sostituzione di moduli difettosi, revamping su cavi DC, revamping inverter per under performance ed errata progettazione. Inoltre revamping sistemi anti intrusione e Tvcc sulle installazioni acquisite tra il 2018 e il 2021 e installazione Float Controller su tutti i nuovi impianti acquisiti nel 2020-2021.

Problematiche più frequenti sugli impianti fotovoltaici di taglia commerciale e industriale:

- Moduli fotovoltaici difettati;
- Furti di moduli e cavi;
- Inverter obsoleti e scarsa disponibilità dei pezzi di ricambio;
- Hot spot dei moduli;
- Diodi dei moduli rotti;
- Delaminazione del backsheet dei moduli;
- Connettori MC4 da sostituire;
- Inverter bruciati;
- Progettazione da correggere come zone di ombreggiatura elevata, poca radiazione solare ecc..

"MIGLIORARE LA REDDITIVITÀ DEGLI IMPIANTI"

Quirino Quaglieri, Ceo di Belectric Italia s.r.l.



«La volontà dei nostri clienti di migliorare la redditività dei propri impianti fotovoltaici si concretizza dal punto di vista finanziario, attraverso il miglioramento delle condizioni commerciali o rinegoziazione del mutuo o leasing, e dal punto di vista della performance, e quindi dei ricavi, attraverso attività di potenziamento e ottimizzazione tecnico-prestazionali o correzioni di errori di esecuzione.

È in quest'ultimo aspetto che Belectric Italia srl interviene con la sua pluriennale esperienza tecnica sugli asset acquisiti da fondi internazionali sul mercato secondario, ovvero impianti realizzati, soprattutto, tra il 2011 e il 2012 ed incentivati dai diversi Conti Energia.

I punti di forza del nostro servizio per il revamping, oltre alla comprovata esperienza nella realizzazione di impianti su grande scala, sono la presenza di un ufficio di ingegneria e progettazione dedicato al revamping e di una struttura di project management suddivisa in Regional Center of Competenze completamente costituite da risorse interne, l'esecuzione di attività di confronto e verifica minuziosa della documentazione di base degli impianti e lo stato di fatto degli stessi ed il conseguente adeguamento degli elaborati di progetto, la campagna termografica eseguita di default all'atto dell'acquisizione dei nuovi contratti O&M, l'accurata e regolare analisi dei dati di produzione rilevati dai sistemi di monitoraggio già installati e implementati al fine di raggiungere i nostri standard minimi, l'analisi della casistica dei guasti succedutesi nei periodi di gestione degli impianti, e infine la reportistica dei dati e dei KPI.

Tra i fattori chiave del revamping in Italia, riteniamo che il naturale invecchiamento degli impianti e la volontà di rendere il parco fotovoltaico installato più performante e profittevole, oltre ovviamente, il timore dei proprietari di perdere l'incentivo, siano i principali e quindi la necessità in regola con i requisiti richiesti dal GSE».



Numero interventi effettuati in Italia nel 2020:

31

Numero interventi previsti in Italia nel 2021:

50

Problematiche più frequenti sugli impianti fotovoltaici di taglia residenziale, commerciale e industriale:

- Hot Spot (rischio incendio)
- Delaminazione e degrado precoce (rischi incendio e folgorazione)

- Backsheet ammalorato (rischio folgorazione)
- Junction box e connettori difettosi (rischio incendio)
- Inverter danneggiati e/o sottoperformanti
- Layout (ombreggiamenti, mancato rispetto delle prescrizioni dei VVF)
- Sicurezza (sistemi antintrusione obsoleti e/o non adeguati)

"UNA CAMPAGNA PER INDIVIDUARE GLI IMPIANTI PIÙ PROBLEMATICI"

Manuel Gosmin, head of Product&Service Development di Esapro



«La maggior parte delle problematiche che affliggono gli impianti fotovoltaici possono comportare, oltre alla riduzione delle performance, un reale rischio di incendio e folgorazione. Tale rischio per gli impianti a tetto non è accettabile dal momento che può compromettere gravemente sia il business sia l'incolumità delle persone. Per questo motivo siamo impegnati da oltre tre anni in una campagna di individuazione degli impianti maggiormente problematici. Ad oggi abbiamo eseguito più di 500 servizi di checkup attraverso l'utilizzo di droni equipaggiati con termocamere per l'individuazione puntuale di anomalie termiche e di analisi delle under performance. Gli interventi di revamping non solo mettono in sicurezza l'impianto, ma si ripagano velocemente, grazie anche ai risparmi fiscali e portano ad un innalzamento complessivo del rendimento dell'investimento. Anche per i grandi impianti a terra il revamping è un'opportunità da non perdere».

soprattutto per anomalie e malfunzionamenti su inverter (nel 59% dei casi) e di moduli (23%). Per installatori ed EPC si tratta quindi di un'occasione per ritornare sugli impianti, controllare lo stato di salute e proporre interventi che, attraverso la sostituzione totale o parziale di moduli e inverter, vadano a incrementare potenza e produzione attraverso l'installazione di moduli ad alta efficienza, inverter sempre più smart e predisposti per l'accumulo, e sistemi di monitoraggio più precisi.

A maggio, ad esempio, Fimer ha fornito i propri inverter per il revamping degli impianti fotovoltaici installati nel 2008 dall'Azienda Casa Emilia-Romagna (Acer) su 67 immobili di edilizia residenziale pubblica nell'area metropolitana di Bologna. Per il progetto, che ha interessato gli inverter allacciati agli impianti fotovoltaici, sono stati installati 356 inverter Fimer di nuova generazione.

I lavori di sostituzione, che sono iniziati ad ottobre 2020 con il revamping dei primi 15 impianti, stanno procedendo secondo la tabella di marcia che prevede il rinnovo di tutti gli inverter entro la fine del 2021. Ad oggi sono già stati collegati i primi 11 impianti. Uno degli aspetti che salta di più all'occhio è legata al fatto che l'operazione di revamping, oltre ad avere riammodernato ed incrementato l'efficienza degli impianti fotovoltaici, ha offerto l'opportunità di accedere al nuovo programma di estensione della garanzia Uno di Fimer che prevede 10 anni di copertura senza alcun costo aggiuntivo.

Tanti inverter sono ormai fuori garanzia, e quindi una leva commerciale nel revamping dei piccoli impianti è proprio legata a questo tipo di servizio. Nell'ambito della sostituzione degli inverter, inoltre, è sempre più diffusa la tendenza a cambiare il vecchio convertitore e proporre al cliente finale l'installazione di un inverter ibrido per la predisposizione con il sistema di accumulo. Anche se in questi mesi la disponibilità di batterie per lo storage è un elemento critico a causa in particolare della spinta del Superbonus, che sta assorbendo una buona fetta di batterie, l'inverter ibrido consente l'installazione dell'accumulo anche in un secondo momento.

Il residenziale continua a essere quindi un importante banco di prova per gli installatori, un'occasione per proporre valore e qualità dell'offerta al cliente finale. Vista l'entità degli interventi, i prezzi dei componenti e una maggiore sensibilità da parte del cliente finale rispetto a qualità e affidabilità, in ambito residenziale è oggi molto più semplice per l'installatore intervenire. Spesso è proprio il cliente finale che, notando un calo delle prestazioni e della produzione dell'impianto, si rivolge all'operatore chiedendo di intervenire. In molti casi la sostituzione è totale, e può riguardare anche tutto l'impianto. L'installatore rivede totalmente la configurazione originaria proponendo al cliente finale l'installazione ex novo con moduli ad alta efficienza, inverter ibridi e sistemi di monitoraggio ancora più precisi. Ovviamente, ciò dipende da ogni specifico caso: se la sostituzione totale non dovesse essere necessaria, l'installatore tende a cambiare solo le parti più colpite dall'anomalia oppure, convenienza economica permettendo, punterà alla riparazione affidandosi a società che forniscono questo tipo di servizio. Oppure proporrà un intervento di potenziamento. E questo accade soprattutto nei casi in cui il fabbisogno energetico del cliente dovesse mutare nel tempo. Negli interventi di revamping dei piccoli impianti in Conto Energia aiuta anche la normativa, oggi più chiara rispetto a qualche anno fa. Il DTR del GSE, in atto ormai dal 2017, spiega infatti che "in tutti i casi di sostituzione dei moduli, per facilitare e rendere possibile l'eventuale riconfigurazione delle stringhe di generazione, necessaria per garantire il corretto funzionamento dell'inverter sono ammissibili soglie percentuali di incremento del valore della potenza elettrica nominale dell'impianto e, nel caso di impianti multisezione, della singola sezione, secondo il seguente schema: fino al 5%, per gli interventi su



Problematiche più frequenti riscontrate:

- Degradazione del backsheet dei moduli fotovoltaici ("sfarinamento" o altre cause)
- Malfunzionamento inverter fuori garanzia
- Problemi relativi a deterioramento cavi
- Sistema di monitoraggio e controllo non idoneo
- Inadeguatezza sistemi antintrusione.

"TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA PER LA CURA DELL'IMPIANTO"
Gianluca Nardò, revamping & repowering manager di LT Rinnovabili

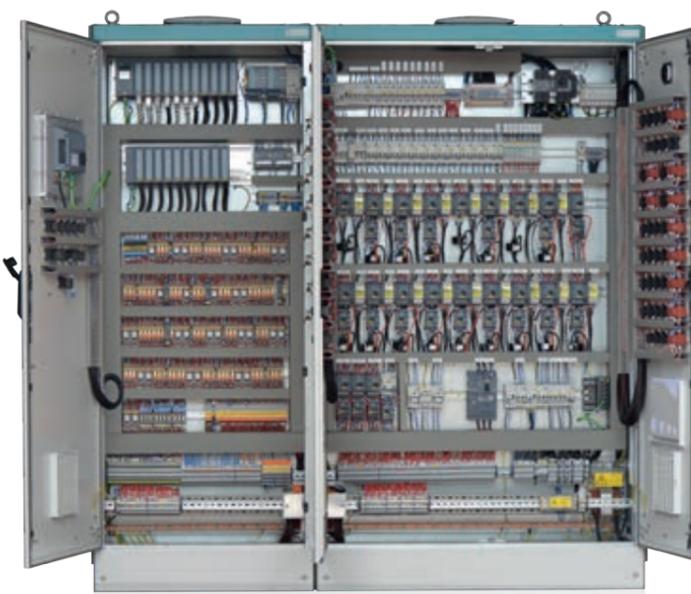


«L'obiettivo principale è identificare univocamente i fattori causa di basse performance e basse indisponibilità dell'impianto fotovoltaico nella sua integralità: per questo abbiamo creato un team dedicato, che con il dipartimento di performance analysis e il dipartimento di ingegneria riconosce ed analizza campioni significativi di dati e li elabora per comprendere gli interventi necessari. Tutto questo è supportato dalla nostra piattaforma proprietaria di monitoraggio. Non manca nelle nostre proposte un approccio anche economico-finanziario a tutto vantaggio del cliente».



QUADRI ELETTRICI per impianti fotovoltaici e impianti di qualsiasi tipologia

Secsun è il tuo partner ideale

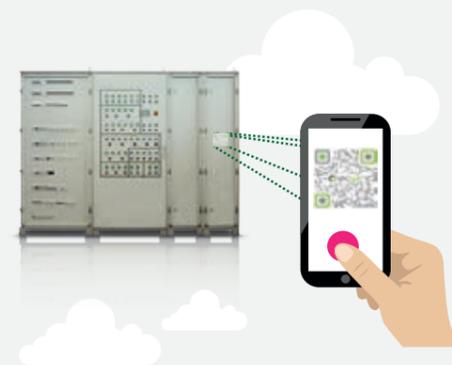


Cosa ti offriamo?

- Quadri realizzati con componenti di marche primarie
- Quadri certificati secondo la norma CEI EN61439 1/2
- Spedizione rapida e gratuita
- Assistenza tecnica specializzata pre/post vendita
- Sviluppo software PLC

Recupera lo SCHEMA ELETTRICO

Secsun integra GRATUITAMENTE su tutti i suoi prodotti, il servizio di recupero dello schema elettrico.



In cosa consiste?

Scannerizzando con il proprio smartphone il QR code presente su ogni quadro elettrico, si ha accesso immediato allo schema elettrico corrispondente.

In questo modo la manutenzione o l'assistenza del quadro elettrico sarà notevolmente semplificata.

Non credi sia fantastico?

www.secsun.it · info@secsun.it

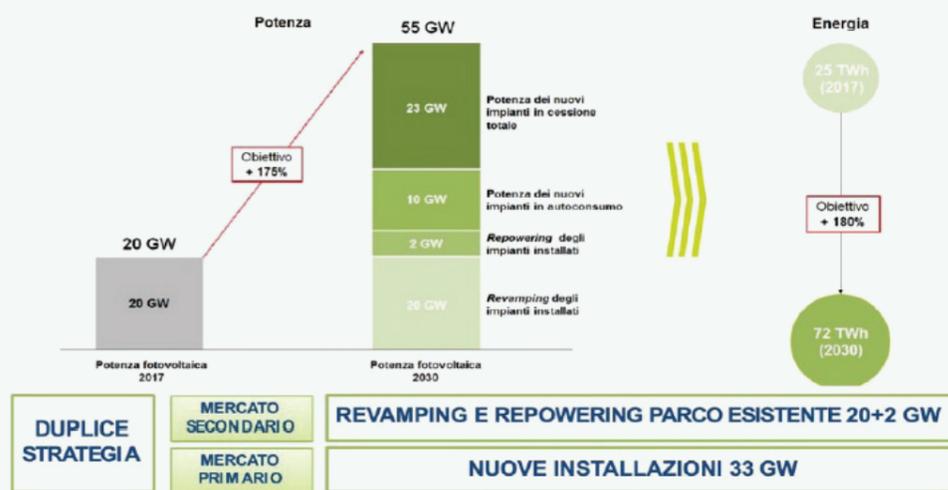
080 967 58 15   



DA 6 KWP A 2 MWP: ESEMPI DI REVAMPING

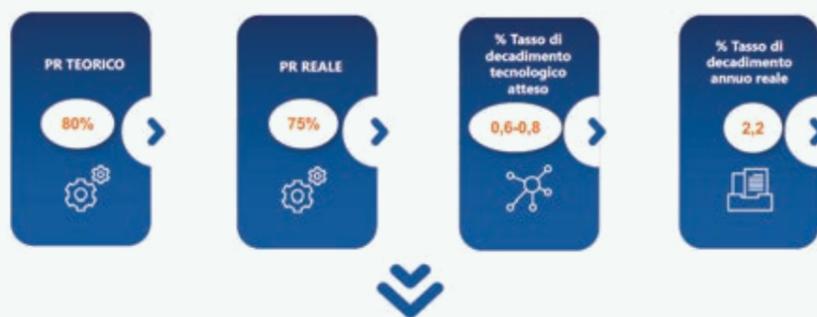
Fornitore	SENEC	GRUPPOSTG [®] LA FABBRICATTAIANA DEL FOTOVOLTAICO	JinKO Solar solar ^{edge}	Sunerg [®] SOLAR ENERGY	solar ^{edge} FuturaSun [®] anticipate tomorrow
Data intervento	Maggio 2020	Anno 2020	Aprile 2021		Aprile 2021
Luogo di installazione dell'impianto	Roana (VI)	Scandiano (RE)	Bolzano	Anghiari (AR)	San Martino di Venezze (RO)
Potenza originaria impianto FV	6 kWp	12,2 kWp	20 kWp	154,75 kWp	199 kWp
Produzione annua originaria impianto FV	8,4 MWh	11,7 MWh	22 MWh	116,8 MWh	180 MWh
Problematica riscontrata	Guasto inverter esistente	L'impianto originario aveva in dotazione tegole fotovoltaiche stratigrafate con tecnologia vetro/ceramica che presentavano seri problemi di delaminazione, con conseguente rischio di sicurezza e integrità dei moduli fotovoltaici stessi	Inverter guasti e moduli sotto performanti	Mancata produzione	Perdita di potenza progressiva
Componenti sostituiti	Installazione di un inverter ibrido per accumulo Senec Home Hybrid	Sostituzione 68 tegole fotovoltaiche da 240 Wp	Sostituzione di tutti i moduli e degli inverter	Sostituzione di tutti i moduli esistenti con pannelli Sunerg	Installazione di 536 moduli FuturaSun 375 M Silk PRO, 3 inverter Solaredge 3KRVR0IBNZ4 da 33,3 kW e 270 ottimizzatori Solaredge 4MR4MRY
Aumento produzione stimato annuo		Recuperata la producibilità persa.		Produzione a +50%	Produzione a +80%
Tempi di rientro dell'intervento	4 anni		3,6 anni		2 anni
Installatore	Electric Technology Zanini				
Particolarità dell'intervento di revamping	Possibilità per il cliente di avere un unico sistema composto sia dall'inverter FV sia dall'accumulo, in un'unica soluzione	Durante l'intervento di revamping sono state condotte da parte di Somonte s.r.l. verifiche sia sul campo sia in laboratorio. Al di là del difetto estetico, si è evitato da parte di entrambi che le tegole fotovoltaiche non presentavano più sicurezza dal punto di vista elettrico. Per cui si è proceduto alla sostituzione 1:1 con il prodotto tegola fotovoltaica in vetro/vetro			Dall'anno di costruzione (2010) al momento della sostituzione dei moduli è stata registrata una perdita di produzione di oltre il 50% in continua progressione dovuta al calo prestazionale dei moduli stessi

FV: target Pniec e potenzialità revamping/repowering



FONTE: PRESENTAZIONE DI ANNARITA MITOLA (COORDINATRICE GRUPPO DI LAVORO O&M REVAMPING E REPOWERING DI ITALIA SOLARE), IN OCCASIONE DEL WEBINAR DI ITALIA SOLARE DAL TITOLO "REVAMPING & MANUTENZIONE IMPIANTI FV"

GSE: performance della potenza fotovoltaica installata in Italia



Cruciale intervenire su tali impianti promuovendo attività di REVAMPING e/o REPOWERING ripristinare performance ottimali o aumentare la potenza nominale

IL GRAFICO ANALIZZA IL PERFORMANCE RATIO TEORICO E REALE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI OLTRE A ESAMINARE IL TASSO DI DECADIMENTO TECNOLOGICO DEI COMPONENTI

FONTE: PRESENTAZIONE DI ANNARITA MITOLA (COORDINATRICE GRUPPO DI LAVORO O&M REVAMPING E REPOWERING DI ITALIA SOLARE), IN OCCASIONE DEL WEBINAR DI ITALIA SOLARE DAL TITOLO "REVAMPING & MANUTENZIONE IMPIANTI FV"

impianti con potenza nominale non superiore a 20 kW; fino all'1%, per gli interventi su impianti con potenza nominale superiore a 20 kW".

CAMBIANO I CONSUMI, CRESCE IL REPOWERING

Cresce anche il numero di interventi di repowering, e quindi di tutte quelle attività rivolte al potenziamento dell'impianto esistente. Le abitudini energetiche dei clienti finali possono mutare nel tempo, e quello che inizialmente era un semplice impianto da 3 kWp a un certo punto può risultare sottodimensionato. Proprio per questo, aumenta il numero di casi in cui il cliente finale si rivolge all'installatore per aggiungere più potenza al proprio impianto con l'obiettivo di coprire consumi originariamente non previsti (ad esempio nel caso in cui il cliente decida di installare una pompa di calore o una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici). Il repowering è un'occasione non solo per aggiungere potenza all'impianto originario, ma anche per controllare lo stato di salute dello stesso.

A inizio 2021 Element Energia, installatore di impianti fotovoltaici con sede a Milano, è tornato su due installazioni solari di taglia residenziale realizzate nel 2019 nel lecchese. I proprietari delle due abitazioni, inizialmente utilizzate esclusivamente come residenze per i periodi di vacanza, hanno installato delle pompe di calore per alimentare le nuove piscine.

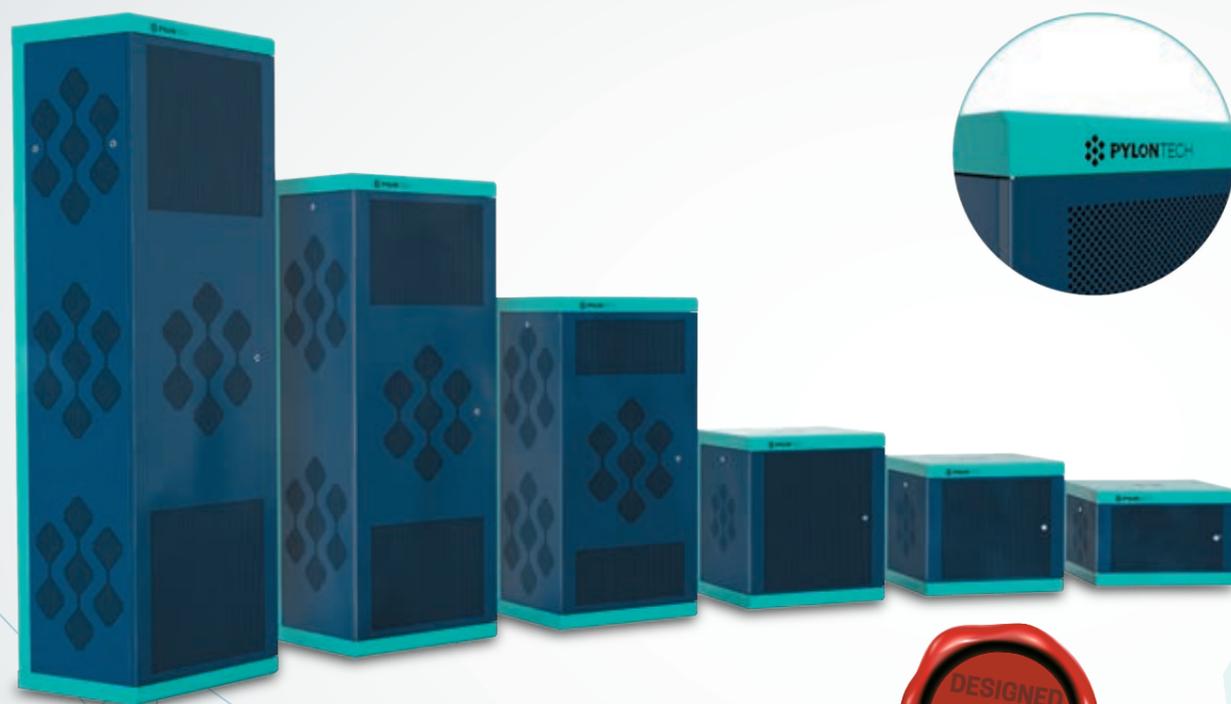
Gli impianti fotovoltaici da 3 e 6 kWp non bastavano più a coprire il fabbisogno energetico iniziale: ed è per questo motivo che l'installatore è intervenuto con un'operazione di potenziamento dalla quale sono nati due impianti da 4,5 e 7,4 kWp equipaggiati con moduli ad alta efficienza e sistemi di storage. L'elemento che colpisce di questo intervento, e che accomuna molti casi di repowering, è legato al fatto che siano stati proprio i proprietari dell'impianto a contattare l'installatore e commissionare il potenziamento degli impianti.

Non solo: per il repowering sono stati utilizzati

LONGI SUNGROW	FORNITURE FOTOVOLTAICHE	LG	Saving ^{sr}	FIMER
Gennaio 2021	Novembre 2020	Aprile 2020	Aprile 2021	Da ottobre 2020 a fine 2021
Piagge (PU)	Sicilia	Prato	Affi (VR)	Area metropolitana di Bologna
296 kWp	400 kWp	499 kWp	594 kWp	2 MW totali
263 MWh	Oltre 500 MWh	600 MWh	615 MWh	1,85 GWh
Perdita isolamento moduli	Celle bruciate ed effetto bava di lumaca	Basso isolamento dei moduli e PID per oltre 200 kWp di pannelli	Mancata produzione a causa di moduli a film sottile installati nelle falde a nord ed inverter obsoleti e non riparabili	Necessità di riammodernare gli impianti fotovoltaici e di incrementare l'efficienza
Sostituzione moduli e inverter. Sono stati installati moduli Longi Solar da 375 Wp e inverter di stringa Sungrow SG110CX e SG50CX	Sostituzione dei moduli e degli inverter con pannelli Longi Solar da 370 Wp e inverter Huawei	Sostituzione di tutti i moduli FV affetti da PID con con nuovi pannelli LG NeOn 2 da 350 Wp	Sostituzione del 50% dei moduli e inverter esistenti con moduli JinkoSolar Tiger Pro da 440 Wp e inverter trifase SolarEdge da 20 e 30 kW con ottimizzatori P1100	356 inverter Aurora PVI sostituiti con inverter UNO-DM-Plus-Q da 4 e 6 kW
Produzione a +25%	Circa 66 MWh ogni anno	Recuperata la producibilità persa (40 %)	Produzione a +11%	0,25 GWh
5 anni	10 mesi	4 anni	3,7 anni	5 anni
			Adige Servizi Technology Srls	SieBo
Sostituiti gli inverter che avevano un totale da 6 Mppt con inverter Sungrow aventi un totale di 27 Mppt separati. Liberato inoltre lo spazio sul tetto per la realizzazione di un impianto di 200 kWp grazie all'utilizzo di moduli a maggior efficienza rispetto ai precedenti.				Acer Bologna, l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, sceglie gli inverter di nuova generazione sviluppati da Fimer per migliorare l'efficienza energetica degli impianti fotovoltaici installati su 67 immobili di edilizia residenziale pubblica

PYLONTECH

NUOVI ARMADI RACK



NUOVI ARMADI PYLONTECH PER BATTERIE RACK

Composti da:

- Kit di messa a terra;
- Kit piedini regolabili;
- Staffe posteriori per supporto batterie.

Disponibile in diverse taglie per soddisfare ogni tipo di configurazione.

MODELLI

- Kit Armadio Pylontech 6U
- Kit Armadio Pylontech 9U
- Kit Armadio Pylontech 12U
- Kit Armadio Pylontech 24U
- Kit Armadio Pylontech 33U
- Kit Armadio Pylontech 42U

ARMADIO 24U CON BATTERIE IN ALTA TENSIONE H48074 + BMS SC500



ARMADIO 9U CON BATTERIE IN BASSA TENSIONE US2000C



Importatore Ufficiale e Partner Tecnico





TRATTAMENTO MODULI A FINE VITA: DAL GSE L'AGGIORNAMENTO DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE

LE NUOVE REGOLE SI APPLICANO AI PANNELLI INSTALLATI PRESSO IMPIANTI IN CONTO ENERGIA ENTRATI IN ESERCIZIO FINO AL 30 GIUGNO 2012

Mercoledì 26 maggio il GSE ha pubblicato la nuova versione delle "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati". Le nuove regole si applicano ai pannelli fotovoltaici degli impianti che beneficiano del primo, secondo, terzo, quarto e quinto Conto Energia entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012. Sono compresi anche gli impianti a concentrazione e gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012. La nuova versione del documento disciplina le modalità e le tempistiche con cui i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici incentivati in Conto Energia, per cui è previsto il trattenimento delle quote a garanzia, possono decidere se prestare la garanzia finanziaria, riferita alla gestione dei moduli fotovoltaici a fine vita, tramite il processo di trattenimento delle quote a garanzia attuato dal GSE o, in alternativa, esercitando l'opzione prevista mediante l'adesione a un sistema collettivo. Così si legge nel documento: "I Soggetti Responsabili degli impianti fotovoltaici incentivati in Conto Energia [...] possono decidere se prestare la garanzia finanziaria, per le operazioni di raccolta, trasporto, trattamento adeguato, recupero e smaltimento, tramite il processo di trattenimento delle quote attuato dal GSE, o, in alternativa, mediante l'adesione a un Sistema Collettivo, identificato nell'elenco qualificato dal Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 49/2014". Inoltre, ci sono importanti novità anche sul fronte della responsabilità dei soggetti coinvolti. Il documento precisa infatti che "il produttore iniziale o il detentore conserva la responsabilità dell'intera catena di trattamento, restando inteso che, qualora lo stesso trasferisca i rifiuti per il trattamento preliminare a uno dei soggetti consegnatari, tale responsabilità, comunque, permane".

"Le nuove regole favoriranno uno sviluppo sano del mercato" Mauro Zilio, titolare di Yousolar



«Il documento del GSE mi sembra positivo, potrà favorire uno sviluppo sano del mercato. Ora finalmente è possibile registrare il contributo di fine vita Raee dei pannelli appartenenti al 1°, 2°, 3°, 4° Conto Energia installati prima del 1° luglio 2012. Tale opportunità è di grande interesse per i proprietari dei parchi perché finalmente potranno evitare la trattenuta dei 10 euro al modulo ed eventualmente rientrare delle somme già trattenute. La finestra dura solamente sei mesi e Yousolar grazie al proprio sistema collettivo autorizzato dal GSE può fornire tutta la documentazione necessaria alla registrazione previa visione del parco e della tipologia di pannello. Il GSE nel documento ribadisce in maniera chiara che la responsabilità delle scelte in tema di Raee permane in carico al proprietario dei pannelli e quindi affidarsi a un operatore serio e che garantisca con i propri processi una filiera ambientalmente sostenibile con il recupero delle materie prime è molto importante. Unico neo dell'aggiornamento, il fatto che non ci risulta essere stato fissato dal GSE un importo minimo per la registrazione adeguato alla corretta gestione del trattamento. Il GSE applica oggi una trattenuta di 10 euro a modulo mentre nel mercato si registra il modulo nuovo anche a meno di 2 euro. Se ora si dovesse procedere alla registrazione di massa dei vecchi moduli con tali valori, sarà impossibile garantire il corretto trasporto e trattamento. Consigliamo quindi agli operatori di agire con trasparenza e proporre dei costi di registrazione adeguati ai veri costi di trasporto e trattamento».

"Molta più chiarezza nella gestione dei moduli a fine vita" Luca Fasolino, direttore del consorzio Ecoem



«Il GSE è riuscito a migliorare gli aspetti non ancora regolamentati, ha chiarito le modalità e le tempistiche per la corretta gestione dei pannelli da trattare e smaltire. È un ottimo risultato proprio pensando alle migliaia di moduli che al momento non sono assicurati da nessuna garanzia finanziaria e che rappresentano una potenziale criticità per il futuro se non gestita bene. È stata rispettata una logica di continuità, eliminata l'incertezza operativa che ostacolava tutte le potenzialità di questo regolamento. La novità che riteniamo più importante riguarda il contesto normativo su cui è stato costruito il regolamento del GSE, ovvero il nostro Dlg.118/2020. Le nuove regole consentono infatti ai soggetti responsabili di impianti che non hanno una garanzia finanziaria, di poter richiedere l'iscrizione a un sistema collettivo identificato nell'elenco del ministero della Transizione Ecologica. Il soggetto responsabile può regolarizzare direttamente con un consorzio la registrazione dei moduli presenti nel suo impianto, evitando la decurtazione della quota smaltimento dagli incentivi e garantendo le attività di raccolta, trasporto e trattamento adeguato a fine vita».

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code
o clicca sopra per scaricare il
documento "Istruzioni operative per
la gestione e lo smaltimento dei
pannelli fotovoltaici incentivati"



componenti ad alta qualità, affidabilità e sicurezza, segno di come, sul fronte dei piccoli, la sensibilità degli installatori e dei clienti finali sia completamente mutata.

TEMPI DI RIENTRO

Diversa è invece la situazione per quanto riguarda gli interventi di revamping su impianti di taglia commerciale e industriale. Nel 2020, degli oltre 15mila interventi di revamping effettuati in Italia, il 44% fa riferimento alla taglia compresa tra i 20 kWp e 1 MWp. Anche in questo caso, sono diverse le problematiche su inverter, moduli e sistemi di monitoraggio di fronte ai quali possono trovarsi EPC o operatori dell'O&M. Ciò che cambia, tuttavia, è l'approccio del cliente finale: a differenza di quanto abbiamo visto sul residenziale, in ambito commerciale e industriale c'è ancora una forte attenzione al prezzo dei componenti scelti per il revamping. E quindi, per l'EPC, diventa molto più difficile proporre interventi di valore. La leva commerciale, in questo caso, è legata soprattutto ai tempi di rientro dell'investimento. E alcuni esempi dimostrano come sia possibile ripagare un intervento di revamping in pochissimi anni.

LG Electronics ha fornito i propri moduli per un intervento di revamping su un impianto da 500 kWp a Prato. Il basso isolamento dei moduli e fenomeni di PID su una porzione di 200 kWp avevano causato importanti perdite di produzione. L'azienda ha così proposto la sostituzione di tutti i moduli affetti da PID con nuovi pannelli LG NeOn 2 da 350 Wp. La proposta di moduli ad alta efficienza ha permesso all'installatore di utilizzare meno componenti, risparmiando sui costi e sui tempi di installazione. Nei primi quattro mesi prima dell'intervento, la mancata produzione si attestava intorno al 60%. Dal quinto mese, quindi subito dopo l'intervento di revamping, fino alla fine dell'anno, l'impianto è tornato a performare ad alti livelli recuperando quel 40% di produzione perso. L'intervento verrà ripagato dal proprietario in soli quattro anni. Un altro esempio è quello di Esaving, che è intervenuta su un impianto da 594 kWp installato ad Affi, in provincia di Verona, dove la presenza di moduli a film sottile installati nelle falde a nord della copertura, e di inverter obsoleti e non riparabili, hanno fatto registrare un forte calo nella produzione. In questo caso, Esaving ha proposto la sostituzione del 50% dei moduli e inverter esistenti proponendo al cliente moduli JinkoSolar Tiger Pro da 440 Wp e inverter trifase SolarEdge da 20 e 30 kW con ottimizzatori P1100. Non solo l'intervento ha ripristinato la produzione persa, ma anche permesso un incremento dell'11% della produzione dell'impianto. E l'intervento sarà ripagato in meno di quattro anni.

CRITICITÀ

Non mancano quindi in Italia le occasioni per installatori ed EPC di tornare sulle installazioni esistenti e proporre interventi che vadano a migliorare performance e produttività.

Ma ci sono tuttavia alcuni aspetti che rischiano di frenare questa corsa all'efficientamento degli impianti.

Primo fra tutti è quel fenomeno di shortage dei componenti che dalla fine del 2020 continua a farsi sentire. La scarsa disponibilità di materie prime, che sta interessando soprattutto il comparto dei moduli fotovoltaici e dello storage, uniti ai rallentamenti delle spedizioni delle merci dalla Cina, rischiano infatti di avere un impatto anche sulle attività di revamping, soprattutto per quelle iniziative che riguardano l'ammodernamento di grandi centrali fotovoltaiche utility scale. Lo shortage di moduli ha infatti portato a un incremento dei prezzi: per tanti EPC e sviluppatori, quello attuale non è proprio il momento migliore per eseguire sostituzioni totali di grossi volumi. Diversa è invece la situazione per quanto riguarda il segmento residenziale e piccolo commerciale, per i quali i volumi utilizzati per gli interventi non sono così elevati come in ambito utility. In ogni caso, i rallentamenti dalla Cina e la scarsa

disponibilità di materiale rischiano di frenare e di dover posticipare molti interventi.

ATTIVITÀ ILLECITE

Un'altra problematica che sta emergendo nel campo del revamping è quella legata al trattamento dei moduli fotovoltaici a fine vita. Nei prossimi anni milioni di pannelli potrebbero essere sostituiti; ma la assenza di un contesto regolatorio chiaro rischia di lasciare spazio a operatori poco professionali con seri rischi per i proprietari di impianti e con l'aumento di attività illegali.

In un'intervista al generale Maurizio Ferla, comandante dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica, è stato affrontato un problema molto serio legato al trattamento dei moduli a fine vita: l'export illegale, una pratica che oggi vale miliardi di euro. Il generale Ferla ha illustrato alcune operazioni condotte negli ultimi anni per contrastare e fermare questo fenomeno: dal sequestro del 2019 a Milano di 815 tonnellate di rifiuti illeciti verso la Bulgaria, alle 750 tonnellate di pannelli sequestrati alla dogana di Venezia. I moduli erano destinati in Pakistan. Secondo il comandante Ferla, queste pratiche trovano terreno fertile perché il guadagno è molto alto. Ai pannelli viene cambiata la matricola, prima di assumere un altro nome ed essere pronti per l'export. La vendita illegale dei pannelli può portare a un guadagno di oltre 50 euro per ogni pannello smaltito. E nei prossimi anni il numero di moduli in gioco potrebbe essere molto alto.

"Nella forbice temporale compresa tra il 2029 e il 2032, il grosso degli impianti fotovoltaici al momento attivi cesserà la propria attività", si legge in una nota di Eco-PV. "Pertanto arriveranno a fine vita circa 83 milioni di moduli fotovoltaici, equivalenti a quasi due milioni di tonnellate di Raee speciali e pericolosi. Si tratta di una enorme mole di pannelli. Già a partire dal biennio 2020-2021",

GSE: AL VIA LA SECONDA CAMPAGNA DI ALERTING PER IL MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI FV INCENTIVATI FINO A 800 KWP

Il 30 aprile 2021 è partita la seconda campagna informativa del servizio di Alerting ideato dal GSE per monitorare la performance degli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 800 kWp e incentivati in Conto Energia. L'obiettivo è quello di supportare i titolari degli impianti fotovoltaici poco performanti e aiutarli a incrementare l'efficienza e la produttività degli stessi. La campagna vedrà la condivisione di circa 12.000 comunicazioni con titolari di impianti che, nel corso del 2020, sono stati caratterizzati da ore equivalenti annuali inferiori alla soglia del 60% rispetto al valore medio delle ore equivalenti annuali del cluster di riferimento. Il GSE ha aggiunto inoltre un servizio premium rivolto ai titolari di impianti che hanno compilato il questionario allegato alla comunicazione del 2019 e che avranno la possibilità di confrontare le performance del 2020 con quelle registrate l'anno precedente.

Il servizio di Alerting è automaticamente attivo e non è necessaria alcuna registrazione. La mancata ricezione della comunicazione non conferma un livello di performance adeguato dell'impianto, ma potrebbe dipendere dall'assenza di requisiti che non consentono l'inclusione nel perimetro del modello di analisi adottato.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il sito del GSE



prosegue Eco-PV, "il volume di moduli da trattare è compreso tra le 500.000 e le 600.000 unità per anno. Una vera e propria bomba ecologica che rende estremamente importante una adeguata attività di recupero delle risorse che derivano dalla corretta gestione del fine vita dei moduli". Il consorzio Eco-PV ricorda però che siamo sulla buona strada: sul tema del fine vita dei pannelli

fotovoltaici, l'ordinamento si è di recente arricchito di un importante strumento, ovvero il decreto legislativo 118 del 3 settembre 2020, che a maggio è diventato operativo grazie all'aggiornamento delle istruzioni operative del GSE. "Grazie a questo strumento", continua Eco-PV, "il finanziamento della gestione dei rifiuti da pannelli fotovoltaici è a carico dei produttori indipendentemente dalla

L'inverter monofase compatto ed elegante.

Grazie alle loro dimensioni compatte e ridotte, la nostra classe di inverter monofase comprende dispositivi capaci di operare su impianti fotovoltaici con **potenze comprese tra 1 e 3 kilowatt.**

-  Garanzia di 10 anni
-  Emissioni sonore inferiori a 30 dB
-  Dai 9,8 ai 7,5 kg di peso





RIPARARE O SOSTITUIRE: PROVE DI CONVENIENZA

NON SEMPRE RISULTA SOSTENIBILE DA UN PUNTO DI VISTA ECONOMICO SOSTITUIRE TOTALMENTE L'INVERTER, E NON SEMPRE È POSSIBILE FARNE A MENO. CI SONO AZIENDE CHE HANNO COSÌ DECISO DI FORNIRE SERVIZI DI RIPARAZIONE E RIGENERAZIONE DEI CONVERTITORI CON ANOMALIE NEI CASI IN CUI SI POSSA ALLUNGARE LA VITA DEL PRODOTTO SENZA STRAVOLGERE LA CONFIGURAZIONE INIZIALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Oggi in Italia ci sono casi in cui l'inverter deve essere completamente sostituito, casi in cui basta una semplice riparazione per ripristinare il corretto funzionamento a seguito di guasto, oppure casi di una vera e propria rigenerazione per dare nuova vita al prodotto. Sentiamo tanto parlare di sostituzione, ma poco di riparazione e rigenerazione che risultano, invece, pratiche sempre più frequenti in alcuni specifici segmenti di mercato. Il punto cruciale è legato alla convenienza economica dell'intervento.

Se, ad esempio, in ambito residenziale l'installatore punta soprattutto alla sostituzione del convertitore, perché risulta molto più conveniente da un punto di vista economico, in ambito industriale e utility scale spesso vengono proposte azioni correttive sugli inverter malfunzionanti perché i costi di sostituzione possono superare quelli della riparazione.

Abbiamo affrontato il tema con due aziende che si occupano di riparazione di inverter: una è ISC, che nel 2020 ha effettuato oltre 1.000 interventi soprattutto sui convertitori di taglia commerciale e industriale grazie al suo laboratorio in centro Italia. L'altra, invece, è STI Repair, che da tre anni si occupa di riparazione e rigenerazione di dispositivi elettronici industriali, con particolare riferimento al segmento degli inverter fotovoltaici centralizzati.

"Nessun impatto sulla geometria dell'impianto" Maurizio Nocchi, titolare di ISC



«La riparazione può convenire soprattutto quando si lavora con grandi impianti e dove non si vuole fare interventi di riconfigurazione. Sugli inverter di piccole dimensioni conviene la sostituzione perché i componenti elettronici stanno aumentando di costo e sono scarsamente reperibili. E quindi alla fine la differenza di prezzo è minima. Ma su alcuni impianti di taglia industriale o commerciale la riparazione conviene perché talvolta cambiare gli inverter vuol dire dover cambiare la geometria delle stringhe. Se i moduli sono ancora funzionanti, non conviene mettere mano sulla configurazione dell'impianto. Talvolta non è possibile sostituire per

la conformazione tecnica dell'inverter stesso. E quindi gli interventi di riparazione diventano l'unica soluzione possibile. Oggi si riesce a riparare quasi tutto dell'inverter, tranne alcuni componenti da sostituire che non sono più disponibili sul mercato».

"I vantaggi della manutenzione preventiva" Alessandro Pelusi, COO di STI Repair



«Siamo specializzati nella realizzazione di interventi di manutenzione correttiva e manutenzione preventiva su convertitori centralizzati installati a servizio di grandi parchi fotovoltaici; si tratta di servizi attualmente molto richiesti dal mercato, soprattutto nel comparto utility scale, se non altro per il fatto che la maggior parte della potenza installata in questo segmento risulta in esercizio ormai da più di 10 anni. Basti pensare che, nel solo 2019, sono stati realizzati circa 4.500 interventi di sostituzione inverter su impianti installati tra 2007 e il 2013. È risaputo, infatti, che i convertitori statici sono costituiti da componenti elettronici ed elettrotecnici

soggetti a senescenza caratterizzati da un vita tecnica utile limitata; spesso, inoltre, le gravose condizioni ambientali di esercizio contribuiscono alla generazione di fenomeni chimici in grado di compromettere il normale funzionamento delle componenti più delicate dell'inverter. Risulta di fondamentale importanza, dunque, proporre al cliente soluzioni, siano esse di natura preventiva o correttiva, volte a preservare la continuità operativa dell'impianto massimizzando il tasso di disponibilità dei convertitori. Per i nostri clienti, che tipicamente sono O&M Contractors o Asset Owners, questo genere di soluzioni ha senso sia dal punto di vista della riduzione dei costi di intervento rispetto a eventuali interventi di revamping, sia in termini di minimizzazione delle perdite dovute a mancata produzione per effetto di tempi di risoluzione che, generalmente, vanno dai 10 ai 15 giorni dalla chiamata».

data di immissione sul mercato e dall'origine domestica o professionale, nel solco del principio che lo stesso testo introduce nell'ordinamento nazionale, ovvero quello della responsabilità estesa del produttore. Con la redazione da parte del GSE delle linee guida per la gestione del regime di trust e di trattenuta della garanzia, sarà possibile recepire correttamente la nuova disciplina e verrà consentita l'immediata attivazione del sistema finanziario e quindi la piena operatività del nuovo modello di gestione sostenibile del fine vita dei moduli fotovoltaici».

SEMPLIFICARE

Ultimo, ma non meno importante, è il tema delle autorizzazioni legate agli interventi di revamping e repowering, per i quali associazioni e player del settore stanno chiedendo una serie di misure volte ad ottimizzare e semplificare le attività sui parchi fotovoltaici esistenti.

Anie Rinnovabili sta lavorando da tempo per raggiungere questo obiettivo. «Negli anni passati abbiamo avuto un atteggiamento estremamente propositivo e costruttivo con il GSE durante la fase di stesura delle regole tecniche di revamping

REPOWERING IN QUOTA



In Italia sta crescendo il numero di interventi di repowering non solo sulle grandi centrali utility scale ma anche sul fronte dei piccoli impianti fotovoltaici. E ci sono alcuni casi molto particolari, come ad esempio l'intervento condotto nel mese di maggio dalla ditta di installazione lecchese Elettrica Brivio, che è intervenuta sull'impianto solare installato sul bivacco del monte Magnodeno. Il potenziamento dell'installazione è stato effettuato attraverso la posa di moduli fotovoltaici ad alta efficienza half cut cells di Trina Solar.

SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code o clicca sopra per guardare una breve clip dell'intervento



e repowering di impianti fotovoltaici e oggi stiamo avendo lo stesso approccio con il ministero della Transizione Ecologica, formulando numerose proposte per il DL «Semplificazioni», spiega Ezio Salvo, vice presidente di Anie Rinnovabili. «Abbiamo consolidato le esperienze dei nostri associati impegnati nello sviluppo, nella realizzazione e nella gestione di impianti portando alla attenzione delle istituzioni e del GSE il tema della necessità di ragionare di revamping o di repowering anche in relazione a vecchi progetti autorizzati e non ancora realizzati, introducendo per gli interventi di modifica diversi da quelli sostanziali l'assoggettamento alla procedura abilitativa semplificata.

Per quanto riguarda gli impianti in esercizio abbiamo invece ovviamente sollecitato una semplificazione dell'iter autorizzativo proponendo di evitare di sottoporre varianti progettuali non sostanziali a valutazioni ambientali e paesaggistiche o all'acquisizione di atti di assenso, soprattutto in casi di non incremento dell'area occupata e a prescindere dalla potenza elettrica risultante a seguito dell'intervento».

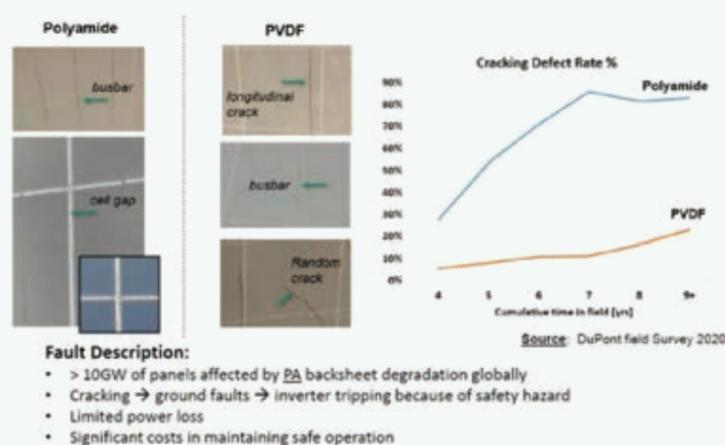
Insomma, abbiamo visto come le attività di revamping e repowering del parco esistente possano valere, potenzialmente, molto di più rispetto a quanto totalizza ogni anno il mercato primario. Abbiamo visto come gli interventi sui piccoli impianti possano essere un vero banco di prova per installatori ed EPC e un'opportunità per promuovere le migliori tecnologie. Abbiamo visto anche quelli che sono oggi i limiti allo sviluppo delle attività di manutenzione straordinaria sulle installazioni, e le insidie che si nascondono dietro i componenti da trattare e smaltire. Servono quindi regole chiare, autorizzazioni più semplici e trasparenza: tre ingredienti che potrebbero ridare vigore e nuova linfa al parco fotovoltaico installato. ☀️

Le problematiche più frequenti su moduli e inverter

PROBLEMATICHE MODULI FV (Hot spots, snail tracks, PID, Powdering)	
PROBLEMATICHE OMBREGGIAMENTO (a causa di ombre interne e esterne)	
PROBLEMATICHE INVERTER (derating temperatura, bassa efficienza...)	
PROBLEMATICHE BOS (cavi, trasformatori, quadri, solar trackers)	

FONTE: PRESENTAZIONE DI MAURO MORONI (KIWA ITALIA), IN OCCASIONE DEL WEBINAR DI ITALIA SOLARE DAL TITOLO "REVAMPING & MANUTENZIONE IMPIANTI FV"

Degradazione dei backsheet dei moduli FV



FONTE: PRESENTAZIONE DI MAURO MORONI (KIWA ITALIA), IN OCCASIONE DEL WEBINAR DI ITALIA SOLARE DAL TITOLO "REVAMPING & MANUTENZIONE IMPIANTI FV"



PUNTA ALLA LUNA,
Mal che vada cadrai sulle stelle



Storage Luna 5-SO

Storage Luna 10-SO

Storage Luna 15-SO



HUAWEI LUNA 2000 5-SO/10-SO/15-SO Smart String Ess Solution

Tel. 02.2139369 • info@elfor.org • www.elfor.org

TIGER P

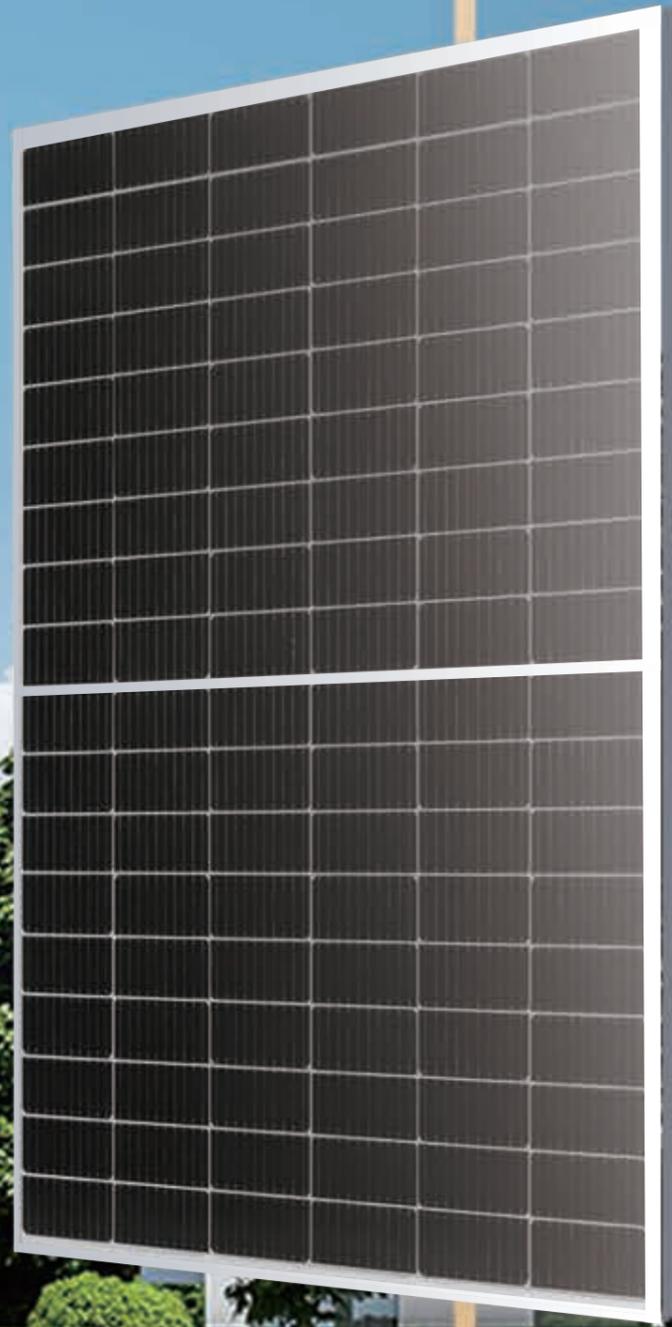
Smart Size

italy@jinkosolar.com

Solar
Jinko

RO 415W

Best Price, Highest Power



PNRR: UNA SPINTA A COMUNITÀ ENERGETICHE E AGROVOLTAICO

TRA LE SEI MISSIONI PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, SPICCA QUELLA DEDICATA ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, ALLA QUALE È DESTINATO IL 31% DEI 235 MILIARDI DI INVESTIMENTO PREVISTI. IN PARTICOLARE, 25 MILIARDI SARANNO UTILIZZATI PER FER E MOBILITÀ E, DI QUESTI, 1 MILIARDO PER LO SVILUPPO DELL'AGROVOLTAICO E 2 MILIARDI PER QUELLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

DI MONICA VIGANÒ

Il 31% del Piano nazionale di ripresa e resilienza, attualmente al vaglio della Commissione Europea, è destinato a investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Più in dettaglio, per la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" sono stati stanziati complessivamente 69,94 miliardi di euro.

INVESTIMENTI E DESTINAZIONI

In generale il Pnrr prevede sei missioni e investimenti totali pari a 235,12 miliardi di euro. Di questi, 191,5 miliardi sono finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza divisi in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. A queste risorse si sommano ulteriori 30,6 miliardi di parte di un fondo complementare e 3 miliardi resi disponibili dal React-EU. Partendo dalle sole risorse destinate al Pnrr dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, i 191,5 miliardi di euro previsti saranno suddivisi tra sei missioni come segue: 40,3 miliardi (21%) a digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 59,4 miliardi (31,1%) a rivoluzione verde e transizione ecologica; 25,4 miliardi (13,3%) alla mobilità sostenibile; 30,8 miliardi (16,1%) a istruzione e ricerca; 19,8 miliardi (10,3%) a inclusione e coesione; infine 15,6 miliardi (8,2%) al comparto salute.

AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Considerando invece tutte le risorse messe a disposizione per le sei missioni previste nel Pnrr, alla missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" saranno destinati in totale 69,94 miliardi. Di questi, 6,97 miliardi saranno destinati a interventi di economia circolare e agricoltura sostenibile con 1,50 miliardi investiti in parchi agricoli.

Questo intervento mira a raggiungere gli obiettivi di ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroin-



dustriale per la produzione di energia rinnovabile. Il progetto si pone l'obiettivo di incentivare l'installazione di pannelli ad energia solare su di una superficie complessiva senza consumo di suolo pari a 4,3 milioni di metri quadri, con una potenza installata di circa 0,43 GW, realizzando contestualmente una riqualificazione delle strutture produttive oggetto di intervento, con la rimozione dell'eternit e dell'amianto sui tetti e il miglioramento della coibentazione e dell'areazione.

TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Altri 25,36 miliardi della missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" saranno destinati a interventi che promuoveranno energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile e in particolare 5,90 miliardi saranno dedicati all'incremento della quota di energia prodotta da rinnovabili.

Di questi, 1,10 miliardi saranno destinati allo sviluppo agrovoltaico con l'obiettivo di installare una capacità produttiva da impianti agrovoltaici di 2 GW, per una produzione di 2.500 GWh annui circa. Inoltre 2,20 miliardi saranno investiti nella promozione delle comunità energetiche e dell'autoconsumo con lo scopo

di garantire le risorse necessarie per installare circa 2 GW di nuova capacità in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori.

La realizzazione di questi interventi, ipotizzando che riguardino impianti fotovoltaici con una produzione annua di 1.250 kWh per kW, produrrebbe circa 2.500 GWh all'anno. Sono previste semplificazioni nelle procedure di autorizzazione per gli impianti onshore e offshore, un nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e una proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno. Sempre all'interno di questo ambito di intervento, 4,11 miliardi saranno destinati al potenziamento delle infrastrutture di rete e 750 milioni allo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica per un trasporto più sostenibile.

Quest'ultimo intervento è finalizzato allo sviluppo di 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani, oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia. Infine, 1 miliardo sarà dedicato allo sviluppo di una leadership in ambito rinnovabili e batterie. Nel testo del Pnrr si legge che "si prevede un aumento della capacità installata fotovoltaica complessiva da 152 GW a 442 GW al 2030 a livello europeo e da 21 GW a più di 52 GW solo in Italia, con un mercato ad oggi dominato da produttori asiatici e cinesi (70% della produzione di pannelli) e sottoscala in Europa (solo 5% della produzione di pannelli). Questa crescita attesa rappresenta un'opportunità per l'Europa di sviluppare una propria industria nel settore in grado di competere a livello globale. Questo è particolarmente rilevante per l'Italia".

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI E TUTELA DEI TERRITORI

Altro ambito di intervento della missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" riguarda la riqualificazione energetica degli edifici alla quale saranno destinati 22,24 miliardi.

Infine, l'ultimo punto della missione riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica. A questo obiettivo saranno destinati 15,37 miliardi di euro.



SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare il testo completo del Pnrr



GEN-MAR 2021: IN ITALIA NUOVO FOTOVOLTAICO A 174 MW (+51%)

LE INSTALLAZIONI FINO A 20 KWP HANNO REGISTRATO UNA CRESCITA DEL 39% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2019. BENE ANCHE LE TAGLIE 20-200 KWP (+100%) E 200 KWP-1 MWP (+120%). CALA INVECE LA TAGLIA UTILITY SCALE (-62%)

Nei primi tre mesi del 2021 la nuova potenza fotovoltaica installata in Italia si è attestata a 174 MW, con una crescita del 51% rispetto ai 115 MW dello stesso periodo dello scorso anno. È quanto riportato da Terna. Analizzando la segmentazione per taglia, nel primo trimestre dell'anno gli impianti fotovoltaici fino ai 20 kWp, per un totale di 73 MW, hanno coperto il 41% della nuova potenza installata in Italia. Le installazioni fino 20 kWp hanno registrato una crescita del 39% rispetto allo stesso periodo del 2020 (52,2 MW). Raddoppiano le nuove installazioni di potenza compresa tra 20 e 200 kWp (+100%) e 200 kWp - 1 MWP (+132%). Cala, invece, la nuova potenza installata in ambito utility scale. Le centrali con potenza superiore al MW hanno infatti registrato una flessione del 62% rispetto ai primi tre mesi del 2020.

Numero impianti e nuova potenza installata per regione

Regione	P < 12kW		12kW <= P < 20kW		20kW <= P < 200kW		200kW <= P < 1MW		1MW <= P < 10MW		P >= 10MW		Totale	
	Numero	Potenza [MW]	Numero	Potenza [MW]	Numero	Potenza [MW]	Numero	Potenza [MW]	Numero	Potenza [MW]	Numero	Potenza [MW]	Numero	Potenza [MW]
PIEMONTE	53.667	237	5.578	98	5.495	418	1.082	646	120	326			65.942	1.726
VALLE D'AOSTA	2.197	10	274	5	142	9	2	1					2.615	25
LOMBARDIA	126.478	533	9.220	160	11.081	832	1.510	837	100	198			148.389	2.560
TRENTINO ALTO ADIGE	20.427	87	3.629	63	2.768	187	209	99	14	21			27.047	457
VENETO	120.216	521	7.545	131	7.414	562	1.041	591	76	167	3	131	136.295	2.104
FRIULI VENEZIA GIULIA	32.866	147	2.530	45	2.045	156	192	117	30	99			37.663	564
LIIGURIA	9.058	38	641	11	515	35	55	31	3	5			10.272	120
EMILIA ROMAGNA	83.105	341	6.932	120	7.710	575	1.279	777	102	237	6	145	99.134	2.195
TOSCANA	41.658	176	3.756	65	3.390	249	464	267	50	106	1	11	49.319	873
UMBRIA	17.423	74	1.554	27	1.696	118	363	238	22	46			21.058	503
MARCHE	25.267	108	2.368	41	2.695	205	920	605	66	160			31.316	1.119
LAZIO	57.136	241	3.438	58	2.485	172	447	286	133	469	11	209	63.650	1.434
ABRUZZO	18.695	90	1.995	33	1.579	119	478	349	80	149	1	20	22.809	761
MOLISE	3.565	18	476	8	382	25	101	78	15	50			4.539	179
CAMPANIA	31.614	154	2.976	50	2.604	174	458	256	65	204	3	41	37.720	882
PUGLIA	45.137	208	3.965	68	3.940	267	1.870	1.583	102	433	11	349	55.025	2.908
BASILICATA	6.523	32	1.080	19	1.026	60	339	238	18	33			8.966	380
CALABRIA	22.636	113	2.757	47	2.003	119	240	136	37	104	2	38	27.675	558
SICILIA	51.407	246	4.890	84	3.623	237	597	424	120	453	3	43	60.640	1.486
SARDEGNA	35.823	161	2.403	42	1.493	98	245	155	85	311	8	203	40.057	971
Totale	#####	3.536	68.008	1.176	64.086	4.617	11.892	7.715	1.218	3.570	49	1.189	950.151	21.804

PRESENTAZIONE DEL NUOVO MODULO EGING MOD. EG-405-410M54-HLV

Modulo ad alta efficienza di ultima generazione, piccola taglia, leggero e facilmente trasportabile, di facile installazione e adattabilità, estremamente affidabile e sostenibile



Mbb half cell design



Excellent Low-light Performance



Highly Strengthened Design



More Power



High Reliability



PID FREE
PID Resistant



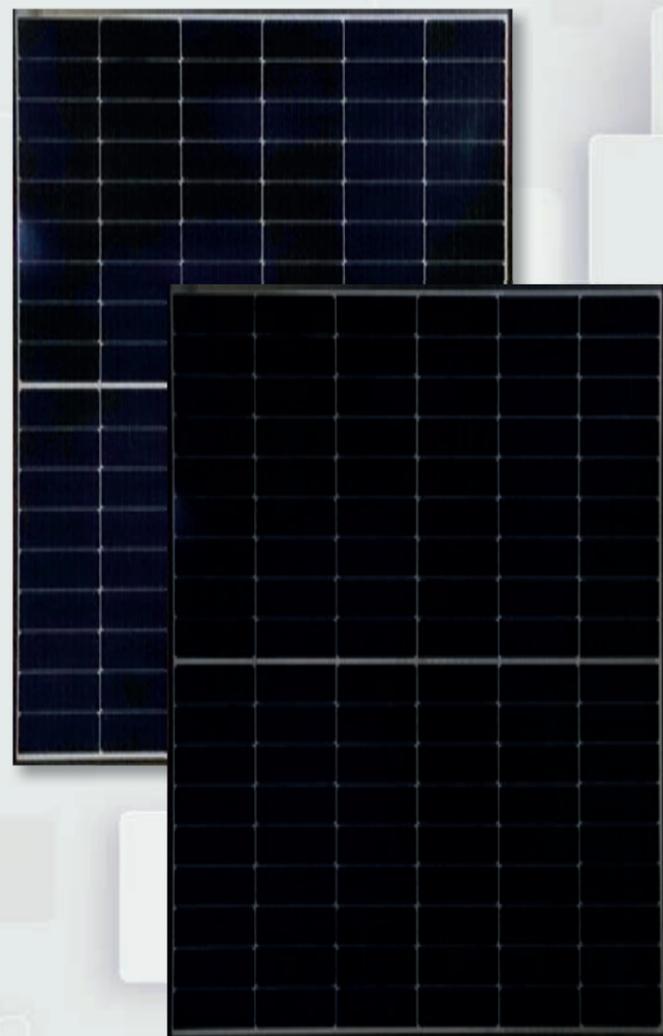
EGING PV

Changzhou EGing Photovoltaic Technology Co.,LTD

No. 18 Jinwu Road, Jintan District, Changzoi, 213213 China
Tel: +86 519 8258 5880 / 8258 8999
Web: www.egingpv.com

EU reference
EGing Photovoltaic Europe GmbH

Email: donatella.scavazza@egingpv.com
Mobile +39 388 4482846





ZEROEMISSION: CINQUE SALONI IN UN EVENTO

IL 23 E IL 24 GIUGNO PRESSO PIACENZA EXPO SI SVOLGERÀ L'EDIZIONE 2021 DELLA KERMESSE DEDICATA A PRODUZIONE ELETTRICA, ACCUMULO E MOBILITÀ A ZERO EMISSIONI. CINQUE LE ESPOSIZIONI TEMATICHE PREVISTE ALL'INTERNO DELLA MANIFESTAZIONE, CHE SI SVOLGERÀ IN CONTEMPORANEA CON L'EVENTO POWER FORTRONIC E PROPORRÀ ANCHE INCONTRI FORMATIVI, WORKSHOP E TEST DRIVE

DI MONICA VIGANÒ

Si svolgerà dal 23 al 24 giugno presso Piacenza Expo l'edizione 2021 della manifestazione Zeroemission, dedicata alla produzione elettrica, all'accumulo e alla mobilità a zero emissioni. Gli organizzatori attendono circa 10mila operatori del settore, che potranno avere una panoramica completa su impianti, materiali, macchine, tecnologie, prodotti e servizi innovativi relativi alla produzione e alla gestione dell'energia elettrica e alla mobilità a zero emissioni. La kermesse coinvolgerà i principali stakeholders sia a livello espositivo sia a livello di incontri formativi e workshop. I rappresentanti delle varie industrie coinvolte potranno quindi incontrarsi e confrontarsi con clienti, potenziali buyer e fornitori.

LE AREE TEMATICHE

All'interno della manifestazione sono previsti cinque saloni tematici: Solar+, Inverter World, Battery World, EV Electric Vehicles World e H2 Hydrogen & Fuel Cells.

Solar+ sarà dedicato a moduli e impianti fotovoltaici, alle tecnologie produttive, alle attrezzature e ai servizi connessi alla produzione di elettricità dal sole. Le tematiche specifiche verteranno quindi su moduli, storage, impianti, tecnologie e servizi per la produzione, gestione, stoccaggio e distribuzione dell'elettricità solare, ma anche manutenzione, smaltimento e riciclo dei pannelli. Oltre all'area espositiva, Solar+ prevederà lo svolgimento di numerosi incontri su temi specifici e workshop dove le aziende presenteranno le novità di prodotto e di servizi.

Il salone Inverter World sarà focalizzato su inverter, UPS ed EPS mentre Battery World sarà dedicato a batterie e sistemi di accumulo elettrico come anche alle tecnologie produttive più innovative con un'ampia scelta di soluzioni.

Altro salone previsto in Zeroemission è EV Electric Vehicles World dedicato alla filiera industriale dei veicoli elettrici e delle infrastrutture per la mobilità. Protagonisti di questo settore saranno tecnologie per veicoli elettrici, ibridi e a celle a combustibile, oltre a impianti, materiali e componenti come motori elettrici, propulsori, sistemi di gestione della batteria o cella a combustibile, equipaggiamento per auto passeggeri, commerciali e industriali. In seno a questo salone sarà allestita anche un'area dedicata ai test drive.

Ultimo salone ospitato dalla kermesse è H2 Hydrogen & Fuel Cells pensato per la filiera dell'idrogeno da fonti rinnovabili e delle celle a combustibile. Protagonisti i servizi connessi alla produzione e utilizzo di celle a combustibile e all'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili oltre a tecnologie produttive e attrezzature. Infine, in contemporanea con Zeroemission, si svolgerà Power Fortronic, evento dedi-



L'EVENTO

Dove: Expo Piacenza
Località Le Mose, Via Tirotti, 11
29122 Piacenza

Quando: 23/24 giugno 2021

Superficie espositiva: 10.000 metri quadri

Sito web: www.zeroemission.show

Preregistrazione: <https://ticket.zeroemission.show/index.php?lang=it>

cato all'elettronica di potenza organizzato da Tecno con il supporto dell'Associazione Distretti Elettronica - Italia (Assodel).

INIZIATIVE SPECIALI

Il ricco programma di Zeroemission prevede anche l'allestimento di aree espositive dedicate ad auto e veicoli ibridi ed elettrici. I visitatori potranno visionare queste auto nell'area Electric Cars e provarle

con test drive personalizzati nell'Electric Paddock posizionato all'esterno. Da segnalare inoltre l'inaugurazione delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici installate all'interno del parcheggio di Piacenza Expo.

PROGRAMMA EVENTI

Durante la due giorni spazio anche a un ampio programma di incontri e workshop. Tra gli appuntamenti confermati spiccano quelli dedicati a: Pnrr e transizione ecologica; elettricità dal sole: forum fotovoltaico; aspetti regolamentari nel re-powering e nella realizzazione di nuovi impianti; focus su energy communities; tecnologie e apparati per le batterie; le batterie come settore strategico; inverter: tecnologie e applicazioni; veicoli e mobilità elettrica.

ACCESSO IN FIERA

L'ingresso a Zeroemission 2021 sarà gratuito e riservato agli operatori di settore, previa registrazione. La pre-registrazione online è disponibile sul sito dell'evento e dà diritto all'ingresso a tutti i saloni tematici previsti.

L'ingresso alla manifestazione permette l'accesso gratuito alla sezione espositiva così come agli incontri, ai workshop e ai seminari (fino ad esaurimento posti disponibili). Il parcheggio espositori e visitatori è gratuito e attiguo al quartiere fieristico.



SOLAREB2B INFORMA ANCHE SU FACEBOOK

ATTIVA DAL 2017, LA PAGINA DEDICATA ALLA RIVISTA VANTA OGGI CIRCA 2.500 "MI PIACE" E OLTRE 2.900 FOLLOWER. MENSILMENTE CONTA OLTRE 2.000 INTERAZIONI CON I POST. IL SOCIAL MEDIA SI AFFIANCA ALLO STRUMENTO CARTACEO, ALLA NEWSLETTER E ALLA PAGINA LINKEDIN

La pagina Facebook di SolareB2B, che si affianca agli altri strumenti di comunicazione utilizzati dalla redazione, rappresenta uno strumento di social marketing. Nata nel maggio 2017, la pagina conta oggi circa 2.500 "mi piace", in crescita del 4% solo da inizio 2021, e oltre 2.800 follower, in crescita del 16% rispetto a gennaio 2021.

FOLLOWER E INTERAZIONI

Più in dettaglio, l'83% dei fan della pagina Facebook di SolareB2B è rappresentata da uomini con età compresa tra i 35 e i 44 anni (il 26%). Seguono le fasce d'età 45-54 anni (21%) e 25-34 anni (15%). La maggior parte dei fan proviene dall'Italia ma non mancano rappresentanze da India, Germania, Pakistan, Brasile, Egitto, Cina e Tunisia. Inoltre mensilmente la pagina Facebook di SolareB2B conta oltre 2.000 interazioni con i post

pubblicati tra commenti, condivisioni o altro. In termini di copertura, sono oltre 56.500 le persone a cui mensilmente appare sullo schermo un post della pagina di SolareB2B. Di queste persone, l'80%

COME SEGUIRE LA PAGINA

1. Accedere a Facebook con le proprie credenziali
2. Nella banda di ricerca digitare "Solare B2B"
3. Cliccare sul pulsante "Mi piace" per visionare sulla propria bacheca tutti i post pubblicati dalla redazione

è rappresentato da uomini soprattutto nella fascia d'età 45-54 anni (24%).

LA COMUNICAZIONE DI SOLAREB2B

La pagina Facebook di SolareB2B rientra in un sistema integrato di comunicazione che affianca il mondo dell'online allo strumento cartaceo, utilizzato per indagini e approfondimenti che coinvolgono i principali player del mercato.

Qui il ciclo di diffusione delle informazioni parte dal sito internet di SolareB2B e da lì si dipana verso l'universo social ovvero verso le pagine dedicate alla testata su LinkedIn e Facebook. Oltre alle news quotidiane, si annovera la newsletter elettronica bisettimanale.

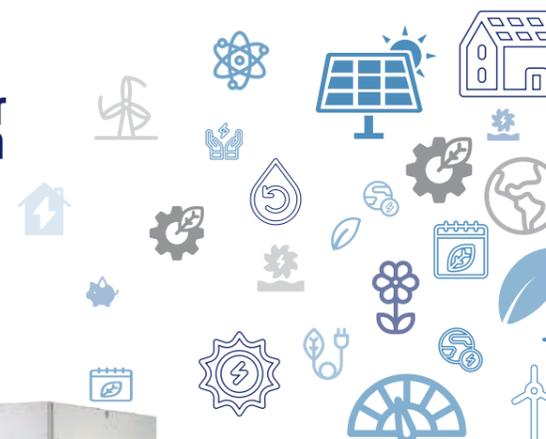
Tutto ciò crea una circolarità delle informazioni che aumenta la loro diffusione e assicura la massima efficacia nel raggiungimento del pubblico di riferimento.



INVERTER SIRIO CENTRALIZZATI



la soluzione Riello Solartech
IDEALE PER IL TUO REVAMPING.



I nostri inverter centralizzati **SIRIO K** consentono il collegamento diretto alla rete di distribuzione di bassa tensione, garantendo la separazione galvanica nei confronti dell'impianto in corrente continua. Il generoso dimensionamento del trasformatore e degli altri componenti dell'inverter permette di raggiungere un **elevato livello di efficienza di conversione e garantisce un rendimento tra i più alti fra le macchine della medesima categoria.**

Ideali per impianti progettati con moduli fotovoltaici a tecnologia amorfa, possono anche essere forniti con il kit con polo positivo (GK+) o negativo (GK) a terra.

Caratteristiche principali:

- Trasformatore di isolamento a bassa frequenza.
- Piena potenza nominale fino a 45 °C.
- Display LCD touch screen a colori con funzione datalogger.
- Disponibili nelle versioni con tensione di esercizio a 270 Vac, 320 Vac e 400 Vac.
- Disponibili anche in esecuzione con DC BOX dotati di fusibili di protezione e monitorati.

www.riello-solartech.it



FONTE: K2SYSTEMS

SISTEMI DI MONTAGGIO: QUANTI PLUS PER GLI INSTALLATORI

MENO COMPONENTISTICA PER AGEVOLARE LOGISTICA, TRASPORTO E INSTALLAZIONE, SOFTWARE E APPLICAZIONI PER VELOCIZZARE GLI INTERVENTI SUL CAMPO E MATERIALI ANCORA PIÙ RESISTENTI E CERTIFICATI: ECCO ALCUNI DEI VANTAGGI SUI QUALI I PRINCIPALI PRODUTTORI DI SUPPORTI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI HANNO LAVORATO PER VALORIZZARE L'OFFERTA

DI MICHELE **LOPRIORE**

Innovazione, semplificazione e digitalizzazione. Osservando le tante novità che i principali produttori di sistemi di montaggio hanno lanciato sul mercato negli ultimi mesi, sono proprio questi i plus su cui le aziende si stanno focalizzando con l'obiettivo di offrire qualità e supporto ai propri installatori in mesi caldi e frenetici per il fotovoltaico in Italia. L'aumento della domanda delle nuove installazioni proveniente da tutti i segmenti di mercato, che però si scontra con la scarsa disponibilità e con l'aumento dei prezzi delle materie prime e con i rallentamenti delle forniture dal Far East, ha spinto i principali produttori di sistemi di montaggio a organizzarsi

e strutturarsi per rispondere tempestivamente con offerte e prodotti cuciti su misura. Ma andiamo con ordine. Da dicembre dello scorso anno, i prezzi di alluminio e acciaio, materiali maggiormente utilizzati nella realizzazione dei sistemi di montaggio per impianti fotovoltaici, sono aumentati di circa il 30%. L'aumento dei prezzi è legato a un fenomeno di shortage dei materiali, dovuto anche all'impennata della domanda in altri settori, tra cui quello dell'edilizia e dell'automotive, ripartiti alla grande dopo i mesi di stop legati alla pandemia da Covid-19. A contribuire all'aumento dei prezzi va segnalata anche l'impennata dei costi dei container dalla Cina registrata nel

primo trimestre dell'anno. Insomma, scarsa disponibilità di materie prime e aumento dei prezzi potrebbero avere un impatto significativo sull'attività di tanti produttori di sistemi di montaggio, che però si sono organizzati per affrontare questi due fenomeni con l'obiettivo di garantire merci in pronta consegna. Diversi produttori, ad esempio, hanno rivisto i piani di produzione nel breve-medio periodo e la programmazione sugli ordini.

«La disponibilità delle materie prime da costruzione è diventata molto critica a livello mondiale», spiega Claudia Vannoni, country manager Italia di K2 Systems. «Da oltre 15 anni produ-



vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Cablowind è un accessorio Sun Ballast composto da due elementi: una canalina in cemento e un collare in zinco che utilizzati insieme permettono il collegamento tra le zavorre garantendo maggiore stabilità e carico per la tenuta al vento del sistema e il corretto alloggiamento dei cavi elettrici. Cablowind è compatibile con tutti i sistemi Sun Ballast standard con inclinazione da 5° a 35° con pannelli sia in posa verticale che orizzontale.

SCHEMA TECNICA

Sigla: Cablowind

Tipologia prodotto: canalina in cemento e collare in zinco per il collegamento tra le zavorre;

Materiale: cemento e zinco

Compatibilità: con tutti i sistemi Sun Ballast standard con inclinazione da 5° a 35°



"DOPPIA FUNZIONE IN UN UNICO ELEMENTO"

Maurizio Iannuzzi, titolare di Sun Ballast



«Tutti i prodotti Sun Ballast sono caratterizzati dalla doppia funzione, svolgendo sia il ruolo di supporto per i pannelli fotovoltaici sia quella di zavorre di ancoraggio. Questo rende i nostri prodotti estremamente versatili, facili da installare e adatti a tutte le tipologie di superfici piane perché non è necessario fare fori sulla copertura per essere fissati. Nel 2021 abbiamo lanciato un nuovo prodotto il cui principio di ricerca usato per concepirlo è il medesimo che da sempre rende semplice e funzionali i nostri sistemi, e cioè un unico elemento che svolge due funzioni. Parliamo di Cablowind, il nuovo prodotto Sun Ballast che combina due distinte funzioni in un unico elemento: canalina, che permette il corretto alloggiamento dei cavi, e zavorra, per garantire un'ulteriore stabilità per la tenuta al vento dell'impianto fotovoltaico. Questo consente di avere a disposizione una canalina porta cavi che corre dietro a tutte le file dei moduli fotovoltaici rendendo l'impianto ordinato e resistente al vento».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Contact Italia presenta le nuove zavorre per tetti piani. I sistemi sono realizzati in conglomerato cementizio fibro-rinforzati e sono disponibili con inclinazioni di da 0° a 15°. I nuovi prodotti mirano a risolvere problemi di corrosione grazie all'impiego di acciaio inox e alluminio per ciascun accessorio.



SCHEMA TECNICA

Sigla: ZC0030 - ZC0536 - ZC0544 - ZC1052 - ZC1564

Tipologia di prodotto: zavorre (supporti in conglomerato cementizio fibro-rinforzati)

Tipologia di sistema: sistema di montaggio per tetti piani

Inclinazioni disponibili: 0° - 5° - 10° - 15°

Tenuta al vento: >180 km/h

Altre caratteristiche:

Prodotto brevettato;

Base scanalata, punto di sollevamento per facilitare la movimentazione della zavorra con carrello;

Assenza di problemi di corrosione grazie all'impiego di acciaio inox e alluminio per ciascun accessorio;

Nessuna operazione di foratura del tetto;

Morsetti universali preassemblati

"TRE PLUS PER CRESCERE"

Pietro Antonio Maggi, Ceo di Contact Italia



«I plus della nostra offerta si basano principalmente su tre fattori: elevata qualità delle materie prime, certificazioni di prodotto e supporto al cliente. Come prima cosa, garantiamo la qualità delle materie prime adoperando esclusivamente alluminio e acciaio inox, oltre a garantire semplicità e velocità di installazione. Abbiamo infatti ridisegnato la geometria delle nostre soluzioni per agevolare il trasporto, la posa e l'aggancio dei supporti sui tetti. In secondo luogo, i nostri sistemi sono sottoposti a importanti stress-test che ne certificano la resistenza ai carichi, agli agenti atmosferici e ne garantiscono la durata nel tempo. Tra questi figurano test effettuati nella galleria del vento. In ultimo, l'ufficio tecnico interno rappresenta uno dei più grandi punti di forza in quanto garantisce un supporto umano e risolutivo alle richieste che pervengono dal mercato».

ciamo sistemi di montaggio in Europa e grazie a partnership consolidate con i migliori estrusori stiamo affrontando al meglio questa situazione davvero complessa. In queste settimane è stato inoltre creato un nuovo team specializzato che monitora costantemente tutta la catena di produzione, dalla disponibilità delle materie prime

alla merce in partenza dai nostri magazzini. In questo modo riusciamo a garantire una continuità di fornitura ai nostri partner in tutto il mondo». Marco Passafiume, business development and relationship manager Italia di IBC Solar, ha aggiunto: «Relazioni stabili e durature con i nostri fornitori sono fondamentali, senza però do-

SERVIZI AMBIENTALI
AL 100%

Ritiriamo come RAEE
i pannelli non funzionanti
nel rispetto
del regolamento GSE

1

2

Recuperiamo
dai pannelli RAEE
non funzionanti
fino al 100%
delle materie prime

3

Registriamo
l'eco-contributo
dei nuovi pannelli
nel nostro
sistema collettivo
autorizzato GSE

Yousolar Srl

Via A. Ferrarin, 14

36022 Cassola (VI) - Italy

www.yousolar.it - info@yousolar.it - +39 327 1804900



versi legare a contratti di fornitura vincolanti. La flessibilità è la chiave del successo. I nostri fornitori sono affidabili, con un ampio portfolio e pongono molta attenzione alla qualità, offrendo soluzioni dal residenziale al commerciale fino ai parchi solari. Questo ci permette di rispondere prontamente alle esigenze del mercato ed offrire ai clienti soluzioni sempre più customizzate».

PRODUZIONE E VENDITE IN AUMENTO

Per rispondere all'aumento della domanda di sistemi di montaggio da destinare ai nuovi impianti fotovoltaici, nei primi mesi dell'anno alcune aziende hanno investito con l'obiettivo di aumentare la produzione nei propri stabilimenti. Un esempio è quello di Contact Italia, che ha raddoppiato la capacità produttiva annua, portando la a 200 MW.

Nel primo trimestre dell'anno, l'azienda ha prodotto sistemi di montaggio per impianti fotovoltaici pari a un quantitativo di 470mila chilogrammi di alluminio, e ha registrato un incremento del 107% delle vendite rispetto allo stesso periodo del 2020.

Per rispondere alla crescente domanda di sistemi di montaggio, Contact ha ampliato non solo la capacità produttiva, ma anche la superficie del magazzino del prodotto finito.

Inoltre, l'azienda ha stretto nuove collaborazioni con importanti partner in logistica.

Un altro esempio è quello di Sun Ballast, che nei primi tre mesi del 2021 ha aumentato la produzione di sistemi di montaggio del 13,5%. L'azienda ha ampliato la capacità produttiva per rispondere alle richieste dei suoi clienti e garantire disponibilità di prodotto. Proprio in merito a questo tema, Giuseppe Di Tella, responsabile produzione di Sun Ballast, spiega: «Nonostante gli inviti a tornare quando il prodotto sarà disponibile, nove volte su dieci il cliente è perso. Il prodotto deve essere pronto quando il cliente lo richiede, per questo produciamo migliaia di zavorre ogni settimana, non solo per far fronte alle richieste ma per avere uno stock di magazzino sempre a disposizione. Non lo facciamo solo in Italia, ma in tutta Europa».

L'aumento della domanda di nuovi impianti fotovoltaici è confermato anche dai risultati di vendita dei principali player. Basti pensare, ad esempio, che l'azienda piemontese RCM Italia, specializzata in inseguitori solari, pensiline e strutture per impianti fotovoltaici a terra, ha acquisito commesse per circa 7 milioni di euro relative a interventi legati all'energia solare. «Dopo un 2020 molto complicato per le vicende legate alla pandemia, con conseguente calo di ordini e fatturato, a partire dal quarto trimestre del 2020 e sino alla fine di marzo si è verificato un vero boom di richieste» spiega il Ceo di RCM Italia, Alessandro Alladio. «A inizio 2020 avevamo dichiarato l'obiettivo di raggiungere 20 milioni di fatturato entro il 2023. Durante lo scorso anno, questo obiettivo si stava trasformando in un miraggio. Ora invece, se il trend attuale dovesse continuare così, si potrebbe realizzare o perlomeno avvicinare già nel 2021».

Anche Teknomega nel primo trimestre dell'anno ha registrato un incremento delle vendite dell'80% proprio nella gamma dei sistemi di montaggio.

GARANTIRE RESISTENZA E TENUTA

La spinta e la crescita del mercato del fotovoltaico in Italia stanno arrivando da più fronti: piccoli impianti residenziali, coperture commerciali e industriali e grandi impianti a terra. Per rispondere all'aumento della domanda, i principali produttori di sistemi di montaggio hanno così deciso di ampliare la propria gamma di soluzioni e servizi con l'obiettivo di rispondere alle molteplici esigenze che l'installatore può incontrare in campo. Tante di queste novità portano inoltre con sé un elevato grado di innovazione tecnologica che ha

un impatto significativo su diversi aspetti: logistica, trasporto e installazione sono alcuni esempi. Si registrano infatti importanti passi in avanti rispetto ai materiali utilizzati per produrre i sistemi di montaggio, molto più resistenti agli agenti atmosferici e all'usura, così come confermato ad esempio dai numerosi test di certificazione a cui questi sono sottoposti. Un esempio sono i test di resistenza al vento al fine di valutare le migliori condizioni di installazione dell'impianto in rapporto alla tenuta ai fenomeni ventosi. Ci sono infatti in Italia zone spesso sottoposte a venti molto forti, quindi il mercato chiede garanzie in merito alla tenuta delle strutture a questi eventi atmosferici. Un altro aspetto è legato alla tenuta delle

coperture: molti impianti fotovoltaici vengono realizzati su edifici ormai datati, e quindi risulta necessario fornire sistemi di montaggio che non carichino troppo la superficie per garantire, così, resistenza e sicurezza. Ed è per questo che l'alluminio, materiale molto più leggero, sta guadagnando importanti quote di mercato. IBC, ad esempio, ha lanciato il sistema AeroFix per i tetti piani. La sua struttura autoportante e aerodinamica permette la posa senza alcuna perforazione del tetto e richiede uno zavorramento minimo, il cui carico viene fornito direttamente dall'azienda dopo un accurato calcolo statico. Anche il sistema di montaggio Q.Flat-G6 che Q Cells ha sviluppato per le installazioni fotovoltaiche su tetti piani con

vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Le pensiline fotovoltaiche di RCM, realizzate in acciaio zincato a caldo, sono strutturate in modo da confluire l'acqua piovana passante tra i moduli fotovoltaici in canali di scolo che permettono così alla zona coperta di non avere sversamenti indesiderati senza la necessità di una sottocopertura. Questo permette inoltre una migliore produzione fotovoltaica dovuta al minor surriscaldamento dei moduli. La struttura è realizzata in modo semplice e pratico al montaggio, in modo da garantire allo stesso tempo eleganza estetica e minimo impatto ambientale.



"PUNTIAMO A MIGLIORARE L'EFFICIENZA PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI" Alessandro Alladio, presidente e amministratore delegato di RCM Srl



«Stiamo proponendo una nuova versione delle nostre pensiline fotovoltaiche, realizzate su misura in base alle esigenze progettuali con caratteristiche strutturali che tengono conto sia dei valori di carico sia delle scelte architettoniche. In particolare grazie alla disposizione intelligente dei profili in acciaio zincato a caldo le nostre strutture permettono la raccolta delle acque meteoriche senza la necessità di inserire una sottocopertura, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva, mantenendo comunque asciutta la zona parcheggio. Il tutto mantenendo una struttura snella, di facile montaggio e manutenzione. La progettazione BIM permette già in fase di preventivo di avere una visione fotorealistica dell'opera finita».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Il sistema per tetto piano Dome 6 è disponibile sia per singola che doppia esposizione del modulo. È per l'80% pre assemblato con tempi di installazione del 70% più rapidi. Inoltre grazie ai nuovi test in galleria del vento richiede ancora meno zavorra. Questo sistema è progettabile con il software online e gratuito K2 Base, il quale fornisce tra le altre cose anche il piano di zavorramento dettagliato. È disponibile anche una versione per moduli più grandi, di larghezza fino a 1.170 millimetri e lunghezza di 2.390 millimetri.



SCHEDA TECNICA

Sigla: Dome 6

Tipologia prodotto: sistema di montaggio pre assemblato per la singola e doppia esposizione del modulo;

Materiale: alluminio

Angolo di inclinazione modulo: 10°

Software di progettazione: K2 Base

"TEMPI DI INSTALLAZIONE RIDOTTI"

Claudia Vannoni, country manager Italia di K2 Systems



«Quest'anno presentiamo due importanti novità di prodotto. La prima riguarda i tetti piani con i nuovi sistemi zavorrati Dome 6, ora quasi completamente pre assemblati, quindi molto più veloci da installare, e ancora più leggeri sul tetto, grazie a nuovi test in galleria del vento. I nuovi sistemi Dome 6 consentono l'installazione anche dei moduli più grandi disponibili sul mercato. La seconda novità riguarda invece i sistemi per tetti in lamiera grecata per i quali abbiamo introdotto un nuovo componente, il RailUp, che permette di rialzare i moduli di ulteriori 60 millimetri dalla superficie del tetto. In questo modo è possibile ottenere maggiore spazio per l'alloggiamento dell'ottimizzatore, ma anche una migliore ventilazione dei moduli. Di recente abbiamo infine migliorato le prestazioni dei nostri ganci per tetto, grazie ad una nuova procedura di verifica che permette di risparmiare fino al 25% di ganci. Il calcolo aggiornato è già disponibile nel nostro software Base».

orientamento est-ovest o sud, sottoposto ai test del canale del vento WTG, è stato realizzato con materiali ecologici e resistenti. Il supporto per zavorra è anche compatibile con la maggior parte dei tetti.

SEMPLICITÀ E CUSTOMIZZAZIONE

Un altro plus su cui i principali produttori di sistemi di montaggio stanno lavorando è legato alla semplicità e velocità di installazione, con l'obiettivo di accelerare i tempi di posa sui tetti, ma anche trasporto e logistica. Bisol Group, ad esempio, ha lanciato un sistema di montaggio per tetti piani che non solo semplifica il lavoro degli installatori, ma anche tutti gli aspetti di logistica e trasporto. Con la nuova soluzione, su un pallet ci staranno molti più pezzi, fino a quattro volte di più, con vantaggi significativi sui costi.

Anche K2 Systems, con il lancio del nuovo sistema di montaggio per tetti piani Dome 6, ha puntato a ridurre i tempi di installazione. Grazie a questa nuova soluzione, interamente preassemblata, l'azienda è riuscita a tagliare i tempi di installazione del 70%. K2 Systems ha inoltre migliorato le prestazioni dei ganci per tetto, grazie ad una nuova procedura di verifica che permette di risparmiare fino al 25% di materiale.

E questo non solo accelera il lavoro degli installatori, ma ottimizza anche i costi generali di sistema. Si tratta di un aspetto che assume una certa importanza soprattutto sulle grandi installazioni.

Un altro plus su cui le aziende stanno lavorando è legato alla possibilità di customizzare l'intervento. In Italia i tetti si presentano in maniera del tutto differente, sia in termini di carico, orientamento, presenza di elementi di disturbo e inclinazione. Inoltre, se si pensa ad esempio al segmento degli impianti di taglia residenziale, il Superbonus ha dato una spinta importante allo sviluppo e installazione di impianti particolari, come ad esempio pensiline fotovoltaiche, installazioni su facciata o

vetrina prodotti

TEKNOmega

IL PRODOTTO DI PUNTA

Teknomega ha sviluppato KIT FVT5000, un sistema universale per il fissaggio orizzontale dei moduli fotovoltaici su lamiera grecata. Il plus di questa soluzione consiste nel non prevedere l'utilizzo di profilato. Il minor materiale necessario si unisce alla facilità di montaggio del sistema, con ulteriori vantaggi per il lavoro di molti installatori.



SCHEDA TECNICA

Sigla: KIT FVT5000

Tipologia prodotto: sistema universale per il fissaggio orizzontale dei moduli fotovoltaici

Tipologia di tetto: lamiera grecata

Software di progettazione: Ωwaresun (disponibile al link www.omegawaresun.it)

"FISSAGGIO IN POCHI CLICK"

Roberto Garotta, direttore vendite di Teknomega



«Da sempre Teknomega basa la propria filosofia sull'innovazione. L'azienda, oltre ad essersi specializzata su impianti standard su tetto, riesce sempre, attraverso l'approccio taylor-made del suo ufficio tecnico, a fornire la soluzione adeguata al cliente. Infatti, grazie a questo know how, sono stati realizzati progetti complessi anche su tetti a botte, tetti piani con cupolotti, impianti zavorrati particolari o pannelli installati in facciata. Essere al passo con i tempi significa inoltre fornire concretamente il miglior servizio. Ed è con questa filosofia che è nato il progetto Ωwaresun: il nuovo software on line grazie al quale, in pochi click, tutti gli installatori possono stilare la lista prodotti per il fissaggio del proprio impianto fotovoltaico».

FUORI DAL MONDO.

Serie BISOL SUPREME™

25 anni con il 100% di garanzia sulla potenza in uscita

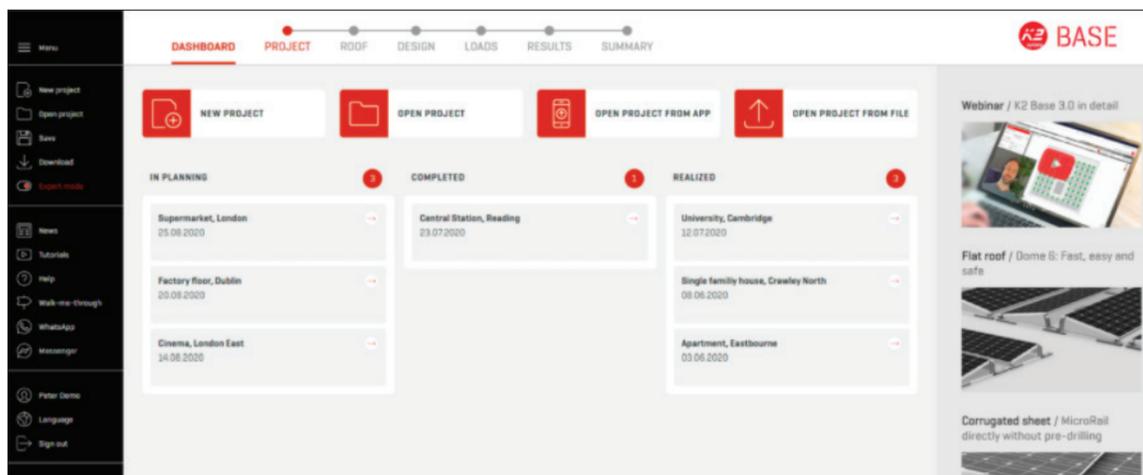
Disponibile per moduli a 60 celle con finitura full-black.

Presto anche per moduli con tecnologia half-cut e potenze maggiori (fino a 455 Wp).





DIVERSE AZIENDE HANNO ARRICCHITO I PROPRI SOFTWARE DI PROGETTAZIONE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI, PERMETTENDO ALL'INSTALLATORE DI GESTIRE OGNI FASE DELLA COMMEDIA IN POCHE CLICK E RIDUCENDO, IN QUESTO MODO, LA PRESENZA IN CAMPO



impianti totalmente integrati. Per questo le aziende devono garantire flessibilità e customizzazione per riuscire a intervenire in ogni specifico caso.

DIGITALIZZAZIONE

In questa direzione, l'installatore è anche coadiuvato dalla presenza di strumenti digitali grazie ai quali è possibile avere tutte le informazioni sulla conformità del tetto, sulla disponibilità di spazio, sul carico e sull'orientamento, ancora prima di salire sul tetto.

Si tratta dei software di progettazione, che negli ultimi anni hanno assunto un ruolo sempre più importante in un'ottica di riduzione dei tempi di installazione.

vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Il sistema di fissaggio Novotegra per lamiera grecata garantisce stabilità e sicurezza e si contraddistingue per i suoi materiali duraturi e resistenti alla corrosione. I moduli vengono fissati sia con disposizione verticale sia orizzontale mediante morsetti. Il sistema di fissaggio può essere inoltre utilizzato con morsetti dedicati, nei colori alluminio e nero, idonei a tutte le altezze di intelaiatura dei moduli.

SCHEDA TECNICA

Sigla: Novotegra

Tipologia prodotto: sistema di fissaggio per moduli su lamiera grecata

Varianti: quattro

Orientamento moduli: sia in verticale sia in orizzontale

Materiale morsetti: alluminio

Garanzia prodotto: 10 anni

Altre caratteristiche:

Velocità di installazione

Fornitura di soli quattro componenti per ogni sistema

Configurazione e dimensionamento con Solar Planit



"QUATTRO VARIANTI PER COPERTURE INDUSTRIALI IN LAMIERA GRECATA"

Enrico Marin, amministratore unico di BayWa r.e. Solar Systems S.r.l.



«Per l'installazione dei moduli fotovoltaici su coperture industriali in lamiera grecata ma anche in applicazioni residenziali integrate nella copertura, proponiamo un sistema di fissaggio rapido, sicuro e conveniente. Il sistema Novotegra su lamiera grecata è fornito in quattro varianti e permette l'installazione di moduli in orizzontale o verticale su qualsiasi tipo di lamiera grecata. I profili corti C24 e C47 vengono forniti in lunghezza di 20 centimetri quando i moduli sono posati in orizzontale e 38,5 centimetri quando sono in verticale. Dotati di una guarnizione inferiore in Epdm e pre-forati, bastano due viti autofilettanti incluse nella fornitura per assicurarne il fissaggio. Su questi profili vengono poi appoggiati i moduli che vengono serrati tramite i morsetti».

Il sistema Novotegra su lamiera grecata è fornito in quattro varianti e permette l'installazione di moduli in orizzontale o verticale su qualsiasi tipo di lamiera grecata. I profili corti C24 e C47 vengono forniti in lunghezza di 20 centimetri quando i moduli sono posati in orizzontale e 38,5 centimetri quando sono in verticale. Dotati di una guarnizione inferiore in Epdm e pre-forati, bastano due viti autofilettanti incluse nella fornitura per assicurarne il fissaggio. Su questi profili vengono poi appoggiati i moduli che vengono serrati tramite i morsetti».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Bisol EasyMount Elegant Hdpe è una soluzione di montaggio sviluppata per tetti o altre superfici piane. Rappresenta una scelta di valore per coloro che vogliono risparmiare tempo per l'installazione in quanto non richiede né attrezzi né perforazione del tetto. La soluzione, leggera e impilabile, permette inoltre un trasporto facile ed economico.

"SEMPLIFICARE TRASPORTO E INSTALLAZIONE"

Marco De Bortoli, project engineer di Bisol Group



«Nel 2020 Bisol Group ha lanciato la nuova generazione di sistemi di montaggio EasyMount. Il team di progettisti della nostra azienda sviluppa costantemente nuove idee in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria Meccanica dell'Università di Lubiana. Nel 2021 presenteremo la nuova versione migliorata della soluzione per tetti piani Elegant Hdpe. Anche se è già uno dei best seller della serie EasyMount, supererà sé stessa in quattro punti chiave: estrema stabilità, adattabilità, economicità del trasporto e rapidità di installazione. Le nuove Hdpe saranno più compatte e dotate di quattro punti di fissaggio per i nuovi morsetti universali con un ulteriore binario di tenuta e avranno ampio spazio per le zavorre per stabilizzare al meglio la struttura. Il morsetto sarà regolabile e facile da usare: ciò impatterà in maniera positiva sui tempi di installazione. Soluzioni simili presenti sul mercato si adattano a un numero limitato di moduli, mentre la nuova Hdpe sarà universale. L'attuale gamma è sempre stata riconosciuta per l'economicità del trasporto, in quanto leggera ed impilabile, ma con la nuova soluzione su un pallet ci staranno quattro volte più pezzi».



SCHEDA TECNICA

Sigla: EasyMount Elegant Hdpe

Tipologia di sistema: sistema di montaggio per tetti piani

Inclinazione moduli: fino a 20°

Stabilizzazione aggiuntiva: zavorra

Peso della base: 5,5 kg

Foratura tetto: no

vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Q Cells ha lanciato il sistema di montaggio Q.Flat-G6 per le installazioni fotovoltaiche su tetti piani con orientamento est-ovest o sud. Il nuovo prodotto è stato sottoposto ai test del canale del vento WTG ed è stato realizzato con materiali ecologici e resistenti ai fulmini. Il supporto per zavorra è anche compatibile con la maggior parte dei tetti. Un'altra caratteristica è il breve tempo di installazione: il fissaggio del sistema di montaggio al tetto avviene infatti in soli quattro passaggi tramite la tecnologia a scatto non intercambiabile. Questo significa che gli installatori non devono eseguire misurazioni aggiuntive mentre sono sul tetto.



SCHEDA TECNICA

Sigla: Q.Flat-G6

Tipologia prodotto: sistema di montaggio per tetti piani;

Orientamento impianto: est-ovest

Carico per superficie: 15 kg/mq

Inclinazione del tetto: massimo 5°

Angolo di inclinazione modulo: 10°

Materiale sistema di montaggio: alluminio e acciaio inossidabile

"CUSTOMIZZAZIONE PER RISPONDERE AD OGNI ESIGENZA"

Alberto Nadai, area manager Italy di Q Cells



«Il vero plus oggi è lavorare su soluzioni customizzate per tetti piani. La vera sfida nasce laddove ci siano vincoli paesaggistici o architettonici da rispettare, conformità del tetto che non possono portare troppo peso, aree sottoposte a forti venti o all'azione corrosiva della nebbia salina. Per questo negli ultimi anni si è registrata un'evoluzione importante dell'offerta. Il nostro nuovo sistema Q Flat G6 per tetti piani è stato sviluppato proprio in questa direzione. Può essere infatti utilizzato come un sistema multi orientamento e permette allo stesso tempo di ottimizzare lo spazio a disposizione grazie al tilt di 10°, senza inficiare sulla resa. Si tratta infine di un sistema non invasivo in quanto dotato di gommini epdm per preservare il tetto, e compatto al massimo per ridurre il carico al metro quadro».

Contact ha annunciato che nelle prossime settimane sarà disponibile un nuovo configuratore online che semplificherà ancora di più le fasi di dimensionamento, progettazione e installazione dei sistemi di montaggio. Il configuratore darà anche informazioni sui prodotti consigliati per ogni tipologia di installazione, grazie alla possibilità di sfogliare cataloghi e schede tecniche e di avere tutte le indicazioni su componenti, dimensioni, peso, posa e installazione. Teknomega ha invece lanciato Qwar-esun, software online grazie al quale, in pochi click, tutti gli installatori possono stilare la lista prodotti per il fissaggio del proprio impianto fotovoltaico.

Dallo scorso anno, invece, Sunballast collabora con Insun, azienda proprietaria di una piattaforma dedicata alla progettazione degli impianti fotovoltaici. In particolare, i sistemi di montaggio di Sun Ballast sono presenti all'interno della piattaforma, che guida l'utente attraverso l'intero progetto, partendo, dalla geolocalizzazione della copertura.

Si stabilisce poi l'area interessata all'impianto, e si verificano ombreggiamenti, scelta della struttura e calcolo statico, moduli, inverter, quadri di stringa. Infine si possono inserire tutti i dati finanziari, ottenendo un summary completo di dimensionamento impianto, dati di produzione e rientro dell'investimento.

Insomma, le novità di prodotto nel comparto dei sistemi di montaggio sono diverse, così come i servizi a supporto degli installatori. Sono tante le novità che confermano l'accelerazione dell'innovazione tecnologica e della semplificazione. Plus decisamente apprezzati dagli installatori e dagli EPC che chiedono strumenti per lavorare in maniera rapida, semplice e che allo stesso tempo chiedono materiali di qualità e resistenti. La strada imboccata è quella giusta. 

vetrina prodotti



IL PRODOTTO DI PUNTA

Il sistema IBC AeroFix è la soluzione sviluppata da IBC Solar per i tetti piani. La sua struttura autoportante e aerodinamica permette la posa senza alcuna perforazione del tetto e richiede uno zavorramento minimo, il cui carico viene fornito direttamente dall'azienda dopo un accurato calcolo statico.

SCHEDA TECNICA

Sigla: IBC AeroFix

Tipologia di sistema: sistema di montaggio per tetti piani

Materiale: alluminio/acciaio inossidabile

Orientamento del modulo: sud

Massima pendenza del tetto: 5 e 10°

Foratura tetto: no



"UN AMPIO CATALOGO DI PRODOTTI TESTATI"

Marco Passafiume, business development and relationship manager Italia di IBC Solar



«Offriamo un ampio catalogo per il fotovoltaico e sottoponiamo i nostri prodotti a numerosi test nel laboratorio Sunlab PV. I moduli sono così non solo testati singolarmente ma anche direttamente in abbinamento alle nostre strutture di montaggio, proprio come se si trattasse di una vera e propria installazione. In questo modo i prodotti sono perfettamente testati per funzionare uno con l'altro, assicurando la massima sicurezza, qualità e produttività. In aggiunta alla qualità, ci assicuriamo che i nostri prodotti siano facili da utilizzare ed installare. Questo soprattutto in riferimento alle nostre strutture di montaggio IBC TopFix 200 ed IBC AeroFix, il cui sviluppo è stato conseguito con l'integrazione delle richieste dei nostri migliori partner. Gli installatori beneficiano di un'installazione semplice e veloce, con servizi aggiuntivi».



PROFESSIONISTI PER UN SUCCESSO AL 100% RINNOVABILE

Siamo presenti sul mercato con le migliori soluzioni dedicate alle *Energie Rinnovabili* e da oggi siamo ancora più al fianco delle imprese, grazie a **BEMACO**

BEMACO nasce dall'alleanza di tre aziende leader nei settori idraulico, elettrico e serramenti, ti facilita nella Cessione del Credito e ti supporta nella realizzazione degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione con le agevolazioni previste dal Decreto Rilancio.



Un'unica filiera per la tua tranquillità e quella del cliente, grazie ai tecnici specializzati.

Superbonus 110%

Ecobonus

Bonus Casa e altri bonus

Prodotti detraibili

Cessione del Credito



DIVENTA PARTNER BEMACO

Per maggiori informazioni scrivi a elettrico@bemaco.it oppure visita il sito bemaco.it





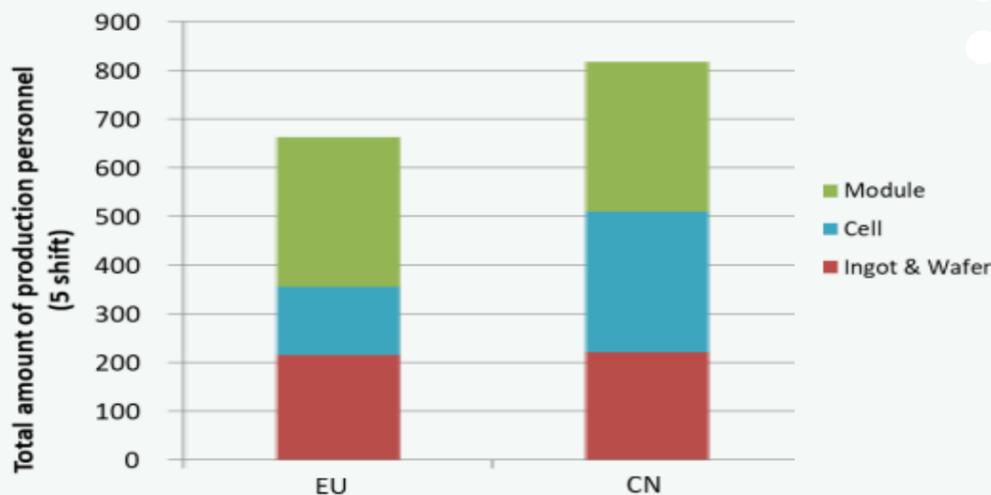
SEGNALI POSITIVI PER LA PRODUZIONE EUROPEA DI MODULI FV

OGGI L'EUROPA COPRE SOLO IL 4% DEI MODULI UTILIZZATI A LIVELLO GLOBALE. MA IL VECCHIO CONTINENTE SI PREPARA A CONQUISTARE NUOVE QUOTE DI MERCATO. E LO CONFERMANO I TANTI INVESTIMENTI SU NUOVE LINEE DI PRODUZIONE E ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO. ECCO COSA STA SUCCEDENDO

DI ANTONIA **LANARI**



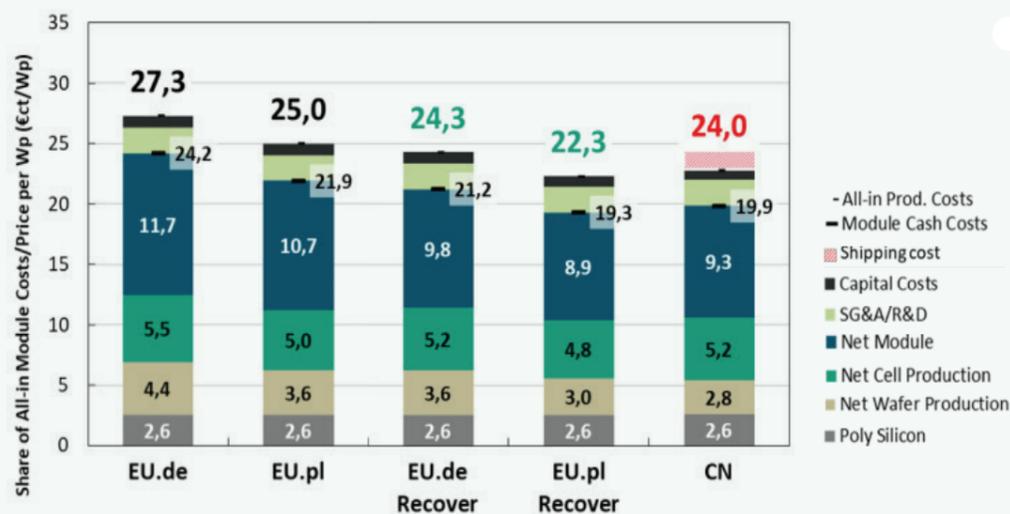
In Europa servono meno addetti



IL GRAFICO INDICA QUANTI ADDETTI (SU 5 TURNI) SONO NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DI LINGOTTI, WAFER, CELLE E MODULI PARI A 1 GW, IN CINA E IN EUROPA. GRAZIE A UN MAGGIOR LIVELLO DI AUTOMATIZZAZIONE DELLE LINEE, NELLE FABBRICHE EUROPEE LA RICHIESTA DI MANODOPERA SAREBBE MINORE

(FONTE: ABSTRACT STUDY "COMPETITIVENESS OF A EUROPEAN PV PRODUCTION CHAIN". VDMA)

Differenza dei costi per modulo tra Cina ed Europa



ECCO UNA COMPARAZIONE DEI COSTI PER LA PRODUZIONE DI UN MODULO FOTOVOLTAICO IN EUROPA (GERMANIA E POLONIA) E CINA. GLI ISTOGRAMMI INDICATI CON RECOVER SI RIFERISCONO AI CASI IN CUI TUTTA LA FILIERA È COLLOCATA IN EUROPA. LA DIFFERENZA TRA GERMANIA (DE) E POLONIA (PL) È DOVUTA AI DIVERSI COSTI DEL LAVORO

(FONTE: ABSTRACT STUDY "COMPETITIVENESS OF A EUROPEAN PV PRODUCTION CHAIN". VDMA)

Nel mezzo di una stagnazione economica globale innescata dalla pandemia di Coronavirus e di una crisi ambientale e sociale ancora più profonda causata dagli effetti del cambiamento climatico, è evidente quanto sia urgente prevedere un progetto e un'azione coordinati per trovare soluzioni a beneficio del bene comune. La transizione energetica dai combustibili fossili alle energie rinnovabili è una delle più urgenti ed efficaci azioni per ridurre le emissioni di carbonio e frenare il riscaldamento globale e sembra che l'Unione Europea lo abbia capito. Così recita infatti il documento emanato dalla Commissione Europea: "Il Green Deal europeo è la risposta a queste sfide. Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso

delle risorse". Buoni e necessari propositi che tutti auspichiamo possano essere messi in pratica. Ma come potrà avvenire questa transizione? Quali mezzi saranno necessari? Tra le righe si legge che occorrerà che l'Europa da quasi esclusivo consumatore di prodotti finiti, debba diventare anche e soprattutto produttore dei beni che permettano la realizzazione della strategia del Green Deal. Sul fronte industriale i grandi produttori cinesi, nordamericani e coreani dominano il settore fotovoltaico in termini di capacità produttiva, manifattura, costi e volumi di spedizione.

LEGITTIME ASPIRAZIONI

C'è ancora spazio per la concorrenza dell'industria fotovoltaica europea? Da vari studi di fattibilità si deduce che in effetti l'Europa può aspirare agli obiettivi della transizione energetica diventandone protagonista attiva, attraverso lo sviluppo di impianti e tecnologie per favorire la nascita di filiere interne e a una più stretta collaborazione tra ricerca e industria, come dimostra l'esperienza della fabbrica di pannelli solari 3Sun di Catania. Ciò a cui si sta assistendo è di fatto un rinnovato interesse per lo sviluppo di un'industria fotovoltaica europea, corroborato dai recenti risultati che si stanno raggiungendo, ad esempio, nella ricerca della nuova generazio-

ne di moduli fotovoltaici multigiunzione in cui la tecnologia del silicio cristallino è combinata con il film sottile, o la realizzazione di celle solari a stato solido ad alta efficienza a base di perovskite.

In particolare, il progetto PV Impact, coordinato dalla belga Association of European Renewable Energy Research Centers (Eurec) e di cui fa parte un team di accademici e ricercatori, è nato per stimolare il settore privato a spendere di più in ricerca, sviluppo e innovazione nel fotovoltaico in Europa.

Soprattutto, l'obiettivo del progetto PV Impact è supportare l'effettiva esecuzione del Piano di implementazione per il fotovoltaico derivato dal più ampio Piano europeo Strategic Energy Technology Plan attivato fin dal 2017. Sul fronte industriale, Solar Power Europe, l'associazione che riunisce oltre 300 rappresentanti di tutti i principali settori energetici, ha lanciato nel 2020 Solar Manufacturing Accelerator con il supporto dei partner strategici European Solar Manufacturing Council (Esmc), European Technology and Innovation Platform for Photovoltaics (Etip-PV), Institut Photovoltaïque d'Île-de-France (IPV), Voice of Mechanical Engineering Association (Vdma) ed Eera JP Photovoltaic Solar Energy



HANNO DETTO



Giovanni Buogo, country manager di Aleo Solar per l'Italia

«In Europa sono rimaste poche fabbriche di moduli fotovoltaici. Tra queste, noi siamo una delle pochissime che hanno mantenuto una continuità nella produzione. Siamo rimasti coerenti con il segmento che serviamo, senza aspirare ad altri tipi di impianti fotovoltaici che potrebbero forse garantire volumi maggiori».



Salvatore Bernabei, direttore Global Power Generation di Enel e Ceo di Enel Green Power

«Con il progetto di Catania 3Sun contiamo di passare dalla produzione attuale di ca 200 MW a oltre 3 GW l'anno. Il potenziale europeo è enorme. Solar Power Europe prevede che da qui al 2030 si installerà in Europa più di 20 GW all'anno di capacità fotovoltaica».



Marco Casadio, responsabile vendite Settore Elettrico di Peimar

«In controtendenza rispetto a tante aziende che hanno spostato le linee produttive dall'Europa all'Asia, nel 2017 abbiamo inaugurato un nuovo stabilimento a Castegnato, le cui migliorie nel tempo ci hanno permesso di portare la capacità produttiva dell'azienda a 350 MW annui. In virtù della recente acquisizione del brand Azimut, e grazie all'acquisto di un nuovo capannone a Castegnato, a partire da luglio saremo in grado di aumentare ulteriormente la capacità produttiva».

(Eera-PV). Si tratta di un'iniziativa di particolare rilievo, aperta a tutte le aziende e organizzazioni interessate a sviluppare progetti nel settore e coprirà un ampio portafoglio di attività anche per identificare partner e investitori finanziari, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di progetti di produzione solare fotovoltaica in Europa.

Un altro progetto supportato da Eera-PV è "Solar Europe now", la coalizione europea di oltre 120 centri all'avanguardia sul fotovoltaico lanciata, anche questa nel 2020, dall'IPVF che punta a riportare l'attenzione della comunità europea sull'energia solare come fonte di energia rinnovabile essenziale per raggiungere gli ambiziosi e necessari traguardi del Green Deal europeo.

RICOSTRUIRE LA CATENA DEL VALORE

Nel contesto mondiale, nel 2019 l'Europa ha prodotto solo circa l'11% del silicio fotovoltaico, l'1% di lingotti e wafer, solo lo 0,4% delle celle e il 4% dei moduli. Poiché l'Europa detiene attualmente circa il 15% del mercato globale delle installazioni, è chiaro che la produzione europea contribuisce solo a una frazione della domanda di impianti fotovoltaici.

Sulla base dell'attuale situazione del mercato, esiste un'eccellente finestra di opportunità di 2-4 anni per ricostruire una catena del valore competitiva di produzione fotovoltaica, a causa del passaggio tecnologico globale dalle celle Perc ad altre tecnologie come l'eterogiunzione o le celle Topcon. Secondo le previsioni dell'European Solar Manufacturing Council (Esmc) il 75% de-

gli impianti fotovoltaici europei potrebbe essere prodotto in Europa e due terzi della produzione esportata al di fuori del Vecchio Continente. Ciò equivarrebbe a circa 60 GW di capacità produttiva e al suo pieno utilizzo della produzione in Europa entro il 2026.

Di conseguenza, in primo luogo, l'attuale deficit commerciale di 7,4 miliardi di euro di celle e moduli FV verrebbe trasformato in un valore di produzione solare locale di circa 50 miliardi di euro.

Inoltre, si prevede che entro il 2026 verranno creati circa 178.000 posti di lavoro. Invertendo energicamente la situazione e creando un'opportunità per l'industria fotovoltaica di rifornire il mercato europeo, l'Europa può nuovamente assumere il controllo della sua transizione energetica e migliorare la sua resilienza.

Recentemente, in occasione dell'annuncio dell'apertura di due nuove fabbriche in Germania, da parte di Meyer Burger, il Ceo di SolarPower Europe, Walburga Hemetsberger, ha dichiarato: «L'apertura della fabbrica Meyer Burger mostra le opportunità che abbiamo per riqualificare la produzione di fotovoltaico solare in Europa e posizionarlo come attore chiave nella strategia industriale europea.

È il primo passo nel nostro percorso per stabilire una capacità di produzione di 20 GW per le tecnologie solari fotovoltaiche in Europa, un obiettivo stabilito nella European Solar Initiative, che è stata lanciata a febbraio con l'energy commissioner Kadri Simson e l'internal market commissioner Thierry Breton».

LEADERSHIP TEDESCA

Senza ombra di dubbio, la parte del leone in Europa in tema di produzione di moduli fotovoltaici la fa la Germania, che non ha mai smesso di avere una produzione locale di una certa rilevanza. La Germania è anche uno dei Paesi europei con la maggiore richiesta di moduli fotovoltaici per l'installazione e sono molte le notizie che riguardano investimenti da parte delle aziende locali, o di aziende europee decise a rilanciare industrie tedesche in difficoltà. Ad esempio Sonnenstromfabrik ha investito milioni di euro nella completa automazione degli impianti della fase di assemblaggio finale dei moduli fotovoltaici. La nuova linea, che avrà una capacità annua totale di 200 MWp, rientra in un'iniziativa di investimento su larga scala prevista dalla strategia di crescita sostenibile dell'azienda. L'esistente linea parzialmente automatizzata rimarrà comunque operativa per garantire la disponibilità di prodotti con design speciali richiesti di frequente come i moduli Brilliant o di sistemi integrati della serie Integration. L'azienda ha confermato il successo dei risultati economici nell'anno scorso il che vuol dire che la sua strategia funziona, riuscendo anche ad aumentare del 30% le vendite dei suoi moduli di alta qualità nel 2020. Sonnenstromfabrik ha anche investito in nuovi macchinari all'inizio di quest'anno per la lavorazione di celle solari fino a 220 millimetri di larghezza. I macchinari dovrebbero essere pronti per il funzionamento entro il terzo trimestre del 2021 con una capacità annuale di 400 MW di celle e moduli solari.

In Germania dal 2001 è attiva Aleo Solar, uno dei produttori storici di moduli fotovoltaici perché nata ancor prima che anche il mercato tedesco decollasse.

Aleo Solar ha recentemente annunciato un aumento della capacità produttiva e nuovi prodotti. L'azienda ha sviluppato il proprio stabilimento principale a nord di Berlino dove si trova tutt'ora e ha vissuto tutte le avventure del mercato fotovoltaico europeo e mondiale, passando tra l'altro attraverso un periodo in cui è stata di proprietà del gruppo Bosch, un periodo importante perché ha consentito all'azienda di strutturare i processi basandoli sugli elevati standard automobilistici. Dal 2014 Aleo Solar è entrata a far parte del Gruppo SAS (Sino American Silicon Products Ltd), attivo nel mondo dei semiconduttori. L'azienda si è focalizzata sui segmenti di mercato residenziale e commerciale, consapevole che sui grandi campi fotovoltaici le scelte si sono più spesso orientate su moduli economici. Il posizionamento scelto da Aleo Solar è quindi ricaduto su impianti fotovoltaici che vengono considerati un asset per le famiglie e per le aziende che utilizzano la produzione di energia a scopo di autoconsumo e di risparmio energetico, e non come un mero investimento finanziario, come afferma Giovanni Buogo, management board di Aleo Solar: «Certamente, in Europa sono rimaste poche fabbriche di moduli fotovoltaici. Tra queste, noi siamo una delle pochissime che hanno mantenuto una continuità nella produzione. Siamo rimasti coerenti con il segmento che serviamo, senza aspirare ad altri tipi di impianti fotovoltaici che potrebbero forse garantire volumi maggiori. I nostri clienti apprezzano l'affidabilità e la sicurezza che offriamo.

Si vedono segni di una ripresa in termini di capacità produttiva allocata in Europa grazie anche a un livellamento dei costi di produzione e a una maggiore automazione. D'altronde non possiamo pensare di non avere stabilimenti super efficienti e di poter competere con giganti del settore. Penso che questo sia un buon segnale dopo che per un decennio si è lasciato che i produttori asiatici prendessero il posto di gran parte dell'apparato industriale fotovoltaico europeo».

Ma i professionisti del settore e gli utenti finali preferiscono oppure no i moduli prodotti in Europa? «Questa è una delle domande che ci stiamo facendo anche noi. Quello che vediamo è che gli installatori che hanno una continuità di presenza sul territorio, aziende magari storiche, pro-

“DA UN APPROCCIO ECONOMICO A UNA SCELTA STRATEGICA”

«È molto interessante quello che sta avvenendo negli ultimi anni nelle varie associazioni. Io lavoro per la Etip-PV dal 2016 dove si stava parlando già allora della necessità di spingere il manufacturing in Europa. Nel frattempo c'è stato un cambiamento importante dal punto di vista dell'approccio. Quello precedente era basato sulla forte pressione nel dimostrare che in Europa bisognava per forza essere competitivi su costi di produzione rispetto al resto del mondo, e quindi la discussione non aveva ragione di proseguire perché non c'erano i prerequisiti per avere un modello di business che riuscisse a essere competitivo dal punto di vista economico.

Finalmente abbiamo cominciato a ragionare dal punto di vista di asset strategico, con l'Europa impegnata a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione in cui il fotovoltaico è il driver principale. È stato spostato il centro della discussione, dal punto di vista puramente economico a quello strategico e politico. Quindi è auspicabile che l'Europa abbia la volontà di dotarsi di manifattura interna. Questa presa di coscienza del fotovoltaico come asset strategico sta portando



DAVID MOSER, GROUP LEADER SISTEMI FOTVOLTAICI, ISTITUTO PER LE ENERGIE RINNOVABILI, EURAC RESEARCH

le varie associazioni a spingere tutte nella stessa direzione. Un'altra cosa di cui ci stiamo rendendo conto è l'importanza dell'indotto, con partner industriali chiave che mettono a disposizione dei team di ricerca e sviluppo i propri impianti di manifattura sul territorio europeo. Inoltre queste istanze hanno il patrocinio della commissione europea e a febbraio scorso c'è stato il lancio del Solar Manufacturing Accelerator che metterà a disposizione dei finanziamenti. Insomma, ormai il passo è stato fatto ed è significativo che gli stati membri ci credono molto, come Italia, Francia, Germania ma anche paesi più piccoli come la Lituania. Questo andare finalmente verso la dimensione delle giga factory può permettere di essere competitivi rispetto agli altri player e portare alla ripresa del mercato interno europeo. L'altro aspetto su cui l'Europa può dire la sua è la questione della sostenibilità e di puntare su tre fondamentali pilastri: la riduzione dell'utilizzo dei materiali, il poter riutilizzare i moduli oltre il fine vita e, come ultima opzione, il riciclo».

vano a proporre moduli e inverter verso i quali hanno fiducia, anche perché la loro reputazione in qualche modo si costruisce proponendo prodotti di qualità.

Agli installatori viene chiesto anche di guidare il cliente finale nella scelta anche su temi di sostenibilità. Infatti, sebbene la sensibilità delle aziende e delle famiglie sui temi ambientali sia aumentata, non è facile per un non addetto ai la-

vori districarsi nella giungla delle informazioni che si possono reperire per esempio in rete».

UN SITO DA 5 GW ANNUI

Nel corso del 2020 la svizzera Meyer Burger Industries ha iniziato il processo di trasformazione che porterà l'azienda dall'essere solo fornitore di apparecchiature di produzione a diventare produttore leader di celle e moduli solari. Meyer

Burger ha infatti rilevato lo stabilimento del produttore tedesco di moduli solari Solarworld di Freiberg, in Sassonia, dove entrerà in funzione il più grande e moderno stabilimento di assemblaggio di moduli d'Europa, dotato di linee di produzione di moduli altamente automatizzate. Günther Erfurt, Ceo dell'azienda, è deciso a rilanciare la produzione FV in Germania grazie anche a ingenti aiuti finanziari provenienti sia

EXE SOLAR
PANNELLI SOLARI PER UN MONDO MIGLIORE

ALEXANDRIA,
AVVOCATO. ILLUMINA
LA SUA CASA GRAZIE
ALL'ENERGIA SOLARE.

TRITON
MODULO MONOCRISTALLINO A 108 CELLE, POTENZA: 400 - 415 WATT

— SCOPRI IL PRODOTTO SU [EXESOLAR.COM/PRODOTTI](https://www.exesolar.com/PRODOTTI)

La serie TRITON monocristallino a 108 celle M10 multibusbar halfcut è la più recente serie ad alta efficienza. Le celle halfcut sono divise a metà per migliorare la prestazione e sono disposti su due stringhe parallele per una migliore gestione delle zone d'ombra. TRITON con un telaio in alluminio anodizzato nero da 35 mm, unisce alta robustezza e attrattiva visiva ad un rendimento superiore al 21 %.

EXE®



dallo stato della Sassonia-Anhalt sia dal governo centrale tedesco, con il beneplacito del ministro dell'Ambiente Wolfram Günther del partito dei Verdi.

Alla fine dello scorso aprile, Meyer Burger ha annunciato due nuovi impianti di produzione di celle e moduli solari a Bitterfeld-Wolfen e Freiberg, che dovrebbero iniziare la produzione a giugno. Nella prima fase verrà istituita una capacità nominale annua di 400 MW, da estendere a 5 GW entro il 2026.

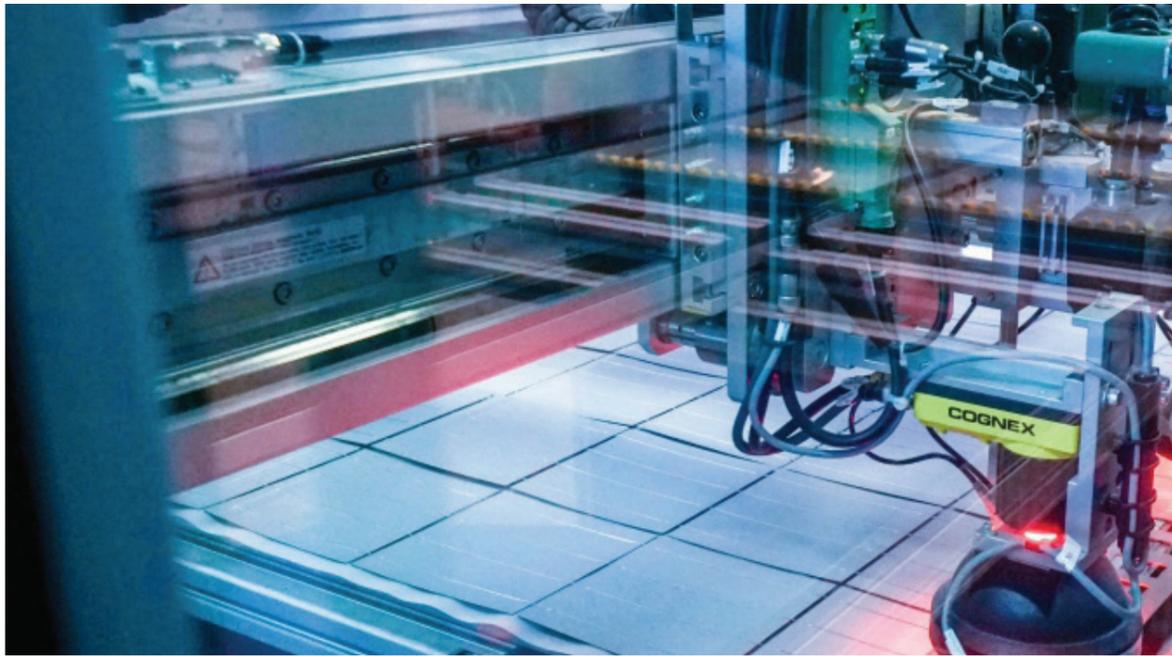
«Per la prima volta nella storia dell'industria solare, disponiamo di una tecnologia di base che offre le massime prestazioni e allo stesso tempo offre costi di produzione competitivi. È nostra ambizione diventare il leader europeo e un attore globale nella produzione di celle e moduli altamente efficienti, mirando a medio termine su scala Gigawatt», ha affermato Gunter Erfurt. Al momento, Meyer Burger sta preparando l'ingresso inizialmente mirato sul segmento dei tetti residenziali e commerciali di piccole dimensioni. In questo primo periodo, l'azienda si concentrerà sui grandi mercati fotovoltaici europei, a partire da Germania, Svizzera e Austria. Inoltre, l'azienda commercializzerà i suoi moduli nei paesi del Benelux, in Italia, Francia, Regno Unito, Polonia e nei paesi nordici. «Stiamo ricevendo feedback molto positivi sulla nostra strategia basata sul prodotto premium. Con un modulo ad alte prestazioni, di alta qualità e innovativo, prodotto in Germania, stiamo soddisfacendo ciò che il mercato richiede. Siamo ottimisti per ottenere rapidamente una quota di mercato significativa nel segmento», afferma Moritz Borgmann, amministratore delegato di Meyer Burger Industries. Ma Meyer Burger punta anche più in alto, ritenendo che il mercato statunitense sia raggiungibile e che il suo prodotto ad alte prestazioni di origine europea sarà molto richiesto. Pertanto, l'ingresso sul mercato negli Stati Uniti, originariamente previsto per il 2022, è stato accelerato, con le prime vendite previste già nella seconda metà del 2021.

NUOVI SITI ALL'ORIZZONTE

Il produttore norvegese di moduli solari REC, che fa parte della società chimica cinese Chemchina, ha rinviato al secondo trimestre del 2021 l'avvio della costruzione di una fabbrica di circa 148.000 metri quadrati nell'area industriale di Hambach, nella regione francese della Mosella, per la realizzazione di moduli fotovoltaici a eterogiunzione. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nel 2022, con 2 GWp prodotti all'anno per raggiungere nel 2025 la produzione di 4 GWp all'anno. REC prevede di investire 680 milioni di euro nel progetto del sito dove è previsto lo svolgimento di tutte le attività: produzione delle celle, assemblaggio dei moduli e controllo qualità oltre al ricevimento delle materie prime e spedizione dei prodotti finiti.

L'azienda tedesca AE Solar aprirà invece a Kayseri, in Turchia, uno stabilimento per la produzione di moduli fotovoltaici con una capacità annua di 1 GW. La nuova fabbrica punterà sulla gamma Eclipse, una serie di moduli fotovoltaici neri ad alta potenza per impianti di taglia residenziale. Complessivamente, la capacità produttiva annua di moduli dell'azienda si attesta su un totale di 2,5 GW suddivisi in tre stabilimenti, due in Europa e uno in Asia. «In 18 anni, l'azienda è cresciuta costantemente ampliando il proprio portafoglio e rafforzandosi sui mercati internazionali», spiega Alexander Maier, fondatore e Ceo di AE Solar. «Ci impegniamo a massimizzare il valore dei moduli fotovoltaici e a rimanere affidabili fornitori globali di energia. L'azienda mira a raggiungere questo obiettivo lavorando a stretto contatto con partner internazionali e utilizzando i metodi operativi più responsabili e innovativi».

Fondata nel 1996 e conosciuta in tutto il mondo, Solon AG è stato uno dei primi produttori di moduli in Germania e nel mondo. Alla fine del 2011, dopo essere stata quotata alla borsa tedesca e aver acquisito l'azienda di produzione tedesca



SECONDO LE PREVISIONI DELL'EUROPEAN SOLAR MANUFACTURING COUNCIL (ESMC), ENTRO IL 2026, IL 75% DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI EUROPEI POTREBBE ESSERE PRODOTTO IN EUROPA E DUE TERZI DELLA PRODUZIONE ESPORTATA AL DI FUORI DEL VECCHIO CONTINENTE

Solarwerk, Solon ha dichiarato bancarotta. Per riavviare l'azienda in Europa, nel 2020 è stata fondata la nuova società Solycy Solar AG, che ha sviluppato nuovi prodotti da introdurre sul mercato.

INTANTO IN ITALIA

In Italia, PV Impact aiuterà a creare una partnership a lungo termine tra gli attori della ricerca e dell'industria per accelerare il trasferimento tecnologico reciproco attraverso la creazione di una struttura permanente denominata Associazione italiana per l'innovazione fotovoltaica (Iapi). Una delle aziende partner del progetto è Enel Green Power, il più grande operatore mondiale privato nel settore delle energie rinnovabili, che gestisce una flotta di più di 1.200 impianti che producono energia da fonti come sole, vento, acqua e calore della terra e un'attività significativa lungo la catena del valore, dalla produzione di celle allo sviluppo e al funzionamento del progetto. EGP, con circa 49 GW di capacità installata, ha annunciato di voler accelerare ulteriormente la crescita sostenibile, con l'obiettivo di raggiungere una capacità rinnovabile complessiva di circa 145 GW entro il 2030. In Europa è presente con impianti solari in Italia, Spagna, Grecia e Romania, con ulteriori piani di crescita e sviluppando anche progetti in altri Paesi europei. Salvatore Bernabei, direttore Global Power Generation di Enel e Ceo di Enel Green Power, afferma che «La nostra 3Sun Factory è uno dei più grandi impianti di produzione fotovoltaica in Europa e un esempio concreto di come dallo sviluppo delle fonti rinnovabili possa corrispondere una filiera industriale dell'energia sostenibile tutta italiana. Presso lo stabilimento di Catania investiamo già da anni in ricerca e innovazione in questa tecnologia, per renderla sempre più competitiva. Siamo stati i primi a produrre i pannelli bifacciali in tecnologia hetero junction (HJT), assicurando un'efficienza delle celle che arriva al 24,63% (record mondiale certificato nel 2020 da Isfh, l'Istituto tedesco per la ricerca sull'energia solare). Con il progetto 3Sun contiamo di passare dalla produzione attuale di ca 200 MW a oltre 3 GW l'anno. Il potenziale europeo è enorme. Solar Power Europe prevede che da qui al 2030 si installerà in Europa più di 20 GW all'anno di capacità fotovoltaica». Prosegue Bernabei: «La produzione di pannelli solari può diventare una risorsa strategica per l'industria europea ed è auspicabile che la Commissione Europea dedichi attenzione e risorse allo sviluppo di questa tecnologia, per esempio includendo l'industria fotovoltaica tra gli strategic value chain, analogamente a quanto fatto per l'industria delle batterie e quella dell'idrogeno. Avere una manifattura interna aiuterebbe l'Europa a diventare più indipendente dalla Cina e

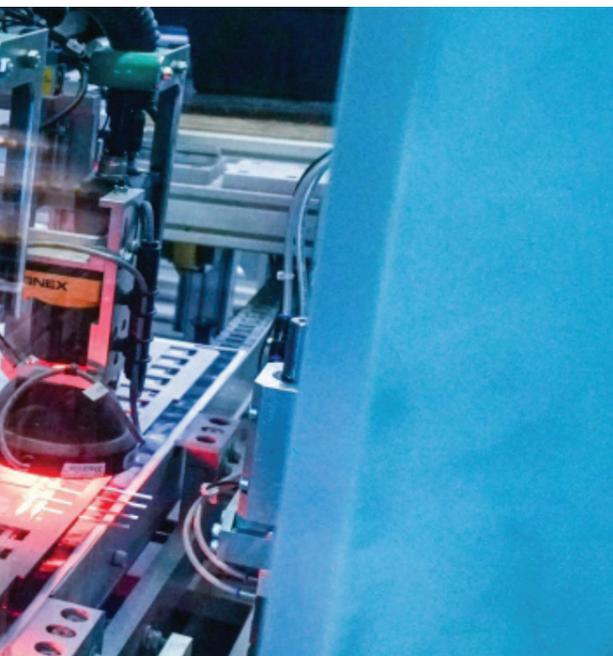
dall'Asia e genererebbe occupazione. Abbiamo il know-how necessario per farlo, quello che serve è aumentare la scala industriale di fabbriche come 3Sun. Per questo motivo abbiamo candidato il progetto di trasformazione della fabbrica in una Gigafactory tra quelli che potrebbero ottenere il sostegno del Next Generation EU, che come il Recovery Fund possono essere strumenti molto utili per accelerare su una produzione interna di tecnologie come fotovoltaico, sistemi di accumulo e idrogeno verde, creando le basi per l'industria del domani e facendo sì che i benefici della transizione energetica non riguardino solo l'ambiente ma anche il mondo dell'industria e del lavoro».

SOSTENERE IL MADE IN ITALY

La recente condizione legata alla pandemia ha creato una nuova consapevolezza e una rinnovata attenzione verso prodotti fabbricati localmente, portando a un forte incremento di richieste specifiche di articoli Made in Italy, il che fa ben sperare per un futuro sviluppo e sostegno dell'economia nazionale.

Un'altra realtà tutta italiana è Peimar, nata nel 2007, che è riuscita a stabilire un rapporto solido e continuativo con distributori, installatori e clienti finali in anni di attività e di presenza costante sul mercato. Per l'azienda stato possibile rimanere sul mercato grazie a un'offerta di prodotti che comprende moduli fotovoltaici, ottimizzatori, inverter e sistemi di accumulo adatti a ogni tipo di installazione in ambienti privati, commerciali e industriali. Sulle politiche di investimento per un aumento di produzione, Marco Casadio, responsabile vendite Settore Elettrico di Peimar afferma: «Nel corso degli anni abbiamo investito tanto nel mercato italiano: in controtendenza rispetto a tante aziende che hanno spostato le linee produttive dall'Europa all'Asia, nel 2017 abbiamo infatti inaugurato un nuovo stabilimento a Castegnato (BS), le cui migliorie nel tempo ci hanno permesso di portare la capacità produttiva dell'azienda a 350MW annui. In virtù della recente acquisizione del brand Azimut, e grazie all'acquisto di un nuovo capannone a Castegnato, a partire da luglio saremo in grado di aumentare ulteriormente la capacità produttiva. Il mercato produttivo europeo è tendenzialmente stabile.

Nel corso degli anni, molti produttori europei hanno cessato l'attività, mentre pochi altri, come noi, sono riusciti ad aumentare fortemente le quote di mercato, soprattutto sul proprio territorio nazionale, senza però tralasciare l'espansione all'estero. L'obiettivo che ci poniamo è quello di sviluppare sempre maggiori competenze ingegneristiche, offrendo ai nostri clienti eccellente supporto tecnico e presenza sul territorio. Stiamo investendo molto in Italia nello stabilimento



produttivo così come nelle risorse umane dell'azienda, al fine di internalizzare il più possibile la produzione, ed essere in grado di proporre sul mercato una gamma ampia di prodotti Made in Italy».

AL SERVIZIO DEL FV

Altro attore del consorzio guidato da PV Impact è Photowatt, un pioniere del settore fotovoltaico che ha avviato la produzione di celle e moduli fotovoltaici nel 1979. In tutti questi anni, Photowatt ha costruito una forte rete europea e mondiale sia attraverso collaborazioni industriali sia con progetti di ricerca e sviluppo a livello nazionale ed europeo. Dal 2012, Photowatt è controllata al 100% dal gruppo di servizi pubblici francese EDF e, nell'ambito del progetto PV Impact, supporterà

l'effettiva esecuzione del piano di implementazione del fotovoltaico portando la sua competenza ed esperienza sui prodotti e sul mercato fotovoltaico a PMI e start-up per implementare le innovazioni finalizzate alla reindustrializzazione del fotovoltaico in Europa e consentire loro di utilizzare le proprie linee di produzione. Questa condivisione è giustificata dagli alti costi per lo svolgimento di test di producibilità di prototipi compatibili con la produzione industriale che richiedono l'utilizzo di apparecchiature di produzione esistenti che gli istituti di ricerca o le piccole imprese industriali nel loro primo sviluppo non potrebbero sostenere. L'apertura delle linee di produzione significa anche la condivisione di buone pratiche industriali non riservate, il che rappresenta un enorme vantaggio per l'intero ecosistema fotovoltaico industriale in Europa.

PV Impact supporterà Photowatt per organizzare incontri scientifici e tecnici durante i quali le competenze e la rete del consorzio saranno utilizzate per identificare azioni di ricerca e per affrontare eventuali ostacoli tecnici. Informazioni generali non riservate saranno condivise con il consorzio per dimostrare la qualità del suo processo e dei prodotti Crystal Advanced per la produzione di moduli fotovoltaici di alta qualità, competitivi in termini di costi e con basse emissioni di CO₂. Il progetto mostrerà in che misura questi piani di sviluppo industriale sono in linea con il piano di implementazione del fotovoltaico e con la strategia europea "Un pianeta pulito per tutti".

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

L'obiettivo quindi è quello di creare una forte industria manifatturiera del fotovoltaico nell'UE che contribuisca a crescita economica, innovazione e indipendenza energetica.

Ma quali sono le strategie? L'innovazione di prodotto dovrebbe essere basata sulla capacità di

adattarsi a una realtà sempre più differenziata della domanda, poiché si prevede che nuovi segmenti di mercato decollino e si espandano parallelamente al terreno tradizionale degli impianti fotovoltaici.

Questi segmenti di mercato emergenti come il fotovoltaico integrato negli edifici e applicato agli edifici, quello galleggiante o offshore o nuove soluzioni compatibili con l'uso agricolo, siano favoriti dai costi sempre più competitivi dell'elettricità e dalla nuova opportunità di generazione distribuita offerta dalla normativa relativa alle Energy Communities.

Al fine di soddisfare la futura domanda di queste tipologie di applicazioni, un'intera gamma di nuovi prodotti deve essere immessa sul mercato. Il tutto supportato dall'innovazione di processo che porti a ridurre la carbon footprint e a ridurre i costi di produzione grazie a un numero ridotto di fasi di processo, a controlli delle emissioni più rigorosi e opzioni di trasporto a minore intensità di carbonio, nonché l'attenzione crescente per il riciclaggio dei moduli, senza dimenticare gli incentivi che sono destinati a essere introdotti per accelerare la transizione verso un sistema di produzione più sostenibile.

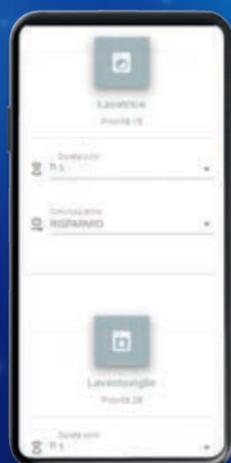
Secondo uno studio commissionato da Vdma al Fraunhofer ISE, l'istituto tedesco di ricerca solare in Europa, è previsto un aumento annuo di oltre 100 GW di fotovoltaico installato in Europa tra il 2025 e il 2030. Tale richiesta potrebbe concorrere a rendere fattibile la produzione locale a costi competitivi tenendo conto di due fattori: considerare minori spese di trasporto di materiali finiti dalla Cina abbassando l'impronta di carbonio che i prodotti accumulano prima di essere installati e che tale produzione abbia un'economia di scala, vale a dire fabbriche con capacità di produzione da 5 a 10 GWp all'anno e con alto grado di automazione.



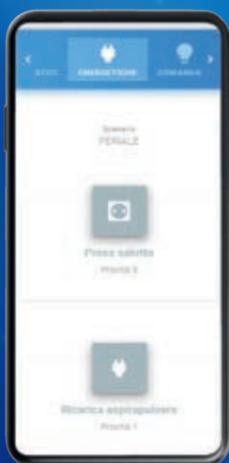
ASPECHOME: SISTEMA DI ENERGY SMART HOME PER LA CASA E L'AZIENDA CON FOTOVOLTAICO.

Diventa installatore ufficiale partner ASPECHOME

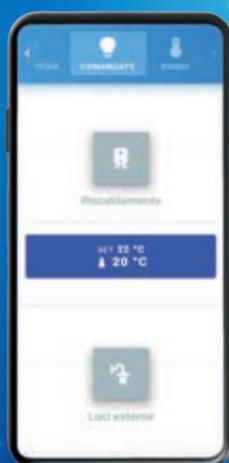
Sistema Brevettato



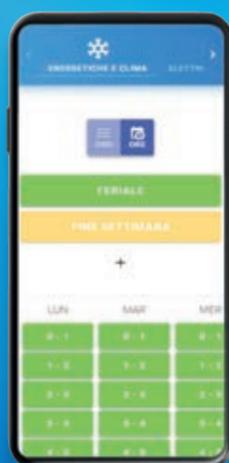
ELETTRODOMESTICI



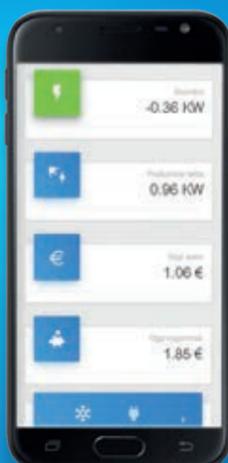
PRESE E CONTATTI WI-FI



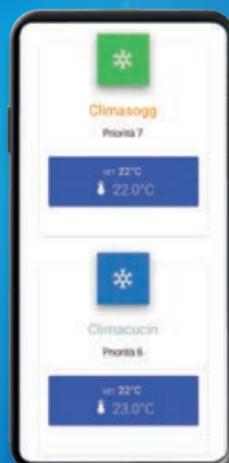
RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE



I CALENDARI



I DATI ISTANTANEI DI ENERGIA E RISPARMIO



CLIMATIZZATORI



LE STATISTICHE CONSUMO E RISPARMIO



LA PRIORITÀ DI ACCENSIONE E SPEGNIMENTO

GESTIONE INTELLIGENTE DEI CARICHI, DOMOTICA WI-FI E MONITORAGGIO ECONOMICO.

ASPECHOME
photovoltaic intelligent energy system

www.aspechome.it - Segui sui social per rimanere aggiornato



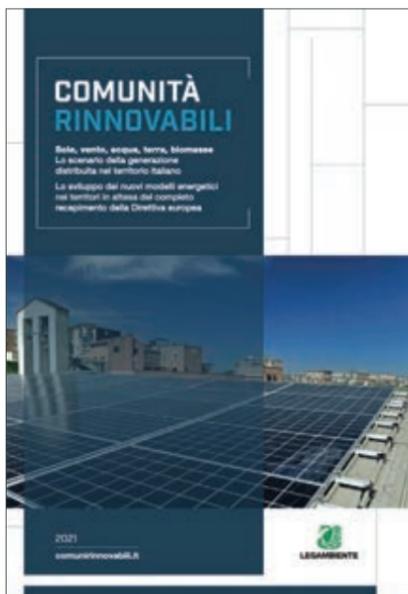
NUOVI MODELLI ENERGETICI CRESCONO SUL TERRITORIO

LEGAMBIENTE HA PRESENTATO IL REPORT "COMUNITÀ RINNOVABILI 2021" CHE PONE UN'ATTENZIONE PARTICOLARE A COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO NEL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE NAZIONALE. NEL TESTO SPAZIO ANCHE AI COMUNI PIÙ ATTENTI ALL'AMBIENTE, TRA I QUALI 3493 MUNICIPALITÀ 100% ELETTRICHE, E ALL'ANALISI DELLE INSTALLAZIONI FOTOVOLTAICHE DI IMPIANTI FER, TRA CUI SPICCANO 828.487 IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Tra configurazioni di comunità energetiche da fonti rinnovabili e autoconsumo collettivo, sono 30 le esperienze censite da Legambiente all'interno del nuovo report "Comunità Rinnovabili 2021" che analizza lo scenario della generazione distribuita in Italia e lo sviluppo dei nuovi modelli energetici avanzando le proposte dell'associazione per raggiungere gli obiettivi climatici nei tempi previsti dal Pniec.

FOCUS SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Al centro del report ci sono proprio le comunità energetiche e le configurazioni di autoconsumo collettivo. Le prime, secondo uno studio Elemens-Legambiente, potranno contribuire con circa 17 GW di nuova potenza da rinnovabili al 2030, pari a circa il 30% dell'obiettivo climatico del Pniec, ancora da aggiornare. La restante parte dovrà essere coperta attraverso lo sviluppo di impianti eolici, a bioenergie, geotermici, idroelettrici diffusi nei territori e ben realizzati.



All'interno del report di Legambiente si parla anche di grandi impianti, che nel 2020 hanno visto un'installazione di soli 112 MW in più rispetto all'anno precedente per una potenza complessiva installata appena sopra a 1 GW. "Di questo passo l'Italia raggiungerà il proprio obiettivo di installazioni tra 68 anni", si legge in una nota rilasciata dall'associazione.

I COMUNI RINNOVABILI

Nel testo di "Comunità Rinnovabili 2021" si snocciolano poi diversi dati che mostrano come oggi gli oltre 1,1 milioni di impianti da fonti rinnovabili siano in grado di soddisfare il 37,6% dei consumi elettrici totali del Paese e il 19% dei consumi energetici complessivi. In Italia ci sono in totale 7.832 Comuni in cui è presente almeno un impianto fotovoltaico, 7.549 con impianti solari termici, 1.874 in cui è presente almeno un impianto mini idroelettrico e 1.056 in cui è presente almeno un impianto eolico. A questi si aggiungono i 7.662 delle bioenergie e i 601 della geotermia. Sono inoltre 3.493 i Comuni già 100% elettrici e 40 quelli 100% rinnovabili dove il mix delle fonti rinnovabili è in grado di coprire sia i fabbisogni elettrici che termici delle famiglie residenti.

I comuni 100% rinnovabili

Prov	Comune	Fotovoltaico (kW)	Eolico (kW)	Mini Idro (kW)	Geotermia (kW)	Biogas (kW)	Biomassa (kW)	TLR (kWh/a)
UD	Arta Terme	481,455		1,043			580	10.800
VI	Asiago	1.214,401					990	36.117
BZ	Badia	1.724,01		4.807,99		115	345	12.640
BZ	Brunico	6.630,081		5.722			990	172.883
PI	Castelnuovo di Val di Cecina	1.294,92	55		69.200			32.902
AL	Castelnuovo Scivola	2.185,909				6.645		41.048
TN	Cavalese	1.414,258		128		1.000	999	48.224
TO	Cesana Torinese	34,21		1.158				17.993
BZ	Curon Venosta	1.243,995		2.164				9.319
BZ	Dobbiaco	1.603,96		4.325		132	1.910	57.129
BS	Edoio	1.567,615		3.045				14.063
BZ	Giorenza	1.204,787		45		152	37	15.015
AO	La Thuile	154,797	6	3.990			770	16.313
BZ	Laces	5.474,29		1.440			720	18.000
BZ	Lasa	6.507,536		508			993	15.262
PD	Limena	13.702,74				2.061	105	31.000
BZ	Monguelfo-Tesido	1.389,505		6.543		100	1.365	19.578
GR	Monterotondo Marittimo	337,548			55.100		288	6.384
PI	Monteverdi Marittimo	877,77			41.400		488	12.000
GR	Montieri	2.218,055			60.000	180	288	5.069
AO	Morgex	289,338		2.802			6.580	9.723
AL	Occimiano	2.257,446		45		4.607	3	17.520
TN	Peio	226,331		221		64	464	5.556
PI	Pomarance	2.706,19	19,99		271.400		288	86.965
BZ	Prato allo Stelvio	7.135,853		2.774		396	990	86.966
AO	Pre'-Saint-Didier	63,396		412				17.102
TN	Primiero San Martino di Castrozza	961,375		12.702			11.229	19.656
BZ	Racines	1.972,15		5.455,5		98	263	30.018
BZ	Rasun-Anterselva	2.059,145		5.339			905	22.061
GR	Santa Fiora	972,825		75	59.500			27.706
BS	Sellero	867,545		0			5.560	5.564
BZ	Silandro	9.055,869		1.259			3.460	23.121
BZ	Stelvio	281,64		11.212			540	14.221
BS	Temu'	241,52		2.000			729	4.800
SO	Tirano	3.454,365		85			2.900	71.138
BZ	Val di Vizze	4.384,901		4.844		1.879	2.800	57.541
BZ	Valdaora	3.018,425		595		670	733	20.795
BZ	Varna	5.690,34		819			1.140	106.069
BZ	Vipiteno	2.839,66		3.693			1.400	80.000
TN	Sarnonico	1.313,07						5.824

FONTE: RAPPORTO COMUNITÀ RINNOVABILI DI LEGAMBIENTE

LE INSTALLAZIONI DI IMPIANTI FER

Parlando di installazioni, i numeri sono pari a 828.487 impianti fotovoltaici, oltre 3.369 mini idroelettrici, 4.950 impianti eolici, oltre 187mila a bioenergie, oltre 30mila geotermici tra alta e bassa entalpia, a cui aggiungere 4,4 milioni di metri quadri di impianti solari termici. Un mix

di tecnologie in grado di portare, nel 2020, la produzione da rinnovabili a 113,9 TWh facendo registrare un aumento nella produzione di quasi 37 TWh rispetto al 2010 e di 58 TWh rispetto al 2006 primo anno di questo Rapporto. Una crescita che ha permesso in questi anni di chiudere 13 GW di centrali a fonti fossili.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

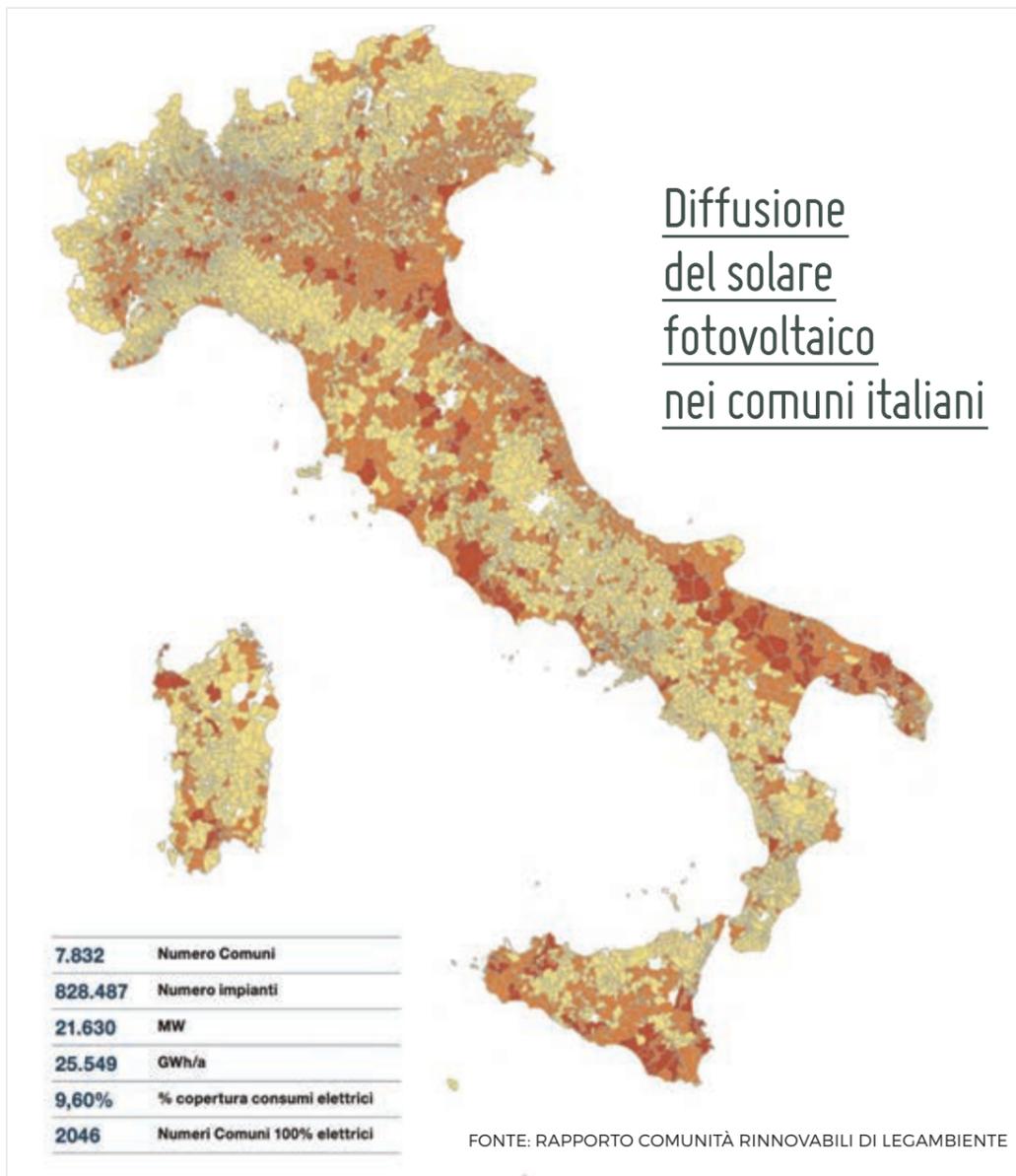
Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare il rapporto completo "Comunità Rinnovabili 2021"



LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE

Legambiente nel suo testo elenca anche 10 proposte per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e in particolare suggerisce la necessità di semplificazione degli iter burocratici e regole certe; partecipazione dei territori; eliminazione e rimodulazione dei sussidi, diretti e indiretti, alle fonti fossili; spinta a sistemi di accumulo e a pompaggi; promozione di agrivoltaici; spinta sulla realizzazione di progetti di eolico a terra e in mare; accelerazione negli investimenti nella rete di trasmissione e distribuzione; spinta sull'elettrificazione delle città; controllo sulle risorse del Recovery Plan; sviluppo dell'idrogeno verde.

I numeri e le storie raccontate nel rapporto "Comunità Rinnovabili 2021" sono disponibili sulla mappa pubblicata sul sito comunirinnovabili.it dove sono raccolte oltre 300 esperienze di innovazione energetica.



FuturaSun
anticipate tomorrow

SILK[®] Pro

120 celle PERC 9 BB half-cut
Fino a 380 Wp (1755 x 1038 mm)
Alta efficienza del modulo fino a 20,86%
Disponibile anche in ALL BLACK

ZEBRA
Technology Inside

120 celle IBC Back Contact half-cut
Fino a 360 Wp (1685 x 1004 mm)
Alta efficienza del modulo fino a 21,28%
Disponibile anche in ALL BLACK

www.futurasun.com

25 ANNI
NUOVA GARANZIA PRODOTTO



REPOWERING A ZERO IMPATTO

A FEBBRAIO L'AZIENDA ELEMENT ENERGIA HA EFFETTUATO UN INTERVENTO DI POTENZIAMENTO DI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI TAGLIA RESIDENZIALE IN VALVARRONE (LC). LE INSTALLAZIONI SONO PASSATE DA UNA POTENZA DI 3 KWP E 6 KWP A 4,5 KWP E 7,4 KWP, GRAZIE ALL'AGGIUNTA DI MODULI AD ALTA EFFICIENZA CON OTTIMIZZATORI E BATTERIE. L'IMPATTO SULLA CONFIGURAZIONE INIZIALE È STATO NULLO



SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code
o clicca sopra per guardare
il video dedicato all'impianto



che hanno spinto i committenti a richiedere il potenziamento degli impianti, a cui si aggiunge l'installazione delle pompe di calore per le nuove piscine, che hanno fatto registrare un aumento del fabbisogno delle abitazioni. Si è passati da un fabbisogno energetico iniziale di rispettivamente 3.200 kWh e 6.500 kWh a un fabbisogno di 4.600 kWh e 7.200 kWh circa. L'impianto fotovoltaico della prima abitazione, in particolare, prima dell'estate passerà da una potenza di 3 kWp a 4,5 kWp, grazie all'aggiunta di cinque moduli fotovoltaici ad alta efficienza Q Cells da 325 Wp di potenza. Per la seconda abitazione, il potenziamento porterà l'impianto da una potenza di 6 kWp a 7,4 kWp. Anche in questo caso, sono stati aggiunti cinque moduli Q Cells da 325 Wp e una batteria LG Chem da 10 kWh. Inizialmente gli impianti producevano oltre 3 MWh e oltre 6 MWh, ma con il potenziamento si è arrivati a un valore di 4,52 MWh per l'impianto da 4,5 kWp, mentre a ben 8,21 MWh per l'impianto da 7,4 kWp. Per entrambe le abitazioni, quindi, l'autoconsumo annuo toccherà una percentuale del 80%, con un risparmio in bolletta di circa 600/700 euro ogni anno.

NESSUNA MODIFICA

Ciò che colpisce di più dell'intervento di repowering effettuato sugli impianti delle due abitazioni è stato

l'impatto nullo sulla configurazione delle installazioni esistenti.

Per quanto riguarda i moduli, ad esempio, grazie all'utilizzo degli ottimizzatori è stato possibile aggiungere ulteriori pannelli sfruttando anche parti del tetto non ottimali da un punto di vista dell'esposizione senza alcun impatto impiantistico (se non la semplice aggiunta di stringhe). Inoltre, la presenza di comignoli può creare ombreggiamenti in alcune ore della giornata. Proprio per questo motivo, la scelta degli ottimizzatori è stata praticamente obbligata.

Nessuna modifica anche sul fronte delle batterie. L'allaccio della batteria LG Chem all'inverter in corrente continua non ha avuto alcun contraccolpo sulla parte elettrica dei convertitori.

E c'è di più: nessun problema anche sul fronte delle autorizzazioni.

Le due abitazioni si affacciano infatti sul lago di Como. Ma l'installatore, grazie anche all'utilizzo di moduli ad alta efficienza con ottimizzatori, è riuscita a sfruttare una parte di tetto che non impatta con il paesaggio circostante.

Insomma, un intervento di repowering a basso impatto impiantistico e nel pieno rispetto dei vincoli paesaggistici.

PER IL POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI, ELEMENT ENERGIA HA SCELTO MODULI Q CELLS CON OTTIMIZZATORI SOLAREGE INTEGRATI, IN MODO DA SFRUTTARE AL MEGLIO ANCHE LE PARTI DEL TETTO MENO ESPOSTE. INOLTRE, È STATO AGGIUNTO UN PACCO BATTERIE LG CHEM DA 10 KWH PER AUMENTARE LA QUOTA DI AUTOCONSUMO, SENZA ALCUN IMPATTO SUGLI INVERTER ESISTENTI

Continuano a crescere in Italia gli interventi di repowering dei piccoli impianti, vere e proprie azioni di potenziamento delle installazioni esistenti mediante l'aggiunta di componenti ad alto valore tecnologico. Nella maggior parte dei casi, è proprio il cliente finale a chiedere di ampliare l'installazione esistente per soddisfare, ad esempio, l'aumento del proprio fabbisogno energetico. Ed è per questo motivo che gli installatori spingono soprattutto sulla proposta di componenti tra cui moduli ad alta efficienza oppure su sistemi di accumulo, in grado così di alzare la curva dell'autoconsumo, ma allo stesso tempo senza impattare sulla configurazione iniziale dell'impianto.

Un esempio di repowering in questa direzione è quello seguito dall'azienda di installazione milanese Element Energia, che a febbraio è tornata su due impianti fotovoltaici realizzati nel 2019 in Valvarrone, comune del lecchese. Si tratta di due villette che si affacciano sulla splendida cornice del lago di Como: la prima ha un impianto fotovoltaico da 3 kWp, mentre la seconda ha un impianto solare da 6 kWp. Entrambe le installazioni sono state realizzate rispettivamente con nove e diciotto moduli Q Cells da 325 kWp allacciati a inverter monofase SolarEdge (SE4000H da 4 kW per l'impianto con nove pannelli e SE6000H da 6 kW per l'altro impianto). Non erano presenti, inizialmente, sistemi di accumulo.

ALTA EFFICIENZA E STORAGE

I proprietari delle due villette utilizzavano le abitazioni solo nei weekend o durante periodi di vacanza. Ma dai prossimi mesi potrebbero trascorrere periodi più lunghi. Questo è uno dei primi motivi

Dati Tecnici

Località d'installazione: Valvarrone (LC)
Committente: privato
Tipologia di intervento: repowering di due impianti fotovoltaici di taglia residenziale
Installatore: Element Energia

PRIMA DEL REPOWERING
Potenza di picco: 3 kWp e 6 kWp
Produttività impianti: 3,25 MWh e 6,8 MWh
Numero e tipo di moduli:
9 moduli Q Cells Q.Peak DUO-G5 325;
18 moduli Q Cells Q.Peak DUO-G5 325
Numero e tipo di inverter: Solaredge SE4000H; Solaredge SE6000H

DOPO IL REPOWERING

Potenza di picco: 4,5 kWp e 7,4 kWp
Produttività impianti: 4,52 MWh e 8,21 MWh
Autoconsumo: 80%
Numero e tipo di moduli: +5 moduli Q Cells Q.Peak DUO-G5 325; + 4 moduli Q Cells Q.Peak DUO-G5 325
Numero e tipo di inverter: Solaredge SE4000H; Solaredge SE6000H
Sistema di accumulo installato: LG CHEM Resu 10H

HANNO PARTECIPATO



“PERCHÉ DOBBIAMO SEMPRE USARE TUTTE QUESTE PAROLE INGLESÌ?”

MARIO DRAGHI, CONFERENZA STAMPA DEL 12 MARZO 2021

ENERCITY PA

CAMBIA NOME E DIVENTA

ENERGIAINCITÀ

**Inquadra il QR CODE e compila il form
per ricevere gratuitamente la newsletter
di Energia in Città**

**Oppure cerca il banner “Clicca qui
per ricevere la newsletter” sul sito energiaincitta.it**





QUANDO IL FOTOVOLTAICO SI INTEGRA NEL PAESAGGIO

IL GOLF & COUNTRY SÜDTIROL, SITUATO IN PROVINCIA DI BOLZANO, HA INSTALLATO UN IMPIANTO SOLARE DI 140 KWP CON MODULI FUTURASUN SULLA COPERTURA DEL PROPRIO LODGE. LA CORNICE NERA DEI PANNELLI HA CONSENTITO DI RISPETTARE LE NORMATIVE PREVISTE PER IL CONTESTO PAESAGGISTICO



Il Golf & Country Südtirol di Appiano, in provincia di Bolzano, si trova lungo la Strada del Vino e consiste in un campo da golf a nove buche con oltre 10.000 metri quadrati di green, alternato a piccoli laghetti. La struttura si trova in un contesto di grande valore paesaggistico, tra frutteti di melo e filari di vitigni, con vista sulle montagne altoatesine. Proprio nel pieno rispetto di questo contesto, la sostenibilità ambientale diviene una scelta naturale e si declina in vari aspetti: dalla gestione sostenibile delle acque alla cura del green senza pesticidi, fino alla mobilità elettrica. A tutto questo si è aggiunto a fine 2020 un impianto fotovoltaico a tetto che si sviluppa su 600 metri quadri per una potenza complessiva di 140 kWp.

IMPIANTO INTEGRATO

L'impianto è stato progettato e installato dalla ditta GruenEnergy High Tech Solution di Appiano in provincia di Bolzano, in partnership con Opa Engineering di Conegliano in provincia di Treviso. L'opera si è conclusa in soli 20 giorni lavorativi complessivi.

L'impianto conta pannelli fotovoltaici monocristallini Next da 330 Wp di FuturaSun. Si tratta di moduli con 60 celle Perc in silicio monocristallino ad alta efficienza e ottimizzate per il basso irraggiamento. La tecnologia FuturaSun garantisce un rendimento del 90% fino al termine del ventesimo anno di vita del modulo fotovoltaico.

La scelta dei moduli Next di FuturaSun è stata fatta per motivi tecnologici ma anche estetici. Infatti, la versione con cornice nera di questi pannelli ha permesso di ottemperare alle prescrizioni dell'ente

autorizzatore che richiedeva l'ottimale inserimento paesaggistico sul tetto del Lodge, visibile dai monti circostanti.

PRODUZIONE E CONSUMO

La produzione dell'impianto fotovoltaico copre circa il 25% dei consumi complessivi del Golf & Country Südtirol, che nei prossimi anni intende raggiungere la totale autosufficienza energetica. Grazie infatti a un sistema di monitoraggio degli autoconsumi, si valuterà la dimensione dell'ampliamento dell'impianto. Si prevede inoltre la realizzazione di pensiline fotovoltaiche a copertura delle stazioni di ricarica Tesla e Alperia, tra le quali spicca il nuovo hypercharger che ha una potenza fino a 150 kWp, il triplo di una normale stazione di ricarica veloce per auto elettriche.



SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code o clicca sopra per guardare il video dedicato all'impianto



Dati Tecnici

Località d'installazione: Appiano (BZ)
Committente: Golf & Country Südtirol
Tipologia di impianto: Impianto fotovoltaico a tetto
Potenza di picco: 140 kWp
Produttività impianto: 140 MW/h
Tipo di moduli: Moduli fotovoltaici monocristallini FuturaSunNext da 330 Wp
Tipo di inverter: SolarEdge

HANNO PARTECIPATO



E-MOBILITY, PUNTI DI RICARICA: LA SPERIMENTAZIONE ENTRA NEL VIVO

IL TEST PILOTA DI ARERA
DURERÀ FINO AD APRILE 2023.
POTRANNO PARTECIPARE I
CLIENTI TITOLARI DI UTENZE
CONNESSE IN BASSA
TENSIONE

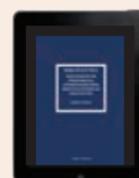
Dal 3 maggio 2021 fino al 30 aprile 2023 è possibile inviare la richiesta di ammissione alla sperimentazione relativa alla ricarica dei veicoli elettrici prevista dalla delibera 541/R/eel di Arera. Il test pilota è consentito ai clienti titolari di utenze connesse in bassa tensione. In particolare, la fase sperimentale riguarda la ricarica dei veicoli elettrici in luoghi non accessibili al pubblico e ha l'obiettivo di facilitare la ricarica nelle fasce orarie notturne e festive. Il cliente richiedente, o un suo delegato, potranno presentare la richiesta telematica attraverso il portale "Area Clienti" del GSE a cui si può accedere anche tramite identità digitale Spid. Dopo aver eseguito l'accesso, la procedura informatizzata supporta il cliente nella fase di compilazione della richiesta e nel successivo invio.



SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code
o clicca sopra per scaricare
la guida operativa del GSE



Inquadra il QR Code
o clicca sopra per leggere
la delibera di Arera



 **BayWa r.e.**

r.e.think energy

novotegra per lamiera
grecata: l'esclusivo
sistema di montaggio per
applicazioni residenziali
e commerciali

Il nostro sistema di fissaggio per lamiera grecata garantisce stabilità e sicurezza e si contraddistingue per i suoi materiali duraturi e resistenti alla corrosione.

Il sistema novotegra su lamiera grecata è fornito in quattro varianti e permette l'installazione di moduli in orizzontale o verticale su qualsiasi tipo di lamiera grecata.

Configura subito
il tuo impianto con
Solar Planit



- Profili corti di altezza diversa per garantire una maggiore ventilazione
- Fissaggio con sole due viti autofilettanti dotate di guarnizione EPDM
- Fissaggio del modulo direttamente sui profili

Vantaggi del sistema:

- Velocità di installazione;
- Fornitura di soli quattro componenti per ogni sistema;
- Adatto per qualsiasi tipo di lamiera e modulo;
- Sistema garantito 10 anni.

ENEA LANCIA LA PRIMA RETE NAZIONALE PER L'AGRIVOLTAICO

L'OBIETTIVO DEL NETWORK È QUELLO DI DEFINIRE UN QUADRO METODOLOGICO E NORMATIVO, LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI, E STRUMENTI DI SUPPORTO AI DECISORI PER CONTRIBUIRE ALLA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE E ALLA PROMOZIONE DI ECCELLENZE NELL'AMBITO DELLE RINNOVABILI, DELL'AGRICOLTURA E DEL PAESAGGIO

Una rete italiana aperta a imprese, istituzioni, università e associazioni di categoria per promuovere l'agrivoltaico, che consente di produrre energia elettrica da fotovoltaico e, al tempo stesso, di coltivare i terreni. È l'iniziativa coordinata da Enea a cui hanno già manifestato il sostegno l'Associazione italiana architettura del paesaggio (Aiapp), Confagricoltura, Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali (Conaf), Coordinamento Free, Italia Solare, Legambiente, REM Tec, Società Italiana di Agronomia (SIA) e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo del network è di arrivare alla definizione di un quadro metodologico e normativo, di linee guida per la progettazione e valutazione degli impianti, di strumenti di supporto ai decisori e di contribuire alla diffusione di conoscenze e promuovere le eccellenze italiane nei settori delle nuove tecnologie per l'energia rinnovabile, dell'agricoltura e del paesaggio. A livello operativo, Enea ha costituito un'apposita task force multidisciplinare nell'ambito di due dipartimenti, "Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili" e "Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali", con la possibilità di utilizzare laboratori, infrastrutture e professionalità pluriennali nei settori delle tecnologie green e dell'agroindustria.

L'INIZIATIVA

L'iniziativa si inserisce nel più ampio contesto della missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, che per lo sviluppo dell'agrivoltaico prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro, e l'installazione di una capacità produttiva di 2,43 GW, con benefici in termini di riduzione delle emissioni di gas serra (circa 1,5 milioni di tonnellate di CO₂) e dei costi di approvvigionamento energetico. Inoltre, lo sviluppo dell'agrivoltaico potrebbe contribuire a superare alcune delle criticità che oggi ostacolano la crescita del fotovoltaico. «La specificità dei contesti urbani italiani e il limitato potenziale di integrazione del fotovoltaico negli edifici, ma anche le incertezze legate al cambiamento di uso del suolo e alla trasformazione del paesaggio bloccano le autorizzazioni», spiega Ezio Terzini, responsabile divisione Fotovoltaico e Smart Devices di Enea. «I sistemi agrivoltaici possono quindi rappresentare una valida risposta e per incoraggiarne la diffusione è necessario sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e criteri di progettazione e valutazione delle prestazioni degli impianti».

LO STUDIO

Secondo uno studio realizzato da Enea e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, le prestazioni economiche e ambientali degli impianti agrivoltaici sono simili a quelli degli impianti fotovoltaici a terra, soprattutto se si utilizzano tensostrutture per limitare l'impiego di acciaio e cemento: il costo dell'energia elettrica prodotta risulta essere di circa 9 centesimi di euro per kWh, mentre le emissioni di gas serra ammontano a circa 20 g di CO₂eq per megajoule di elettricità.

«Ma i valori aggiunti sono rilevanti, in quanto alcune tipologie di installazioni agrivoltaiche incidono in



misura relativamente limitata sul consumo di suolo rispetto agli impianti a terra e, in specifiche condizioni ambientali, possono permettere di conseguire un aumento della resa di alcune colture in quanto l'ombra generata dagli impianti agrivoltaici, se ben calibrata, riduce la temperatura del suolo, e il fabbisogno idrico delle colture», aggiunge Alessandro Agostini, ricercatore della divisione Produzione, Storage e Utilizzo dell'Energia di Enea, e tra gli autori dello studio. «In specifici contesti, l'agrivoltaico può contribuire ad aumentare la resilienza del settore agroalimentare rispetto agli impatti del cambiamento climatico e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030».

Massimo Iannetta, responsabile della divisione Biotecnologie e Agroindustria di Enea, sottolinea: «Il sistema agroalimentare deve affrontare i temi della decarbonizzazione, della sostenibilità e della competitività e, in questo contesto, l'agrivoltaico può rappresentare una nuova opportunità per gli agricoltori tramite modelli win-win che esaltino le sinergie tra produzione agricola e generazione di energia. Il settore, inoltre, può contribuire a rafforzare il tessuto

produttivo agricolo attraverso l'approccio Nexus che guarda alla stretta interdipendenza tra produzione di cibo, energia e acqua, allargando la visione ad un altro fattore cruciale, il suolo, con le sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche che vanno salvaguardate».

Alessandra Scognamiglio, ricercatrice Enea, aggiunge: «L'agrivoltaico è un settore dalle caratteristiche uniche in grado di combinare energia, nuove tecnologie, agricoltura e conservazione del paesaggio anche a tutela delle comunità locali e delle loro attività, con benefici in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Riteniamo che non esista un solo agrivoltaico, ma diverse soluzioni da declinare secondo le specifiche caratteristiche dei siti oggetto di intervento: la sfida è trasformare una questione tecnica in una questione di cultura complessa, con un approccio transdisciplinare supportato dai risultati della ricerca sulle migliori combinazioni colture/sistemi fotovoltaici».

IL RUOLO DELLA RICERCA

Occorre infatti valutare i potenziali impatti dell'agrivoltaico sotto diversi punti di vista, includendo i servizi ecosistemici associati ai sistemi agrari integrati con la produzione di energia e gli impatti ambientali e paesaggistici associati a tutto il ciclo di vita delle infrastrutture di questi impianti. Su questi temi è fondamentale il ruolo della ricerca scientifica a supporto delle decisioni politiche, rispetto allo sviluppo economico associato all'industria delle energie rinnovabili.

«Il rischio è che una diffusione decontestualizzata di questi impianti porti di fatto a un cambio di destinazione d'uso di terreni agricoli, dal momento che la produzione di energia oggi permette redditi ben superiori alle coltivazioni, in quanto nella valutazione economica non vengono contabilizzati servizi ecosistemici, inclusi la qualità del paesaggio e del suolo, di cui la società beneficia senza che questi siano remunerati ai produttori», conclude Michele Perniola, presidente della Società Italiana di Agronomia. 🌱

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra i QR Code
o clicca sopra per:

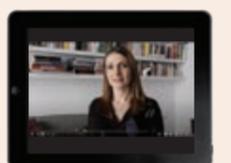
Consultare lo studio di
Enea- Università Cattolica del Sacro
Cuore di Piacenza



Visitare il sito della piattaforma
dedicata alla rete



Guardare il video "Che cos'è
l'agrivoltaico sostenibile? A cura di
Alessandra Scognamiglio (Enea)





RIFORMARE IL SISTEMA ELETTRICO PER AGEVOLARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

A MAGGIO ITALIA SOLARE HA CHIESTO AD ARERA DI RICONSIDERARE I CRITERI DEL CAPACITY MARKET E I PROGETTI PILOTA PER L'APERTURA DEL MERCATO DEI SERVIZI. ECCO LE PRIORITÀ SECONDO L'ASSOCIAZIONE

A CURA DI **ITALIA SOLARE**

In occasione del Collegio di Arera che si è tenuto a maggio, Italia Solare ha chiesto all'Autorità di riconsiderare i criteri del capacity market e i progetti pilota per l'apertura del mercato dei servizi, ma anche di porre attenzione al processo di definizione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (Tide). L'associazione ha evidenziato inoltre la necessità di risolvere le criticità legate al mercato dei servizi del dispacciamento, alla responsabilizzazione dei gestori di rete e al tema dell'unbundling. «Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e dare concretezza alla transizione energetica si rendono necessari alcuni cambiamenti all'interno del sistema energetico, per i quali riteniamo che Arera possa avere un ruolo importante, a partire dal mercato della capacità che necessita di piena apertura alle rinnovabili, alla domanda e allo storage», ha spiegato Paolo Rocco Viscontini, presidente di Italia Solare. «È a questo punto indispen-

sabile un'analisi approfondita dello stato e delle necessità del sistema, con l'elaborazione di scenari a medio-lungo termine che tengano conto della transizione energetica, affidandone la conduzione a un soggetto realmente indipendente». L'associazione ha così individuato sei priorità sulle quali è necessario intervenire: creare le condizioni per la transizione energetica; rivedere il mercato della capacità; favorire il mercato dei servizi e la sicurezza del sistema; considerare il ruolo della domanda; garantire la piena trasparenza dei costi della transizione energetica; valorizzare il ruolo dei sistemi di accumulo. Nel dettaglio Italia Solare ha presentato ad Arera alcuni punti di particolare interesse e urgenza sui quali agire.

Le proposte dell'associazione in 6 punti

1. Creare le condizioni per la transizione energetica;
2. Rivedere il mercato della capacità;
3. Favorire il mercato dei servizi e la sicurezza del sistema;
4. Considerare il ruolo della domanda;
5. Garantire la piena trasparenza dei costi della transizione energetica;
6. Valorizzare il ruolo dei sistemi di accumulo.

Inquadra il QR Code
o clicca sopra per leggere
il documento completo



**PRODUCED BY ANYONE,
REPAIRED BY US.**

INVERTER MULTIMARCA

SERVIZIO "FAST RECOVERY" (SWAP)

AFFIDABILITÀ' GARANTITA - QUALITÀ CERTIFICATA

- Interventi in Sito
- Parti di Ricambio
- Laboratorio Mobile
- Diagnostica
- Manutenzione
- Servizi Specialistici

**RIPARAZIONE & RIGENERAZIONE
Inverter Fotovoltaici Centralizzati
Obsoleti e/o Discontinuati.**

www.stirepair.com



- TORINO -

- ASCOLI PICENO -

- POTENZA -





MERCATO DEL LAVORO: ECCO I PROFILI PIÙ RICERCATI

NEL CORSO DEL 2021 ALCUNE PROFESSIONI AVRANNO PIÙ OPPORTUNITÀ LAVORATIVE RISPETTO AD ALTRE. ECCO QUALI SONO LE FIGURE PIÙ RICERCATE, LE RETRIBUZIONI CHE VENGONO LORO PROPOSTE E COSA VIENE LORO RICHIESTO IN TERMINI DI ESPERIENZA E COMPETENZA NEI SETTORI RELATIVI A EFFICIENZA ENERGETICA, COGENERAZIONE INDUSTRIALE, ENERGIE RINNOVABILI

A CURA DI **HUNTERS GROUP**



Nel corso dell'Energy Week, iniziativa promossa da A.I.MAN. che si è svolta dal 25 al 28 maggio, la società internazionale di recruitment & head hunting Hunters Group ha presentato gli studi di retribuzione relativi a cinque figure professionali tra le più richieste nel 2021.

In questo numero di SolareB2B sarà presentata l'analisi delle prime tre figure professionali. L'analisi, effettuata attraverso la verifica su circa 1.500 profili, indaga le richieste del mercato del lavoro in termini di esperienza e competenza su tre settori specifici: efficienza energetica, cogenerazione industriale, energie rinnovabili.

PROJECT MANAGER

Per questo profilo è richiesta competenza in energy performance contract in ambito industriale e terziario e in raccolta dati per l'analisi di fattibilità dei progetti di commessa oltre che per il supporto tecnico/normativo al commerciale. È inoltre richiesta competenza in consulenza energetica e progettazione di interventi di efficientamento energetico, gestione incentivi energetici, coordinamento di un team di lavoro e gestione impianti.

PROJECT ENGINEER

Per questo profilo è richiesta competenza in stesura di diagnosi energetiche e certificazione energetica degli edifici oltre che in verifica della rispondenza degli edifici e degli impianti alla normativa vigente, stima dei consumi attesi e gestione degli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione energetica. È inoltre richiesta abilità in studi di fattibilità e progetti preliminari con analisi tecnico-economica, progetti esecutivi con redazione delle specifiche tecniche, acquisizione e/o gestione di finanziamenti, incentivi, bandi e infine capacità di reportistica.

O&M MANAGER

Per questo profilo è richiesta capacità di organizzare e coordinare le attività di esercizio e gli interventi tecnici di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre a capacità di garantire l'esecuzione di tutte le attività tecniche necessarie al funzionamento o agli improvement degli impianti. Questo profilo deve inoltre saper supportare le attività di negoziazione e gestione dei contratti di servizio relativi agli impianti; contribuire alla pianificazione e alla formulazione dei programmi e del budget; supportare il management nella definizione degli scenari di investimento in materia di energie rinnovabili; predisporre la reportistica.

Altre abilità richieste all'O&M manager sono la supervisione delle attività locali e gestione dei dipendenti locali e dei subappaltatori di O&M; la gestione delle questioni commerciali di O&M; lo scouting e la valutazione di potenziali subappaltatori O&M; lo sviluppo di nuovi clienti, contratti O&M ed altre opportunità correlate.

Studio di retribuzione nei tre settori indagati

FIGURE		EFFICIENZA ENERGETICA/ESCO (€)	COGENERAZIONE (€)	RINNOVABILI (€)
Project Management	Corporate	30 - 45 k (p.Iva)	30 - 40 k + bonus + Auto	45 - 55 k + bonus + Auto
	PMI	30 - 45 k (p.Iva)	35 - 45 k + bonus + Auto	55 - 60 k + bonus + Auto
Project Engineering	Corporate	45 - 55 k + straordinari	40 - 50 k + straordinari	55 - 65 k + straordinari
	PMI	50 - 60 k + straordinari	45 - 55 k + straordinari	65 - 75 k + straordinari
O&M Management	Corporate	45 - 55 k + reperibilità	65 - 75 k + reperibilità	60 - 70 k + reperibilità
	PMI	40 - 50 k + reperibilità	50 - 60 k + reperibilità	45 + 55 k + reperibilità

I requisiti di esperienza e competenza per settore d'impiego

Project manager

- | | | |
|--|--|--|
| <p>EFFICIENZA ENERGETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria Energetica o Elettrica; • Esperienza consolidata in ambito Efficientamento Energetico; • Esperienza pregressa in certificati bianchi e capacità di gestire contratti Energy Performance Contract; • Conoscenza delle modalità di ottenimento degli incentivi energetici; • Ottime capacità relazionali anche con soggetti della Pubblica Amministrazione. | <p>COGENERAZIONE INDUSTRIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria Energetica, Meccanica o Elettrica / Diploma professionale con annessa esperienza nel settore; • Esperienza consolidata in ambito Energetico o HVAC; • Certificazione EGE e capacità di gestire contratti Energy Performance Contract; • Conoscenza delle modalità di ottenimento degli incentivi energetici. | <p>ENERGIE RINNOVABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria Energetica, Meccanica, Elettrica, Civile o Ambientale; • Esperienza consolidata in ambito Efficientamento energetico o Fotovoltaico; • Buona conoscenza della normativa FER e conoscenza delle modalità di ottenimento degli incentivi energetici; • Certificazione EGE e capacità di gestire contratti Energy Performance Contract. |
|--|--|--|

Project engineer

- | | | |
|---|--|---|
| <p>EFFICIENZA ENERGETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria Energetica, Meccanica, Elettrica o affine; • Iscrizione all'albo professionale con abilitazione alla firma di progetti; • Conoscenza approfondita dei requisiti previsti per una ESCo Energy Service Company (CEI UNI 11352) e della normativa di settore; • Utilizzo dei principali applicativi del settore; • Disponibilità ad operare sui territori di riferimento anche in reperibilità. | <p>COGENERAZIONE INDUSTRIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria Energetica, Meccanica, Elettrica o affine; • Iscrizione all'albo professionale con abilitazione alla firma di progetti; • Esperienza almeno biennale nel settore della termotecnica e nella gestione degli impianti di climatizzazione; • Utilizzo dei principali applicativi del settore; • Disponibilità ad operare sui territori di riferimento anche in reperibilità. | <p>ENERGIE RINNOVABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria Energetica, Meccanica, Elettrica o affine; • Iscrizione all'albo professionale con abilitazione alla firma di progetti; • Conoscenza delle soluzioni impiantistiche applicabili al settore civile con particolare riferimento alle fonti rinnovabili, sistemi di regolazione e di building automation; • Utilizzo dei principali applicativi del settore; • Disponibilità ad operare sui territori di riferimento anche in reperibilità. |
|---|--|---|

O&M manager

- | | | |
|--|--|---|
| <p>EFFICIENZA ENERGETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria; • Esperienza nella gestione del servizio O&M di progetti di energia solare / rinnovabile, sia dal punto di vista tecnico che commerciale; • Esperienza nella gestione / negoziazione con i clienti; • Forti capacità ed esperienza di negoziazione con fornitori e subappaltatori, privilegiati nel settore civile e / o elettrico; • Solide capacità organizzative e relazionali. | <p>COGENERAZIONE INDUSTRIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Ingegneria meccanica/energetica; • Almeno 5 anni di consolidata esperienza nel campo della gestione, manutenzione ed esercizio di impianti energetici; • Esperienza nella gestione di un team di lavoro, con focus su attività manutentive; • Conoscenza della normativa inerente l'impatto ambientale; • Competenza tecnica su impianti alimentati da un'unica fonte (gas metano, GNL, biogas, biometano ecc..) • Disponibilità a frequenti trasferte. | <p>ENERGIE RINNOVABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea Magistrale in Ingegneria elettrica/energetica; • Almeno 5 anni di consolidata esperienza nel campo della gestione, manutenzione ed esercizio di impianti fotovoltaici o eolici; • Esperienza nella gestione di un team di lavoro, con focus su attività manutentive; • Buona competenza della contrattualistica di servizi relativi agli impianti; • Spiccate doti commerciali sulle questioni di O&M e buona attitudine nella negoziazione con fornitori e clienti; • Disponibilità a frequenti trasferte. |
|--|--|---|



IL SISTEMA DI ACCUMULO STORELIO DISPONIBILE IN ITALIA

storelio
advanced energy systems

EASYLI STA LANCIANDO SUL MERCATO ITALIANO STORELIO, IL SISTEMA DI STORAGE RESIDENZIALE ALL IN ONE MADE IN FRANCE CON BATTERIA INTEGRATA, PER RISPONDERE ALLA SPINTA DELLA DOMANDA DAL SUPERBONUS. SONO INOLTRE APPERTE DIVERSE POSIZIONI DI INSTALLATORI PARTNER IN TUTTO IL PAESE

Storelio, il sistema di accumulo residenziale tutto-in-uno "Made in France" con batteria integrata, è ora disponibile sul mercato italiano.

Storelio è progettato e prodotto nella sede centrale di EasyLi, specialista europeo delle batterie industriali agli ioni di litio.

Certificato CEI 021, Storelio è disponibile in due gamme, entrambe con inverter da 5 kW e doppio Mppt: "Essenziale", con accumulo da 2,5 kWh a 5 kWh, ed "Evoluzione", con accumulo da 7,5 kWh a 10 kWh, che si adattano ai diversi consumi di elettricità permettendo di coprire fino al 70% dei consumi. Il carattere modulare ed evolutivo di Storelio permette di completare facilmente una prima installazione con un modulo supplementare, nel caso di variazione dei fabbisogni energetici iniziali. Grazie all'uscita di backup, Storelio si trasforma istantaneamente in una fonte di alimentazione di emergenza in caso di



guasto alla rete o di black-out. In fase di installazione si può decidere quale percentuale dell'energia immagazzinata riservare all'uscita di backup e quali dispositivi alimentare prioritariamente.

La commercializzazione del prodotto avviene per vendita diretta dalla fabbrica agli installatori, ai quali l'azienda fornisce programmi specifici di formazione, territori di lavoro esclusivi e messa in relazione con contatti qualificati. Le consegne sono realizzate just in time dalla casa madre in Francia,

senza necessità di costituire stock e senza alcun minimo d'ordine.

I punti di forza dell'offerta Storelio già apprezzati da molti professionisti francesi alla ricerca di affidabilità, disponibilità e di servizi pre e post vendita, sono offerti anche agli installatori italiani, che seguiamo direttamente dal nostro ufficio milanese.

Per il 2021, l'azienda ha in programma dei webinar informativi e delle formazioni specifiche in presenza dedicate agli installatori, condizioni sanitarie permettendo.

Sarà inoltre presente ai principali eventi del



settore: il primo appuntamento in programma è Zero Emission, che si terrà a Piacenza il 23-24 giugno 2021, dove EasyLi sarà presente con uno stand e dove sarà possibile visionare la gamma Storelio. Altro immancabile appuntamento per il secondo semestre, Key Energy a Rimini, dal 26 al 29 ottobre 2021.

In questa fase di lancio, l'azienda sta rafforzando la rete dei partner installatori qualificati e valutando nuove candidature. "Se sei un installatore motivato, dinamico e alla ricerca di una nuova partnership con un produttore solido e affidabile", si legge in una nota dell'azienda, "non esitare a contattarci".

Contatti

Thomas Bachour,
Country Manager Italia
Tel: 02 87187406

Mail: info.it@storelio.com
Sito: storelio.it
easylibatteries.com/it/

in [linkedin.com/company/easyli-italia/](https://www.linkedin.com/company/easyli-italia/)

il fotovoltaico dal 1978



Sun-Earth

L'energia del Sole sulla Terra

IL REVAMPING CHIAMA GLI INVERTER DI STRINGA HUAWEI



L'invecchiamento e il degrado dei componenti negli impianti fotovoltaici è un fenomeno naturale e un inevitabile e temibile effetto che riduce notevolmente la produzione di energia. Si riducono i benefici economici attesi e aumentano i tempi di ritorno dell'investimento a causa di variabili aleatorie che inficiano il modello di business. Il problema trova soluzione attraverso una pratica comunemente chiamata revamping, che può essere associata alternativamente al repowering. Questo articolo si propone di dimostrare come le avanzate e innovative tecnologie degli Smart String Inverter presentino vantaggi rivoluzionari nello scenario revamping & repowering rispetto alle tecnologie tradizionalmente usate basate su architetture con inverter centralizzati, inverter centralizzati virtuali e inverter di stringa. Gli Smart String Inverter differiscono dalle soluzioni centralizzate in primis perché evitano l'uso delle string box avendo un'architettura interna senza fusibile e con sensori integrati che consentono loro di misurare le correnti e le tensioni in ciascuna stringa singolarmente. Non da meno è la rilevazione e l'identificazione di problemi nelle stringhe tramite un sistema di diagnosi supportato da un'analisi automatica per mezzo di algoritmi di intelligenza artificiale.

REVAMPING E REPOWERING

In un revamping, di solito, non c'è alterazione della potenza nominale del parco fotovoltaico. L'obiettivo principale è sostituire i componenti difettosi o le cui condizioni di lavoro, a causa dell'invecchiamento, hanno ridotto i parametri nominali presenti alla messa in servizio iniziale. Un revamping vuole ristabilire la produzione di energia, ripristinando e possibilmente migliorando l'efficienza dei componenti che devono permettere un aumento della disponibilità di servizio e non causare blocchi di produzione per manutenzione. In alternativa, in un repowering, si intende aumentare la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico, si cerca di aumentare il più possibile la potenza di picco rispettando i limiti di spazio esistenti. Il repowering generalmente prevede anche il passaggio dalla tecnologia 1000Vdc a quella 1500Vdc. Sia il revamping che il repowering sono ottime occasioni per correggere eventuali difetti esistenti nel parco fotovoltaico. Tale correzione è facilitata con l'incorporazione di soluzioni distribuite offerte dagli smart string inverter. Molto frequentemente viene effettuato un revamping e repowering combinato, in modo tale da utilizzare la potenza incentivata in base, generalmente, a un Conto Energia precedentemente assegnato. Contemporaneamente viene aumentata la potenza per produrre energia da vendere sul mercato spot. Il prezzo di mercato spot è attrattivo per l'investitore che amplia la potenza di picco e

LE NUOVE TECNOLOGIE PRESENTI NEGLI SMART STRING INVERTER DELL'AZIENDA CONSENTONO DI AUMENTARE LA PRODUZIONE DI ENERGIA E INTEGRARE LA GESTIONE DIGITALE E INTELLIGENTE DELL'O&M IN UN'UNICA SOLUZIONE

opera in regime "grid parity" per i costi ridotti dei componenti dell'impianto dove i nuovi Smart String Inverter permettono una maggiore produzione di energia ed affidabilità per un conseguente rapido ritorno di investimento. Un bravo progettista saprà scegliere la tecnologia appropriata per casi di revamping e/o repowering in modo tale da convertire un parco fotovoltaico incentivato poco performante in un vero e proprio parco fotovoltaico di ultima generazione capace di creare un ritorno d'investimento anche in grid parity. Le nuove tecnologie presenti negli Smart String Inverter consentono di aumentare la produzione di energia, aumentare significativamente la disponibilità degli impianti e integrare la gestione digitale e intelligente dell'O&M in una soluzione.

INVERTER DI STRINGA INTELLIGENTI

Vale la pena affrontare alcuni pregiudizi che possono essere riscontrati e che sono legati a retaggi di un fotovoltaico che sta scomparendo. Ancora oggi persiste in alcuni progettisti una visione dogmatica in relazione al Capex, comprendendo che solo attraverso la riduzione di questo parametro si raggiungerà il costo livellato dell'energia (Lcoe). Questi stessi progettisti commettono l'errore di separare il mondo elettrico dall'architettura digitale di comunicazione e controllo dell'impianto fotovoltaico, con la conseguente scelta di inverter centralizzati che non ottimizzano l'architettura generale del nuovo impianto ma ricalcano quella precedente. Le nuove tecnologie, come gli inverter di stringa intelligenti, offrono notevoli vantaggi, inclusa la capacità di eliminare le scatole di stringa perché incorporano un'architettura a sicurezza intrinseca nota come "Fuseless". Inoltre, questi inverter di stringa intelligenti sono vere unità autonome con la capacità di misurare le correnti e le tensioni in ogni stringa individualmente. La comunicazione con il "Plant Controller" avviene attraverso sistemi molto vantaggiosi che permettono di fare a meno dei cavi di comunicazione e controllo in quanto il segnale digitale viaggia per mezzo di onde convogliate nei cavi di alimentazione AC di bassa tensione, riducendo sensibilmente il costo dell'impianto e garantendo semplicità e pulizia non solo negli schemi unifilari ma soprattutto nell'impianto stesso, aumentandone l'affidabilità complessiva. L'utilizzo di inverter Smart String permette di aumentare notevolmente la produzione di energia poiché il mismatch è ridotta al minimo, ovvero il sistema Multi Mppt permette di collegare un Mppt a due stringhe, aumentando fino al 2% la quantità di kWh per kWp dei moduli fotovoltaici rispetto a sistemi tradizionali centralizzati.

ANALISI DEL MERCATO

In Italia è di vitale importanza comprendere il contesto in cui si sta realizzando il revamping. I parchi fotovoltaici in Conto Energia sono chiaramente destinati a diventare obsoleti. Gli incentivi del Conto Energia, è bene ricordarlo, hanno permesso all'Italia di posizionarsi nel 2012 come il secondo più grande player nel fotovoltaico a livello mondiale. Oggi ci ritroviamo ad affrontare gli enormi problemi legati all'ostinato utilizzo di apparecchiature ormai obsolete e inaffidabili che mettono alla prova i piani economici al punto che la generazione di ricavi risulta compromessa anche in un regime di forti incentivi. Questi parchi fotovoltaici in regime di Conto Energia sono stati generalmente realizzati utilizzando soluzioni con inverter centralizzati. A quel tempo si riteneva che l'inverter centralizzato sarebbe stato il più popolare degli inverter fotovoltaici nello scenario delle utility e che avrebbe continuato ad esserlo. Allo stesso modo si pensava che gli inverter di stringa sarebbero stati utilizzati solo in ambito residenziale, industriale e commerciale. È così che molti dei produttori di inverter fotovoltaici hanno sviluppato un approccio neutrale e talvolta lontano dall'innovazione, dedicandosi alla produzione sia di inverter centrali che di inverter di stringa, lasciando al mercato la scelta di adottare un tipo di soluzione senza concentrarsi troppo su questi punti cruciali:

1. Innovazione e digitalizzazione;
2. Elevata efficienza di conversione e riduzione al minimo della discrepanza tra corrente e tensione dei moduli fotovoltaici;
3. Basso tasso di guasto per garantire un'elevata disponibilità del servizio
4. Soluzione semplice, essenziale, distribuita e ridondante per garantire un investimento minimo e un'elevata disponibilità.

Fortunatamente a risolverli arrivano i nuovi Smart String Inverter che promettono di rivoluzionare i vecchi e amati parchi del Conto Energia per trasformarli in veri e propri parchi fotovoltaici moderni che incorporano nativamente la digitalizzazione. I quattro punti sopra citati, insieme ai vantaggi degli Smart String Inverter, sono stati introdotti sul mercato da Huawei, pioniera e leader di queste tecnologie che stanno cambiando il paradigma fotovoltaico nel mercato italiano e globale.

*Matias Sebastian Bravo, senior solution manager
Digital Power Italy Dept. di Huawei*



MOLTI PARCHI FOTOVOLTAICI IN REGIME DI CONTO ENERGIA SONO STATI REALIZZATI UTILIZZANDO SOLUZIONI CON INVERTER CENTRALIZZATI. I NUOVI SMART STRING INVERTER SONO STATI SVILUPPATI PER RIVOLUZIONARE QUESTI IMPIANTI DA UN PUNTO DI VISTA DIGITALE



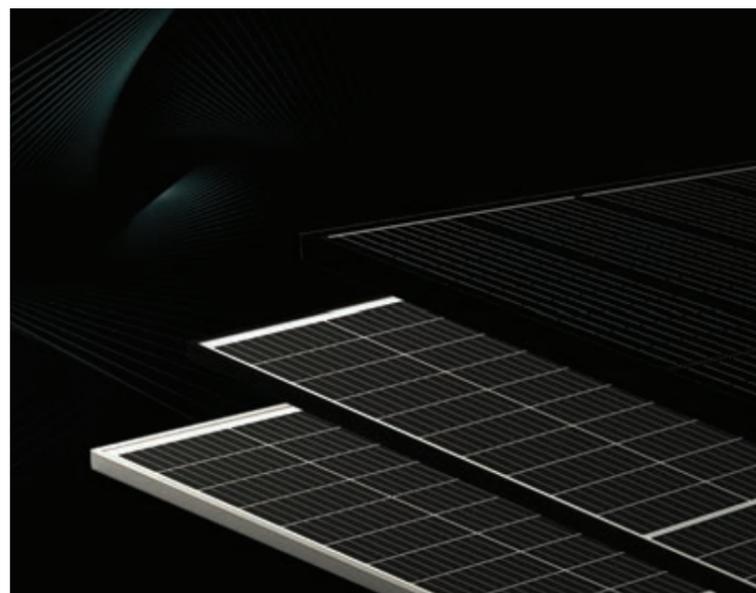
BISOL GROUP AUTOMATIZZA IL PROCESSO DI PRODUZIONE E LANCIA I MODULI DUPLEX

NEL 2021 LA MAGGIOR PARTE DELLE MACCHINE SONO STATE SOSTITUITE CON NUOVE LINEE ALL'AVANGUARDIA

Bisol Group ha completamente automatizzato il processo di produzione e ha lanciato i moduli FV ad alta potenza Bisol Duplex con potenze fino a 455 Wp. L'azienda ha incrementato la capacità produttiva molte volte, implementando al contempo tutti gli standard di qualità rilevanti ed applicando le più moderne metodologie gestionali di produzione snella, investendo ogni anno più di 2 milioni di euro. Nel 2021 la maggior parte delle macchine sono state sostituite con nuove linee automatizzate all'avanguardia. Fino ad ora, il "veterano" del solare è stato in qualche modo conservatore nel miglior significato del termine, imparando dai 16 anni di esperienza che non tutte le nuove tendenze creano un prodotto fotovoltaico di alta qualità. Oggi, la tecnologia è sufficientemente avanzata da rendere completamente automatizzato il processo di produzione dei moduli. Bisol ha introdotto nuovi macchinari per stringatura e tabbing con taglio laser per garantire tagli delle celle non distruttivi ed evitare micro-crack con conseguenti perdite di potenza, fattore molto importante all'interno di un trend che prevede l'aumento delle dimensioni dei moduli. Inoltre, le nuove macchine per il bussing completamente automatiche, le migliori attualmente presenti sul mercato, garantiscono il totale controllo del proces-

so, interconnessioni perfette ed estremamente accurate. L'elevata domanda ha spinto inoltre Bisol ad aumentare la capacità produttiva e di conseguenza ad effettuare ulteriori investimenti in laminatori ad alta capacità, arrivando fino a 700 MW all'anno. Bisol Production è nota da anni per aver sviluppato internamente e con soluzioni intelligenti e personalizzate ogni singolo step produttivo. L'azienda è orgogliosa del sistema di tracciamento che permette di monitorare la produzione, di avere una panoramica completa su macchinari e qualità, di garantire la tracciabilità dei moduli tramite QR code nelle varie postazioni di lavoro e dei materiali e lavoratori in base al numero di lotto. Il processo completamente monitorato assicura il più alto tasso di utilizzo delle linee ottimizzando la struttura dei costi: ciò si traduce di fatto in prezzi più competitivi.

Infine, Bisol Group ha avviato la produzione dei moduli Duplex che implementano le più moderne celle half-cut e l'avanzata tecnologia multi bus bar per massimizzare la resa energetica e portarla agli estremi. Al momento, i wafer di dimensione 166x166 millimetri offrono il miglior rapporto tra potenza e dimensione. I Bisol Duplex a elevata potenza sono disponibili nelle versioni da 120 e 144 celle, ciascuna con cinque classi di potenza. La potenza di picco del Duplex da 120 celle raggiunge i 380 Wp, mentre i moduli da 144



celle raggiungono i 455 Wp. Il pannello è già disponibile nella serie Premium con l'85% di garanzia sulla potenza di uscita per 25 anni, ma presto sarà seguito dal famoso modulo BISOL Supreme: l'unico al mondo ad offrire il 100% di garanzia sulla potenza di uscita per 25 anni. Il successo di Bisol Group si basa principalmente sull'attenzione alla ricerca e sviluppo, sui test prestazionali e su un controllo qualità incomparabile. I prodotti Bisol sono progettati, realizzati, trattati, supportati e certificati nel cuore dell'Europa.



sonepar

Vicini con...
Sonepar
Ecobonus 110%

L'Ecobonus 110% è un'importante agevolazione per migliorare l'efficiamento energetico di case e condomini.

Sonepar Italia ha scelto di trasformare questa grande opportunità in una proposta che rende l'Ecobonus 110% più semplice e ancora più vantaggioso. Oltre ad una vasta gamma di prodotti, Sonepar Italia offre un costante **supporto tecnico, amministrativo e finanziario** in modo da accelerare i tempi di realizzazione del progetto e semplificarne l'iter burocratico, assicurando ad ogni cliente il massimo della **professionalità e totale tranquillità**.



Scansiona il QR code per maggiori informazioni



TRINA SOLAR INNOVA CON LA GAMMA VERTEX

L'AZIENDA HA LANCIATO I NUOVI MODULI FOTOVOLTAICI DELLA SERIE S CON CELLE MONOCRISTALLINE MULTIBUSBAR E UNA POTENZA FINO A 410 WP. LA NUOVA SERIE COMPRENDE SIA MODELLI DESTINATI AI SEGMENTI RESIDENZIALI E COMMERCIALI, SIA PRODOTTI PER IMPIANTI UTILITY SCALE. APPUNTAMENTO L'8 GIUGNO CON UN WEBINAR DI PRESENTAZIONE PER IL PUBBLICO ITALIANO

Trina Solar ha lanciato la nuova linea di moduli fotovoltaici Vertex che comprende un'ampia gamma di modelli progettati per ottimizzare le prestazioni di qualsiasi sistema. La caratteristica comune a tutti i modelli è l'utilizzo di celle multi bus bar con wafer da 210 millimetri. I ricercatori sono riusciti a migliorare le prestazioni di ogni modulo portandolo a raggiungere oltre il 21% di efficienza di conversione energetica. Ciò è stato possibile grazie a vari accorgimenti tecnici come ad esempio un migliore sfruttamento della superficie del modulo, riducendo lo spazio di interconnessione tra cella e cella fino a 0,5 millimetri, oppure come gli ottimi coefficienti di temperatura. La gamma Vertex di Trina Solar comprende moduli studiati per diverse tipologie di impianti. I modelli DE09 Vertex S 410 W e DE18 510 W si rivolgono ai tetti residenziali e commerciali. Queste due serie si basano su tecnologie avanzate come l'interconnessione delle celle ad alta densità, che rende i moduli Vertex da 210 millimetri di dimensioni simili ai moduli 166-60P (375 W) e 166-72P (455 W) convenzionali, ma con una potenza maggiore.

VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Per array di grandi dimensioni sono stati realizzati i moduli di ultima generazione DE19-DE20-DE21, 550 W, 600 W, 670 W. Grazie al design della tensione, questi moduli consentono una maggiore potenza per stringa e possono portare a una riduzione dell'LCOE fino al 5% rispetto ai moduli da 182 millimetri.

Trina Solar, tramite la sua business unit TrinaTracker, offre anche un sistema di tracciamento compatibile avanzato e strutture a inclinazione fissa specifiche per i moduli Vertex.

Tutti i prodotti della gamma Vertex sono testati per ottenere la classe di reazione al fuoco 1. Inoltre possono essere installati anche in impianti soggetti a tariffe incentivanti, in quanto possiedono i certificati obbligatori per il mantenimento o l'ottenimento degli incentivi.

«Trina Solar con la linea Vertex ha dimostrato di essere un pioniere nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche» ha dichiarato Maria Giovanna Gaglione, sales manager Italy di Trina Solar. «Abbiamo accettato la sfida di guidare l'industria fotovoltaica verso la nuova transizione tecnologica: il futuro è ora con la nuova generazione di moduli da 210 millimetri. Abbiamo creato un'ampia alleanza industriale, sia a monte che a valle, per garantire un rapido adattamento del nuovo standard industriale da 210 millimetri sul lato dell'offerta e la compatibilità con i componenti BOS sul lato del sistema».

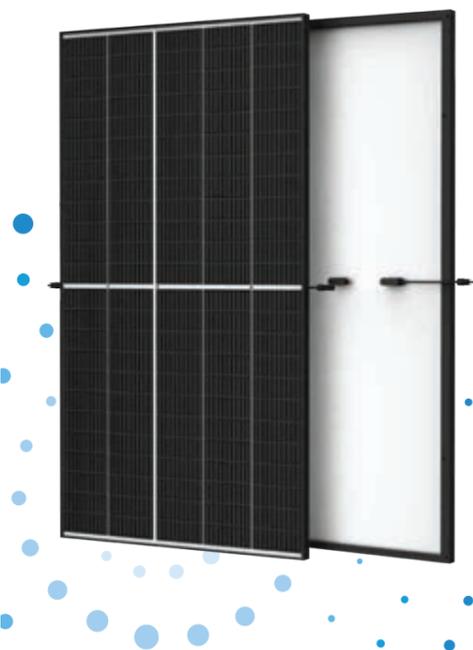
«Trina Solar con la linea Vertex ha dimostrato di essere un pioniere nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche» ha dichiarato Maria Giovanna Gaglione, sales manager Italy di Trina Solar.

LA PROMOZIONE

Per promuovere questi prodotti Trina Solar sta investendo molte risorse in tutto il mondo. «Mentre speriamo che fiere e altri eventi in presenza ci consentano di parlare del prodotto nella vita reale» spiega Maria Giovanna Gaglione, «nel frattempo in ogni Paese il lancio dei prodotti avviene attraverso un webinar specifico che evidenzia i vantaggi e i punti di forza di queste soluzioni. Stiamo già raccogliendo i risultati di questa massiccia campagna che coinvolge i responsabili delle vendite come relatori da est a ovest in tutta Europa». Per l'Italia il primo webinar è previsto per l'8 giugno.

L'azienda sta studiando anche altre promozioni in partnership con la rete distributiva, e attività sui canali social, con newsletter continue per informare i clienti sulle principali novità, presentare casi studio con i prodotti Trina. Si sta inoltre preparando un calendario di webinar e di eventi a carattere regionale appena sarà possibile incontrarsi in presenza.

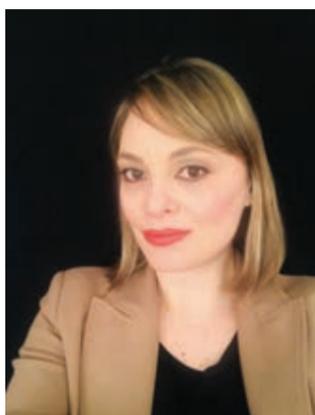
Vertex S BACKSHEET MONOCRISTALLINE MODULE



LA GAMMA

La gamma Vertex comprende 5 moduli fotovoltaici con potenze comprese tra 390 e 670 Wp e tecnologia Multi bus bar. Ecco le principali caratteristiche dei prodotti.

- Fino a 670 W di Potenza
- Celle monocristalline da 210 millimetri
- Efficienza del 21,1% del modulo con alta densità
- Tecnologia multi bus bar per una migliore cattura della luce
- Eccellenti prestazioni in condizioni di scarsa illuminazione
- Compatibilità con inverter, ottimizzatori e sistemi di montaggio presenti sul mercato
- Peso ridotto (21 kg) per una facile movimentazione
- 15 anni di garanzia sul prodotto
- 25 anni di garanzia lineare sulle prestazioni con basso degrado
- Prestazioni meccaniche: fino a 6.000 Pa di carico neve e 4.000 Pa di carico vento



MARIA GIOVANNA GAGLIONE, SALES MANAGER ITALY DI TRINA SOLAR

SPAZIO INTERATTIVO

Guarda la video intervista

Inquadra il QR Code o clicca sopra per guardare la videonotizia "Trina lancia la linea di moduli Vertex multi bus bar con celle da 210 millimetri" su YouTube



UN WEBINAR PER IL LANCIO DEI MODULI VERTEX

La presentazione ufficiale dei moduli Vertex per il mercato italiano si terrà martedì 8 giugno grazie a un webinar aperto al pubblico.

Nel corso dell'evento Maria Giovanna Gaglione, sales manager di Trina Solar per l'Italia, spiegherà come la nuova serie di moduli Vertex, basata sulla tecnologia con celle da 210 mm e linee di produzione all'avanguardia, offra una soluzione universale per impianti fotovoltaici su tetti commerciali e residenziali e progetti solari su larga scala. Verrà evidenziato inoltre come questa famiglia di prodotti differisca dai moduli solari convenzionali in termini di affidabilità e prestazioni. Verranno inoltre fornite informazioni su come ottimizzare i progetti fotovoltaici integrando moduli Vertex da 210 mm e massimizzandone il valore economico.

Inquadra il QR Code (o clicca sopra) per collegarti alla pagina di iscrizione al webinar di martedì 8 giugno



CONNETTORI MC4: PICCOLI COMPONENTI, GRANDE IMPATTO

STÄUBLI STA INVESTENDO, RAFFORZANDO LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE INTERNA, AL FINE DI RIBADIRE LA LEADERSHIP ACQUISITA IN DIVERSI SETTORI STRATEGICI. TRA QUESTI SPICCA IL MERCATO FOTOVOLTAICO.

Con l'acquisizione dell'azienda svizzera Multi-Contact nel 2002, Stäubli ha consolidato il proprio ruolo di azienda di riferimento nella meccatronica, inserendo anche le connessioni elettriche a fianco delle altre soluzioni di propria produzione come le macchine tessili, le connessioni fluidiche e i robot. Multi-Contact, pioniera nel fotovoltaico con la messa sul mercato del connettore MC3, ha affermato e consolidato negli anni la propria leadership con il connettore MC4. Attualmente con oltre 370 GW connessi nel mondo con connettori originali, Stäubli è leader a livello globale grazie anche alle partnership con i maggiori produttori di moduli ed inverter che garantiscono la presenza dei connettori Stäubli sui principali componenti fotovoltaici.

La sfida principale per il team Alternative Energies è tuttavia quella di trasferire a tutti gli operatori del settore l'importanza delle connessioni elettriche. Essendo installati su moduli, inverter e quadri di campo, i connettori sono



presenti in grandi quantità in un impianto fotovoltaico. È fondamentale perciò assicurarsi che le connessioni siano di elevata qualità al fine di minimizzare i rischi e massimizzare la resa dell'impianto stesso. Ne abbiamo parlato con Fabio Lantean, da maggio head of business Italy Alternative Energies di Stäubli.

Quali sono i rischi legati ad una scelta superficiale dei connettori su un impianto FV?

«La scelta dei migliori moduli fotovoltaici o degli inverter con la maggiore efficienza per ottimizzare il rendimento d'impianto rischia di essere compromessa se le connessioni, che permettono di trasferire l'energia prodotta, sono di scarsa qualità o generano perdite. I rischi sono di ridurre l'efficienza dell'impianto, disperdere energia e allungare il ROI. Ancora più allarmante è chiaramente la possibilità di andare incontro a incendi causati dal surri-

scaldamento del punto di contatto che può avvenire per tre cause principali: bassa qualità delle connessioni, connessioni miste ovvero tra connettori di due produttori diversi ed errori in fase di installazione».

Quali sono le principali caratteristiche distintive del prodotto Stäubli?

«Stäubli ha un'enorme esperienza nelle connessioni elettriche e trasferisce il proprio know-how in un mercato esigente ove i connettori devono essere in grado di garantire ottima performance in condizioni climatiche estreme garantendo protezione da infiltrazioni d'umidità e raggi UV per l'intera vita dell'impianto fotovoltaico. La tecnologia di contatto MultiLam brevettata, plastiche non riciclate di qualità e pressacavi specifici per ogni diametro esterno di cavo per garantire il grado IP necessario, assicurano la massima affidabilità».

Quali sono gli obiettivi per Stäubli Italia?

«L'obiettivo principale è aumentare la consapevolezza dell'importanza delle connessioni negli impianti fotovoltaici portando, anche su questo aspetto, lo stesso livello di attenzione che viene dato ad altri componenti. Vorremmo favorire la corretta informazione contrastando la diffusione di concetti errati come la "compatibilità" tra prodotti di case diverse e l'idea che tutti i connettori siano uguali e vadano bene comunque. Dal punto di vista commerciale invece la riorganizzazione in Italia passa anche dalla ridefinizione del canale distributivo, per assicurare un'ancora più facile reperibilità dei nostri prodotti sul mercato».



FABIO LANTEAN,
HEAD OF BUSINESS
ITALY ALTERNATIVE
ENERGIES
DI STÄUBLI



**FORNITURE
FOTOVOLTAICHE** SRL
NETWORK & SALES



HUAWEI SAJ GOODWE

SUPER ECOBONUS 110%

Numero Verde
800-822513
Servizio Gratuito

SUNTECH

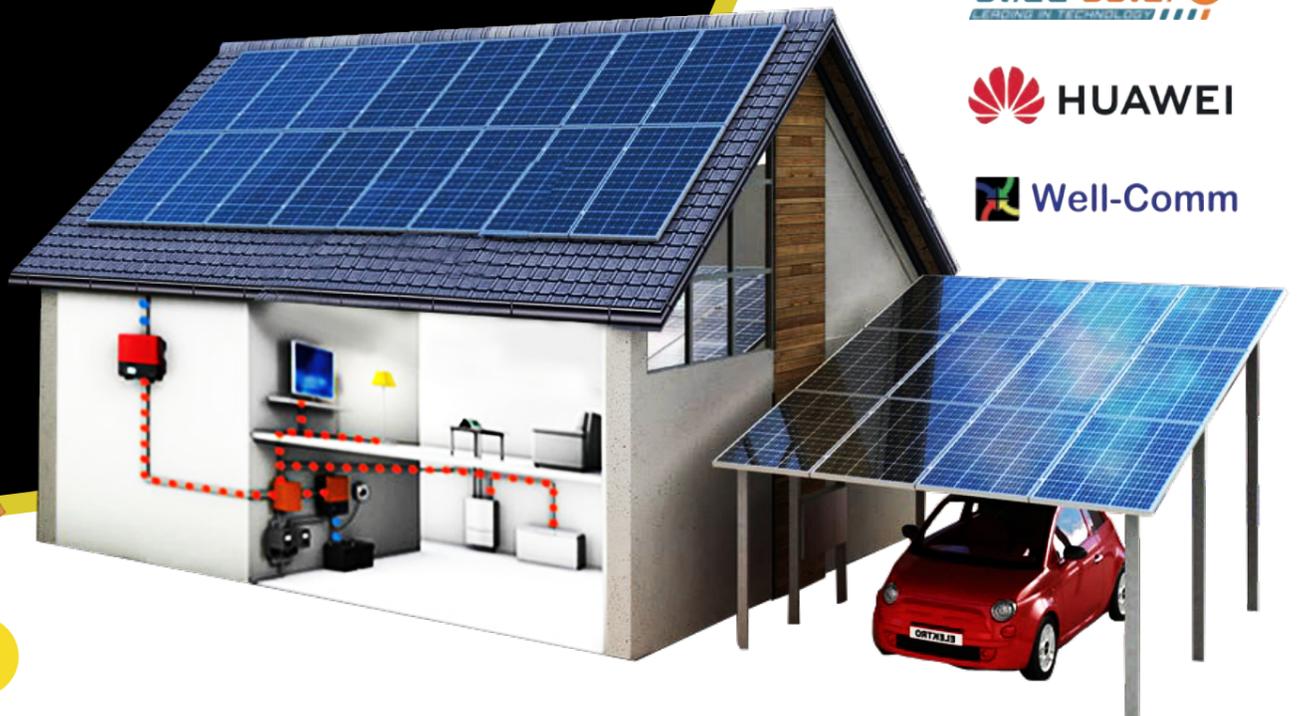
EXE
power for a better world

LONGI Solar

ulica solar
LEADING IN TECHNOLOGY

HUAWEI

Well-Comm



EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

L'INSERTO PER I PROFESSIONISTI DELL'ENERGY MANAGEMENT

UN'ISOLA SOSTENIBILE NELLA LAGUNA DI VENEZIA

LA SOCIETÀ VENICE LIGHTYEAR SI OCCUPERÀ DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DELL'ISOLA DI SAN SERVOLO, CHE SORGE DI FRONTE A PIAZZA SAN MARCO. IL PROGETTO PREVEDE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SUI TETTI DI SEI GAZEBI E DI SISTEMI SOLARI A TERRA SU PISTA CICLOPEDONALE, OLTRE ALL'USO DI TEGOLE FOTOVOLTAICHE SULLA COPERTURA DI UN GRANDE BARBECUE. PREVISTE INFINE LA SOSTITUZIONE DI CIRCA 2.000 PUNTI ILLUMINANTI CON LUCI LED E LA CREAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA PER BARCHE ELETTRICHE, PER UN INVESTIMENTO TOTALE DI QUASI 400MILA EURO.

InfinityHub, holding specializzata nel campo dell'energia pulita e dei lavori di efficientamento, ha creato la società veicolo Venice Lightyear con l'obiettivo di riqualificare dal punto di vista energetico e ambientale l'isola di San Servolo a Venezia. L'isola è sede di importanti realtà, tra cui la Fondazione Franca e Franco Basaglia, la Venice International University, il Centro di Formazione in Europrogettazione Aicre, nonché il Collegio Internazionale Ca' Foscari. «L'efficientamento dell'isola prevede l'ottenimento dal sole del 25% delle risorse energetiche necessarie al funzionamento del complesso e un contestuale risparmio dei costi», ha spiegato l'ingegnere Andrea Berro, amministratore unico della società San Servolo srl, impegnata nel percorso di ammodernamento ed efficientamento dell'isola veneziana tramite l'iniziativa Venice Innovation Design varata nel 2018, all'interno della quale si colloca il progetto di Venice Lightyear.

IL PROGETTO

Venice Lightyear si occuperà di tutte le opere di efficientamento energetico destinate al risparmio e all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alla sperimentazione di applicazioni innovative per l'intera isola, la cui gestione è data in concessione per 15 anni.

In particolare saranno installati impianti fotovoltaici sul tetto di sei gazebi che saranno costruiti ex novo, per la prima volta a Venezia con il placet della Soprintendenza per i Beni Archeologici. Inoltre saranno installati sistemi solari innovati-



vi a terra con tecnologie B(Y)S Italia, altro veicolo di InfinityHub che si occupa della realizzazione di piste ciclopedonali fotovoltaiche. È prevista la copertura di un grande barbecue con tegole fotovoltaiche STG dello stesso colore dei tetti del luogo a garanzia della massima integrazione con

il contesto. Saranno anche convertiti 1.934 punti luce in tecnologia LED con un risparmio del 60% della spesa energetica e infine, in collaborazione con la startup innovativa veneziana E-concept, sarà creata un'infrastruttura di ricarica per barche elettriche.



Dati Tecnici

Località: Isola di San Servolo, Venezia

Committente: San Servolo srl

Progettista/esecutore lavori: Venice Lightyear

Tipologia impianti: Luci Led, impianto fotovoltaici a tetto su sei gazebi, sistemi fotovoltaici a terra su pista ciclopedonale, tegole fotovoltaiche su copertura barbecue, stazione di ricarica per barche elettriche

Importo lavori: 396.000 euro

Importo finanziato tramite crowdfunding: 100.250 euro

Il valore complessivo del progetto è pari a 396mila euro per cui i capitali raccolti nella campagna di crowdfunding saranno utilizzati per la realizzazione dell'opera di riqualificazione incidendo per il 40% dell'imponibile. Il rimanente 60% dell'importo lavori sarà finanziato da Medio Credito Centrale - Cassa Deposito e Prestiti e Invitalia.

LA CAMPAGNA

«Il progetto di riqualificazione verrà finanziato al 100% da InfinityHub, attraverso la nostra undicesima campagna di equity crowdfunding. Si tratta della prima esperienza europea di equity crowdfunding per la riqualificazione di un complesso monumentale a carattere pubblico», ha dichiarato Massimiliano Braghin, presidente di InfinityHub. «Tutti i sottoscrittori della campagna potranno sostenere un progetto volto al risparmio energetico e condividere gli utili della società di cui diverranno soci». InfinityHub non è nuova a questo genere di meccanismo con all'attivo altri 10 progetti di successo per una raccolta fondi totale di circa 2 milioni di euro destinati a mo-

SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code o cliccaci sopra per guardare un video dedicato al progetto



bilità elettrica, eolico, rinnovabili e riqualificazione energetica di immobili destinati allo sport, al welfare e alla GDO. Partita a febbraio 2021, la campagna di crowdfunding si è conclusa a maggio doppiando il target minimo per garantire il finanziamento dell'opera di riqualificazione dell'Isola di San Servolo. In dettaglio sono stati raccolti 100.250 euro da oltre 40 nuovi soci tra artigiani, cittadini, istituzioni, investitori e studenti.

LE TEMPISTICHE

Venice Lightyear ha avviato le attività amministrative e progettuali lo scorso ottobre, quando la società si è aggiudicata il bando di gara per la riqualificazione energetica dell'Isola di San Servolo. A dicembre è partito il permitting e a gennaio la progettazione esecutiva. Chiusa la raccolta di capitali, si è prossimi alla partenza dei lavori che si stima potrebbero durare circa quattro mesi. 

SE NON È GREEN CHE FUTURO È?

SORGENIA PRESENTA **GREEN SOLUTIONS**

SCOPRI GREEN SOLUTIONS DI SORGENIA: IL PROGRAMMA DI CONSULENZA E INTERVENTO CHE PORTA EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ AD AZIENDE E PRIVATI.

Come? Con audit energetici gratuiti, una scelta personalizzata delle tecnologie green più evolute e la consulenza necessaria per ottenere sgravi e incentivi fiscali.

Siamo il partner ideale nel percorso verso la sostenibilità ambientale.

www.sorgenia.it

 **sorgenia**
YOUR NEXT ENERGY



VISSMANN PRESENTA LA GAMMA DI CALDAIE A CONDENSAZIONE VITODENS SERIE 100



Viessmann ha lanciato la nuova gamma di caldaie a condensazione Vitodens serie 100. I prodotti hanno potenze da 3,2 a 32 kW e sono certificati H2 Ready per il funzionamento con una percentuale fino al 20% di idrogeno miscelato al gas metano.

Tutti i componenti sono brevettati. Il bruciatore Matrix Plus, con la sua superficie in acciaio inossidabile concepita per resistere alle alte temperature e per ridurre al minimo le emissioni di NOx,

offre una maggiore affidabilità e un minor impatto ambientale, con la combustione controllata elettronicamente e automaticamente dal sistema Lambda Pro. Il cuore della caldaia è lo scambiatore di calore Inox-Radial in acciaio inox che apporta vantaggi in termini di durata e resistenza, permettendo di condensare i fumi attraverso un unico passaggio per un effetto autopulente: la condensa che si forma sullo scambiatore o che arriva dalla canna fumaria viene utilizzata per la pulizia nella parte esterna dello scambiatore stesso, garantendo prestazioni elevate di condensazione nel tempo ed efficienza energetica fino al 98%.

Inoltre la cura per i dettagli e per il design, caratterizzato dalla nuova colorazione bianca con finitura opaca Vitopearlwhite e dal display digitale integrato con schermo LCD a sette segmenti con quattro tasti touch, ottimizza l'integrazione dei modelli all'interno degli ambienti domestici.

La regolazione digitale consente di selezionare varie modalità di funzionamento e la luce LED integrata rossa Lightguide sul display informa costantemente sullo stato della caldaia e sul suo funzionamento.

DA ASPECHOME LA FUNZIONE PER OTTIMIZZARE IL CONDIZIONAMENTO DOMESTICO

Tra le principali funzionalità di Aspechome, sistema di energy smart home per gli impianti fotovoltaici domestici ma anche per le piccole e medie aziende creato dall'omonima start up del Gruppo Marengo, c'è anche quella sviluppata per gestire al meglio gli impianti di condizionamento a livello domestico a partire dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico. "È uno dei punti forti di Aspechome", si legge in una nota dell'azienda. "La gestione intelligente dei carichi mediante protocollo gateway, senza fili e senza attuatori a infrarossi visibili, è molto interessante per chi realizza impianti fotovoltaici e climatizzazione. Gli split si accendono e si spengono da soli a seconda dell'energia disponibile, sono comandati da un protocollo diretto Wi-Fi, e tutto su smartphone".

Il sistema consente la gestione di accensione e spegnimento, ma anche modalità di funzionamento, controllo della temperatura e dei consumi.

Attualmente il dispositivo può lavorare con i condizionatori di Mitsubishi Electric e Daikin, anche se l'azienda punta ad estendere le funzionalità anche ad altre marche, tra cui Panasonic, LG, Samsung, Toshiba e Whirpool.



DAL 14 AL 16 LUGLIO A GUBBIO TORNA IL RICHMOND ENERGY BUSINESS FORUM

Il Richmond Energy Business Forum Spring slitta di due mesi e si sposta da Rimini a Gubbio. L'evento si terrà dal 14 al 16 luglio presso il Park Hotel ai Cappuccini.

La manifestazione si rivolge agli energy manager e a tutte quelle figure aziendali che hanno voce in capitolo nelle scelte strategiche in ambito energetico. I tre pilastri del forum sono aggiornamento, business e networking. Nel corso di un'agenda fitta di incontri che si distribuisce su due giornate e mezzo, i delegate avranno la possibilità di ascoltare un ricco programma conferenze, partecipando anche a laboratori e workshop, e di incontrare una serie di aziende fornitrici selezionate. La partecipazione per i delegate è gratuita e su invito mentre quella per gli exhibitor è a pagamento.



NEWS

INGETEAM: SARÀ DISPONIBILE PER ITALIA E FRANCIA LA NUOVA WALLBOX NEO



Ingeteam ha firmato un accordo con Veltium per la produzione di una nuova wallbox per la ricarica domestica di veicoli elettrici. La nuova soluzione di ricarica, denominata Neo, sarà commercializzata in Italia e in Francia ed entrerà a far parte della gamma Ingerev, insieme alle altre stazioni di ricarica AC e DC per ambienti pubblici e privati.

L'obiettivo di Ingeteam è quello di soddisfare le esigenze di ricarica negli ambienti residenziali, dalle case unifamiliari alle installazioni condominiali, attraverso diverse opzioni di alimentazione e connettività. La wallbox Neo avrà diversi accessori per consentire, tra le altre cose, il bilanciamento della ricarica del veicolo elettrico con gli altri carichi domestici, il tutto facilmente gestito tramite l'App gratuita dedicata.

La nuova wallbox Ingeteam è rende la ricarica semplice e consente all'utente finale di ottimizzare il consumo di energia e risparmiare sulla bolletta elettrica.



CONTO TERMICO: ALLA PA IL 43% DEGLI INCENTIVI EROGATI DAL GSE

Il GSE ha aggiornato sulla sua homepage il Contatore del Conto termico che consente di monitorare l'andamento degli incentivi impegnati attraverso questo meccanismo di supporto alla realizzazione di interventi di efficienza energetica e di impianti termici alimentati a fonti rinnovabili presso Pubbliche Amministrazioni e privati.

L'impegno di spesa per il 2021 ammonta complessivamente a 272 milioni di euro ed è diretto per circa 117 milioni di euro a interventi realizzati dalla PA, di cui 50 milioni di euro mediante prenotazione e 155 milioni di euro a interventi realizzati da privati.

I tre importi di incentivi impegnati rientrano nei limiti di spesa annui previsti per privati, PA e prenotazioni, rispettivamente pari a 700, 200 e 100 milioni di euro.

Relativamente al 2020, l'impegno di spesa del Conto termico ammonta complessivamente a circa 303 milioni di euro, di cui oltre 228 milioni di euro ad interventi realizzati da privati e oltre 74 milioni di euro ad interventi realizzati dalla PA.

Il GSE, a partire dal mese di maggio 2021, ha aggiornato i criteri di calcolo del Contatore per monitorare l'impegno di spesa del Conto termico, con l'obiettivo di aumentarne il livello di coerenza con le tempistiche di presentazione, avvio e realizzazione dei relativi interventi. In particolare, vengono ricompresi all'interno del contingente di spesa relativo all'"accesso diretto" gli importi economici spettanti "a saldo" alle PA e non ancora erogati dal GSE, riconducibili alle relative richieste di prenotazione degli incentivi, per le quali risulti già erogata la rata di acconto.

Dal 2013, anno di avvio del meccanismo, al 1° maggio 2021, sono pervenute al GSE oltre 440 mila richieste di incentivi; in tale periodo sono stati complessivamente impegnati incentivi per un ammontare pari a 1 miliardo e 305 milioni di euro, di cui 389 milioni per interventi realizzati dalla pubblica amministrazione e 916 milioni per interventi realizzati da privati.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi alla piattaforma

Inquadra il QR Code
o clicca sopra per consultare
le Mappe del Conto Termico



PRESENTATO IL PIANO "VARESE FA SCUOLA": 3 MILIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI 38 EDIFICI



È stato presentato il piano "Varese fa scuola" un grande progetto di riqualificazione di 38 edifici scolastici del comune lombardo che prevede un investimento totale di circa 3 milioni di euro.

L'obiettivo è rendere le scuole sostenibili, efficienti, moderne, con alte prestazioni energetiche per ridurre le emissioni inquinanti e ottenere un sensibile risparmio economico.

A fare da traino è il progetto che vede protagonista la scuola secondaria di primo grado Anna Frank, per un progetto che punta a una maggiore efficienza termica, sostenibilità ambientale, sicurezza, riduzione dei consumi e a un generale ammodernamento della struttura, con una previsione di spesa di circa 800mila euro.

«Porre gli edifici scolastici al centro di un grande intervento di riqualificazione» spiega il sindaco di Varese Davide Galimberti «significa mettere l'accento sulla necessità di una maggiore efficienza energetica, che è uno dei pilastri del futuro del nostro Paese, ma anche migliorare la qualità delle condizioni di benessere di bambini e studenti».

Gad Lerner. Opening Speaker edizione 2020

TI DIAMO LA CARICA

A GUBBIO DAL 14 AL 16 LUGLIO 2021

Grandi speaker. Incontri b2b. Sessioni di coaching.
Networking informale. Due giorni e mezzo di full immersion pensati per fare il punto nave sul cambiamento. Per riflettere e condividere visioni con partner e colleghi. Per liberare il proprio potenziale nelle partite che si stanno giocando oggi. Ci vediamo al Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio.



REGIONE SICILIA: IN ARRIVO 60 MILIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI 39 ISTITUTI SCOLASTICI



Sono in arrivo fondi per 60 milioni di euro per la riqualificazione e l'ammodernamento degli istituti scolastici in Sicilia. Lo ha annunciato il governatore Nello Musumeci che ha sottolineato: «Prosegue la nostra attenzione verso l'edilizia scolastica dell'Isola per rendere i luoghi più accoglienti e sicuri per gli studenti». Grazie a un'importante azione di recupero presso il ministero dell'Istruzione sono state infatti trovate risorse residue relative al Fondo Pac 2007/2013, non utilizzate dal 2011.

Questi fondi si sommano ai 46 milioni di euro (di una prima tranche) e ad altri 50 milioni di euro (di una seconda) già stanziati dal governo regionale. In totale, quindi, ci sono a disposizione quasi 160 milioni, che saranno attribuiti ai progetti in graduatoria entro la fine dell'estate.

La maggiore disponibilità finanziaria, già acquisita, permette di finanziare ulteriori 39 progetti distribuiti in tutto il territorio regionale, precisamente: nove in provincia di Catania, otto nel Mesinese, sei in provincia di Agrigento, sei a Palermo, cinque in provincia di Trapani, due a Enna e Caltanissetta e, infine, uno nel Ragusano.

Si tratta di interventi di ristrutturazione (circa 16,7 milioni di euro), ammodernamento, messa in sicurezza e manutenzione degli edifici (circa 24,7 milioni di euro), ampliamenti e completamenti di strutture esistenti, con rimozione di barriere architettoniche, realizzazione di mense, palestre e laboratori scolastici (8,9 milioni), lavori per migliorare l'efficienza energetica e gli impianti degli istituti (10,7 milioni).

REGIONE LOMBARDIA: OLTRE 3 MILIONI AGLI ENTI PUBBLICI PER LA SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI



La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo e di concerto con l'assessore agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni, Massimo Sertori, ha approvato una misura da 3,3 milioni di euro sul bilancio 2021 - e 2,7 milioni di euro nel 2022 - per la sostituzione di caldaie inquinanti

in edifici pubblici con altri impianti a bassissime emissioni. Destinatari dei finanziamenti sono i comuni di Cardano al Campo (Va), Pioltello e Magnago (Città Metropolitana Milano) e della Provincia di Pavia, le cui iniziative sono state considerate compatibili, per tempi e caratteristiche degli interventi, col finanziamento di parte delle opere mediante i fondi della legge regionale 9/2020 destinati alla sostituzione delle caldaie inquinanti.

Il contributo consentirà la sostituzione delle caldaie di 34 edifici, nell'ambito di un'azione più complessiva che prevede l'efficientamento di 65 edifici pubblici.

«Sta dando i primi risultati l'accordo che Regione Lombardia ha voluto con Fondazione Cariplo» afferma Raffaele Cattaneo. «A conferma della volontà di coinvolgere nelle proprie azioni soggetti coi quali è possibile sviluppare iniziative a favore della sostenibilità ambientale».

Il provvedimento, infatti, dà attuazione all'accordo quadro in campo ambientale stipulato con Fondazione Cariplo, nella parte in cui prevede la collaborazione sul progetto 'Territori virtuosi', promosso dalla Fondazione. Fondazione Cariplo ha selezionato alcuni raggruppamenti di Comuni, che hanno espresso la volontà di efficientare gli edifici di loro proprietà. In particolare, il supporto della Fondazione consiste nell'assistenza tecnica in tutte le fasi di svolgimento della gara, che è impostata come partnership pubblico-privato.

REGIONE SARDEGNA ED ENEL X PER L'E-MOBILITY; SARANNO INSTALLATI 1.148 PUNTI DI RICARICA



In Sardegna può partire il piano di installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici dopo la firma del protocollo d'intesa per l'attuazione del programma di integrazione della mobilità elettrica con le smart city con Enel X.

Saranno installate 574 stazioni nelle maggiori aree dell'isola, per un totale di 1.148 punti di ricarica.

Le infrastrutture di ricarica verranno installate in tutte le principali città (Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Olbia), in tutti i Comuni della Città metropolitana di Cagliari e in altre città costiere, come Alghero, Pula, Porto Torres, Stintino, Castelsardo e in altri centri dell'interno.

«Per dare attuazione al Piano regionale delle installazioni, favorire un'installazione coordinata delle infrastrutture di ricarica ad accesso pubblico e la diffusione dei veicoli elettrici è stato individuato, attraverso una manifestazione di interesse, un operatore privato che, con un investimento complessivo di circa 7 milioni di euro, realizzerà le infrastrutture di ricarica, in coordinamento con la Regione» ha affermato l'assessore regionale dell'industria Anita Pili. «Questo progetto è collegato al bando di 2,4 milioni di euro, destinato alle piccole e medie imprese che dispongono di aree accessibili al pubblico, per la realizzazione delle colonnine di ricarica elettrica veloce lungo le principali reti di collegamento tra i maggiori centri urbani. La Sardegna potrà così disporre di una prima importante rete capillare di infrastrutture di ricarica ad accesso pubblico che consentirà di dare una forte spinta allo sviluppo della mobilità elettrica, nonché favorire iniziative economiche basate su forme di mobilità alternativa».

«Prosegue il piano di investimenti per la mobilità sostenibile previsti nel Piano energetico regionale, che ha già visto finanziate 180 amministrazioni comunali, per la dotazione di un'auto elettrica, e 250 imprese che hanno ricevuto un contributo (70%) per l'acquisto di auto elettriche. Nei prossimi mesi, ci saranno i rifinanziamenti dei bandi, sia per i Comuni sia per le imprese, con l'obiettivo di dare impulso al progetto di mobilità sostenibile verso per una Sardegna più smart e più green. Insieme ad altri investimenti, come quelli nelle smart grid e nelle rinnovabili in generale, si potrà dare ancora maggiore impulso all'innovazione in termini energetici dell'intero territorio regionale».



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: 200 MILIONI DAL FONDO KYOTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI



Il Ministero della transizione ecologica ha messo a bando finanziamenti a tasso agevolato per 200 milioni di euro, nell'ambito del fondo Kyoto, destinato alla riqualificazione energetica degli edifici scolastici, degli impianti sportivi e delle strutture sanitarie di proprietà pubblica.

Il fondo è gestito con il supporto operativo della Cassa Depositi e Prestiti.

Il decreto attuativo del nuovo fondo Kyoto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 aprile, prevede finanziamenti al tasso di interesse dello 0,25% per una durata massima del prestito di venti anni.

I progetti presentati devono garantire un miglioramento nel parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi energetiche. Sono ammessi a finanziamento interventi di efficienza energetica come la sostituzione degli impianti, l'installazione di pompe di calore, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione del cappotto termico, nonché misure di risparmio ed efficientamento idrico.

Possono essere finanziati, laddove funzionali al progetto e in misura massima del 50% del valore complessivo dell'opera, anche interventi di adeguamento sismico.

Per partecipare è necessario allegare, oltre ai documenti di progetto, la diagnosi energetica e l'attestato di prestazione energetica dell'immobile oggetto di intervento.

Lo sportello per la presentazione delle domande verrà aperto con un comunicato sulla Gazzetta Ufficiale e la procedura di ammissione alle agevolazioni sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il decreto attuativo del nuovo fondo Kyoto



PESCARA: AL VIA L'AMMODERNAMENTO ENERGETICO E FUNZIONALE IN DIECI SCUOLE. LAVORI PER 2,7 MILIONI DI EURO

A Pescara partiranno importanti lavori per la riqualificazione energetica e funzionale di dieci plessi scolastici delle materne ed elementari.

Si tratta di interventi per 2,7 milioni di euro, da ultimare prima dell'inizio delle attività didattiche.

I lavori saranno eseguiti da Pescara Energia e sono finalizzati all'efficientamento energetico e alla riduzione dei consumi, ma anche al miglioramento nella sicurezza e nella compatibilità ambientale.



LA CITTÀ DI ALESSANDRIA SI CANDIDA A UN BANDO PER DUE PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

La Città di Alessandria ha predisposto due importanti progetti che riguardano la costruzione di una nuova scuola dell'infanzia e la riqualificazione energetica di una struttura scolastica - valore complessivo 4 milioni di euro - per i quali si candida al bando per la richiesta di contributi, volti a opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione e costruzione di edifici destinati ad asilo nido e a scuole dell'infanzia.

Secondo lo studio di fattibilità la nuova Scuola dell'Infanzia Rodari prevede un costo complessivo di 3 milioni di euro destinati oltre che alla costruzione del nuovo edificio, moderno e con impianti volti al risparmio energetico e dotati di spazi adeguati a soddisfare le esigenze dei bambini.

Il progetto relativo alla ristrutturazione e riqualificazione dell'Asilo Nido II Girotondo, per il quale è richiesto un contributo di 1 milione di euro, prevede lavori di efficientamento energetico e delle strutture di climatizzazione, la realizzazione di impianti di energia a fonte rinnovabili e lavori per la rifunzionalizzazione degli spazi.



EATON

Powering Business Worldwide



Ecobonus 110% & Accumulo d'Energia

Scopri xStorage Home:

- Inverter Ibrido con ingresso da FV fino a 9,6 kWp
- Capacità Batteria fino a 10 kWh
- Potenza di scarica fino a 5,4 kW
- Mai più blackout grazie all'uscita E.P.S.
- Accedi alla detrazione anche su impianto già esistente

Scopri il Partner Program:

- Garanzia fino a 10 anni
- Assistenza e consulenza dedicata
- Facciamo Marketing insieme



Eaton.it/Ecobonus

Diventa Nostro Partner



CESENA: APPROVATO IL PIANO DI INSTALLAZIONE DI STAZIONI DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE

Il comune di Cesena metterà in atto un nuovo piano di installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici che saranno posizionate in diversi spazi pubblici cittadini.

La giunta comunale infatti ha approvato una pianificazione di punti di ricarica a servizio dell'intero territorio comunale, identificando linee guida per la selezione di operatori qualificati che possano occuparsi dell'installazione e gestione, su suolo pubblico, a fronte di un congruo canone di occupazione. L'assessora alla Mobilità sostenibile e viabilità Francesca Lucchi ha affermato: «Nell'ambito del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile abbiamo identificato al 2030 l'obiettivo di portare almeno al 15% degli spostamenti automobilistici, quelli spinti a propulsione elettrica. Al fine di raggiungere tale obiettivo abbiamo avviato una analisi che ha portato a identificare 38 postazioni, per un totale di 70 colonnine di ricarica e 140 punti di ricarica. Le postazioni identificate sono collocate in vari punti sensibili della città, in prossimità di servizi, e dove è prevista una rotazione di auto parcheggiate nell'arco della giornata. Abbiamo inoltre garantito la copertura del servizio in tutti i quartieri».



ARENA DEL FUTURO: IL PRIMO PROGETTO PER LA MOBILITÀ AUTOSTRADALE A ZERO EMISSIONI



Si chiama Arena del Futuro e consiste in un innovativo progetto di mobilità a zero emissioni lungo le Autostrade.

Protagonista è un pool di 14 differenti partner: Autostrada A35 Brebemi-Aleatica, ABB, Electreon, FIAMM Energy Technology, IVECO, IVECO Bus, Mapei, Pizzarotti, Politecnico di Milano, Prysmian, Stellantis, TIM, Università Roma Tre e Università di Parma.

Come primo step del progetto si è individuato il nuovo anello di asfalto, lungo 1.050 metri, e situato in un'area privata dell'autostrada A35, in corrispondenza dell'uscita Chiari Ovest, in provincia di Brescia. Nel tratto autostradale sarà installato un sistema di ricarica a induzione, denominato Dynamic Wireless Power Transfer alimentato con una potenza elettrica di 1MW. Si tratta di una tecnologia wireless che consente ai veicoli elettrici di ricaricarsi in movimento ricavando elettricità dal sistema collocato sotto l'asfalto. Il veicolo dovrà dotarsi di un ricevitore per la ricarica e per la condivisione di dati lungo il percorso di guida.

È anche prevista la connettività avanzata basata su tecnologie 5G e IoT per garantire la massima sicurezza stradale e ottimizzare la produttività dei veicoli commerciali, l'ottimizzazione della pavimentazione stradale per renderla più durevole e non alterare l'efficienza della carica induttiva.

La fase di test prevede la sperimentazione della tecnologia nei prossimi mesi su due auto Stellantis e un Iveco Intercity Bus.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NEL CALCIO DILETTANTISTICO



Comitato Regionale Lombardia della Lega nazionale dilettanti, Eni gas e luce e Corus (azienda che opera nella gestione energetica) hanno stipulato un accordo per promuovere la riqualificazione energetica e la valorizzazione delle strutture in proprietà o concessione alle società sportive lombarde affiliate alla Lega Nazionale Dilettanti.

L'opportunità di effettuare

gli interventi di riqualificazione energetica delle strutture consentirà alle società sportive di perseguire un effettivo risparmio energetico attraverso la realizzazione di impianti di illuminazione ad alta tecnologia Led con la formula Energy Performance Contract di Eni gas e luce in qualità di Energy Service Company e realizzati da Corus.

La soluzione adottata prevede che il pagamento delle spese sostenute da Eni gas e luce avvenga nel tempo da parte della società sportiva attraverso la condivisione di una quota parte del risparmio energetico che l'intervento genera rispetto ad un impianto analogo che impieghi tecnologie tradizionali. Inoltre, grazie al DL 34/2020 (Decreto Rilancio) che estende i vantaggi Superbonus 110% anche alle società sportive, verranno realizzati da Corus interventi di riqualificazione energetica sugli immobili adibiti a spogliatoi attraverso il servizio CappottoMio di Eni gas e luce con la possibilità, in particolare, di cedere a Eni gas e luce stessa i crediti di imposta derivanti dagli interventi.



MODULI FOTOVOLTAICI LG NeON R A6
Energia Solare sotto una nuova luce
Fino a 400 Watt con dimensioni standard

Nuova struttura di cella senza contatti frontali
Nuovo design altamente estetico
Resistenza meccanica migliorata
Garanzia di 25 anni sul prodotto e sulla prestazione
Garanzie di LG Electronics

distribuito in Italia da

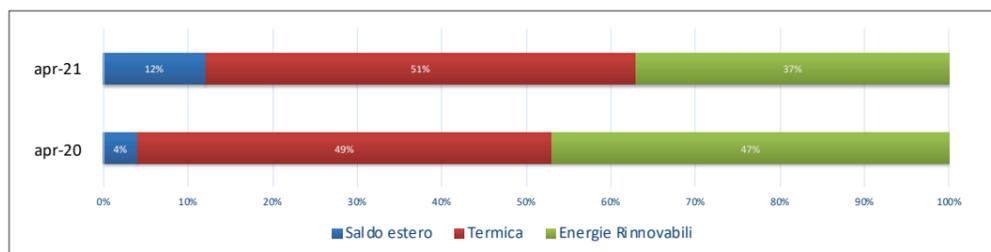
TECNO-LARIO

Distributore di prodotti per le energie rinnovabili e la mobilità elettrica

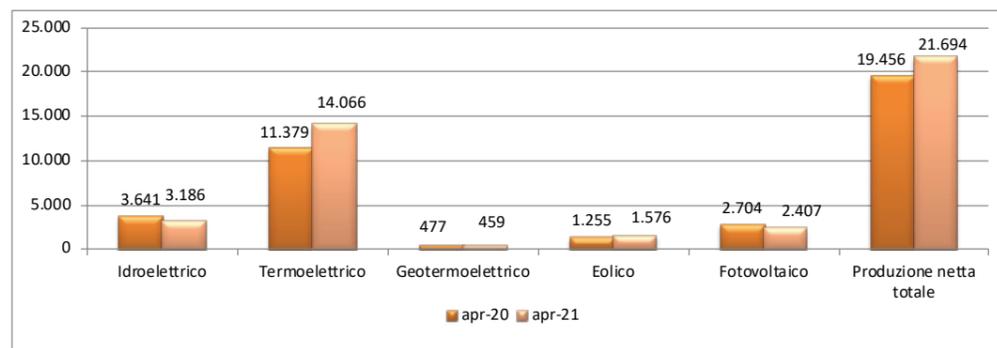
www.tecnolario.it - +39.0341.28.20.09 - info@tecnolario.it

Numeri e trend

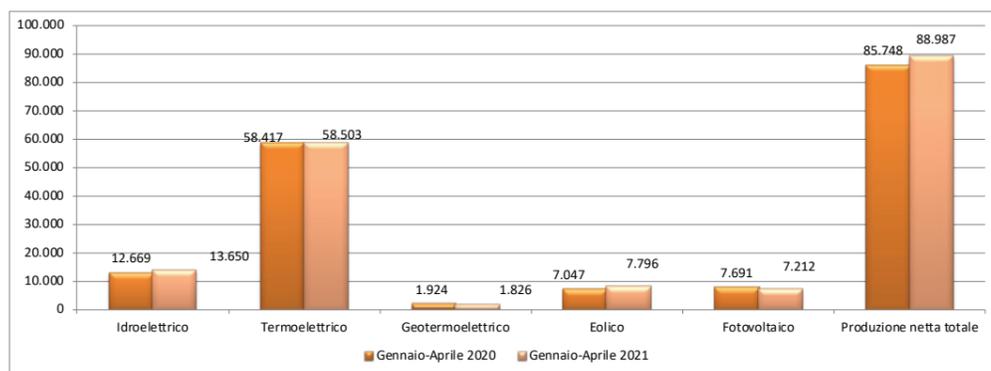
Composizione fabbisogno energetico in Italia



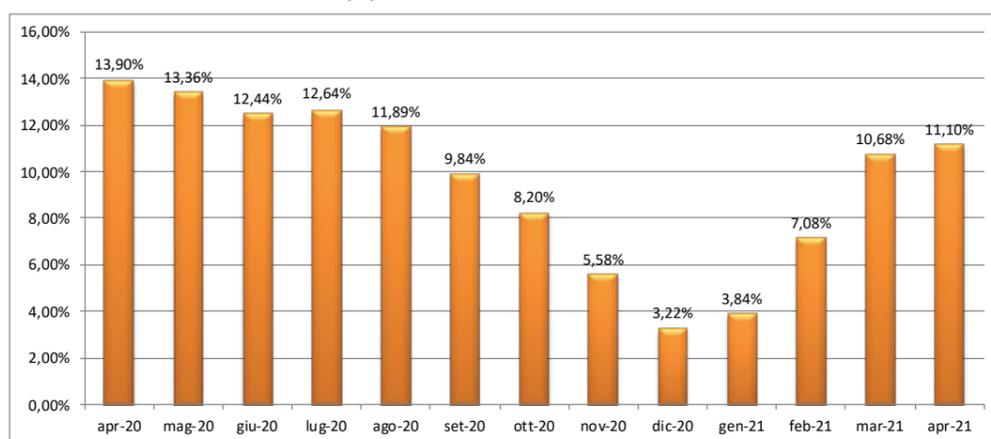
Mese di aprile: produzione netta di energia elettrica in Italia per fonte (GWh)



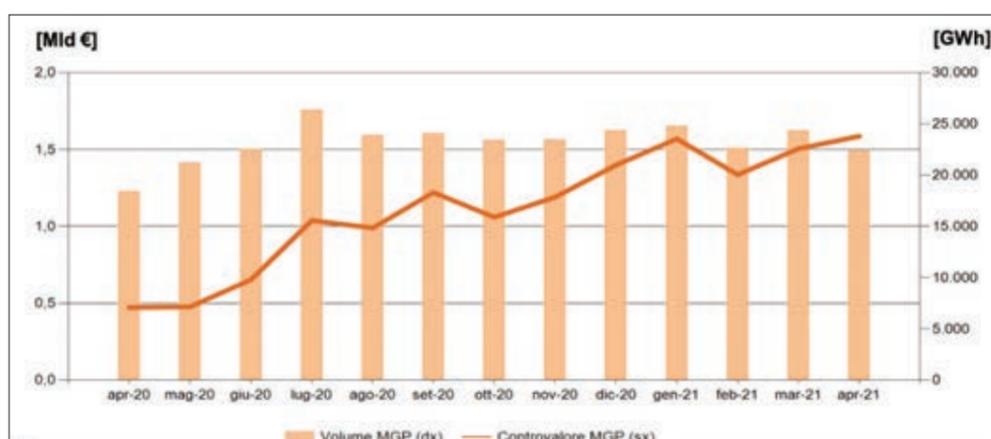
Gen-Apr 2020 e Gen-Apr 2021: produzione netta energia elettrica in Italia per fonte (GWh)



Peso del fotovoltaico sulla produzione netta nazionale (rapporto annuale)



Mercato del giorno prima Controvalore e volumi



Fonte: TERNA



IL TUO PARTNER
PER IL RICICLO



DIVENTA SOCIO

Che tu sia produttore, importatore o distributore del settore, associati al Consorzio ECOEM.

Avrai un Partner qualificato e servizi personalizzati per la gestione, il ritiro, la raccolta ed il trattamento dei moduli fotovoltaici a fine vita.

ECOEM è il Sistema Collettivo Nazionale certificato per la raccolta e il riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e accumulatori e moduli fotovoltaici.

Consorzio ECOEM
Milano - Via V. Monti, 8 - 20123
tel (+39) 02 45076135
Salerno - Pontecagnano Faiano
Via Irno - Loc. Sardone - 84098

Numero Verde
800-198674

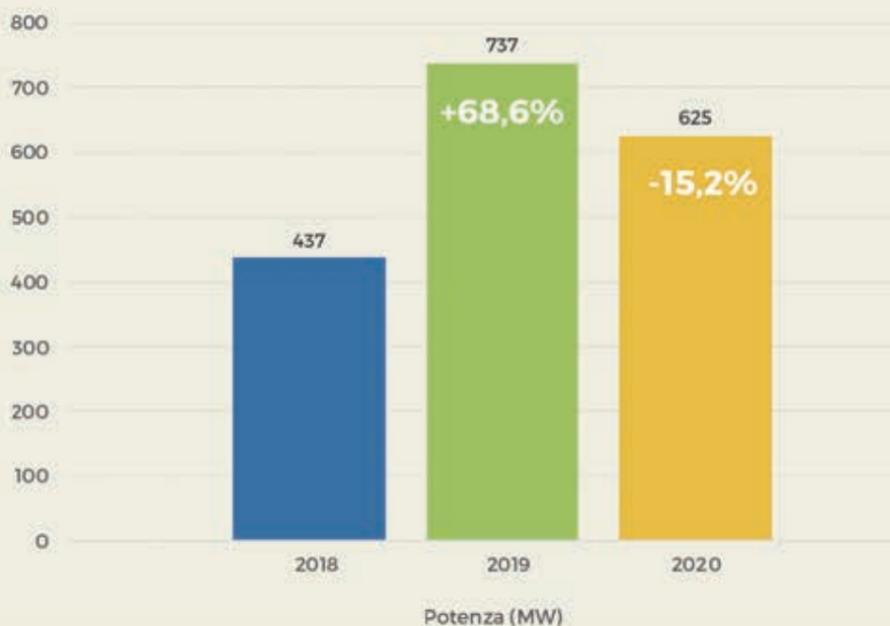
www.ecoem.it
info@ecoem.it





Fotovoltaico in Italia – Nuova potenza installata

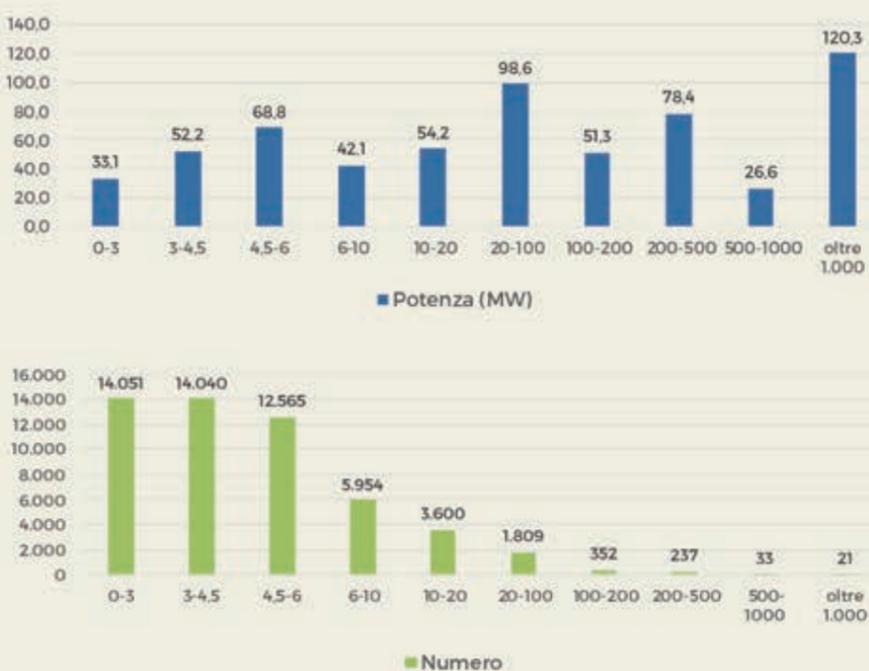
Nuova potenza fotovoltaica (MW) in Italia 2018 VS 2019 VS 2020



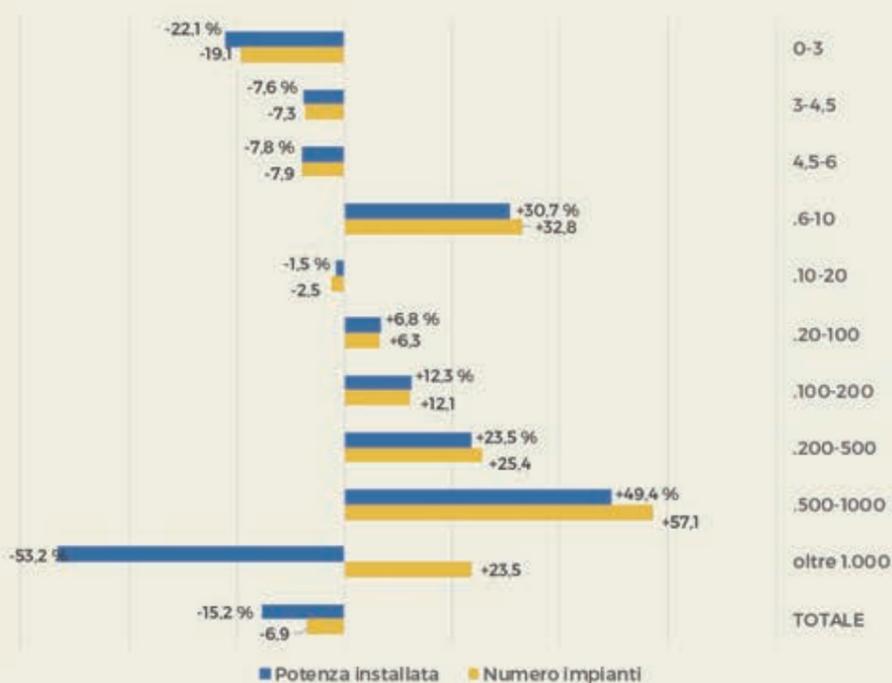
Numero impianti FV installati in Italia 2018 VS 2019 VS 2020



Nuova potenza (MW) e numero impianti FV installati in Italia per taglia - 2020



Trend % per taglia e numero di impianti (kWp) 2020 VS 2019



Proteggiamo i tuoi investimenti

Security Trust è il partner ideale nel campo delle Tecnologie innovative dei Sistemi di Sicurezza .

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso di oltre 20 anni di esperienza un livello di eccellenza tecnologica rilevante nella progettazione, installazione e manutenzione dei Sistemi di Sicurezza, nella televigilanza e nella cybersecurity per il settore delle Energie Rinnovabili.



Fotovoltaico nel mondo - Previsioni

Nuova potenza installata a livello globale

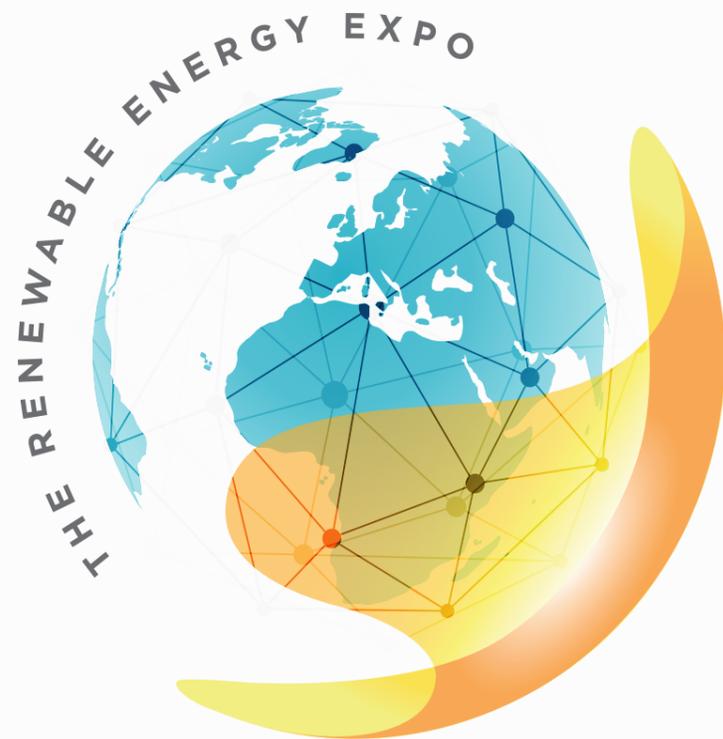
FONTE	2020	PREVISIONI 2021
Bloomberg	135-145 GW <i>Stime febbraio 2021</i>	Tra 161 e 209 GW <i>Febbraio 2021</i>
IHS	104 GW (-16%) <i>Stime dicembre 2020</i>	158 GW (+34%) <i>Dicembre 2020</i>
IHS Markit	141 GW	180 GW (+27%) <i>Marzo 2021</i>
Wood Mackenzie	115 GW (+5%) <i>Ottobre 2020</i>	
IEA	135 GW <i>Maggio 2021</i>	145 GW (+7%) <i>Maggio 2021</i>

Nuova potenza installata in Europa

FONTE	2020
Solar Power Europe	21 GW (+25.7%) <i>Giugno 2020</i>
IHS	20 GW (+25%) <i>stime dicembre 2020</i>

Nuova potenza installata in Cina

FONTE	2020	PREVISIONI 2021
China Photovoltaic Industry Association	48 GW (+60%) <i>Febbraio 2021</i>	Tra 55 e 65 GW (+14%; +35%) <i>Febbraio 2021</i>
Asia Europe Clean Energy	35-38 GW <i>Gennaio 2020</i>	
Irena		
Wood Mackenzie	39 (+30%) <i>Ottobre 2020</i>	
Solar Power Europe	39,3 (+31%) <i>Giugno 2020</i>	
Aecea	34-38 GW <i>Novembre 2020</i>	42-48 GW <i>Novembre 2020</i>



KEY ENERGY

26-29
OTTOBRE
2021

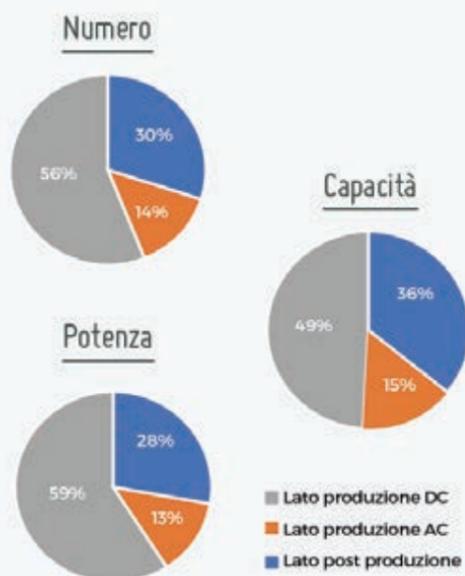
QUARTIERE
FIERISTICO
DI RIMINI

Organizzato da
**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

Sistemi di storage installati in Italia - Al 31 Ott. 2020



Segmentazione storage in Italia per configurazione - Al 31 Ott. 2020



In collaborazione con



In contemporanea con



Cronologia articoli

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DI SOLAREB2B, DALLE INCHIESTE DI MERCATO AI PRODOTTI FINO ALLE NORMATIVE

PRIMO PIANO

Comunità energetiche sulla rampa di lancio (maggio 2021)
Detrazioni al 50%: sondaggio installatori (maggio 2021)
Shortage: la parola ai distributori (aprile 2021)
Detrazioni fiscali 50% e sconto in fattura (aprile 2021)
FV e idrogeno (marzo 2021)
Shortage e spedizioni: che impatto sui prezzi dei moduli (marzo 2021)
Fotovoltaico, i trend del 2021 (gennaio/febbraio 2021)
Sondaggio installatori (dicembre 2020)
Superbonus: partenza a rilento (dicembre 2020)
Superbonus: iniziative dalla filiera (novembre 2020)
Superbonus: boom di preventivi (ottobre 2020)
Ecco il Superbonus (settembre 2020)
FV e interventi trainanti (luglio/agosto 2020)
Detrazioni 110% (giugno 2020)

FV e banche (maggio 2020)
FV e condomini (aprile 2020)
Enti locali e fotovoltaico (marzo 2020)
Revamping piccoli impianti (dicembre 2019)
Aggregatori (novembre 2019)
Acquisizioni nel FV (ottobre 2019)
Cessione del credito d'imposta (settembre 2019)
Efficienza energetica nei Comuni (luglio-agosto 2019)
Finanziare il FV (giugno 2019)
Sondaggio installatori (maggio 2019)
FV a servizio della rete (aprile 2019)
Edifici Nzeb (marzo 2019)
Aggregatori (gennaio/febbraio 2019)

NORMATIVE, REGOLAMENTI E BANDI

Storage e sostituzione moduli FV: dal GSE due nuovi documenti (marzo 2021)
Comunità energetiche e autoconsumo collettivo: in GU il decreto incentivi (dicembre 2020)
Detrazioni al 50% e al 65% confermate per tutto il 2021 (novembre 2020)
Terzo bando Decreto FER1 (ottobre 2020)
Comunità energetiche (ottobre 2020)
Secondo bando Decreto FER1 (luglio/agosto 2020)
CEI 0-21 e 0-16 (maggio 2020)
Fotovoltaico e condomini (aprile 2020)

Accise Storage (marzo 2020)
Bando storage Friuli (settembre 2019)
Bando storage Veneto e Lombardia (luglio-agosto 2019)
Cumulabilità Tremonti Ambiente e Conto Energia (luglio-agosto 2019)
Nuove norme CEI 0-16 e CEI 0-21 (maggio 2019)
Credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno (aprile 2019)
FV e Vigili del Fuoco (marzo 2019)
Piano nazionale per l'Energia e il Clima (gennaio/febbraio 2019)

INCHIESTE MERCATO E PRODOTTI

Sistemi di storage (maggio 2021)
Logistica: il viaggio del fotovoltaico (maggio 2021)
Moduli: le novità segmento per segmento (aprile 2021)
Inverter per il residenziale (marzo 2021)
O&M (gennaio/febbraio 2021)
Agrovoltaico (gennaio/febbraio 2021)
Certificazione moduli (dicembre 2020)
Corsi di formazione (dicembre 2020)
Inverter ibridi (novembre 2020)
Smaltimento (novembre 2020)
Moduli: aumento di potenza (ottobre 2020)
E-mobility (ottobre 2020)
Caldaie a condensazione (ottobre 2020)
Medi impianti (settembre 2020)
Distributori (settembre 2020)
Sistemi di montaggio (luglio/agosto 2020)
Smaltimento (luglio/agosto 2020)
Revamping moduli (giugno 2020)
Webinar (giugno 2020)
Storage (maggio 2020)
Contatori 2G (maggio 2020)
O&M (aprile 2020)
Moduli Bifacciali (aprile 2020)
Sistemi di ricarica mobilità elettrica (aprile 2020)
Inverter (marzo 2020)
Sistemi ibridi (marzo 2020)
PPA (gennaio/febbraio 2020)
Moduli (gennaio/febbraio 2020)
Grandi impianti (dicembre 2019)

Smaltimento (novembre 2019)
Inverter ibridi (novembre 2019)
Moduli (ottobre 2019)
Pompe di calore (ottobre 2019)
Sistemi di ricarica mobilità elettrica (settembre 2019)
Caldaie a condensazione (settembre 2019)
Distributori (luglio-agosto 2019)
Corsi di formazione (luglio-agosto 2019)
Storage (giugno 2019)
Grandi impianti (maggio 2019)
Inverter (aprile 2019)
PPA (aprile 2019)
Solare termico (aprile 2019)
O&M (marzo 2019)
Moduli (gennaio/febbraio 2019)
Sistemi ibridi (gennaio/febbraio 2019)

PUOI CONSULTARE
I NUMERI PRECEDENTI
DELLA RIVISTA
NELLA SEZIONE
ARCHIVIO
DEL SITO SOLAREB2B.IT OPPURE
INQUADRANDO QUESTO QR CODE



Perfect 478 EVOLUTION

L'evoluzione del sistema di copertura continua a giunto drenante

- Nessun fissaggio esterno
- Totale scorrimento degli elementi metallici per la dilatazione termica
- Tenuta ermetica, grazie allo speciale giunto drenante costantemente attivo
- Garanzia di sicurezza anche in assenza totale di pendenza attraverso la specifica Minigronda di sicurezza.



Perfect LOGISTIC

Unità mobile specifica per la profilatura diretta in cantiere del Perfect Evolution 478

- Linea speciale di profilatura a banchi con rulli rivestiti per preservare lo strato della superficie del nastro
- Compatta per la fabbricazione del profilo continuo a giunto drenante Perfect Evolution 478 completa di aspo e taglio idraulico start - stop
- Installata su rimorchio ribassato a collo d'oca a tre assali completo di rivestimento protettivo copri e scopri.

NOVITA'



www.unimetal.net

Numero Verde 800 577385 - Torre San Giorgio CN



unimetal.net

STRUTTURE FISSE

Semplici ed economiche
Elevata tolleranza di montaggio.

STRUTTURE FISSE: realizzate su misura in base al Layout del committente. Vengono proposte soluzioni che permettono una elevata tolleranza di montaggio in modo da ridurre sensibilmente i costi relativi. Disponiamo di mezzi piantapalo con tecnologia GPS. Forniamo se richiesti attrezzature e maestranze specializzate per il montaggio in opera.

TRACKER MONOASSIALI

Inseguitori solari
pratici ed economici.

TRACKER MONOASSIALI: progettati con caratteristiche strutturali in grado di ottimizzare l'efficienza dei moduli fotovoltaici. La struttura si presenta molto robusta, con un perfetto equilibrio baricentrico il che permette di limitare al massimo gli sforzi sul sistema meccanico. Il sistema di gestione e controllo è stato sviluppato in collaborazione con ABB.

PENSILINE FOTOVOLTAICHE

Altamente personalizzabili
Con sistema di raccolta
acque piovane senza
l'utilizzo di
sottocopertura.

PENSILINE FOTOVOLTAICHE: realizzate su misura in base alle esigenze progettuali con caratteristiche strutturali che tengono conto sia dei valori di carico (Neve - Vento - Sisma) sia delle scelte architettoniche. In particolare le nostre strutture permettono la raccolta delle acque meteoriche senza la necessità di inserire una sottocopertura, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva. La progettazione BIM permette già in fase di preventivo di avere una visione fotorealistica dell'opera finita.